

Cinque morti a Oristano E' esplosa questa mattina fabbrica di fuochi artificiali

ORISTANO ■ Cinque morti, secondo i primi accertamenti, costituiscono il tragico bilancio dell'esplosione di una fabbrica di fuochi artificiali ubicata in località «Santa Chiara» nel territorio del Comune di Terralba, centro dell'Oristanese a poco più di 25 chilometri dal capoluogo. La violenta deflagrazione ha provocato il crollo dei capannoni adibiti alla costruzione degli ordigni pirotecnici. L'esplosione è avvenuta poco prima delle 8,30: cinque persone, che si trovavano all'in-

terno della fabbrica, sono rimaste uccise dalla serie di scoppi (che sono continuati per diversi minuti) e dal crollo delle strutture murarie. Sul posto sono affluiti in forze i vigili del fuoco di Oristano, carabinieri e polizia. Così altre vittime si aggiungono in un settore, quello dei fuochi d'artificio, sovente protagonisti di luttuosi episodi di cronaca: soprattutto in occasione delle festività di fine anno e della patronali, quando più alta è la domanda di spettacoli pirotecnici.

L'arca di Noé trovata di nuovo

ISTANBUL ■ Due americani sostengono di aver localizzato l'Arca di Noé. Chuck Aaron e Bob Garbe affermano di aver fotografato una formazione rassomigliante a una imbarcazione lo scorso 15 settembre mentre sorvolavano in elicottero il monte Ararat. La formazione si trovava a quota 4400 metri di altezza, sul versante sud-occidentale, in un avvallamento solitamente occupato da un ghiacciaio. Non è la prima volta che viene annunciata la ritrovamento dell'Arca, ma

sinora nessuno è stato in grado di fornire prove certe. «Siamo sicuri al cento per cento che questa è proprio l'Arca», ha detto Aaron. Lui e Garbe avevano effettuato 5 ricognizioni aeree sull'Ararat negli ultimi 3 anni. Le ricerche si sono concentrate sul luogo indicato dal pilota Usa Ed Davis che raccontò di aver visto l'Arca durante un volo nel '43. Aaron e Garbe contano di raggiungere l'anno prossimo il luogo in cui ritengono si trovi l'Arca insieme a una missione scientifica.

La Ciba ritira la Coramina dai mercati mondiali per gli effetti collaterali

BASILEA ■ L'industria farmaceutica svizzera «Ciba-Geigy» ha annunciato ieri di avere disposto il ritiro dal mercato mondiale del farmaco «Coramina», un preparato comunemente usato per alleviare problemi respiratori. La decisione, precisa la società, è stata presa in seguito ad un riesame dell'efficacia del farmaco e degli effetti collaterali, lamentati da diverse parti. Il portavoce della compagnia, Günther Lewandowski, ha sottolineato che nel 1988 il far-

maco, che fu per la prima volta prodotto nel 1924, è stato venduto in tutto il mondo per un ammontare di tre milioni di franchi svizzeri. Il farmaco, la cui componente principale è la niketamide, era usato principalmente per alleviare le funzioni respiratorie dopo interventi chirurgici o il parto. La compagnia ha anche detto che un altro preparato con una denominazione simile, la «Gly-Coramina», rimarrà in commercio.

1398	(-4)
In rialzo	
PREZZI alle 10.15	
Fiat	11.690
Fiat priv.	7.420
Olivetti	8.740
Montedison	2.420
Generali	45.400
Comau	4.180
Buton	4.480
Pacchetti	772
Cir	5.870
Femuzzi fin.	3.300
Gemina	2.496

STAMPASERA

N. 252. VENERDI' 22 SETTEMBRE 1989

L. 1000

Il 740 fatto dal padrone? Comodo, ma quante noie

PARLA IL COMMERCIALISTA

Non tutti amano far sapere i propri affari al datore di lavoro
Problemi anche per le aziende

TORINO ■ Cipputi, se tutto andrà bene, tra due anni cancellerà dall'agenda il nome del suo commercialista e fornirà tutte le indicazioni per la compilazione della denuncia dei redditi al proprio datore di lavoro. Il progetto del ministro Formica da ieri viaggia ormai in questa direzione: interessa 18 milioni di contribuenti. E se da una parte è vero che Cipputi non dovrà più correre in giro per la città alla ricerca disperata di moduli e documenti, che risparmierà anche parecchi soldi, dall'altra sono cominciati a sorgere parecchi dubbi. Il primo, il più importante: saranno tutti veramente contenti di confidare entrate ed uscite, piccoli e grandi investimenti, all'amministrazione del proprio

posto di lavoro? Il commercialista ora il confessore fiscale, lo sarà anche l'azienda? «Calma, siamo ancora in una fase progettuale, rimangono ancora molte incognite da risolvere. E questa è sicuramente un primo problema. Non a caso probabilmente la soluzione proposta dal governo sarà facoltativa», risponde Mario Boldi, presidente dei tributaristi piemontesi. Il progetto tende comunque a semplificare una situazione ormai al limite del collasso, «cerca giustamente di dribblare una burocrazia esasperata per poter indirizzare maggiori sforzi alla lotta importantissima contro l'evasione fiscale». D'accordo, ma come potranno reggere i 18 milioni di contribuenti? «Prima di una



Il professor Mario Boldi, presidente dei tributaristi torinesi

valutazione complessiva c'è da considerare che ci sono anche difficoltà tecnico-pratiche da superare. Bisognerà inventare una modulistica per poter fornire alle aziende tutti i dati necessari alla denuncia dei redditi, in secondo luogo è facile immaginare che si arriverà ad uno sconto d'imposta per le ditte che dovranno attrez-

zarsi adeguatamente a questa nuova compito». Discorso diverso per i commercialisti: per loro, in termini di mole di lavoro, cambierà ben poco. Infatti se è facile immaginare che perderanno clienti, è altrettanto certo che aumenterà proporzionalmente il numero delle pratiche di consulenza,

senza dimenticare che «un Cipputi eroicamente alla ricerca di tutti i moduli potrebbe scegliere di non abbandonare le vecchie abitudini». Rimane però il fatto che l'importanza del nuovo progetto cerca di fornire una prima risposta. Già una decina di anni fa da Torino erano partite alcune proposte in questo senso e riguardavano proprio i lavoratori dipendenti: «E' indispensabile però arrivare ad una modulistica quanto più semplificata possibile e chiarire tutti i punti sulle responsabilità di eventuali errori od imprecisioni nella denuncia. Adesso si stanno muovendo soltanto i primi passi». E Giancarlo Cordaro, commercialista, aggiunge: «Il concetto è semplice: bisogna semplificare ogni cosa. E poi non bisogna essere pessimisti. Infatti non credo che saranno tantissimi i lavoratori dipendenti che non vorranno usufruire di questa nuova possibilità. Per la maggioranza di loro la dichiarazione dei redditi è sempre stata soltanto una grande perdita di tempo senza considerare la preoccupazione».

Paolo Negro

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE



FLASH

UN GIARDINO
A AUSCHWITZ

UNA RARA IMMAGINE DI
DIE CARMELITANE
MENTRE LAVORANO NEL CAMPO

STANOTTE A CIGLIANO, SULL'AUTOSTRADA TORINO-MILANO

Sequestrato autista, rubano tir Colpo da centinaia di milioni

CIGLIANO ■ Ancora un audace colpo della banda dei Tir: questa notte sull'autostrada Torino-Milano hanno sequestrato il conducente di un autocarro, si sono impossessati del carico, hanno tenuto prigioniero il conducente fino a che il botto è arrivato al sicuro e poi lo hanno liberato nella campagna. Teatro di quest'ultimo fatto di cronaca è l'area di servizio dell'autostrada per Milano al casello di Cigliano. Protagonista involontario è il camionista Dionisio Fiorino, 41 anni, abitante a Chieri in via Bogno 1. L'episodio si è verificato verso le 22,30, ma i fatti sono stati denunciati alla Strada del comando di Villarbati soltanto poco dopo l'una della scorsa notte. Alla guida del Tir, targato Modena, carico di collette (ossia materiale vario) della Ditta Bandieri, Dionisio Fiorino aveva deciso di fermarsi sul piazzale dell'area di servizio, per riposarsi prima di un'altra tappa del lungo viaggio. Mentre era a bordo e si concedeva un attimo di relax prima di scendere a prendersi un caffè al bar, al pesante veicolo si è avvicinato una Rbm bianca (è per una l'unico dato a disposizione, non si conoscono altri particolari). Ne sono discesi rapidamente tre individui, all'apparenza piuttosto giovani. Due erano armati: pistola in pugno hanno sorpreso il Fiorino, lo hanno strappato a forza dalla cabina e lo hanno scaraventato a terra. Mentre uno dei rapinatori saliva alla guida del Tir fuggendo in direzione di Milano, gli altri due

hanno sequestrato il camionista per due ore. Il tempo necessario al loro complice perché riuscisse, con l'autocarro, a dilagare e a trovare riparo in qualche comodo «rifugio delle bande».

Verso mezzanotte Dionisio Fiorino è stato liberato e lasciato al suo destino: subito dopo i carabinieri, risaliti sulle Rbm, sono fuggiti. Con l'autostop il malcapitato autista, sotto choc, ha raggiunto il comando della Strada di Villarbati, dove ha fatto un sommario resoconto dei fatti e

dato una prima descrizione degli aggressori. E' scattata l'allarme e le pattuglie della Strada si sono lanciate alla ricerca del Tir senza alcun esito. Stamane il Fiorino è stato nuovamente ascoltato dagli investigatori, sia per stilare la denuncia ufficiale, sia perché si spera di avere altri particolari. Quello del sequestro del camionista è il primo caso verificatosi nel Vercellese: altre volte gli autisti derubati del loro mezzo erano stati legalmente abbandonati al loro destino.

Antonio Ruffino

ALLARME NELLE SCUOLE: DAGLI USA L'ULTIMA «NOVITA'»

Spacciano decalcomanie all'Lsd Un volantino del sindacato Fisas. Aperta un'indagine ministeriale

TORINO ■ Non accettare caramelle da sconosciuti. La raccomandazione, tramandata di padre in figlio, ha quasi sapore d'antico. Il nuovo, e ben più preoccupante monito, riguarda una delle tante fantasiose vie che i trafficanti di droga hanno escogitato per arricchirsi, spacciando sogni sintetici. E' il sindacato autonomo della sanità, Fisas, a mettere in guardia genitori e bambini.

In questi giorni, infatti, sono comparsi, in alcune scuole di Torino, volantini (tradotti dall'americano), dal sapore forse un po' catastrofista, ma dall'indubbia volontà di fare prevenzione. Si torna a parlare della «blue star», il foglio di carta contenente piccole decalcomanie, stelline azzurre, della misura di una gomma per matita, che possono essere applicate con la saliva e che sono intriso di LSD. L'acido, in questo modo, entra immediatamente nella circolazione sanguigna, ma può essere assorbito anche attraverso la pelle, semplicemente maneggiando la carta. Può provocare allucinazioni, co-

nati di vomito, sbalzi di temperatura. La Fisas avverte che, per ora, il sistema delle stelline (e di altre decalcomanie raffiguranti personaggi cari all'immaginario infantile, quali Superman, personaggi di Walt Disney, animaletti) è certamente usato negli Stati Uniti, ma che esiste il sospetto che si stia diffondendo anche in Europa, partendo dalla opulenta Svizzera. Si legge sui volantini: «Ai bambini le decalcomanie vengono regalate dai ragazzi più grandi per divertimento (!) e da adulti per procurarsi nuovi clienti. Sono in distribuzione altri due tipi di francobolli: il primo è chiamato «red pyramid» ed è ornato di puntini multicolori; il secondo «window pane» e rappresenta una griglia che può essere stracciata. Anche questi sono trattati con sostanze pericolose».

Alla sezione narcotici della Questura, un funzionario spiega: «Il ministero dell'Interno ha avviato un'indagine su queste segnalazioni, per accertare quale portata abbia il fenomeno nel nostro Paese. E' certo, finora, si sa soltanto che alcune persone sono state arrestate, qualche mese fa a Firenze, perché trovate in possesso di francobolli trattati con droghe. L'iniziativa del sindacato, in ogni caso, rientra nel quadro di un'utile opera di prevenzione».

L'assessore alla Sanità del Comune, Giuseppe Bracco, è colto di sorpresa: «Sapevo di questo nuovo modo di spacciare inventato negli Stati Uniti, ma non ero al corrente dell'iniziativa del sindacato autonomo nelle scuole torinesi».

Daniela Daniele

PRESENTATA LA NUOVA STAGIONE DEL TEATRO

Arriva Evita, è di scena al Colosseo Torino si trasforma in Broadway. I grandi musical dell'inverno



Fiorella Mannocci

TORINO ■ Torino accenderà le luci come a Broadway, fra qualche settimana al Colosseo. Per questo inizio d'autunno, ad aprire la nuova stagione del teatro di via Madama Cristina, arriveranno una dopo l'altra tre grosse produzioni «made in Usa», tre musical di collaudato successo in ogni parte del mondo: «Harlem Swing», «Evita», «The Rocky Horror Picture Show».

Dall'1 al 10 dicembre appuntamento con l'operetta, con la Compagnia di casa diretta da Sandro Massimini. Grossi personaggi anche per la cartellata musicale: Joe Jackson sabato 23 ottobre, il jazz della Philip Morris Superband domenica 29, Paco de Lucia il 19 novembre, Fiorella Mannocci e Allie tra il 24 e il 27 novembre, e poi Mia Martini, Ornella Vanoni, Ray Charles.

SERVIZIO A PAG. 24

I CONCERTI DEL WEEKEND

Vasco Rossi al Comunale Domani tocca a De Gregori



Vasco Rossi

TORINO ■ Trasferito alla Stadio (dopo le proteste degli abitanti della Polleria straziati dai decibel sparati dai Simple Minds) approda stasera Vasco Rossi. Precisa di un giorno un'altra star amata dai giovani: Francesco De Gregori. Si incomincia alle 21 con cancelli aperti già dalle 17,30. Il palco è stato sistemato, come al solito, di fronte alla curva Maratona. I biglietti costano 25 mila lire e la vendita è iniziata in mattinata. Naturalmente il concerto sarà incentrato su «Liberi, liberi», l'album che quest'estate ha primeggiato a lungo nelle classifiche degli Lp.

Meno soldi a Aosta?

«Sacrifici assurdi»

Secca replica del presidente Rollandin all'ipotesi del ministro Maccanico (pri) di «tagliare» i fondi alle Regioni autonome. Una minaccia: il blocco dei lavori per la Aosta-Monte Bianco

AOSTA ■ Le ipotesi elaborate dal ministro delle Regioni, il repubblicano Antonio Maccanico, finalizzate a ridurre i flussi finanziari dello Stato alle Regioni a statuto speciale, sono state accolte in Valle d'Aosta con preoccupazione ma senza allarmismi. Ma i punti di contrapposizione fra il ministro repubblicano e il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, che è anche presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province a statuto speciale, sono però più che evidenti.

Maccanico sostiene che le Regioni a statuto speciale «oggi godono di condizioni di maggior favore non giustificabili». Rollandin risponde «certamente esistono alcuni squilibri tra Regione e Regione ed è sicuramente necessario partecipare al riequilibrio dei conti dello Stato. È importante però — sottolinea — porre le basi di un calcolo in modo corretto, per affrontare eventuali sacrifici in misura proporzionata, e soprattutto giusta, rispetto alle varie realtà italiane».

Sulla stessa lunghezza d'onda parla anche l'assessore alle Finanze, Ugo Voyat, che ha fatto

svolgere dal suo assessorato uno studio per verificare quanto costano alla Regione le competenze che lo Stato ha trasferito loro. «Il 42% del riparto fiscale, circa 300 miliardi — ha precisato Voyat — la Regione lo spende per garantire le funzioni statali, provinciali e di prefettura che nelle altre Regioni sono finanziate con interventi ad hoc e che non rientrano nei conteggi dei trasferimenti finanziari alle Regioni stesse». L'ordinamento finanziario della Regione previsto dallo statuto speciale approvato con legge costituzionale del 26 febbraio 1948, è fissato dalla legge 690/81 dove viene sancito che la Valle d'Aosta provvede al suo fabbisogno finanziario in primo luogo con entrate tributarie costituite da quote di tributi erariali percepite dallo Stato nel territorio regionale, con una quota pari al 9/10 peraltro già prevista con la legge 1065/71.

In virtù del cosiddetto riparto fiscale, la Valle d'Aosta, a consuntivo 1988, ha introitato oltre 600 miliardi a mezzo mentre le previsioni per il 1989 sono di poco inferiori ai 623 miliardi di lire. Di tanti miliardi a disposizio-

ne alla Regione ne rimangono però meno del 60%. Secondo alcune considerazioni e valutazioni sugli oneri sostenuti dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta a seguito del trasferimento di funzioni statali, provinciali e di prefettura, secondo Rollandin il riparto fiscale dal 9/10 scende a circa 4/10, «quota notevolmente inferiore a quella introitata dalle varie Regioni».

Dei 300 miliardi che la Regione spende per funzioni che lo sono state trasferite dallo Stato, la parte più consistente è assorbita dagli stipendi degli insegnanti che, assommata a quella di altre incombenze relative alla pubblica istruzione, sfiora i 105 miliardi di lire. «Il trasferimento di risorse da parte dello Stato alla Regione è tutt'altro che esorbitante» ribadiscono Rollandin e Voyat.

«Le tesi di chi sostiene — e fra queste quelle di Maccanico — la sproporzione tra le finanze delle Regioni a statuto speciale e quelle a statuto ordinario non sono più sostenibili» sottolinea. Vero è che una certa libertà di azione dalle Regioni a statuto speciale consente una maggiore autonomia nelle scelte e nelle spese. «Questo ci consente — aggiunge Rollandin — di investire in attività produttive che portano ricchezza alla Valle che non deve però per questo essere penalizzata».

«Non dobbiamo dimenticare — conclude Rollandin — che molte opere pubbliche di importanza internazionale, come l'autostrada e tante altre di compe-



Il ministro Maccanico (sopra) e il presidente della Valle d'Aosta Rollandin

tenza statale, vengono realizzate con finanziamenti regionali».

Parole, queste, che potrebbero fare intendere un immediato blocco dei lavori per la costruzione dell'autostrada Aosta-Monte Bianco, nella quale la Regione ha investito circa 1000 miliardi, e sicuramente un disimpegno della Regione in progetti realizzabili solo con il suo intervento finanziario, quali il traliccio ferroviario del Gran San Bernardo per collegare l'Italia alle gran-

di strade ferrate europee ed evitare così blocchi stradali come quelli dei giorni scorsi.

«Equità e giustizia sociale — conclude Ugo Voyat — e far avere di più a chi oggi ha meno e non far star peggio chi oggi sta meglio per rendere tutti uguali. Siamo solo agli inizi di una querelle che si preannuncia lunga e che sicuramente avrà strascichi anche dopo l'approvazione della finanziaria dello Stato».

Piero Minuzzo

NOTIZIE

Col dito nel tubo del gas scongiura un'esplosione

BIELLA ■ Un passante ha otturato con un dito una piccola falla che si era aperta in una conduttura del gas in via Marconi. Il passante ha atteso in quella posizione l'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno riparato il guasto ma non hanno potuto ringraziarlo per il suo intervento. L'uomo infatti, appena tolto il dito dalla falla, se n'è andato alla chetichella. Tutti i tentativi per identificare il coraggioso sconosciuto sono stati vani.

Per tram e bus nuovi scioperi

ROMA ■ Ancora un nulla di fatto nella vertenza per il rinnovo del contratto del circa 150 mila autotrasportatori. Al termine di un lungo incontro con il ministro dei Trasporti Carlo Bernini e le federazioni dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil, le aziende di trasporto pubblico hanno chiesto un ulteriore rinvio della firma del contratto. Questo per poter chiedere alle Regioni e ai Comuni la copertura degli interessi sui prestiti che queste devono contrarre per anticipare, come richiesto dal ministro, i 300 miliardi per finanziare il periodo settembre-dicembre '89. Dura la reazione dei sindacati che questa mattina si incontrano per decidere azioni di protesta e con ogni probabilità uno sciopero generale di 24 ore. Le aziende avranno ora tempo fino al 2 ottobre per chiedere queste coperture finanziarie; dal canto loro, i sindacati hanno già opposto la loro firma e non ritengono necessaria una nuova convocazione. «La nostra firma c'è — ha detto il segretario generale della Uil Trasporti Giancarlo Aiazzi — a non c'è bisogno che il ministro ci riconvochi. Dovranno essere le aziende ora a mettere le loro firme».

Carisio, paese con due sindaci

VERCELLI ■ Tra le risate è nato un «caso» politico senza precedenti. Carisio, piccolo centro della provincia di Vercelli, in seguito a un'ordinanza del Tribunale amministrativo piemontese si trova ad avere due sindaci, entrambi eletti nelle liste del partito comunista. Erminio Erbari è stato eletto dalla maggioranza di sinistra in sostituzione di Luciano Paladini, indipendente del pci, che, nella primavera scorsa, era stato dichiarato decaduto con una delibera del consiglio comunale. Quest'ultimo ha fatto ricorso al Tar-Piemonte che gli ha dato ragione, annullando quella delibera e, quindi, invalidando la nomina del nuovo sindaco. È impossibile anticipare quello che accadrà in giunta a Carisio: Luciano Sabadini considera la sentenza del Tar «una rivincita contro una congiura di palazzo ordita nei suoi confronti», mentre Erminio Erbari non ha alcuna intenzione di abbandonare la carica. Il risultato sarà, inevitabilmente, il «blocco» di ogni attività amministrativa e, forse, l'arrivo tra breve di un commissario nominato dal prefetto.



Il pittore Giorgio De Chirico presto riposerà in una cappella di famiglia

DOPO IL CASO DE CHIRICO

Vogliono una tomba in chiesa Sepoltura «privée» è più bella

ROMA ■ Negli ambienti della Curia romana se ne parla mal volentieri. Da quando però nella capitale si è diffusa la notizia che le spoglie del pittore Giorgio De Chirico potranno riposare in una delle cappelle della parrocchia di San Francesco a Ripa Grande, a Trastevere, la nobiltà romana è in subbuglio.

Parecchi vorrebbero far valere antichi diritti di sepoltura, ereditati dagli antenati, nelle chiese o nelle basiliche di Roma.

In molte di queste, infatti, come del resto era ampiamente diffuso anche nelle altre città della Penisola italiana, le famiglie patrizie possiedono ancor oggi il maggior numero di cappelle votive dove in passato hanno trovato sepoltura la maggior parte degli avi illustri.

Questa consuetudine, considerata uno status symbol, fu interrotta agli inizi dell'800 da una legge napoleonica: nessuno poteva essere sepolto, per ragioni di igiene, all'interno delle mura cittadine. Cadeva così il privilegio per quelle famiglie che facevano a gara per accaparrarsi ed abbellire il proprio sepolcro.

Monsignor Franco Camaldo, segretario del cardinale vicario di Roma Poletti, smentisce che siano giunte richieste di sepoltura: «Non è facile — spiega — ottenere le autorizzazioni religiose e

Le spoglie del grande pittore verranno traslate in una cappella a Trastevere

civili e, almeno sino ad ora, nessuno ha avanzato domande in questo senso. Questa consuetudine, del resto, non è più in uso, anche se numerose sono le cappelle gentilizie esistenti nelle cripte pontificie e nelle chiese della capitale».

Nella chiesa di San Francesco a Ripa Grande tutto è pronto, invece, per l'arrivo di De Chirico. I permessi sono stati ultimati; uno lo ha rilasciato la Curia, un altro il ministero per i Beni culturali, un altro ancora la Prefettura e l'ultimo, infine, l'Usl territoriale. Il maestro, morto nel '78, sarà sistemato nella prima cappella, alle spalle di un dipinto di Maerten de Vos. I frati però, nonostante la soddisfazione iniziale per l'avvenimento, non nascondono ora un certo imbarazzo: cosa accadrà dopo De Chirico? In quanti rivendicheranno il diritto di sepoltura in chiesa?

Già una famiglia, e quanto pare, si è fatta avanti per rivendicare

re l'uso del sepolcro e presto avvierà le pratiche necessarie. Ma padre Antonio Sbardella, parroco di San Francesco, spera in cuor suo che questo non avvenga: «Mi auguro che non accada nulla. E' dal 1837, da quando è stato costruito il cimitero del Verano, che a Roma non si fanno sepolture in chiesa. Questo, naturalmente, è avvenuto salvo casi del tutto eccezionali e senza tener conto che, spesso, molte sepolture sono avvenute lo stesso di nascosto».

Padre Sbardella, anche se non lo dice esplicitamente, lascia intendere che qualcuno ha già fatto presente, con molto tatto, di possedere nella stessa chiesa una cappella sepolcrale di famiglia. «Francamente — aggiunge il parroco — se qualcuno mi chiedesse l'autorizzazione io non saprei proprio da dove cominciare. La materia è assai complessa e l'iter molto lungo. Occorrono parecchi anni».

Padre Sbardella cita un articolo del Diritto Canonico, secondo il quale solo i vescovi possono essere sepolti nella chiesa cattedrale e i Papi in San Pietro. Per tutti gli altri, nobili compresi, non c'è altra scelta: affidarsi alla burocrazia civile ed ecclesiastica e attendere. L'attesa potrebbe essere premiata, con tanto di lapide «ad memoriam».

Mino Lorusso

L'ARTICOLO RIPUBBLICATO DALLA PRAVDA

Dalla «Repubblica» di Scalfari niente scuse a Eltsin

Ma il «Corriere» rincara la dose: non esiste la fonte-chiave che testimoniarebbe le spese assurde del leader sovietico

ROMA ■ Il quotidiano «La Repubblica» risponde oggi all'invito pervenuto dalla «Pravda» (il giornale del pcus) a scusarsi con il deputato del parlamento sovietico Boris Eltsin. Come è noto la vicenda giornalistica era nata da un articolo del giornalista del quotidiano di Scalfari, Vittorio Zucconi, il quale aveva descritto l'alleggerimento di Eltsin, durante il suo recente viaggio negli Usa, come quello di un debosciato che, tra un colloquio con il presidente degli Stati Uniti ed un incontro con il segretario di stato, era costantemente ubriaco e dissipava i fondi raccolti per beneficenza in acquisti forsenati nei grandi magazzini.

La «Pravda», il cui direttore Viktor Afanasiev non è propriamente un sostenitore della perestrojka, di cui Eltsin viceversa

rappresenta la linea più estrema, aveva ripubblicato, con la firma di Zucconi, la corrispondenza del quotidiano italiano. Peccato che tutte le notizie contenute nell'articolo siano risultate prive di fondamento e la «Pravda», per la prima volta nella sua storia, ha pubblicato ieri una rettifica chiedendo a Zucconi al protagonista della vicenda ed invitando il quotidiano di Scalfari a fare altrettanto.

Oggi, doverosa, ma non convincente, la precisazione di Zucconi che scrive: «Sulla base di notizie di dominio pubblico, riportate dal «Washington Post» del 13 settembre, poi dal settimanale «Time», da radio e tv locali, da agenzie di stampa, ho preso contatto con persone che avevano visto il gruppo di ospiti sovietici in varie fasi del viaggio. Esse

hanno aggiunto altri dettagli alle notizie già pubblicate e che nessuno, nell'entourage di Eltsin, aveva mai smentito, pur essendo apparsi su organi di stampa di importanza e diffusione nazionale. La pubblicazione già avvenuta del fott, l'assenza totale di rettifiche a punto e di smentite, la conferma delle fonti da noi interpellate erano elementi sufficienti a giustificare un articolo secondo la più chiara prassi giornalistica».

E di seguito: «Se le fonti hanno dato informazioni inesatte al «Post», a noi e alle altre pubblicazioni che le avevano interpellate, o hanno poi cambiato versione di fronte allo scalpo preannunciato dalla «Pravda» non possiamo che prenderne atto e rammaricarci». Al corrispondente della «Pravda» da New York, Vi-

ktor Linik, che prese contatto con me a pubblicazione già avvenuta, ho rimproverato l'uso improprio del nostro servizio ed il fatto di non avermi interpellato né chiesto il permesso prima di stamparlo con il mio nome. Linik, onestamente, mi ha risposto: «E' vero, ha ragione, mi dispiace». E Zucconi conclude: «Posso aggiungere che alcune delle fonti sono emigrati russi negli Stati Uniti il cui nome era debbo proteggere di fronte ad un caso politico internazionale che li metterebbe, a questo punto, in difficoltà sia presso il Paese di cui sono ospiti, sia presso i connazionali in Urss».

La risposta di Zucconi viene corredata da un «neretto» anonimo, ma da attribuire a Scalfari, nel quale si scrive che l'articolo di Zucconi è stato «oggetto di

una strumentalizzazione da parte della «Pravda», che deploriamo e che fa parte dello scontro politico in corso in questi giorni a Mosca con particolare asprezza. Da questa strumentalizzazione, a noi del tutto estranea, Boris Eltsin ha ricevuto un ingiusto danno politico. Di ciò la direzione di «Repubblica» vivamente si rammarica».

Scalfari insomma, più imbarazzato che abile, sposta il tiro dalle informazioni sbagliate fornite dal suo giornalista alla strumentalizzazione indubitabile, ma che non sarebbe stata possibile senza la «gaffe» di «Repubblica».

Anche il «Corriere della Sera» interviene oggi nella polemica facendo notare che la fonte-chiave che testimoniava le spese folli di Eltsin «non esiste».

Come cambia il mondo

Fermenti etnici in URSS, tensioni razziali negli Stati Uniti, problemi dell'immigrazione dal Terzo Mondo in Italia e in Europa:

una grande ricerca per capire cosa sta cambiando.

Vol. I Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa

Vol. II USA, URSS e aree asiatica e australe



Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

CITTÀ DI TORINO (Assessorato al Commercio) REGIONE PIEMONTE (Assessorato all'Agricoltura) PROVINCIA DI TORINO (Assessorato Agricoltura e Attività Economiche Assessorato Montagna)



Piazza Solferino

16-17-18-19-20-21-22-23-24 Settembre 1989

domenica dalle ore 9 alle 23

tutti i giorni dalle ore 17 alle 23 (ingresso L. 2.000)

TORO

Bella la vita in Francia peccato per l'Aids e il fumo

Inchiesta sulla salute dei francesi: migliora. Ma ci sono 2 rischi

I francesi stanno bene. La loro salute è nel complesso buona: vivono più a lungo, il cuore batte meglio, ma respirano peggio o fumano troppo. Questi in sintesi i risultati dell'atteso rapporto (reso noto a Parigi nei giorni scorsi) sullo stato di salute della Francia, per la prima volta radiografata, analizzata, sottoposta a check-up generale dal suo ministro Claude Evvin. Risultato: un enorme e dettagliato dossier non pubblico durante i lavori della sezione europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Complessivamente i dati raccolti mostrano un quadro sanitario soddisfacente. Con alcune riserve: l'Aids e l'aumento dei tumori alle vie respiratorie. E' vero che il vivo più a lungo: 10,5 milioni di francesi (cioè una persona su cinque) hanno oltrepassato i sessant'anni, mentre vent'anni fa la media era di una persona su dieci. Nel 2000 gli ultrasessantenni saranno circa 12 milioni. Attualmente il 19% degli uomini e il 41% delle donne festeggiano il loro ottantacinquesimo compleanno, più del doppio rispetto al 1950. Tuttavia le malattie cardiovascolari costituiscono ancora oggi la prima causa di mortalità in Francia: circa 200.000 decessi annui, un terzo della mortalità generale. Nella popolazione al di sotto dei sessantacinque anni questa patologia è la seconda causa dei decessi dopo i tumori. Dato incoraggiante: dal 1975 al 1985 i decessi per malattie cardiovascolari sono diminuiti nella fascia d'età fra i quarantacinque e i sessantacinque anni. La mortalità per infarto del miocardio è diminuita dell'11% negli uomini e del 30% nelle donne. Si registra invece un preoccupante aumento di casi di tumore. Il cancro resta la secon-



Un manifesto pubblicitario della campagna anti-Aids lanciata quest'anno in Francia: «Usate i preservativi»

da causa dei decessi in Francia, dopo le malattie cardiovascolari, ed è il killer più spietato che colpisce soprattutto la popolazione d'età compresa fra i trentacinque e i sessantacinque anni. E come al solito sono sempre gli uomini i più esposti. Le cause sono note: l'abuso di tabacco e di alcoolici fa crescere il rischio di tumori maligni delle vie aerodigestive (bocca, laringe, faringe), dell'esofago e naturalmente dei polmoni. I morti per cancro dal 1950 ad oggi sono in costante aumento. Nel 1980 10.000 francesi morivano per cancro ai polmoni; alla fine degli Anni Ottanta 20.000.

Negli Anni Novanta saranno almeno 30.000 e nove volte su dieci il tabacco è incriminato. Sempre dai dati della ricerca del ministero della Sanità risulta che la mortalità femminile dovuta a patologie tumorali è leggermente in ribasso. Per una sono poche le donne affette da tumore ai polmoni, tuttavia gli specialisti sono in allarme. Se in passato le fumatrici erano poche e il tabagismo era un problema prettamente maschile, nei prossimi anni, parallelamente all'aumento delle donne fumatrici, si verificherà una crescita consistente di tumori polmonari femminili (negli

Stati Uniti già da alcuni anni i decessi per cancro broncopulmonare sono maggiori rispetto a quelli per cancro al seno). Le prospettive quindi non sono rassicuranti. Secondo il rapporto del ministero francese della Sanità nei prossimi dieci anni saranno 10 milioni i morti in Europa per malattie legate al tabacco e al fumo.

Per l'alcool il bilancio non è migliore: i francesi restano infatti i maggiori consumatori europei di bevande alcoliche, con una media di 13,2 litri a testa (quando la media europea s'aggi-za attorno ai 6,9 litri). Si registra

comunque una diminuzione del consumo di alcoolici fra i giovani. La media pro capite nel 1970 era di 25 litri, mentre negli ultimi due anni, stando al sondaggio, il 63% degli uomini ed il 30% delle donne non bevono più di un bicchiere al giorno.

Per quanto concerne l'Aids, gli autori del rapporto prevedono entro il 1990 almeno 10.000 nuovi casi, mentre è impossibile attualmente fare previsioni affidabili a più lunga scadenza. Sottolineano comunque «i primi segni positivi d'una presa di coscienza del pericolo nei gruppi a rischio e nella popolazione in generale. La vendita dei preservativi è aumentata del 40% da quando è stato finalmente abolito il divieto di pubblicizzarli».

Nel 1983 si verificarono 0,1 casi di Aids ogni 100.000 francesi (la media europea era di 0,03); nel 1987 le cifre erano rispettivamente 2,98 in Francia e 0,64 in Europa (sempre su una campione di 100.000 persone). Nei prossimi anni i sieropositivi aumenteranno da 150.000 a 300.000, cioè una persona ogni 250.

«Non riusciamo a capire perché il nostro Paese sia uno dei più esposti — dice il professor Jean-François Girard, direttore generale della Sanità —. Esistono certamente ragioni di carattere culturale e sociale; nell'Europa del Nord i più colpiti sono gli omosessuali, al Sud i tossicodipendenti. Noi li chiamiamo calambur».

I fondi stanziati per la prevenzione dell'Aids quest'anno in Francia sono stati quadruplicati (100 milioni di franchi), 33 milioni di franchi sono stati investiti nel settore dell'individuazione e della ricerca.

Claude Evvin ritiene che questo rapporto debba costituire la base di partenza per ogni intervento serio nel settore della sanità nazionale, poiché «la Francia è tremendamente in ritardo in questo settore», sostiene il ministro. Prosegue: «In Francia il budget della sanità è essenzialmente un budget di prestazione, dunque di servizi. Bisogna che si cambi questa pratica e si intervenga sempre più a monte».

Paola Campana

«Charlie» se ne va dalla Cambogia



Un soldato vietnamita festeggia il ritorno a casa al suono della sua chitarra

BANGKOK ● «Charlie» — così gli americani chiamavano i vietnamiti durante la guerra in Indocina — ha cominciato ieri a ritirarsi dalla Cambogia, dalle province occidentali di Siam Reap e Pursat e da quelle orientali di Stung Treng. Lunghe colonne di autocarri, autobus e mezzi corazzati, sequestrati ai marines e carichi di soldati vietnamiti, si sono messe in moto salutate da migliaia di cambogiani che agitavano bandierine con i colori nazionali del Vietnam. Questi sono i primi contingenti del cinquantamila soldati che erano rimasti nel Paese dopo che duecentomila

vietnamiti, nel dicembre 1978, entrarono in territorio cambogiano per porre fine al regno del terrore dei khmer rossi, responsabili del genocidio di oltre un milione di persone. Gli ultimi ventiseimila vietnamiti partiranno martedì 26 settembre lasciando il governo filo-vietnamita di Phnom Penh di fronte alla possibile reazione armata della resistenza di cui i khmer rossi sono i più forti ed i più temibili esponenti. Martedì un portavoce del ministero degli Esteri di Hanoi aveva detto che le forze ritorneranno in Cambogia se il Paese sarà minacciato da un altro genocidio.

DEMOGRAFIA IN EUROPA

«I bambini inquinano»

I verdi inglesi vogliono dimezzare la popolazione

LONDRA ● Una drastica riduzione della popolazione inglese da quasi 57 milioni a poco più di 30 milioni, con la richiesta alle coppie di limitare ad un figlio la loro prole, è un forte aumento del prezzo della benzina sono alcune delle «ricette» per la difesa dell'ambiente che i verdi inglesi presentano in occasione del primo congresso nazionale del partito, che si è aperto ieri a Wolverhampton. La consistente limitazione della nascita, che secondo il portavoce dei verdi David Sacke non dipenderà da coercizioni imposte dall'alto, sarà piuttosto il frutto di una libera scelta determinata da una buona educazione scientifica, sarà la chiave di volta per assicurare una adeguata difesa dell'ambiente. E' quindi necessaria una politica di sensibilizzazione, in Gran Bretagna e in Europa, per giungere a ridurre le nascite in modo effettivo, non limitandosi ad un semplice «rimpiangere» dei decessi. La minore popolazione, asseriscono i verdi

— che nelle elezioni europee si sono imposti in Gran Bretagna come la «terza forza» politica dopo conservatori e laburisti, consumerà di meno e polluerà di meno, rallentando lo sviluppo economico a tutto vantaggio della difesa dell'ambiente.

L'«idea» dei verdi inglesi di «dimezzare» i bambini è giunta contemporaneamente agli ultimi dati dell'Ined, l'Istituto francese di studi demografici, sulla popolazione in Europa. In questa «classifica» l'Italia è il secondo paese della Cee per popolazione, con 57 milioni e 300.000 abitanti. Le cifre, che si riferiscono al primo gennaio 1987, riportano al primo posto la Repubblica Federale Tedesca (61,1 milioni), mentre l'Italia è seguita dal Regno Unito (56,9 milioni) e dalla Francia (55,8 milioni). Nell'Europa dei dodici, che rispetto alla stessa data dell'anno precedente ha visto passare la popolazione complessiva da 322.776.000 di abitanti a 323.753.000, i due Paesi meno popolati restano l'Ir-

landa (3,5 milioni) e il Lussemburgo (370.000 abitanti). Il tasso di crescita naturale della popolazione (rapporto tra natalità e mortalità) della Cee è in diminuzione: il primo gennaio del 1986 era dello 0,19 per cento contro lo 0,28 per cento di un anno prima. Sei Paesi della comunità restano comunque al di sopra della media: in testa l'Irlanda (0,78 per cento), seguita dai Paesi Bassi (0,44 per cento) e dalla Francia (0,43). La media italiana è molto bassa (0,03 per cento) e due Paesi presentano un tasso di crescita addirittura negativo, la Danimarca (meno 0,03 per cento) e la Repubblica Federale Tedesca (meno 0,07).

Anche il tasso di natalità e quello di mortalità hanno subito delle variazioni: il primo è passato dall'11,9 per mille all'11,8 e il secondo dal 9,1 per mille al 9,9. L'Irlanda si conferma «Paese più giovane della Cee», con la più alta proporzione di abitanti al di sotto dei 19 anni rispetto alla popolazione totale (36,3 per cento).

MONICA DE GREIFF

Il ministro colombiano si è dimesso (questa volta la notizia forse è vera)

BOGOTÁ ● Monica De Greiff, la trentaduenne ministro della Giustizia colombiana avrebbe rassegnato le dimissioni in seguito alle minacce di morte pronunciate contro di lei dai padroni della droga. La notizia non è ufficiale e non ha trovato sino ad ora conferma, ma neppure smentita. Va data tuttavia con il condizionale perché già una volta, nelle scorse settimane, durante il suo recente viaggio negli Stati Uniti, era stata diffusa

un'informazione analoga che non era risultata vera. L'emittente radiofonica «Caracol», usualmente molto attendibile, ha dato la notizia senza precisare la fonte. La notizia è stata diffusa dalla radio ha precisato che la De Greiff si è recata al palazzo del governo per incontrare il presidente Virgilio Barco e presentargli la sua lettera di dimissioni. Al posto della donna sarebbe già stato scelto Arturo Ferrero Carrasco, 44 anni, economista presso

il ministero delle Finanze. Secondo l'emittente, anche due altri portavoce governativi cambierebbero di titolare e questi «cambiamenti» nel governo del presidente Barco verrebbero annunciati entro breve tempo.

Mercoledì sera i servizi segreti colombiani hanno scoperto in una strada di Bogotá un'autobomba con circa 100 chili di dinamite ed hanno arrestato un uomo che, presumibilmente, doveva farla esplodere.



STASERA
A NAPOLI
SI FA FESTA.

FESTA
DA PIAZZA DEL PLEBISCITO IN NAPOLI

20.30 Lina Sastri e Mariano Rigillo conducono una serata di musica, danza, teatro legati alla cultura e alla genialità di Napoli. Una manifestazione in diretta Eurovisione-Intervisione.

RAIUNO

RAI. DI TUTTO, DI PIU'.



TORTONA ● Si riapre il fronte della guerra ambientalista e del contenzioso ecologico tra Piemonte e Liguria. Le amministrazioni delle due Regioni sono nell'occhio del ciclone dei ricorsi e delle delegazioni ambientaliste: i «vordi» tortonesi chiederanno al Consiglio di Stato che il comitato urbanistico regionale del Piemonte ritiri il parere favorevole, espresso durante la pausa delle ferie estive, sulla fattibilità della «pista Pirelli» lungo la Scrivia; la giunta comunale di Ovada sollecita la Regione a stanziare i fondi necessari per la bonifica urgente della «Best», lo stabilimento (ora chiuso) che per anni ha sepolto in una massiccia discarica abusiva tonnellate di pericoloso amianto, proprio alle porte della città.

Inoltre gli ovadesi sono sul piede di guerra anche per la scelta della Liguria di localizzare l'unica piattaforma integrata per lo smaltimento dei rifiuti industriali e tossici nel territorio di Masone, all'imbocco della valle Stura, a 800 metri dal livello del mare sul colle del Turchino e

sul versante alessandrino delle acque e dei venti; come se non bastasse, i sindaci dei comuni di Pozzolo Formigaro, Carbonara Scrivia, Sorrovalle e Tortona sono stati chiamati da una petizione popolare ad autoconvocarsi in assemblea per discutere sul problema dello stoccaggio dei rifiuti tossici rinchiusi in capannoni dell'interporto di Rivalta, dopo il rinvenimento tre anni fa di 40 mila bidoni con sostanze tossiche in discariche abusive lungo la Scrivia.

Il consigliere comunale «verde» di Tortona, Giancarlo Armano, dice del progetto della «pista»: «L'anello in asfalto per prova pneumatica dovrebbe occupare 400 ettari di terreno agricolo lungo la sponda sinistra della Scrivia, che però è sottoposta a vincolo paesaggistico dalla legge Galasso; malgrado il parere favorevole all'insediamento espresso dal comitato urbanistico regionale, noi chiederemo al Consiglio di Stato se un vincolo naturalistico possa essere soppresso senza tante disinvoltura; nel frattempo gireremo un documenta-

rio sulle bellezze naturalistiche di queste sponde e lo porteremo in tutte le scuole del Tortonese. Abbiamo pure chiesto alla Regione di promulgare entro il '90 una legge che vincoli a parco le sponde fluviali della Scrivia da Cassano Spinola a Molino di Tortona.

Il sindaco di Tortona, Fabrizio Palenzona, definisce «sterile» la polemica ambientalista ed afferma che anche l'assessore regionale all'Ecologia non riterrà negativo l'impatto ambientale della pista Pirelli; rimane il fatto che in un referendum popolare di un anno fa la maggioranza degli abitanti di Rivalta Scrivia e di Belforte (sul loro territorio dovrebbe sorgere l'impianto) espressero parere negativo con 455 «sì» contro 103 «no».

Anche i due studi di impatto ambientale hanno dato risposte diverse: favorevole con prudenza quello dell'Università di Pavia, contrario decisamente quello della Cooperativa ecologica di Milano.

Per quanto riguarda la fabbrica d'amianto «Best», il sindaco di

Ovada, Franco Caneva, consegnando in Regione la voluminosa documentazione sulla bonifica della discarica, ha detto: «La nostra amministrazione comunale ha stanziato 200 milioni, come anticipazione di cassa, per evitare che l'amianto metta in pericolo la salute degli ovadesi, ma da due anni ormai aspettiamo l'intervento decisivo».

Paro che la bonifica della «Best» avrà uno dei primi stanziamenti della Regione in questa ripresa autunnale dell'attività amministrativa. In proposito, gli ambientalisti ovadesi ricordano che furono migliaia le firme raccolte contro la massiccia discarica di amianto a cielo aperto sulle rive dell'Orba.

Sul fronte dell'inceneritore liguro di Masone: dopo le vittorie, nel '71 e nell'80, contro l'insediamento alle sorgenti dell'Orba di fabbriche ritenute inquinanti, il comitato di salvaguardia della valle prepara un'altra mobilitazione di massa contro il progetto redatto dai liguri: il sindaco di Masone, Felleggrino Oltonello, afferma: «Chiedo le dimissioni del-



Una triste esperienza per gli alessandrini: i fusti tossici recuperati a Carbonara Scrivia

l'assessore regionale all'Ecologia, è una pazzia trattare 150 mila tonnellate annue di rifiuti nella vallata». Gli fa immediata eco il sindaco di Ovada: «La scelta del sito è la più infelice. Non trova giustificazione se non nel fatto che la Regione Liguria vuole

sistemare l'inceneritore oltre lo spericolato appenninico, ancora figure amministrative ma geograficamente piemontesi».

Intanto, proprio nei giorni scorsi si è già formato a Campolongo un comitato di lotta contro l'insediamento della piattaforma

e i masonesi sono subito scesi in piazza per protestare: ancora una volta perciò la Liguria è accusata dai piemontesi di voler esportare (vedi caso «Acna») gli inquinamenti oltre i confini del suo territorio.

Sandro Buoro

COLLISIONE TRA SCAFI

Poche speranze di trovare i corpi dei tre tedeschi a 360 metri nel Lago Maggiore

VERBANIA ● Le ricerche dei corpi dei tre turisti tedeschi scomparsi nel Lago Maggiore dopo la collisione tra l'aliscafo «Freccia del Verbano» e il motoscafo «Riva Colombo» del quale erano a bordo, potranno iniziare solo nei prossimi giorni. Nel braccio di lago ove è avvenuto il tragico incidente, le acque si inabissano a 360 metri, il che rende impossibile un intervento dei sommozzatori. Comunque i sommozzatori dei carabinieri di Genova lavoreranno, nei prossimi giorni, un'operazione di ricerca utilizzando una telecamera robot, che però è operativa solo sino a 150 metri di profondità. I sub dei carabinieri genovesi già hanno compiuto, ieri, una prima ricognizione del campo di ricerca, riscontrando una conferma delle difficoltà dell'impresa.

Sempre ieri, nello specchio d'acqua antistante i Castelli di Cannero, due motoscafi dei carabinieri hanno recuperato altri pezzi del motoscafo investito, non superiori alle dimensioni di un metro di lunghezza. Su un palo sono visibili le tracce di vernice rossa, i colori dei pattini e delle fiancate dell'aliscafo, po-

sto sotto sequestro nei Cantieri di Arona della stessa Navigazione Lago Maggiore.

Delle vittime, due hanno un nome: Harro Lusercke, 74 anni, che ha un appartamento ad Ascona e di Elisebeth Sattler, 45 anni, che alloggiava, sempre ad Ascona, all'albergo «Europe au Lac». Entrambi sono di Amburgo, di Amburgo, è anche l'altra vittima, una donna sui 45 o 47 anni che risponderebbe al cognome, ancora dubbio, di Oskachmer. Le condizioni del ferito — l'ingegner Lothar Zobel, 58 anni, pure di Amburgo — sono stazionarie. Gli sono state amputate entrambe le gambe, poco sotto il ginocchio. Ha superato bene il trauma.

Due le inchieste: una della Magistratura, che ha già ricevuto due rapporti dal Comando Compagnie carabinieri; una della direzione della Navigazione Lago Maggiore. Gli interrogatori del comandante dell'aliscafo — il capitano Germano Bacchetta, 31 anni — e del suo equipaggio, potrebbero cominciare oggi o domani. A dirigere l'inchiesta è il procuratore della Repubblica di Verbania, dottor Corrado Lembo.

Antonio Costantini



Rocquette, splendido Camper & Nicholson del '64, presente ad Imperia

YACHTS D'EPOCA A IMPERIA

Senza il «Tabui» portafortuna quarto l'equipaggio di donne

IMPERIA ● «Tabui» è rimasto a terra. Le sette ragazze dello «Stint», l'unico equipaggio completamente femminile, gli avevano fatto il bagno, ma poi non hanno imbarcato il cagnolino nero, «mascotte» del quarto raduno di «yachts» d'epoca, da ieri a domenica in pieno svolgimento ad Imperia: «C'era un po' di vento, e Tabui avrebbe rischiato di cadere in mare. Già lo avevamo perso, e poi recuperato, durante il trasferimento a Porto Maurizio, e con la bonaccia», spiega la skipper Lucia Pozzo, di Torino.

E così, privo del suo portafortuna, «Stint», una barca da 12 metri varata ad Amburgo nel 1908 (la Regina Elena d'Austria l'aveva donata al suo amante, il Barone Rosso, mitico aviatore della prima guerra mondiale, e negli Anni Venti, passata allo Yacht Club Trieste, dominò in Adriatico, vincendo il Trofeo Cigno d'Argento), è giunta solo quarta di categoria, ieri, alla prima della quattro regate previste dal programma. Si ritirerà nelle tre altre del programma, tutte dedicate a un fiore della Riviera: Gorbiera, Astor e Mini Dianthus.

Anche quest'anno, la manifi-

stazione, organizzata da un «pool» di enti o associazioni locali, non il sostanzioso apporto di tre sponsor (Agnosi, Carli, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia), è avviata verso il successo: sono una sessantina le imbarcazioni che hanno attraccato alla banchina, dove sventola la sagoma della «Palinuro», la nave scuola della Marina Militare, presa d'assalto dal pubblico.

Un coro di adesioni tanto massiccio, perfino insperato (nell'88, gli yachtisti presenti erano stati 42), da creare qualche problema logistico, che ha messo a dura prova la perizia dell'ormeggiatore Nello Sultannacchia. Il tempo è magnifico. La gente si gode questa calda appendice d'estate, affolla la banchina e i moli.

E' una «kermesse» grandiosa e spettacolare. Comincia di primo mattino, allorché le barche spiegano le vele e si danno battaglia in un percorso di 12-14 miglia, distaccato lungo la costa; continua nel tardo pomeriggio al Borgo Ligure, ricostruito in banchina e sede di animazione da parte di gruppi teatrali, e si conclude con i concerti della sera. Oggi (ore 21), omaggio del Festival di

Carvo, c'è Severino Gazzelloni con il suo flauto d'oro, e dalle 20 alle 23, è possibile assistere alla «Sinfonia canonica» con luminosi e sonori, azionati dal passaggio su un tappeto di 40 metri.

Ma l'interesse principale va a loro, alle «ammiraglie del mare», che hanno fatto rotta su Imperia. Barche che hanno scritto capitoli importanti nel libro della marineria. Con «Italia», prima modigli di Berlino nel 1936, tanto se ne potrebbero ricordare alcune piccole, altre più grandi, ma tutte seguite dagli agguardi affascinati di chi le osserva, ferme in banchina o slanciate in navigazione. Ieri non è mancato il brivido. Lo ha provocato, durante la regata inaugurale, una collisione fra il «Noirol», barca bretona da lavoro, e il «San Guido», goletta da diporto per oltre dieci anni appartenuta alla famiglia Craxi. Si sono scontrate nel pressi della prima boa: la «Noirol» ha riportato danni al timone, al bompresso e al boma. Per lo skipper del «San Guido», Mark De Paredes, ferite alla testa e per un marinaro frattura di due dita.

Stefano Delfino

I Soci tutti e il Consiglio direttivo del Club e i Sociati partecipano al dolore della donna Luisa Pavan per la scomparsa del papà

Romeo Pavan

— Torino, 21 settembre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Luigia Cafasso ved. Dasso

Addolorati l'annuncio i figli: Maria, Roberto, Andrea, parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 10 in Cattedrale Po. 21 settembre 1989.

Marino e Rosa Galeffi si uniscono con affetto al dolore di Edo e Lorenza.

Cristianamente è mancata

Lidia Vestini in Castelli

anni 81. La piangono: il marito Armando, l'anziana cognata Carla, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Orlando, medico, personale sezione 3 ospedale San Luigi per le assistenze ed amorevoli cure prestata. Funerali sabato 23 settembre ore 9,30 cappella ospedale San Luigi, Orbassano.

— Torino, 21 settembre 1989.

Roberto, Piero e famiglia, partecipano fraternamente al dolore del caro Armando per la perdita della sua adorata LIDIA.

Giuseppe si unisce con fraterno affetto al dolore di Armando.

Chi ha lasciato **Maria Assunta Marsico Grassone** anni 75. Don'ta infanzia trispetta ne danno l'annuncio il marito Mario, figli, nuora, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 settembre ore 9,15 parrocchia Maria Ausiliatrice, indi la salma sarà tumulata a Castagneto Po. Non soni. — Torino, 21 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Merlo

ragazzo del 99. Ne danno l'annuncio: il figlio Carlo, con moglie Mariastella, i due nipoti: Vittorio e Fulvia, parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 10 parrocchia Santa Rosa, partendo da via Borgone 33.

— Torino, 21 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Blasutti

L'annuncio con dolore la moglie Mariastella, i figli: Luisa, Emilia, Attilio, Gianpietro, Mara, nuora, generi, nipoti. Funerali ore 10 del 22 corrente parrocchia Santa Barbara, indi la casa salma per Orbassano dove risiederà nella tomba di famiglia.

— Torino, 20 settembre 1989.

Improvvisamente è mancata

Pietro Merlone

Lo annunciano la moglie Luisa, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 nella Parrocchia Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 settembre 1989.

Anna e Carlo Lena e Clara Piero e Carlo sono affettuosamente vicini a Luisa in questo momento di grande dolore.

E' serenamente mancata

Gino Papi

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli Franco e Francesca Pia con la partecipazione del fratello Mario, la nipote Angiolina, la cognata Maddalena, cognati e nipoti. A esequie avvenute si ringraziano tutti quanti sono stati presenti al dolore dei suoi cari. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Roberto Marino per la cura e attenzioni prestata.

— Torino, 21 settembre 1989.

Il 20 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Fernando Monaci

di anni 83. Lo annunciano la moglie Angela, i figli: nuora e generi. Si ringrazia per l'assistenza di: Le Presi ed il personale medico e paramedico di Medicina d'Urgenza del professor Garoto. Funerali sabato 23 ore 9 dalla cappella della Molinella. Non fiori ma offerte a «Spazio dei tempi».

— Torino, 22 settembre 1989.

Gli Amici della Balta 4 M sono vicini a Luciano e Daniela in questo doloroso momento.

I Colleghi di lavoro dell'Industria Proscuti Rosa sono vicini alla famiglia Monaci per la perdita di FERNANDO.

La famiglia Colombo e Ollero partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Monaci per la perdita di FERNANDO.

La famiglia Ghione partecipa con commovente dolore della famiglia Monaci per la morte di FERNANDO.

Roma, Lucia, Romana, Piero, Roberto, Paolo, Antonio, Beppe sono addolorati per la scomparsa del «BABBO».

Raffaello Boglietti partecipa sentitamente al dolore della famiglia Monaci per la scomparsa di FERNANDO.

La Direzione Sanitaria ed Amministrativa della casa di cura «Villa Augusta» di Brivio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

prof. Piero Daglio

stimato collaboratore per tanti anni.

— Brivio, 20 settembre 1989.

Dopo tanta sofferenza, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Orgeas

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, la figlia Mariastella con Marco, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori La Grotta e Bellamio per le amorevoli cure prestata. Funerali sabato 23 ore 9,15 parrocchia N.S. del Soccorso, la salma sarà tumulata nel cimitero di San Francesco al Campo. Non fiori, ma eventuali offerte all'associazione per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 settembre 1989.

I cugini Carraro, Cecole, Ferrero e famiglia sono vicini a Rita, Mariastella e Marco nel loro grande dolore.

Chi ha lasciato **Dario Ribotta**

L'annuncio addolorato: la moglie Pina, sorella, nipoti e pronipoti, sorelle, cognati e cognate, parenti e amici tutti. Funerali parrocchia Sacro Cuore di Lussemburgo, ore 15, venerdì 22 settembre.

— Torino, 21 settembre 1989.

I nipoti Erika, Mirko, Fiorella e Franco ricordano con affetto lo zio DARIO.

La famiglia Berninelli partecipa commovente al lutto.

E' mancata **Vilma Napolitano**

anni 45. Lo annunciano la mamma, sorelle, fratelli, cognati, cognato e parenti tutti. Funerali sabato 23 corrente mezzogiorno ore 10 nella parrocchia di S. Antonio Abate in Fossano.

— Fossano, 21 settembre 1989.

(Continua a pag. 8)

CITROËN AX: NUOVO CONCETTO DI GRANDE MACCHINA.



MILIONE IN PIÙ SULLA QUOTAZIONE DEL TUO USATO FINO AL 30 SETTEMBRE

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

borsa e finanza

Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv

STAMPASERA
N. 94 LUNEDÌ 3 APRILE 1989

Cresce la rivolta negli ospedali

1386 (-2)
In ribasso

Indice	1386
Indice	1386
Indice	1386
Indice	1386
Indice	1386
Indice	1386
Indice	1386
Indice	1386
Indice	1386
Indice	1386

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

bridge

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

spettacoli & tv

arte

Sesso sì sesso come

bazar

grafologia

francobolli

religioni

consumatori

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche.



Laboratori didattici per i bambini della scuola Padre Gemelli in corso Lombardia

**Nei quartieri più emarginati
Vallette, Falchera e Mirafiori
molti genitori portano via
i figli dalle medie inferiori.
Il rischio della discriminazione
provoca la protesta dei docenti**

Nasce la scuola ghetto in periferia Restano solo gli alunni più poveri

Inizia l'anno scolastico e spuntano le scuole-ghetto. E' una realtà inquietante: dalle medie inferiori di quartieri di periferia, come le Vallette o Mirafiori Sud, molti genitori portano via i figli. Finiscono per restarvi i ragazzi delle famiglie più povere, spesso anche con maggiori problemi culturali, e per crearsi «aree omogenee», verso il basso, dell'apprendimento. Tale è quale vent'anni fa, quando le massicce ondate di immigrazione riempirono gli stessi quartieri di una nuova città radicata dal proprio contesto sociale e culturale, con difficoltà enormi da affrontare.

Difficoltà che sono state da molti superate. Anche la scuola ha fatto la sua parte. Alle elementari, prima, dove in quegli stessi quartieri e anni si raccolsero gruppi di insegnanti parecchio motivati, in seguito anche nelle medie inferiori. «Eppure — si sfoga, accorata, la preside della Scotellaro di via Lulni, Anna Laspadà — qui abbiamo aperto la scuola a tante sperimentazioni e innovazioni per assicurare maggiore incisività all'insegnamento. Anche quest'anno presentiamo una novità significativa: un'attività di laboratorio linguistico che si snoda da una più puntuale acquisizione della padronanza della nostra lingua all'approfondimento di quella straniera, in vista del 1992. Naturalmente i ragazzi lo studio teorico, specialmente a questo riguardo, funziona poco, e così abbiamo scelto di utilizzare anche la musica e i suoi linguaggi, per creare maggiori stimoli all'apprendimento e adeguare la stessa educazione musicale».

E' solo un esempio, questo, degli sforzi compiuti nelle scuole di «frontiera», in cui «il confronto fra ragazzini di famiglie più disagiate e i loro coetanei con genitori più preparati culturalmente è indispensabile per far crescere tutta la scuola», ricorda la preside,

Ma, adesso, quel confronto alla Scotellaro, un grande fabbricato fra i casoni popolari di corso Giocinnato e la zona di Lucente abitata da impiegati e commercianti, verrà a mancare quasi del tutto: nella scuola le classi prima alzano il dimozzato, scendendo a quattro, e gli allievi saranno in tutto 370-380, con una riduzione secca, ben oltre il livello fisiologico, di 120 iscrizioni, in gran parte di ragazzini della seconda «fascia», quella «bena» per ne-

cessità di schematizzazione. A poco più di mille metri, una scuola media statale, la Pola, «scoppiata» di allievi, molti dei quali nuovi, ma questo secondo istituto è fuori della cosiddetta zona a rischio sociale.

«Determinante è il pregiudizio — accusa la prof. Laspadà —. La è a tal punto che la selezione nella nostra scuola è ritenuta un indice di incapacità degli insegnanti e dell'impossibilità di lavorare in questo ambiente, altro-

ve diventerebbe invece la conferma della serietà dell'istituto. Siamo giudicati sull'immagine, non sulla realtà. Sì, qualche allievo difficile c'è, ma in tanti anni il clima della scuola è cambiato. Vi sono genitori che non vengono mai e delegano tutto a noi, ma questo cosa vuol dire? Che si deve discriminare un ambiente?».

La «circular» Falcucci, che ha liberalizzato le iscrizioni nelle medie inferiori, facendo saltare i bacini di utenza precedenti, stu-

diati anche in funzione di progetti di integrazione sociale e culturale nella città, ha ridotto la popolazione scolastica anche della «Levi» di corso Giocinnato, della «Casorati-Pavesi» (due scuole già unificate) di Mirafiori Sud, al limite della sopravvivenza fisiologica, della stessa «Leonardo da Vinci» alla Falchera, della «Quasimodo» di viale dei Mugghetti, anch'essa alle Vallette. La preside di quest'ultima scuola, Bruna Trucchi, conferma il



All'entrata della scuola media Cesare Pavese di via Candiolò a Mirafiori

fenomeno, «per quanto da noi sia più contenuto». Ma il problema, osserva, sta nella «generalizzazione nel tessuto urbano di periferia, «caratterizzata dalla scelta di portare i figli via dai quartieri, senza badare alla qualità dell'insegnamento. E' una questione di status sociale. Posso affermarlo tranquillamente io che, prima di venire alle Vallette, ho insegnato in scuole di zona-bona e ho notato il piccolo teppismo qui come là. Anzi, direi proprio che

questo realtà non è delle peggiori».

Anche la prof. Paola Cornaglia, presidente dell'Associazione dirigenti scolastici, appare molto preoccupata dal fenomeno: «Si torna decisamente indietro, dopo tutti gli sforzi per migliorare — denuncia —. Ottretutto quella circolare è illegale e strida nel contrasto con l'obbligo nelle superiori di iscriversi all'istituto di zona».

Alberto Gaino



Vallette, alunni della scuola Salvatore Quasimodo

I maestri raccontano la storia di un pregiudizio Le verruche di Pierino

**In una scuola
delle Vallette
il caso esemplare
di un allievo
particolare**

Esistono «scuole-ghetto», ma chi contribuisce a determinare questa vergognosa situazione? In un recente convegno sulla realtà della Vallette, svoltosi per iniziativa della circoscrizione e del distretto scolastico, è stato illustrato un rapporto di ricerca che presentava, in apertura, una testimonianza su un piccolo ma significativo caso. «La vera storia delle verruche di Pierino», l'hanno intitolata gli estensori del documento. Eccola: «Pierino parla con difficoltà, il suo linguaggio è poverissimo. Scurdinato nel ma-

vimento, ha scarsissima manualità fine. Pierino ha anche una certificazione di handicap: problemi socio-affettivi, prosopico, con tracciato epilettico. Frequenta la quinta elementare, ha due anni in più del compagno».

Altrove potrebbe rischiare di fare la fine del «pacco» da paraggiare. Nella sua scuola non è così. «Ha sempre avuto l'insegnante di sostegno per almeno due ore al giorno. Sa leggere e scrivere in modo comprensibile, fa addizioni e sottrazioni oltre il 1000, moltiplicazioni e divisioni entro il 100». E al pomeriggio Pierino, che non riesce a stare per otto ore a scuola, ha un'educatrice: una lei va al cinema, a teatro, visita musei, impara a prendere l'autobus, a pagare una bolletta, a fare la spesa, a essere autonoma.

A gennaio, accompagnato dall'educatrice, Pierino si iscrive ad un corso di nuoto. E' felice. Ma ha le verruche alle mani. «Viene

rispinto fin dalla prima lezione di nuoto. Dal medico curante è inviato all'Usl, scortato dall'insegnante. La lo mandano dal chirurgo. Altri giorni di attesa, finalmente la visita: accurata. «Il dottore interroga il bambino, dopo un po' guarda l'insegnante e chiede in piemontese: «Stu chi a l'è drolu?». Risposta affermativa dell'insegnante, il chirurgo tergiversa ancora un po', poi dice che non può togliere quelle verruche. Bisogna portare il bambino al San Lazzaro».

«L'insegnante — continua la testimonianza-manifesto — insiste perché sa che in quell'ospedale ci si deve mettere in coda alle 7 del mattino: la mamma sicuramente non porterà Pierino. Il chirurgo ascolta, loda l'insegnante per l'impegno e per la disponibilità, poi lo liquida salutandolo così: «Ca staga bin, ca mangia, l'educatrice beva, va fasa l'amur». Nelle due paginette non c'è cenno di commento: la risposta del medi-

co è talmente eloquente...

A sua volta interpellata, l'assistente sanitaria della scuola consiglia una pomata francese molto forte contro le verruche: si può provare a medicare Pierino tutti i giorni con quella. Nel frattempo i ragazzi di quinta vengono visitati dal medico scolastico. Il quadro sintomatico di Pierino non è dei più felici: scoliosi, sospetta ernia, testicolo gonfio come un uovo, malnutrizione, necessità di visita oculistica. L'educatrice fa le prenotazioni e accompagna il ragazzo alla visita specialistiche: stessa Usl, stesso chirurgo. «Il quale guarda i fogli, i documenti, guarda Pierino e decide di cominciare dalle verruche. Quel giorno Pierino torna a casa senza verruche».

«E' maggio, Pierino non ha più voglia di andare in piscina, tanto più che, nel frattempo, l'educatrice gli ha insegnato ad andare in bicicletta e sullo skate-board al parco della Pelletteria».

ORBASSANO

Sindaco e assessori alle esequie del giovane morto alla Continassa La città ai funerali di Vincenzo

Alle 15.30, nella chiesa dell'Immacolata Concezione di Toti Francosi, frazione di Orbassano, si svolgono i funerali di Vincenzo Pedroni, il ventenne morto martedì pomeriggio colpito da una frana in uno scavo nel cantiere dello stadio Continassa. Il corteo funebre partirà dall'istituto di medicina legale e farà una breve sosta prima della cerimonia religiosa davanti alla casa della famiglia del giovane, in strada Circonvallazione 5 a Orbassano, quindi la tumulazione nel locale cimitero. A Torino, alle 13.30, in via Chialbrera dove ha sede medicina legale, presenzieranno il sindaco Maria Magnani Noya e il prosindaco Giovanni Porcellana. I lavoratori edili torinesi, in coincidenza con le esequie, si asterranno dal lavoro per uno sciopero di quattro ore.

Fratanto non si placano le polemiche mentre già stanno per scattare gli avvisi di reato firmati dal sostituto procuratore Elena Dalosio. Questa morte sul lavoro nel settore dell'utilità riporta infatti a galla le vecchie magagne dei subappalti. Perché se è vero che si tratta di una prassi positiva quando si tratta di affidare le opere da parte delle imprese che hanno ricevuto l'appalto ad altre ditte specializzate, è altrettanto vero che questo tipo è diventato un modo diffuso per contenere le



Continassa, il giorno della morte di Vincenzo Pedroni

spese e aumentare i guadagni, senza accusativo impegno e tralasciando spesso elementari norme di sicurezza.

E durante i lavori in cui ha perso la vita Vincenzo di faciloneria non sarebbero state commesse parecchie. Vediamone alcune. A trenta metri dal luogo in cui è successa la disgrazia c'era un dei magli al lavoro che piantavano dei pali per la costruzione linea 3 di metropolitana leggera e che determinavano vibrazioni sul terreno. La terra di riporto dello scavo veniva piazzata a sinistra, sullo stesso lato in cui avvenivano i lavori dei magli e le

vibrazioni erano più consistenti. Terzo punto: il braccio della benna era troppo piccolo e la terra veniva ammassata troppo a ridosso dello scavo. Possibile che nessuno degli addetti ai lavori abbia fatto caso a questi errori? Perché è accaduto che se l'opera era della «B-M», la ditta che aveva ottenuto il subappalto in maniera non conforme alle disposizioni, sarebbe provato che i lavori di scavo erano della Edilquattro e Vincenzo Pedroni è morto proprio in conseguenza di questi scavi.

Che pensa il prosindaco Porcellana di queste leggerezze?

«C'è un'inchiesta in corso, ci penserà il magistrato. Personalmente mi sento questo peso addosso, di questo morto. Dopo il fatto mi sono subito domandato: «Ho fatto tutto quello che potevo?». Ma quando si va al nocciolo non so proprio cosa potessi fare di diverso».

Vuol dire per caso che la Continassa è diventata una Casbah per quanto riguarda i lavori?

«Ma è una Casbah che hanno creato i costruttori? Ma a chi competono questi controlli? All'ispettorato del lavoro. Non sono loro che devono controllare? Inoltre non è tanto il problema se uno debba controllare o no. Semmai se una mente diventa tutto più difficile. Non possiamo creare una società di carabinieri. Lico carabinieri perché se uno viene da me in divisa e mi chiede di mostrargli i documenti lo glieli faccio vedere non immaginando certamente che costui è un milantatore e che la divisa è falsa o è stata rubata. Ma come si fa d'altronde in questi casi? Già come si fa? Basti pensare che il direttore dei lavori del Comune aveva inviato una diffida a questa ditta per quanto riguardava la concessione di subappalti, subordinandola almeno a una preventiva autorizzazione, e costoro nello stesso giorno firmavano il contratto con la «B-M»».

Ivano Barbiero

SETTIMO

Alla elementare Giacosa non c'erano le sedie A scuola, tutti in piedi!

Per cinquanta alunni dell'elementare «Giacosa» che ieri mattina si sono presentati, un po' intorpiditi, nell'edificio di via Buonarroti, il primo contatto con la scuola non è stato molto incoraggiante. Tutti e 50 ricorderanno a lungo il loro primo giorno di scuola anche perché hanno trascorso la mattinata in attesa delle sedie che non sono arrivate. Dal Comune si erano né più né meno dimenticati di loro.

Inutili le telefonate di protesta della direttrice didattica, Rita Spatola, fresca di nomina, agli uffici comunali: verso le 10.30 un certo numero di sedie sono state consegnate agli scolari delle terze e quarte, ma nulla a quelle delle prime.

Un po' seduti per terra e un po' sui banchi, i bimbi delle tre classi hanno accolto come una liberazione il suono della campanella che ha posto fine al loro sfortunato primo giorno di scuola. «Non è stato uno spettacolo edificante — dice una delle tre insegnanti —, sono andata a casa con un terribile mal di schiena, figuriamoci i bambini di sei anni».

In Comune, in assenza dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Clara Calzola (pli) e del sindaco Giovanni Ossola (psi) impegnati in una lunga riunione, il personale dell'Ufficio scuola scarica la palata bollente sui colleghi dell'Economato. «La ditta Fratelli

**I 50 bambini
hanno assistito
alle lezioni
del primo giorno
senza mai sedersi**

Marocco di Torino — dice Maria Grazia Pecchiara, responsabile dell'Economato — ci aveva assicurato che entro martedì le forniture di arredi alle medie Nicoli e Gramsci e alle elementari Martiri della Libertà, Giacosa e Via Casale Nuova sarebbero state completate. Mercoledì il titolare mi ha confermato che tutto era a posto: invece alla Giacosa mancavano le sedie, forse consegnate per la fretta in un'altra scuola. Garantisco che per oggi le sedie ci saranno, ma la ditta pagherà una penale per il disguido».

Disagi anche alle elementari Martiri della Libertà, di via Flaminia, per i lavori di ristrutturazione della scuola iniziati in ritardo. «Il rifacimento del seminterrato che deve ospitare il refettorio è un intervento lungo e laborioso e dal Comune mi era stato promesso che tutto si sarebbe svolto durante l'estate — assicura Antonino Padula —. In realtà i lavori si sono iniziati da poco, per cui saremo

costretti per un bel po' ad utilizzare il laboratorio per la mensa».

In Comune dicono che i lavori si protrarranno fino alle vacanze di Natale. E' dallo scorso anno che i 350 ragazzi della Martiri della Libertà sono costretti a mangiare in classe perché il refettorio è inagibile per intervento dei sanitari dell'Usl che lo hanno dichiarato antienfatico.

«Nella scintilla invaso dall'umidità — dice il direttore — abbiamo trovato rane e funghi. Come se non bastasse dovevamo subire l'assalto dei drogati che dalle finestrelle gettavano siringhe sui banchi della mensa». Dopo le ripetute proteste dei genitori, l'intervento dei carabinieri, il Comune ha costruito attorno alla scuola un alto muro protettivo e la scuola è ora un bunker.

Piero Galasco

echi di cronaca

**Pianoforti da provare
pianoforti da comprare
pianoforti da affittare**

Scaglierla fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comparire al miglior prezzo (con diffusioni su misura anche lunghissime). Oppure affittare lo strumento che preferite riservando la possibilità di comprarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Mapazzino Musicale Merita - Bre (Como) - Irazzola Portico, tel. 0172 488.881.

Sotto le volte dell'Arsenale il mercato dell'antiquariato

L'Arsenale verrà portato a nuova vita grazie ad un mercato carico di atmosfera come quello londinese del Covent Garden, con «brocanteur» e piccoli antiquari raccolti in una cornice di botteghe a metà tra la galleria e la serra. Tra le strutture collaterali dell'innovazione, ipotizzata nel cortile coperto tuttora dominato da un enorme maglio dei vecchi tempi, ci saranno bar, ristoranti, agenzie turistiche, servizi bancari e postali, un'indispensabile postazione di vigili urbani. Poco lontano, l'ex Palazzina Aloisio sarà trasformata in sede delle varie associazioni pacifiste e nell'edificio alla sua destra, ci sarà un centro destinato alle associazioni naturalistiche ed agli uffici della settimana circoscrizionale.

Questo il progetto che, come anticipa l'assessore Zanetta, va considerato «un contributo decisivo per la riabilitazione dell'intera Porta Palazzo, stimolata dal recupero qualificante dello spazio prezioso e strategico dell'Arsenale che si estende per circa 30 mila metri quadrati, di cui metà coperti. Ciò in diretto riferimento al Bullo, l'ex cimitero di San Pietro in Vincoli e la ferrovia Torino-Ceres». Alla base dell'operazione, un quadro di fattibilità recentemente definito da una commissione formata da funzionari dei sei assessorati competenti e da un rappresentante del quartiere, mentre la

Una sessantina di botteghe dei «brocanteur» trasferite dalle vie del «Balôn» all'antica fabbrica d'armi

stessa definitiva verrà prossimamente affidata ad un gruppo di progettisti nominato dall'assessorato all'Urbanistica.

E' così che la storia, lunga e controversa, dell'ex Arsenale consegnato alla città dalle autorità militari in due fasi successive (nel dicembre '81 e nel novembre '84) avrà finalmente un lieto fine. Dopo due precedenti piani particolareggiati, entrambi accantonati «dallo che nel frattempo erano mutate le necessità della civica amministrazione». Il più, il luglio scorso, la decisione di costituire un gruppo di lavoro interassessoriale «onde evitare di ripetere uno scollamento tra il lavoro dei progettisti e gli indirizzi dell'amministrazione».

Sarà la volta buona? La proposta che ne è seguita ha già ottenuto un generale consenso che fa ben sperare. Anticipa il dottor Francesco Panzica, che

con Melina Murabito ha partecipato ai lavori per conto dell'assessorato al Patrimonio: «Dall'area verrà enucleata la parte destinata alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, mentre non rientrerà nel recupero neppure la porzione che l'autorità militare ha trattenuto per sé. Con il nulla osta, già emesso dalla Soprintendenza, suggeriamo che vengano demolite tutte le parti del complesso di scarsa utilità o in stato di pericoloso e irreversibile degrado. In tal modo si potrà rispettare uno standard urbanistico di parcheggio di circa settemila metri quadrati».

Al cuore della proposta, come si è detto, l'insediamento nel «cortile della pressa» di circa sessanta botteghe trasferite dagli «operatori legati all'Associazione commercianti del Balôn». E tra i loro stand, una serie di banchi a libero avvicendamento dove qualsiasi commerciante o artigiano

possa esporre saltuariamente il meglio della propria mercanzia, secondo una prassi già collaudatissima all'estero.

Oltre alle sedi riservate ai movimenti per la pace e a quelli naturalistici, inoltre, la commissione delineata nella palazzina contigua al cimitero di San Pietro in Vincoli, (che l'assessorato alla Cultura ha deciso di trasformare a sua volta in sede espositiva non appena il Museo del cinema si installerà nel Palazzo degli Stessi), laboratori artistici riservati in prima istanza alla scultura.

Continua Francesco Panzica: «Tra i tanti tesori dell'Arsenale esiste anche un suggestivo edificio paleoindustriale pronto a trasformarsi in museo delle macchine utensili. Al suo interno, le macchine ancora presenti, che l'assessorato alla Cultura sta catalogando con un gruppo del Politecnico, quelle della Fondazione Cappabianca e altri esemplari messi a disposizione dell'Istituto di Meccanica del Politecnico. Sono inoltre in corso contatti con il Museo universale della stampa».

Pannellata finale: uno stabile laterale adibito a scuola di restauro di mobili e suppellettili, a servizio non solo dei «brocanteur» della città intera, ed un altro edificio adiacente concordemente affidato alla generosa attività del Servizio Missionario Giovanile.

Luisella Re

Produttori di alcolici avvertono sui rischi

Convegno sull'abitudine al bere. E' organizzato dall'Università e Crt. Le aziende Martini & Rossi e Cinzano tra gli sponsorizzatori dell'iniziativa. Da stamane a Santo Stefano Belbo

No alla demonizzazione della sostanza alcolica. Si alla comprensione e alla riscoperta delle regole che la cultura mediterranea del bere ha elaborato nel corso dei secoli.

Con questi obiettivi si è aperto stamane presso il Centro Studi Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo il 2° convegno «La ricerca italiana sulla bevanda alcolica nel confronto internazionale», promosso dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino diretto dal professor Piero Amerio, e dal Gruppo di ricerca sui problemi dell'alcolismo e delle tossicomanie coordinato dal professor Amedeo Cottino. L'incontro è sponsorizzato, tra gli altri, da due aziende produttrici di bevande alcoliche, Martini & Rossi e Cinzano.

Nell'aprire i lavori, che proseguiranno fino a domani, il professor Cottino ha richiamato l'attenzione sulla necessità di cooperazione tra ricerca epide-

miologica e sociologica. «Per quanto riguarda le scienze umane — ha detto il docente — lo studio del bere normale, lungi dall'essere disgiunto nelle sue conseguenze dalle ricerche sugli alcolisti, ne costituisce un'importante e forse indispensabile premessa. Capire perché la gente si attiene alle norme che regolamentano il buon bere, aspetto di competenza degli antropologi, significa poter trasmettere agli epidemiologi informazioni sui requisiti e le condizioni che devono essere presenti perché non si verifichino situazioni di abuso».

Si tratta dunque di raggiungere uno stato di equilibrio. E in questo senso «tra i vari modelli che la cultura mediterranea ha prodotto per consentire agli esseri umani di orientarsi nel mondo — ha ricordato Cottino —, l'Ufisse esprime la capacità umana di uscire vincente da una situazione insolubile di ambiguità: bisogna ricorrere a regole e se neces-



L'alcol va bevuto con misura

sario inventarne. L'episodio delle sirene mostra come sia possibile raggiungere contemporaneamente l'obiettivo del piacere e quello della salvezza».

Nel pomeriggio, al convegno di Santo Stefano Belbo verranno presentati i risultati della ricerca del gruppo torinese su «Le bevande alcoliche oggi in Italia: atteggiamenti, valori, abitudini». Domani sarà la volta de «La cultura mediterranea del vino».

m. t. m.

VERSO IL CONGRESSO

Dp-Arcobaleno: pace?

Verrà pubblicata la proposta di autoscioglimento

«La democrazia è una specie corrotta dall'insolenza dei demagoghi». Con questa dotta citazione di Aristotele, la segreteria provinciale di democrazia proletaria risponde alle accuse di censura lanciate dal consigliere regionale Igor Staglianò, sostenitore delle liste verdi arcobaleno alle ultime elezioni. Poi la promessa: «Il documento verrà spedito lunedì 2 ottobre dopo la pubblicazione del progetto di tesi congressuali accompagnate da un commento della segreteria provinciale».

Alla vigilia del congresso provinciale (che si terrà dal 13 al 15

ottobre) la segreteria provinciale sembra voler abbandonare i toni polemici e scegliere la via del confronto politico: la proposta dei «verdi» di dp verrà considerata alla stregua di altri contributi al dibattito.

Tutto era iniziato con l'accusa di Staglianò: «Hanno bloccato la diffusione del giornale "Dp notizie" su cui era bloccato il nostro intervento». L'articolo analizzava la diversità tra dp «prima manifeste» e l'attuale che, dopo l'ingresso dei militanti della lega comunista rivoluzionaria, avrebbe perso una chiara visione delle prospettive internazionali. Staglianò arrivava così a proporre l'autoscioglimento del partito a Torino: «Il proseguimento materiale dell'esperienza demoproletaria sia altra dp... fuori dai rigidi steccati della forma-partito».

La segreteria di dp, che in un primo tempo aveva deciso di non diffondere le 2500 copie del periodico, ha poi scelto di pubblicare il contributo sia per «la rappresentatività dei firmatari sia per la radicalità delle tesi espresse». La guerra di partito sembra solo rimandata: sarà il prossimo appuntamento congressuale a decidere le sorti di dp, ormaiorfana dei padri fondatori.

Il documento di dp, che in un primo tempo aveva deciso di non diffondere le 2500 copie del periodico, ha poi scelto di pubblicare il contributo sia per «la rappresentatività dei firmatari sia per la radicalità delle tesi espresse».

La guerra di partito sembra solo rimandata: sarà il prossimo appuntamento congressuale a decidere le sorti di dp, ormaiorfana dei padri fondatori.

CONCLUSA IERI SERA LA SETTIMA EDIZIONE

Susy Amerio vince Vincantando

Premiati in piazza Solferino i finalisti del Festival Canzone Enoica

Susy Amerio con la canzone «Ritratto» è la vincitrice della settima edizione di «Vincantando», festival nazionale della canzone enoica organizzato dal patrocinio della Pro loco e del Comune di Neive, della Regione Piemonte e l'apporto della Torre Assicurazioni (altreché ieri sera, la Provincia di Torino e della Camera di commercio). Secondo posto per Paolo Frola (medico condotto di Rocchetta Tanaro) interprete del brano «Ricordo di Vigna». Terzo classificato il gruppo dei «No Comment» con «Canzone al futuro».

La finalissima di «Vincantando» (presentata da Antonella Clerici e Romy Gal) svoltasi ieri in piazza Solferino scelta quest'anno come cornice della rassegna di canzoni inedite dedicate al vino, ha avuto così il suo colpo di scena: per la prima volta nella storia del festival una donna si aggiudica il «Grappolo d'Oro». Ventitré anni, astigiana, appassionata di musica fin dall'infanzia, Susy Amerio ha deciso di partecipare alla gara canora, la prima della sua vita; incoraggiata dal fratello Danilo, arrangiatore professionista.

Ieri sera i sedici finalisti (i cui brani sono stati incisi su cassetta

do) (presentata da Antonella Clerici e Romy Gal) svoltasi ieri in piazza Solferino scelta quest'anno come cornice della rassegna di canzoni inedite dedicate al vino, ha avuto così il suo colpo di scena: per la prima volta nella storia del festival una donna si aggiudica il «Grappolo d'Oro». Ventitré anni, astigiana, appassionata di musica fin dall'infanzia, Susy Amerio ha deciso di partecipare alla gara canora, la prima della sua vita; incoraggiata dal fratello Danilo, arrangiatore professionista.

Ieri sera i sedici finalisti (i cui brani sono stati incisi su cassetta

dalla casa discografica «Eraora»), si sono esibiti di fronte ad un pubblico formato da appassionati della canzone popolare e da personalità del mondo politico: il sindaco di Torino Maria Magnani Noya, gli assessori Gianpiero Leo e Carlo Spagnuolo, l'assessore regionale Franco Ripa. Il sindaco ha poi consegnato personalmente il premio alla vincitrice della gara: un grappolo d'oro. Premi speciali sono stati assegnati al duo Monti-Ferretti (premio simpatia), a Silvia Benzi (premio stampa per i cantanti), a Bruno Lauri (premio stampa per gli autori), a Danilo Magnani

(premio critica) e ad Elettra (premio stampa a miglior canzone). Negli intervalli, momenti di spettacolo con le provocanti Bombers di Canale 5, la straordinaria voce della cantante di colore Celeste Johnson, e la malinconica ironia dell'attore Pino Ruffi. A conclusione di serata è stato presentato il «Trofeo Augero», un pallone scintillante di gemme del valore approssimativo di 150 milioni di lire, messo in palio per il miglior portiere dei Mondiali '90. E prima dei saluti, un brindisi con il prestigioso vino Rosa dei Barbera.

Claudia Carucci

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e proiezioni al tel. 011-559.1990. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme tutti i livelli. Via Pombia 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA

E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: lezioni anno scolastico 1989/90. Inizio corsi 15 settembre. Per informazioni tel. 595.45.25, 595.24.71.

ACROBATICA-DANZA DANCE WORKS: via P. G. 30 bis. Stage di acrobatica con Walter Gavoglio, il 25-30 settembre e 1° ottobre. Per prenotazioni tel. 595.91.29.

ARIMO: Corsi di Tecnica di movimento, Educazione motoria, danza moderna, contemporanea, africana. Esclusione vegetariani. Stage di danza, recitazione e arti. Via Arco, 9, tel. 595.124 (ore 18-19).

BELLA HUTTER: Improvvisazione nella danza, 1° Seminario. Invia. Padova e Chiavari a cura di Dozza. Inizia 3 ottobre. Tel. 514.856.

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: Dal 1° settembre lezioni nuove anno. Via Arco, 9, tel. 514.856.

C.E.F. FUTURA: Via Chiesa della Salute 158/b, tel. 255.2652. Scuola di danza classica, moderna, jazz per bambini e adulti. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-21.

CENTRI NUBERT STAGIONI: (via Brinaccio 34, tel. 297.881 - 854.069; via Isarco 17, tel. 337.612) nuove scuole di danza classica, moderna, jazz e altro.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrico Pabini. Stage film danza afro con Kallio e Bruno Rose Gervasio, dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel. 510.267 dalle 15 alle 19 escluso sabato.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrico Pabini. Stage film danza afro con Kallio e Bruno Rose Gervasio, dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel. 510.267 dalle 15 alle 19 escluso sabato.

CENTRO DEL BALLETO DI GRAZIA NEGRO: (corso Casale 137, tel. 839.56.73) lezioni del 4° danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: (via Lancia 40, tel. 271.589) lezioni corsi di danza, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione vocale, tecnica radiofonica e televisiva. Orario: 16-20 da lunedì a venerdì e sabato. Per informazioni tel. 836.706 - 857.184 - 473.01.89 e alla segreteria dalle ore 18 alle 20 tel. 271.589.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: (via Lancia 40, tel. 271.589) orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due settimane

speciali: «Varietà in vane... età» a cura di Cesario Goffi e Tecnica e interpretazione a cura di V. Lottieri e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Stage di Danza Indo-Contemporanea andrà con Alessandro Lombardo dal 25 al 29 settembre. Tutti i livelli. (via Brinaccio 30, piazza Bellini). Segreteria 15-19-30. Tel. 447.7195.

CENTRO MODERN JAZZ: di Elena Bassotto-Officina Merletti - via Gassino 12. Per info e iscrizioni tel. 011.650.9004.

CIRCOLO RICERCA DANZA: diretto da Rosa Trofese. danza classica, moderna, jazz, afro, contemporanea. Via Breglio 33, tel. 216.0347.

C.I.S.A.C. - CENTRO STUDI DANZA: (via V. Emanuele 83, tel. 518.184 - 535.618). C.I.S.A.C. - LA TUA PALESTRA (via O. Vighi 83.655, tel. 818.3690). C.I.S.A.C. - CLUB (via Pombia 30 D, tel. 317.27.57) corsi Anno Scolastico 1989/90: danza classica (M. Giulia Cantello), jazz (Garry Palmer), afro (Emanuel Miller), moderno, italo-ballo, liscio.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Loredana Fumo, Jean Pierre Martel sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della Compagnia «Classica» Vinyon Lorraine (Royal Ballet, Londra), Pasi Narmine (Scuola Kirov, Leningrado), Jorjet Tati (Balletto Kirov, San Pietroburgo), Jean Pierre Martel - Jazz - Katherine Kampbell (New York) tel. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuti) tel. 011.473.01.89.

DANCE CENTER: (corso Cosenza 68) sono aperte le iscrizioni ai corsi di: danza classica, formazione, espressione corporea, classico e perfezionamento, diretto da Loredana Fumo e Christine Lazzarini. Jazz: Don Marzalan. Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12, 15-19.

DANZAVIVA: lezioni Anno Accademico 1989/90. Danza Classica con Peter Lasso già maître de ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli. Per informazioni: via San Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.65.51.

DECOLLETT: dal testo al gesto, la ricerca in danza attraverso musica, fabulazione e corpo. Stage gratuito per ragazzi e adulti dal 25 al 29 settembre, ore 20-30, 22 e corsi 1989-90. Infr. e iscr. v. P. Annedeo 20 bis, tel. (011) 839.51.58.

DANZAVIVA: presenta AUTUNNO DANZA 88. Stage di Danza Jazz con Brian & Cameron Ballew. Rai dal lunedì 25 settembre a domenica 1° ottobre. Per informazioni: v. S. Francesco da Paola 17. Tel. 837.747 - 839.65.51.

DANZAVIVA: Presenta le altre Danze!... Corsi di Ritmi e Danza Afro con Kallio e Bruno Rose Gervasio, dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni dalle ore 18 alle 20 tel. 271.589.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: (via Lancia 40, tel. 271.589) orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due settimane

speciali: «Varietà in vane... età» a cura di Cesario Goffi e Tecnica e interpretazione a cura di V. Lottieri e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Stage di Danza Indo-Contemporanea andrà con Alessandro Lombardo dal 25 al 29 settembre. Tutti i livelli. (via Brinaccio 30, piazza Bellini). Segreteria 15-19-30. Tel. 447.7195.

CENTRO MODERN JAZZ: di Elena Bassotto-Officina Merletti - via Gassino 12. Per info e iscrizioni tel. 011.650.9004.

CIRCOLO RICERCA DANZA: diretto da Rosa Trofese. danza classica, moderna, jazz, afro, contemporanea. Via Breglio 33, tel. 216.0347.

C.I.S.A.C. - CENTRO STUDI DANZA: (via V. Emanuele 83, tel. 518.184 - 535.618). C.I.S.A.C. - LA TUA PALESTRA (via O. Vighi 83.655, tel. 818.3690). C.I.S.A.C. - CLUB (via Pombia 30 D, tel. 317.27.57) corsi Anno Scolastico 1989/90: danza classica (M. Giulia Cantello), jazz (Garry Palmer), afro (Emanuel Miller), moderno, italo-ballo, liscio.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Loredana Fumo, Jean Pierre Martel sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della Compagnia «Classica» Vinyon Lorraine (Royal Ballet, Londra), Pasi Narmine (Scuola Kirov, Leningrado), Jorjet Tati (Balletto Kirov, San Pietroburgo), Jean Pierre Martel - Jazz - Katherine Kampbell (New York) tel. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuti) tel. 011.473.01.89.

DANCE CENTER: (corso Cosenza 68) sono aperte le iscrizioni ai corsi di: danza classica, formazione, espressione corporea, classico e perfezionamento, diretto da Loredana Fumo e Christine Lazzarini. Jazz: Don Marzalan. Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12, 15-19.

DANZAVIVA: lezioni Anno Accademico 1989/90. Danza Classica con Peter Lasso già maître de ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli. Per informazioni: via San Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.65.51.

DECOLLETT: dal testo al gesto, la ricerca in danza attraverso musica, fabulazione e corpo. Stage gratuito per ragazzi e adulti dal 25 al 29 settembre, ore 20-30, 22 e corsi 1989-90. Infr. e iscr. v. P. Annedeo 20 bis, tel. (011) 839.51.58.

DANZAVIVA: presenta AUTUNNO DANZA 88. Stage di Danza Jazz con Brian & Cameron Ballew. Rai dal lunedì 25 settembre a domenica 1° ottobre. Per informazioni: v. S. Francesco da Paola 17. Tel. 837.747 - 839.65.51.

DANZAVIVA: Presenta le altre Danze!... Corsi di Ritmi e Danza Afro con Kallio e Bruno Rose Gervasio, dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni dalle ore 18 alle 20 tel. 271.589.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: (via Lancia 40, tel. 271.589) orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due settimane

speciali: «Varietà in vane... età» a cura di Cesario Goffi e Tecnica e interpretazione a cura di V. Lottieri e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Stage di Danza Indo-Contemporanea andrà con Alessandro Lombardo dal 25 al 29 settembre. Tutti i livelli. (via Brinaccio 30, piazza Bellini). Segreteria 15-19-30. Tel. 447.7195.

CENTRO MODERN JAZZ: di Elena Bassotto-Officina Merletti - via Gassino 12. Per info e iscrizioni tel. 011.650.9004.

CIRCOLO RICERCA DANZA: diretto da Rosa Trofese. danza classica, moderna, jazz, afro, contemporanea. Via Breglio 33, tel. 216.0347.

C.I.S.A.C. - CENTRO STUDI DANZA: (via V. Emanuele 83, tel. 518.184 - 535.618). C.I.S.A.C. - LA TUA PALESTRA (via O. Vighi 83.655, tel. 818.3690). C.I.S.A.C. - CLUB (via Pombia 30 D, tel. 317.27.57) corsi Anno Scolastico 1989/90: danza classica (M. Giulia Cantello), jazz (Garry Palmer), afro (Emanuel Miller), moderno, italo-ballo, liscio.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Loredana Fumo, Jean Pierre Martel sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della Compagnia «Classica» Vinyon Lorraine (Royal Ballet, Londra), Pasi Narmine (Scuola Kirov, Leningrado), Jorjet Tati (Balletto Kirov, San Pietroburgo), Jean Pierre Martel - Jazz - Katherine Kampbell (New York) tel. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuti) tel. 011.473.01.89.

DANCE CENTER: (corso Cosenza 68) sono aperte le iscrizioni ai corsi di: danza classica, formazione, espressione corporea, classico e perfezionamento, diretto da Loredana Fumo e Christine Lazzarini. Jazz: Don Marzalan. Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12, 15-19.

DANZAVIVA: lezioni Anno Accademico 1989/90. Danza Classica con Peter Lasso già maître de ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli. Per informazioni: via San Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.65.51.

DECOLLETT: dal testo al gesto, la ricerca in danza attraverso musica, fabulazione e corpo. Stage gratuito per ragazzi e adulti dal 25 al 29 settembre, ore 20-30, 22 e corsi 1989-90. Infr. e iscr. v. P. Annedeo 20 bis, tel. (011) 839.51.58.

DANZAVIVA: presenta AUTUNNO DANZA 88. Stage di Danza Jazz con Brian & Cameron Ballew. Rai dal lunedì 25 settembre a domenica 1° ottobre. Per informazioni: v. S. Francesco da Paola 17. Tel. 837.747 - 839.65.51.

DANZAVIVA: Presenta le altre Danze!... Corsi di Ritmi e Danza Afro con Kallio e Bruno Rose Gervasio, dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni dalle ore 18 alle 20 tel. 271.589.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: (via Lancia 40, tel. 271.589) orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due settimane

speciali: «Varietà in vane... età» a cura di Cesario Goffi e Tecnica e interpretazione a cura di V. Lottieri e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Stage di Danza Indo-Contemporanea andrà con Alessandro Lombardo dal 25 al 29 settembre. Tutti i livelli. (via Brinaccio 30, piazza Bellini). Segreteria 15-19-30. Tel. 447.7195.

CENTRO MODERN JAZZ: di Elena Bassotto-Officina Merletti - via Gassino 12. Per info e iscrizioni tel. 011.650.9004.

CIRCOLO RICERCA DANZA: diretto da Rosa Trofese. danza classica, moderna, jazz, afro, contemporanea. Via Breglio 33, tel. 216.0347.

C.I.S.A.C. - CENTRO STUDI DANZA: (via V. Emanuele 83, tel. 518.184 - 535.618). C.I.S.A.C. - LA TUA PALESTRA (via O. Vighi 83.655, tel. 818.3690). C.I.S.A.C. - CLUB (via Pombia 30 D, tel. 317.27.57) corsi Anno Scolastico 1989/90: danza classica (M. Giulia Cantello), jazz (Garry Palmer), afro (Emanuel Miller), moderno, italo-ballo, liscio.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Loredana Fumo, Jean Pierre Martel sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della Compagnia «Classica» Vinyon Lorraine (Royal Ballet, Londra), Pasi Narmine (Scuola Kirov, Leningrado), Jorjet Tati (Balletto Kirov, San Pietroburgo), Jean Pierre Martel - Jazz - Katherine Kampbell (New York) tel. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuti) tel. 011.473.01.89.

DANCE CENTER: (corso Cosenza 68) sono aperte le iscrizioni ai corsi di: danza classica, formazione, espressione corporea, classico e perfezionamento, diretto da Loredana Fumo e Christine Lazzarini. Jazz: Don Marzalan. Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12, 15-19.

DANZAVIVA: lezioni Anno Accademico 1989/90. Danza Classica con Peter Lasso già maître de ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli. Per informazioni: via San Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.65.51.

DECOLLETT: dal testo al gesto, la ricerca in danza attraverso musica, fabulazione e corpo. Stage gratuito per ragazzi e adulti dal 25 al 29 settembre, ore 20-30, 22 e corsi 1989-90. Infr. e iscr. v. P. Annedeo 20 bis, tel. (011) 839.51.58.

DANZAVIVA: presenta AUTUNNO DANZA 88. Stage di Danza Jazz con Brian & Cameron Ballew. Rai dal lunedì 25 settembre a domenica 1° ottobre. Per informazioni: v. S. Francesco da Paola 17. Tel. 837.747 - 839.65.51.

DANZAVIVA: Presenta le altre Danze!... Corsi di Ritmi e Danza Afro con Kallio e Bruno Rose Gervasio, dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni dalle ore 18 alle 20 tel. 271.589.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: (via Lancia 40, tel. 271.589) orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due settimane

speciali: «Varietà in vane... età» a cura di Cesario Goffi e Tecnica e interpretazione a cura di V. Lottieri e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Stage di Danza Indo-Contemporanea andrà con Alessandro Lombardo dal 25 al 29 settembre. Tutti i livelli. (via Brinaccio 30, piazza Bellini). Segreteria 15-19-30. Tel. 447.7195.

CENTRO MODERN JAZZ: di Elena Bassotto-Officina Merletti - via Gassino 12. Per info e iscrizioni tel. 011.650.9004.

Proposta di parcheggio sotterraneo a Porta Pila Auto ai piedi di Cesare

No parking, no business. «Per combattere la grande distribuzione non dobbiamo cambiare il nostro metodo di vendita ma garantire ai nostri clienti lo stesso tipo di servizio». Così Luigi Visentin, presidente della cooperativa XVIII maggio. Gli ambulantisti di Porta Palazzo hanno fatto propria la filosofia della grande distribuzione commerciale e si propongono come concessionari per la costruzione di un parcheggio sotterraneo vicino al mercato all'aperto più grande di Torino: 10-20 mila clienti giornalieri che diventano 50 mila il sabato.

Visentin spiega il significato dell'iniziativa: «Con questo progetto l'ambulante diventa imprenditore. Per questo noi vogliamo diventare concessionari. Rivediamo con il diritto di scegliere le imprese costruttrici e il tipo di progetto. Vogliamo anche concordare il prezzo di costruzione e le successive modalità di gestione. In ogni caso, dovranno essere rispettate le specifiche esigenze degli ambulantisti di Porta Palazzo che sono diversi da quelle degli altri mercati».

La storia della cooperativa inizia il 18 maggio del 1983, quando un incendio distrugge un'aula torinese di via Andreis in cui

sono custoditi 50 automobili. Un anno dopo, 49 ambulantisti costituiscono una cooperativa per la gestione di un garage in via Priocca. Dice Visentin: «Siamo proprietari della licenza commerciale ma non dell'edificio su cui, dal luglio del 1984, pende la minaccia di uno sfratto esecutivo. Da questa situazione precaria è nata l'idea di costruire un parcheggio».

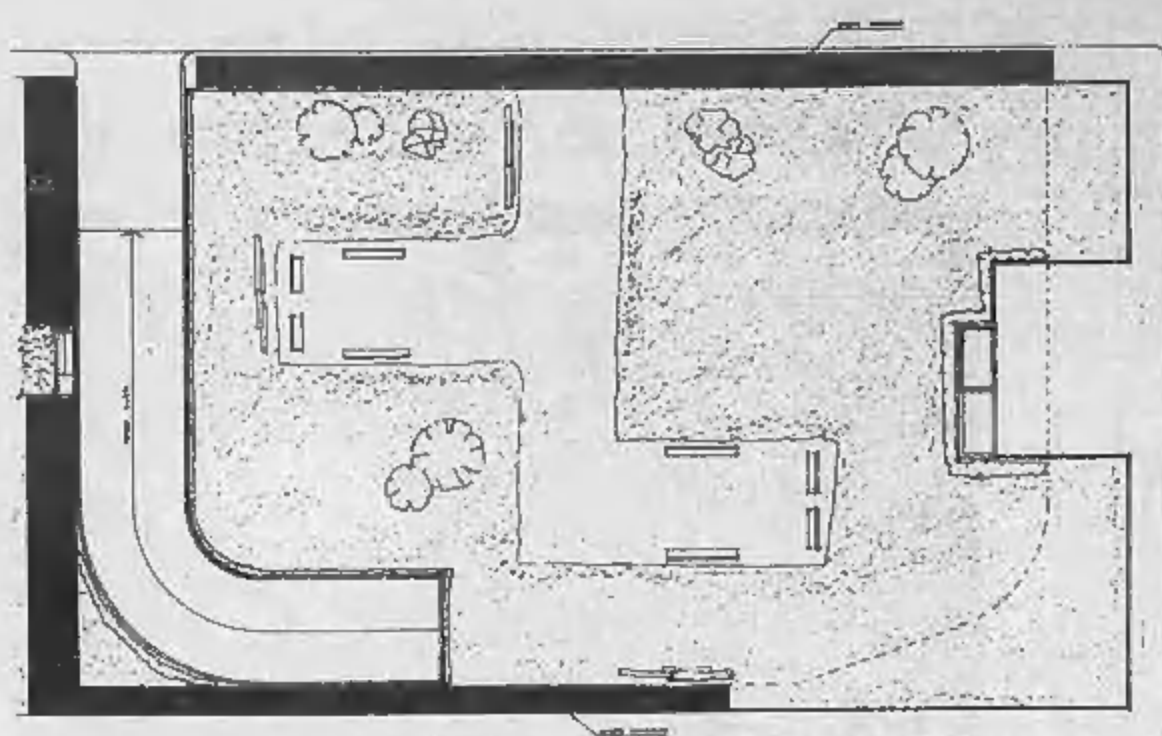
La cooperativa rivendica così la priorità progettuale del parcheggio per le aree di mercato: «Siamo stati noi a pensare a parcheggi multifunzionali per ambulantisti, residenti e clienti. La prima domanda — continua Visentin — risale al novembre 1986, quando chiedemmo la disponibilità di quattro aree: piazza don Albera, Porta Palatina, piazza Emanuele Filiberto, e lo spiazzo dietro l'assessorato al Lavoro in piazza S. Giovanni. Il Comune individuò poi come spazio più adeguato quello delle Porta Palatine. Tre i motivi della scelta: la vicinanza con il mercato, la presenza di un vincolo archeologico sulla superficie ma non sul sottosuolo della zona e l'eliminazione del degrado ambientale. In caso di concessione, noi ci saremmo impegnati a consegnare l'area alle condizioni richieste dall'amministrazione».

Dal novembre del 1986 inizia la lunga trafila burocratica. Dice il presidente: «Nell'ottobre del 1987 abbiamo presentato la do-

manda al Comune, con un primo studio di fattibilità per un parcheggio su due piani interrati. Da allora abbiamo sempre recepito le richieste di cambiamento del progetto che di volta in volta, ci sottoponevano i vari assessorati: Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata. A parte i problemi politici, l'unico scoglio tecnico da superare è il vincolo della sovrintendenza ai beni archeologici: dovrebbero controllare di volta in volta gli scavi per accertarsi della presenza di reperti».

Nel 1989 la cooperativa ha realizzato il sesto studio di fattibilità: un parcheggio per 600 posti divisi su tre piani, con la possibilità di costruirne un quarto. Dice l'architetto Perrone, ideatore del piano: «Il 99 per cento dei posti verrebbe riservato ai commercianti, mentre il restante 60 per cento dovrebbe essere usato dai privati. Questa quota verrebbe divisa fra box da vendere a parcheggio a rotazione. Nel progetto è anche previsto un magazzino per la custodia dei carrelli e dei mezzi per gli ortofrutticoli. Il piano prevede anche la riqualificazione ambientale della superficie: il nostro tentativo è di ridisegnare l'area mantenendo scrupolosamente il suo significato di "spazio vuoto". Non ci saranno alberi, siepi, pargoli, pilastri o pensiline. Costruiremo solo bassi muretti e spazi verdi per valorizzare i reperti archeologici».

Maurizio Tropeano



SEZIONE C-C

In alto: il disegno del rettangolo «verde» sovrastante il parcheggio; sotto i tre piani di posteggi sotterranei



Come si presenta oggi l'area di corso Regina sotto cui nascerà il parcheggio

PER INIZIATIVA DEL ROTARY QUARANTACINQUESIMO PARALLELO

La cappella di San Peyre di Stroppa custodisce grandi affreschi del trecento Rivivrà l'antica chiesetta di montagna

L'iniziativa privata non salva solo i grandi monumenti torinesi (Palazzo Madama, il museo Egizio, la palazzina di caccia di Stupinigi) ma anche le piccole chiese di montagna sparpolate nelle valli isolate, e sempre più dimenticate, dopo esser state per secoli vie di comunicazioni verso la vicina terra d'oc in Francia. Il «Rotary 45° parallelo» di Torino ha promosso il restauro della chiesetta trecentesca di San Peyre di Stroppa, in quello scignone d'arte che si chiama Val Maïra.

La chiesa, tardo romanico-gotica, ampliata nel quattrocento con un nuovo campanile e due navate laterali, accoglie nella zona absidale uno straordinario insieme di affreschi romanico-gotici che solo da qualche mese sono sottoposti a restauro conservativo. I preziosi dipinti hanno rischiato un degrado irreversibile sino a due anni fa, quando il «rotary 45° parallelo» intervenne la prima volta per il rifacimento del tetto.

Il parroco di Stroppa, don Maurizio Marino, 67 anni, sa tutto sulla storia della chiesetta che sorge ad un paio di chilometri dal paese: «È stata trascurata



La chiesetta romanico-gotica che racchiude gli affreschi del Trecento in restauro a San Peyre di Stroppa

tutto questo tempo perché il borgo nel corso dei secoli si è spostato qualche centinaio di metri più in basso. Fu costruita una nuova chiesa. Però il colpo di grazia la diede Napoleone, che vietò di seppellire i morti nei cimiteri accanto alle cappelle. Quando fu eretto un nuovo cimitero, quasi nessuno ha più messo piede nella chiesetta. Inoltre c'è anche stata la peste, proprio quella raccontata da Manzoni, ed i valligiani imbiancarono tutto. Diedero la

calce persino agli affreschi. Forse fu un bene, perché in questo modo almeno nascessero i ladri gli inestimabili tesori dipinti sulle pareti. Da quando sono parvoci i ladri sono venuti già due volte».

Come sempre è questione di soldi, e trovare i 70 milioni indispensabili per il restauro degli affreschi non è cosa facile. Il rotary è intervenuto quando l'antiquario e parlo d'arte Armando Colombani capitò ad Elva, paese vicino Stroppa, per cercare la

tracce, negli archivi parrocchiali, della sua bisnonna.

Colombani parlò con il vecchio parroco, don Dao farlefico del recupero dei grandi affreschi del «maestro d'Elva», tra cui primoglia una Crocifissione del fiammingo Klemmer, che usò approssimativamente il periodo del restauro degli affreschi non è cosa facile. Il rotary è intervenuto quando l'antiquario e parlo d'arte Armando Colombani capitò ad Elva, paese vicino Stroppa, per cercare la

costi. Nella piccola cappella laterale ci sono splendidi affreschi raffiguranti la Natività».

Armando Colombani ha parlato con il presidente del «rotary 45° parallelo», il professor Giorgio Emanuel, docente di patologia medica all'Università, ed è stata organizzata una serata in cui don Dao ha illustrato con diapositive i problemi della chiesetta. La decisione di patrocinare i restauri ha avuto il placet della sovrintendenza ai monumenti che presiede ai lavori (la supervisione è della dottoressa Ragusa) e da qualche mese i lavori sono iniziati.

La comunità montana della Val Maïra ha organizzato per il prossimo 14 ottobre una manifestazione per presentare i restauri del primo lotto ormai terminati. Ci sarà anche una conferenza stampa, venerdì 13 ottobre, in regione, a palazzo Lascaris a Torino, a cui interverranno gli sponsor che sino a questo momento hanno contribuito al recupero: la Lavazza, le Acque Potabili della provincia di Cuneo, e la Cassa di Risparmio di Torino più alcuni privati.

Marco Vaglietti

TORINO ESPOSIZIONI

Il Banco di Napoli su quattro ruote



L'autobanca al Salone del Caravan

Tra le iniziative che hanno destato maggiore curiosità e simpatia alla rassegna Caravan a Torino Esposizioni, da segnalare quella attuata dal Banco di Napoli di Torino, come indice della sofisticazione raggiunta dagli strumenti di marketing.

E', infatti, arrivata l'autobanca, uno sportello viaggiante su quattro ruote.

Una banca mobile, e, spiegano i funzionari del Banco di Napoli, «adeguata già al clima di Italia

90: il "credito al momento giusto". Già nella denominazione vuole dimostrare, come nel corso di una partita di calcio, come un buon appoggio, un assist, appunto, può essere determinante per raggiungere una vittoria, così un credito al momento giusto può risolvere situazioni familiari impreviste».

Alla fascia-famiglia si rivolge l'autobanca, per rifornire chiunque di denaro liquido, ovunque e subito.

(Segue da pagina 8)

È mancata la sua cara Clementina Feno ved. Scaglia

Lo annuncio la figlia Maria Piana e Angiolina, i generi Gianni Sabando e Luigi Ferraro, i nipoti Gianluca, Piermarco e Vincenzo. Un particolare ringraziamento ai medici ed infermieri dell'ospedale Mauriziano per l'assistenza.

— Torino, 21 settembre 1989.

Piangono la signora CLEMENTINA, Vera Gianni, Danila Danilo.

Olga Teresa Torello con Bruno e Angela recitivamente partecipano al lutto di Angiolina e Piana per la scomparsa della MAMMA.

Mario Minelli partecipa al dolore della famiglia e piango con Piana Angiolina la scomparsa della cara mamma signora SCAGLIA.

Gli amici Andreina Ferruccio Carlos Alberto Alderini.

Maria Luisa Bassé, Gianni Chiaro Bianco, Marina Zeno Delpana sono affettuosamente vicini del dolore ad Angiolina Piana e famiglia per la scomparsa della cara mamma.

ONARIO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Saloni
LA STAMPA
Via Roma, 40
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marengo, 32
Tutti i giorni compreso il
sabato ore 9,30-12,30; 14-18.
Domenica dalle ore 10,30

È mancata la sua cara dott. Natyl Palli

Ne danno il triste annuncio le sorelle Olga e Lydia, il cognato Guido Biondi, i nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 23 ore 9,15 alla parrocchia S. Giorgio nella via Genio 12. La salma sarà poi trascinata nella tomba di famiglia a Piaso (CN). Si prega non fiori, gradito offerta Opera S. Vincenzo. La presente è partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 22 settembre 1989.

Silvia e Federica li ricordano affettuosamente.

Si uniscono al cordoglio delle famiglie Bianchi e Donato gli amici Caudana, Dedoncin, Donnegni, Mercuriano, Pascarella, Sasso, Verdolini.

Eda e Marisa ricordano l'AMICA di sempre.

Umberto Marchionni e collaboratori partecipano al dolore della famiglia Palli.

Natyla Palli
Eda Biondi Bianchi è affettuosamente vicina alla cara Olga.

L'istituto Superiore di Psicologia Sociale si unisce al dolore del famiglia per la scomparsa della propria collaboratrice.

Natyla Palli
— Torino, 21 settembre 1989.

Carla, Giulio, Gianni e Clara li ricordano con affetto.

«...e l'atteso sera, Gesù disse: "Passiamo all'altra sponda"».

Ciao NATYL! Domenico, Barbara e Cesare.

Partecipano i ragazzi e il personale del «Collegio Italiani».

Eda Munaron e famiglia Anna Bara Elena e mamma Vera Benasuda Liliana Zorla Maria Vittoria Fresta Ivaldi Enrico Baravalle.

Il Consorzio Apolcori della Provincia di Torino partecipa con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa del

prof. Carlo Vidano
somma guida dell'Apolcori piemontese

— Torino, 21 settembre 1989.

L'Associazione Produttori Miele Piemonte partecipa con dolore al lutto per la perdita del

prof. Carlo Vidano
— Torino, 20 settembre 1989.

Partecipano al dolore per la scomparsa del prof. Carlo Vidano

Berta, Bianca, Bonifazio, Camarillo, Carati, Codignola, Del Vecchio, Filippello, Fontana, Lo Due, Luppi, Montecchini, Papa, Scarsinelli, Siniscalco.

— Torino, 22 settembre 1989.

Maurizio e Nella Conti profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

prof. Carlo Vidano
— Torino, 21 settembre 1989.

L'Automotoclub Storico Italiano partecipa al dolore del Consigliere Federale Piero Bazzani per la scomparsa della madre signora

Giuseppina Loffi ved. Brezza
— Torino, 21 settembre 1989.

Pier Mario Comaghi partecipa al dolore di Gianni per la scomparsa di

Mario Bausano
— Torino, 22 settembre 1989.

Direttore e Personale della GST Nuova S.r.l. partecipano al dolore dell'ing. Gianni Bausano per la tragica scomparsa degli amici GENTORI.

Una e Giulio Vattasso ricordano sempre gli amici FOSTER e MARIO.

Enrica e Gino Viano partecipano al dolore di Gianni per la perdita dei GENTORI.

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Roberto Pizzio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irene Rolando (Bica), il figlio Franco con la moglie Daniela Roncarolo, i nipoti Marco e Giorgio, la sorella Irene e Gasilda, cognati e nipoti. Funerale in Vale sabato 23 ore 15,30. Per volontà dell'Esilio non fiori.

— Vale, 22 settembre 1989.

Franco Perotti piange con Bica, Franco e la famiglia la perdita inattesa di

Roberto Pizzio
amico carissimo e collaboratore prezioso: insieme trascorsero il periodo più bello e più intenso della loro vita di lavoro.

— Chiusa San Michele, 22 settembre 1989.

Le famiglie Perotti, Aloisetti Tropeano, Aloisetti Balbo di Vinadio, Canevattini e Poli partecipano con profonda tristezza alla scomparsa di

Roberto Pizzio
uomo di grandi qualità umane e professionali che tanto contribuì all'affermazione della Luigi Savo S.p.A. in cui lavorò con competenza e passione.

— Chiusa San Michele, 22 settembre 1989.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e tutti i collaboratori della Savo S.p.A. partecipano al dolore di Bica e della famiglia per la scomparsa del signor

Roberto Pizzio
per lunghi anni valido e stimato dirigente della società.

— Chiusa San Michele, 22 settembre 1989.

Anna e Salvatore Calabro partecipano al dolore di Lucilla e della sua famiglia per la scomparsa del fratello

dott. Beppe Quarello
— Torino, 21 settembre 1989.

Carla Marcella ricorda con stima l'ing. Alberto Paschetto

— Torino, 22 settembre 1989.

È mancata all'affetto dei suoi cari Giovanni Perosino

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Rosanna con Paolo e Meddi, Lella con Lino e Marco. Funerale sabato 23 ore 10 Parrocchia San Domenico Savio.

— Torino, 20 settembre 1989.

Giovanni Perosino
— Torino, 20 settembre 1989.

Uniti nel dolore: Rosanna, Giovanni, Giorgio e Gabriella Ravicchio.

Le famiglie Domenico, Luigi, Gianni, Giuseppe, Gino Margherita Tiranti e famiglia Godoni, Colombo Natalina, partecipano al dolore della famiglia Perosino.

Famiglie Marchionni, Barbieri, Bertolotti sono affettuosamente vicine a Rosanna ed a tutti i suoi cari.

Ci ha lasciati
Rosalba Aluisio Bianucci

Lo annuncio affetto che lei prodigiosa la succedeva ogni giorno Piero ed Elena con Mariuccia, Enzo e Silvia Beneduce. Un grazie di cuore al professor Canino e alla sua équipe, ai dottori Bionna, Roberto e Carla, alla infermiera del reparto chirurgia dell'ospedale Maria Vittoria, a Gemma, Giovanna e Luisa.

— Torino, 19 settembre 1989.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al dolore di Piero per la morte della mamma.

Rosalba Aluisio ved. Bianucci
— Torino, 19 settembre 1989.

Sono vicini a Piero Bianucci gli amici Antonella Ampane Mirella Apolloni

Maurizio Asasita Mario Baudino Giorgio Calceogno Laura Carassà Alessandra Comazzi

— Torino, 21 settembre 1989.

È mancata all'affetto dei suoi cari Pino Corias

Gabriella Ferraris Ernesto Gagliano Luciano Genta Carlo Grande Osvando Guerrieri Gioia Muzzoli Michele Neri Nino Oregno Federico Palazzi Alessandra Pieracci Franco Pionti Bruno Quaranta Alessandra Rosa Raffaella Silipo Alberto Sinigaglia Raffaella Spazzoli Sergio Trombetta Mariella Varogoni Bruno Ventavoli Marina Varne

Armando e Irene partecipano al dolore dell'amico Pino.

Bepi e Carlotta si stringono a Piero con affetto.

Il Personale tutto del Centro Antidolore partecipa al dolore di Piero ed Elena.

Anna e Quirico Carta si uniscono al dolore degli amici Piero ed Elena.

Le Direzioni e le Redazioni di La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore di Piero Bianucci per la scomparsa della mamma, signora

Rosalba Aluisio ved. Bianucci
— Torino, 19 settembre 1989.

Caro Piero, ti sono accanto con affetto. 24-25 settembre.

Maria Paola, Gigi, Enrico e Silvia sono affettuosamente vicini a Piero ed Elena e partecipano al loro dolore.

— Saluzzo, 21 settembre 1989.

Colleghi e Dipendenti della Fucina Petrusson partecipano al dolore del dr. Pietro Rosner per la perdita del padre

sig. Bela Rosner
— Buttigliera d'Asti, 21 settembre 1989.

— Torino, 21 settembre 1989.

— Torino, 21 settembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto Sergio Coggio

esprime il più sincero ringraziamento e tutti coloro che con la presenza, scritte e fiori hanno preso parte al loro dolore. Un ringraziamento particolare ai dipendenti dell'azienda che in tanti anni di lavoro sono stati fedeli collaboratori.

— Torino, 22 settembre 1989.

I familiari del
dott. ing. Sanzio Dainotti

ringraziano commossi e grati tutti coloro che con la presenza, con gli scritti con l'amicizia generosamente offerta hanno condiviso il loro dolore.

— Torino, 22 settembre 1989.

ANNIVERSARI

1988 Mario Verneti
Sei sempre ricordato.

1986 Nello Astegiano
Sempre nei nostri cuori i tuoi cari.

1980 Paolo Vittorio Forni
Portare di te a vivere l'appassionata fiamma di allora. Messa sabato Santa Trinità ore 9.

22-9-1988 22-9-1989
A un anno dalla prematura scomparsa di
Lotizia Ninni In Grassano
con l'insostituibile rimpianto che non scorrono
tempo, Sebastiano la ricorda e quanti le
hanno voluto bene.

1987 dr. Pietro Bargetto
insieme con immenso amore, sui sentieri della memoria. Messa e Sg. Ore 18,30 E. Messa SS. Pietro e Paolo.

— Torino, 21 settembre 1989.

— Torino, 21 settembre 1989.

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA PASSIONE!

SIAMO APERTI SABATO E DOMENICA



U N O

LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT RESTANO APERTE E TI ASPETTANO.

Qual è il dizionario migliore?

Secondo noi il dizionario migliore deve

- registrare con sapienza l'infinita ricchezza della lingua
- rilevare i neologismi e i prestiti dalle lingue straniere (segnalandone gli equivalenti in lingua e i limiti d'uso)
- riportare il lessico della tradizione letteraria
- trattare in modo ampio e approfondito la terminologia concettuale, ossia le migliaia di vocaboli contraddistinti da una complessa rete di accezioni come spazio, tempo, simbolo, sistema...
- dare definizioni estremamente precise ed efficaci
- consentire di cogliere, all'interno di ciascuna voce, tutti i passaggi e le sfumature di significato
- fornire una fraseologia amplissima con citazioni da autori antichi e moderni
- offrire etimologie rigorose e, quando necessario, ragionate

In particolare, per un agevole uso scolastico deve avere

- un'impostazione grafica di estrema praticità e chiarezza per facilitare la lettura
- una scrittura limpida e sobria
- sistematiche indicazioni ed esemplificazioni per l'uso appropriato di ogni parola e dei suoi sinonimi, per le concordanze, per i costrutti sintattici
- una trattazione ordinata delle voci grammaticali
- l'indicazione del lemma sillabato per evitare dubbi nell'andare a capo
- inserti ragionati sui suffissi e prefissi
- tavole di nomenclatura per discipline e argomenti
- illustrazioni pensate come complementi visivi dell'informazione lessicografica



2272 pagine,
270.000 voci, significati, locuzioni
e altre entità lessicali, 7000 neologismi e
termini stranieri, 6000 citazioni da 200 autori
antichi e moderni, 55.000 etimologie ragionate,
5500 soggetti illustrati, 52 inserti su prefissi e
suffissi, 62 tavole di nomenclatura per argomenti
70.000 lire

Garzanti

**da giovedì a domenica
aperto al pubblico**



Libertà di movimento

CARAVAN EUROPA 89

15° salone internazionale caravan autocaravan ed accessori
a calendario dell'european caravan federation - con la collaborazione dell'ANRA

TENDEUROPA 89

7° mostra internazionale tende carrelli-tenda ed accessori da campeggio

**torino esposizioni
16-24 settembre 1989**

orario: 9.30 - 22.30

il plein-air va in spettacolo
festival del videofilm amatoriale
organizzazione: Italia Film con la collaborazione di IVECO



riduzione ferroviaria 15 % o.t.

SONY - SORIZ

da **SORIZ - Via Bava 17 - Torino** è in distribuzione gratuita, a semplice richiesta, il nuovo catalogo generale SONY edizione 89/90.

Da **SORIZ - Via Bava 17 - Torino** esposizione completa esclusivamente di tutti i prodotti SONY.

Quotidianamente tua.



Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

«E' AMORE...» AGENZIA MATRIMONIALE

(con autorizzazione della Questura)
consulenza gratuita

TORINO	011 219 05 58
CUNEO	0171 59 651 2
PIEMONTE	0121 32 36 36
SAVIGLIANO	0172 31 487
ALBA	0173 35 26 89

E' AMORE VIP
MILANO - ROMA - TORINO

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'anticiclone delle Azzorre che estende la sua azione sull'Europa e la nostra Penisola sta subendo una riduzione a causa della circolazione ciclonica sulla Manica e della depressione creata nel bacino occidentale del Mediterraneo. C'è da attendersi un incremento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine oltre a quelle meridionali della Penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderato incremento della nuvolosità sui rilievi alpini ed appenninici della Regione con possibilità di isolati rovesci serali di modesta intensità. Per il resto sereno o poco nuvoloso con banchi di nebbia all'alba in pianura e nelle valli.

TEMPERATURE. Stazionarie ma superiori alla media stagionale.

VENTI E MARI. Venti di direzione variabile e regime di brezza con mari quasi calmi o poco mossi.

TENDENZE PER DOMANI. Condizioni d'instabilità su tutto il Settentrione d'Italia. Nuvolosità irregolare su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con possibilità di isolati rovesci sui rilievi. Per il resto sereno o poco nuvoloso con foschie dense e nebbie in banchi in pianura e nelle valli. Temperature stazionarie. Venti moderati e variabili. Mari poco mossi.

(ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	16	17
Alessandria	15	12
Asti	16	12
Cuneo	17	12
Vercelli	16	12

MINIME E MASSIME IN ITALIA

Genova	17	26	Torino	14	26	Trapani	22	27
Venezia	17	26	Milano	16	26	Bologna	17	26
Firenze	17	26	Palermo	16	26	Ancona	17	26
Perugia	17	26	Barcellona	16	26	L'Aquila	17	26
Roma	17	26	Compostello	16	26	Bar	17	26
Napoli	17	26	Palermo	16	26	S.M. Lucia	20	26
Reggio Calabria	17	26	Verona	17	26	Palermo	21	26
Catania	17	26	Alghero	19	26	Cagliari	21	26

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	10	24	sorono	Lisbona	10	24	TP	TP
Atene	18	23	sorono	Madrid	15	27	sorono	sorono
Bangkok	25	33	sorono	Los Angeles	14	27	sorono	sorono
Buenos Aires	14	25	sorono	Mosca	15	25	sorono	sorono
Caracas	13	27	sorono	Montreal	16	21	sorono	sorono
Copenaghen	15	20	sorono	Parigi	12	25	sorono	sorono
Frankfurt	15	25	sorono	Pechino	12	24	sorono	sorono
Ginevra	19	30	sorono	Rio de Janeiro	13	24	sorono	sorono
Helsinki	11	17	sorono	Varavia	13	24	sorono	sorono
Il Cairo	22	33	sorono	Vienna	14	26	sorono	sorono

RELIGIONI

«Giovani, guardiamo in alto» Saldarini alle nuove leve

A Torino i cattolici ricominciano da giovani. La parola d'ordine l'ha data il vescovo: «Ritorniamo ai ragazzi, diamo spazio ai ragazzi».

E nella sua prima lettera riservata ampio spazio alle nuove generazioni. Per battere l'indifferenza, isolare i «cristiani di primavere» (quelli che la chiesa vanno esclusivamente per matrimoni, prime comunioni e cresime), rilanciare il Vangelo. Giovanni Saldarini ha scelto i giovani.

L'aveva fatto anche il cardinal Anastasio Ballestrero.

Più attenzione, dunque, a un unico obiettivo: la fede. L'analisi della situazione non è benevola.

«Attualità. La pastorale rivolta ai ragazzi — scrive l'arcivescovo — risente della tendenza a conseguenza della società contemporanea... Bisogna riconoscere che ci sono sacerdoti e religiosi molto attenti che con impegno e fatica cercano di comunicare insieme agli adolescenti. Tuttavia in non pochi casi si rischia di proporre cammini — lapidari all'opportunità alla chiesa locale».

E gli è una serie di mancanze, di errori che bisognerà eliminare.

Eccoli: spesso si educa senza avere un progetto preciso, c'è scarsa attenzione per la liturgia, «gerarchie ed occasionalità o straordinarietà» le proposte di carità e di solidarietà, «quasi inesistenti» i richiami permanenti alle iniziative diocesane.

Ma non tutto male. «L'oratorio è stato rivitalizzato anche

sulla base delle indicazioni venute dai recenti convegni diocesani promossi per favorire una nuova mentalità; iniziative di aggregazione di formazione più complete quali i campi scuola, i campi-progetto, gli itinerari educativi, le varie Estate Ragazzi, l'avvio e l'inserimento in associazioni e movimenti, momenti di festa...».

Non basta? «No — risponde il vescovo — perché ad esempio parrocchia di Torino su cinque è quasi del tutto priva di iniziative per i giovani...». Dunque si può fare di più.

Le proposte sono molte. L'arcivescovo guiderà la «elezione divina» in Duomo, per cinque mesi, al giovedì proprio con i ragazzi e le ragazze; parteciperà alla festa dei giovani alla vigilia della giornata mondiale e a quella del cristianesimo. Verranno celebrate con particolare impegno le giornate del seminario e delle vocazioni con i ragazzi della quinta elementare. Altre iniziative in campo liturgico coinvolgeranno le famiglie.

Nell'operazione verranno chiamati tutti: seminaristi e centro vocazioni, uffici di Curia, vicariati, strumenti di comunicazione sociale.

Ovviamente, nella lettera pastorale monsignor Saldarini non parla soltanto di nuove generazioni, ma offre un'immagine di ciò che intende fare, lascia intravedere, qua e là, le linee di un progetto che richiederà anni di lavoro.

«Questo lettera è la prima del

mio servizio episcopale nella nostra unità e santa Chiesa di Torino. La scrivo con una certa trepidazione... Non ho nuove da insegnare, solamente ho vivo desiderio di meditare con voi su un tema fondamentale della vita ecclesiale, che per la nostra diocesi costituisce una grave urgenza pastorale. Si tratta del tema delle vocazioni in generale e delle vocazioni sacerdotali in particolare». Ecco l'altro messaggio: «A Torino i preti — sempre di meno. Sono anziani. Ci sono nuovi preti».



Il vescovo Giovanni Saldarini punta sui giovani per rilanciare il Vangelo

«La Sindone è autentica», ed è polemica

«La Sindone è autentica». Lo dice un esperto e subito, forte, rischiano le polemiche. A parlare è Walter Maggiorani, profondo conoscitore della Sacra Scrittura e conosciuto sindonologo. «La sindone è autentica e il carbonio C14 non ha potuto dare una datazione attendibile circa la sua età, proprio per la trasformazione in C14 di atomi di carbonio 12 e 13 dovuta alla resurrezione di Cristo. Non solo ma ben nove scienziati nel complesso hanno concluso che risale al tempo dei Romani in Palestina, mentre il conteggio del Carbonio ha dato la datazione del tardo Medioevo».

Secondo Maggiorani si tratta di un paradosso inaccettabile

che non trova precedenti nella storia della ricerca moderna. Vi sono — ha spiegato — tre tipi di atomi di carbonio: quello fondamentale che è il C12, quello isotopico non radioattivo che è il C13 e quello radioattivo che è il C14. I tre tipi sono in un rapporto costante nell'atmosfera e lo sono anche all'interno degli organismi viventi.

Il carbonio 13, in particolare, è presente nella percentuale fissa dell'1,1 per cento e il carbonio 14 in quella dell'1,01.

Quando l'organismo muore, il ricambio cessa e gli atomi C14, essendo radioattivi, decadono, diminuendosi in 5730 anni. Dall'entità del decadimento si può risalire al tempo in cui l'organismo ha cessato di vivere. Perciò

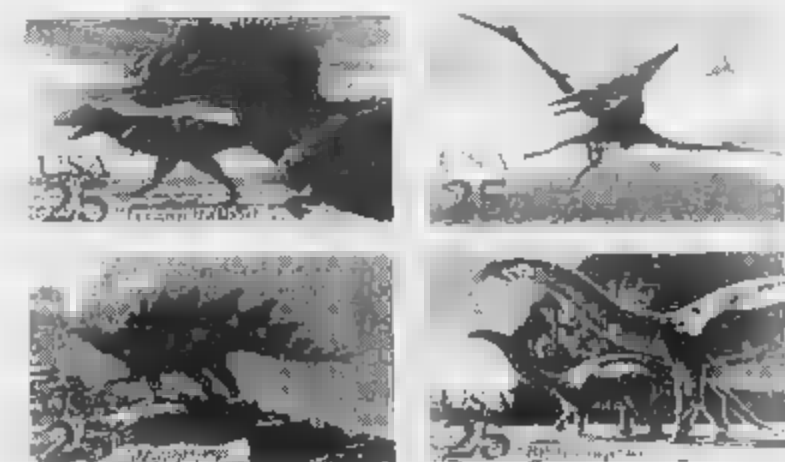
C13, essendo radioattivo, rimane sempre nella stessa percentuale.

Quindi lo sperimentatore, secondo Maggiorani, prima di contare gli atomi C14 di provenienza atmosferica, deve allora accertarsi che la percentuale atomi C13 sia rimasta invariata. E' una condizione base per poter passare poi alla datazione. «Non mi risulta — continua Maggiorani — che le università di Tucson e Zurigo abbiano proceduto alla verifica, mentre Oxford sembra che vi abbia provveduto riscontrando che nella Sindone il numero in percentuale degli atomi di C13 è inferiore al normale».

Ma, naturalmente, c'è chi non è d'accordo su una parola della tesi di Maggiorani.

FRANCOBOLLI

Mostri sbagliati dagli Usa: Il brontosaurus non esiste!



I «mostri» che le poste americane hanno raffigurato nei quattro francobolli

C'è un errore — Le poste americane — soppresa per i «mostri» riprodotti in quattro francobolli, e in un unico blocco. La serie è varata dalle poste federali in concomitanza con un film di sicuro successo, *The Land before time*, coproduzione di George Lucas e Steven Spielberg, disponibile anche in videocassetta.

I «mostri» sono ancora in

distribuzione e già è esplosa la notizia-bomba, di quelle che mettono la fregola a milioni di collezionisti: i «mostri» contengono un errore. Sessanta milioni di esemplari sbagliati!

Mostriamo qui, in anteprima, l'emissione che presenta il *tyrannosaurus*, il *pteronodon*, il *stegosaurus* e il *brontosaurus*.

Alcuni studiosi americani hanno scritto al servizio postale

per far notare che... Il *brontosaurus* non è mai esistito. L'animale in questione si chiama in realtà *apatosaurus*.

La confusione tra i due nomi risale alla fine del secolo scorso quando l'esploratore O. C. Marsh portò alla luce il Colorado due serie di fossili. La prima venne attribuita all'*apatosaurus*, la seconda al *brontosaurus*, ma nel 1903 uno scienziato dimostrò che si trattava in realtà della stessa creatura. Così i testi scientifici e scolastici parlano oggi solo di *apatosaurus*.

Se i francobolli mirano a stimolare la conoscenza scientifica, i «mostri» dovrebbero essere esattissimi, dicono gli esperti. Replicano immediatamente le poste federali: «Sapevamo che il termine *brontosaurus* non era tecnicamente corretto ma si tratta del termine più familiare al pubblico e per questo l'abbiamo scelto», dice un portavoce.

Questi francobolli hanno avuto così, senza volerlo, un «effetto» inaspettato. I dinosauri, che saranno posti in vendita su tutto il territorio federale del 1° ottobre, sono adesso attesi con curiosità anche in Europa.



E' arrivato il fondo specchio...

Fondo specchio — E' in vendita la serie «divisionale» 1987 fondo specchio. Il prezzo è di circa 120 mila lire. Va annotato come un crescente numero di collezionisti

si veda volgendo al fondo specchio. Vi sono quindi concrete possibilità di rincari, prevedibili per l'immediato futuro.

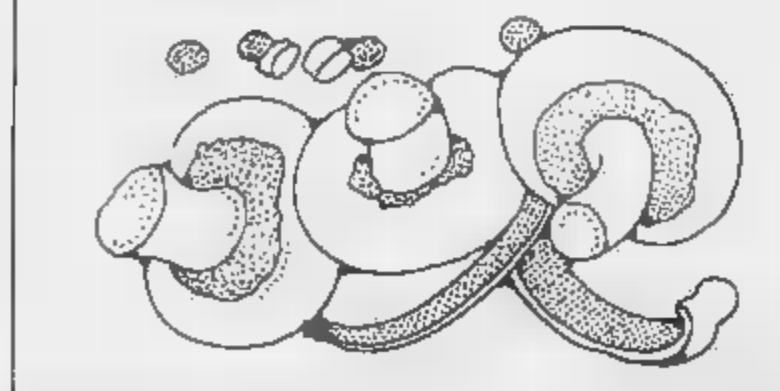
Il Mundial — Quanto abbiamo già scritto sulle coniazioni monetarie per il Mundial di calcio suscita alcuni interessanti interventi. Per le medaglie che già compaiono a celebrare la grande festa del calcio, altri Paesi si aggiungono all'elenco. Da oggi al momento delle gare, le coniazioni si infittiranno non poco.

Il fatto è che la tematica sportiva, come già avviene in filatelia, si va ingrandendo anche per la numismatica e ci sono «patiti» dello sport che comperano monete e medaglie sportive.

E' un fenomeno nuovo che non ha per ora una collocazione propriamente numismatica. Annaliamolo con curiosità in attesa di vedere meglio i contorni.

Dalla Corea — Ancora segnalato un sensibile rincaro tutte le monete (soprattutto quelle coreane, ovviamente) coniate per i Giochi olimpici di Seul.

Torta di funghi



1 pacchetto di pasta sfoglia surgelata, 300 gr. funghi porcini, una tazzina di burro, 100 gr. panna liquida, 1 cucchiaino prezzemolo tritato, una tazzina di beccaficchi, sale, pepe.

Scongolare la confezione di pasta sfoglia, poi splanarla sottile e foderare una tortiera rotonda unta di burro ed infarinata. Pulire i funghi, tagliarli e fritte a sal-

tarli in padella con burro, sale e pepe. Dopo una decina di minuti aggiungere il prezzemolo tritato e la panna e far riprendere il bollorino, poi spegnere. Sul fondo della torta distribuire metà dei funghi, coprirli con la tezza di beccaficchi e questa versare l'altra metà dei funghi. Infornare in forno già caldo sui 170° e lasciar cuocere per 30 minuti. Servire calda.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «la ricetta del giorno», via Marconi 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.



La gara della bonità fra assessori non viene meno. Dopo l'assessore al Commercio Carlo Spagnuolo, che vuole adottare un castoreo per salvarlo dalla pentolite, ora è il turno dell'assessore all'Istruzione Vito Lucif. È degno di cronaca per aver donato di tasca propria 10 mila lire all'Istituto per audioscili Lorenzo Pinotti, che aveva chiesto l'aiuto del Comune per ■ chiudere, appreso dal deficit. L'offerta di Lucif dovrebbe servire ad acquistare cancelleria e saponi.

Ed è ancora nitido ■ ricordo dall'assessore alla Sanità ■ all'Assistenza sociale Giuseppe Bracco, che nel settembre 1988 si offrì

pagare personalmente la multa di 200 mila lire bislavata ad un anziano di **risorse** economico perché sorprese a dare da mangiare ai colombi. L'atto di generosità **Bracco** colpi **città** e ottiene alcune colonne di commento sui giornali. Ancora oggi quell'offerta è uno dei segni più memorabili dell'attenzione che l'assessore dedica sia al problema piccioni che a quello delle vecchine zoofile.

Sono solo intellatti, ma si sa che sovente basta appena li pensano, anche in assenza di più grandi imprese. Perché non tutt **cestruire** stadi o tralare di metrò futuribili? E noi a volte basta poco

per farsi valere bene ed essersi ricordati nel tempo. A Mkrasof i è ancora nitida la fama di quel vigiliardo che fino a trenta anni fa mostrava **«orgoglio la monellina d'argento donategli dalla Bèla Rosin per averla salvata da un cavallo imbizzerrito. Quel simbolico obolo fa riemergere cronache che sarebbero rimaste oscure. Così le 10 mila lire di Lucci sarebbe meglio inquadralle. Per poter dire «giorno agli audioloni del Pratiotti: «Vede? Nel tempo in cui noi avevamo bisogno, quello è quanto ci ha dato l'assessore all'Istruzione»**

m. lwp.

EMERGENZE

Polizia 113
112
Vigili del 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani
Polizia stradale 541633
Gasil gas 162324
Gasil luce 7413131
Enel 5775
Gasil acqua 2054322
Soccorso Stradale 118
Telefono amico 5612121

Ambulanza

Soccorso urgente 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amadeo di Savoia, malattie infettive, 575021
Svizzera 164 575021
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologica S. Lazzaro, S. Chiesoni 23 6957141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Mallinelli, c. Barmante 88/50 6556
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Toleno 71 703331
Mauriziano, l.igo Turati 62 50801
San Giovanni Bosco, p. Donabon 23691
Oltalmica, v. Juviana 19 12468
Sant'Anna, ginecologico, S. Spessa 80 80951
Centro Antilebbra, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 543267
V. Monginevro 29 372515
C. Svizzera 42 7498091
V. S. Rемо 37
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/3 543515

Notturna ore 19,30-9

C. Viti Emanuele 5 535271
P. Massua 1 753306
V. Nizza 55 5693259

Informatori a domicilio

Aldo, v. Gioberti 40 549458
Aldo, v. Sacchi 372515
Alt, v. Stappat 2204232
Asido, v. Cumana 65 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6161620

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi 356.580
Amnesty International, via Valgiglio 10 7412705
Gruppo Abele, v. Gioberti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso, in 051222552
Aldo, v. P. Tommaso 39
Previdenza Aldo dalle 13 17
1878-1878

Informagay 518368

Idraulici

Aldo, 373.228, Abaidi, 707.124; Abale 360.550; Abetoli, 707.2361; Agostino 707.2614; Albano, 707.2746; Arami 707.0770; Arma, 335.8849; Asis Idraulici 337.520; Barbero, 706.8589; Belma 335.2746; Boves, 305.8380; Dora 335.6286; Greco, 337.891; Leslie, 731.0877; Mannich, 271.242; Pilotta, 377.887

Elettricisti

Aldo, v. Nizza 9, 351.425
Ade, c. Orbasiano 187, 322.415
Bile, v. Sarpi 154, 290.185
Brenza, v. Obreno 90, 220.4250 c
Agostini 148, 757.096
Ciet, str. Lario 98, 220.4292

Vinca, s. Tiberto S. 679.743

ANIMALI

Enna, v. S. F. da Paolo 30 540335
Liga, v. Bari 21 467051
Wed, v. Livorno 18/a 466434

Pronto soccorso

notturno e festivi

Dr. Bechia, v. Varotengo 174 558386
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 059386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338120
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3057509
Dr. Donadio, v. Rattazzi, v. Bolino 61/b 8503033
Dr. Fina, 588241 cod. 588241 cod.
Dr. Ghione, 588241 cod. 588241 cod.
Dr. Gariglio - **Panichi**, v. Gioberti 57 585373

Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 2052734
Gozzelino, v. S. Giulio 21 378518
Dr. Lomo, v. Boucheroni 15/b 548100
veterinarie: lunga Dora Colletta
147, tel. 85.02.07

DOCUMENTI

Dove richiedere

V. Consolata 23 57565104
V. Dego 8 505842
Sebastopol 26/2 358723
V. G. Rero 96/7 3081444
V. Morota 55 bis 442871
V. Monia Origara 95 705655
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 31 728033
V.le Mughelli 10 739843
V. Caltanissetta 2156393
V. C. Massia 27 2167842
V. Valdelattoro 111/c 794233
P. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 224444
C. Vercesi 15 274141
C. Moncalieri 18 888820
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Mizza 163 5967066
V. Nogarville 8/2 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Numero Verde - officina autorizzata Fiat
Uffici aperte ed agenzie in tutta Italia tel.
01878 - 29054

Azi. 111
Europe Assistance 530655 512795
Servizio stradale 20.000, socco., ripa-
raz., elettr., tel. 200.000 24 ore su 24

Autoteleggi

Avis FF 501107; Europcar 5505625
5508844; Maggiore 8503013

Taxi urgente

Radio taxi 5748; **Central taxi** 5748
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5738

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza
tel. 0141/46255
Torino - Ivrée - Aosta 0125/73958
Torino - Milano 801028
Torino - Savona 871368
Autostrade

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra
3 ang. c. V. Emanuele 25 301615
5,45; 8,15; 8,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,15
10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15;
15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,19; 19,30;
20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle
aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. g. Ca-
piello 25 301615
Part. 6 solo locale; 7, 8; 9,30; 10,30; 12; 13
14,30; 16,17; 18; 19; 20,21; 22 solo (est.)

Milano dopo 2 ore.

Torino - Alessio - Milano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20; A. Alessio 11,20; Milano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Asola - Courmayeur - Chamonix. Inghilterra p. 8,30; 7,30; 8,30; 11,15; 12,30; 14,30; 16,30; 17,30. Farinella - Chamonix.

Torino - Bari. P. e. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ■ 521 (487)

Autolinee internazionali

Sadem ■ 5611108, c. Siccardi 6

Torino - Atene. Venerdì p. ■ 27,30; a. ore 18 due giorni successivi.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. p. 8,00, dom. ore 15; a. ore 19,30. ■ ven. p. ore 7,30; p. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. ven. p. 20,50; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45 lun. giov. ■ p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni; p. 18,45; a. Barcellona ore ■; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione F. Nuova ■ 517551

Stazione P. Roma 13,35

Torino - Busto. p. 6,10 e 13,55; 8,20; 16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,20-22,40; 16,15-23,20; 22,42-1,10; 23,20-8,40.

Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 e 14,15; 13,10; 19,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:

Informazioni ■ 5778431 - 5778432

biglietteria ■ 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - 8,10; 7,55 - 9,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom); 10,65 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); ■ (9,40; 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.

Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.

Torino - Catania: 16,55 - 21,50.

Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.

Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.

Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.

Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - ■ dom.; 17,50 - 18,20 no domenica.

Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart. giov. sab. dom.); 11,40 - 12,55; 18,25 - 19,10 no sabato.

A DOMICILIO

Bar Borna, v. Giolitti 18/g ■ 510514

Barnini, p. Castello 28 545595

Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 168 515311

Caffetteria Deszotto, v. Duchessa Joan. di 27/b 447429

Confetti Stratta, p. S. Carlo 191 547928

Dalori & Motte, v. XX Settembre 11 ■

Il Bagatto, v. Torino 3 612226

Ristoranti

Le Forchetta Alata, c. Duca Abramo ■ 589222
est. domenica

Lo Squale, c. G. Cesare 83 851431

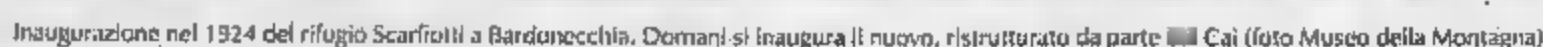
Pronto Piazza, 771443

Robavacca

Servizio gratuito AMAR per la raccolta dei rifiuti ingombranti (frigoriferi mobili, ecc.): To-Mord tel. 2614359; To-Sed tel. 2198473

Film

Top video, v. Scoglio 26 ■ 216536



VideoReporter, c. Taleasio 716559
Videostar, s. Mad. Rose 17/rb 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Staluto 26 ☎ 872131
Baby sitter, v. Camiana 55 331301

S. Measo

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5651540:
1/r, 7,30; 8; 16; Fest. 6; 9; 10,30; 17,30; 18,30.

Consolata, p. Corsolata 546235: 1/r, 8,30;
7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11;
12; 16; 15; 19.

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatore 32
521285: 1/r, 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30;
17,30; 18; 19,30. Fest. 8; 9; 10; 11; ■;
17,30; 18,30.

Gran Madre, p. G. Macro 4 877896: 1/r, 8;
9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 6; 9; 11; 15; 16;
21.

M. Cappuccini, v. Giardino 55, 5212635:
1/r, 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Mitri

Chiesa Evangelica Valdese, s. Vittorio
■, tel. ■■■■■: dom. ore 10,30. Comunità
israelitica, v. S. Pio ■ 12, 569-2337.
■, ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v.
Bertola 63, 537-283; dom. ore 10. **Testimoni
di Geova**, v. Sansovino 243, 728-1234:
dom. ore 10,30. dom. ■■■ p. Carducci
120, 685-876: mar. ore 19, ven. ore 19,30;
dom. ore 16. **Centro Cristiano Evangelico**,
s. Calandria ■, 627-0576; dom. ore
16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2,
ven. ■■ 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Dafandini, v. S. Teresa 19/r ☎ 56401-
1/1 **Jet service**, v. Ascoli 2 4731121
Moto-Jet, v. Loggione 2 581190
Moto-terzi, v. Bologna 224/8 2502
Moto-A.C.C., s. Susa 16 767576
Pony Express, s. ■, Francese di Paolo
15/17
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587898
Torino Express, via Magenta 51 5612929

UNICI postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
v. Alfani 10 ☎ 5612177; v. Villarettes 39,
0358485; v. Avogadro 8, 540247; v. Crogno

137. 9590208; V. Bruno 1, 4470626; V. Fellizze 26, 73 1025; V. Morfipolo 83, 857096; V. Genova 113, 534941.

Bancomat

C. Agriello 120, CRT; V. Asinara di Bornezzo, S. Paolo; C. Belgio 66A, CRT; C. Bonmaria 84/B, S. Paolo; C. Brivio 304, CRT; V. Capello 35, CRT; P. Carducci 161/B, BNI; Casale 8A, S. Paolo; A. De Gasperi 14; S. Paolo; C. Francia 161/B, CRT; C. Francia 204, CRT; C. Francis 335/A, BNI; A. Flagini 249, CRT; BNI; V. Bruno 181, S. Paolo; C. Cesare 29, NSA; C. G. Cesare 205/C, Comit; V. Goltardo 273, S. Paolo; P. M. Cristini 7, CRT; V. M. Cristini 99, B. Pop. Novara; P. M. Cristini 5, S. Paolo; V. Morginova 226, S. Paolo; C. Nizza 75, S. Paolo; V. Nizza 66, CRT; C. Nizza 148, CRT; V. Nizza 390, CRT; C. Orbesano 134, S. Paolo; C. Orbesano 164, Comit; C. Orbesano 187, Subalpina; C. Orbesano 280/A, S. Paolo; C. Peschiera 151, S. Paolo; S. Peschiera 151, S. Paolo; S. Peschiera 182/B, S. Paolo; S. Peschiera 182/B, B. Roma; C. Peschiera 237/A, B. Subalpina; V. Piffetti 2, S. Paolo; V. Po 30, B. Roma; C. Ro Umberto 51, S. Paolo; C. Umberto 64, Comit; C. Rebaudengo 8, S. Paolo; P. Repubblica 7, S. Paolo; C. Sabotina 55, CRT; C. S. Maurizio 35, S. Paolo; P. Statuto 4, CRT; V. Stradella 34, S. Paolo; C. Svizzera 48, S. Paolo; C. Svizzera 165, S. Paolo; C. Toscana 135; S. Paolo; C. Torino 140, Comit; S. Trapani 114, S. Paolo; C. Tualini 19, S. Paolo; C. Unione Sovietica 409, S. Paolo; S. Vanchella 27, Banca Popolare Pop. Novara; S. Verzell 168; S. Pop. Milano; V. Bignani 1601, S. Paolo; V. Vittorino 1, CRT; V. Viragazzo 22, B. Roma; C. Vittorio 10, S. Paolo; C. Vittorio 87, B. d'Amanica; Gall. S. Federico, Cred. Ital.

Se ■ rubano il Bancomat: telefono 157822050.

Bancomat Torino-Centro

V. Bognino 31, BNA; P. Castello 198, B. Sella; V. Cornalba 7, B. Anonima di Crodillo; V. Garibaldi 13, B. di Sicilia; V. Garibaldi 14, CRT; C. Matteotti 6, B. Pop. Milano; Stelzena F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazione; V. Rame 234, CRT; S. Roma 282, Bt; V. Roma 377, CRT; S. Carlo 255, S. Paolo; P. Carlo 218, Monte Paschi Siena; V. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; V. Teresa 9, Comit; V. S. Teresa 26, B. Subalpina; C. XX Settembre 3, S. Paolo; V. XX Settembre 31, CRT; V. XX Settembre 40, BNI; S. Vittor 4, Cassa Ris. Prov. Lombardo; C. Vittorio 25, Banca d'Africa e d'Italia.

Discoteche

Begattella, Cavourto 2,	€ 651.115/4
Via En Rosa, Berthollet 8,	
Bogort, Sacchi 34,	547.636
Charleston, Cavalcant 5,	895.786
Charming, P. Chiallè 82,	484.116
Club Prima Donna, Paschiera 171,	332.167
Club -V-, Vinzaglio 3,	€ 511.736
Des Club, Pom 12,	899.046
Evergreen, Sacchi 28,	541.029
Heaven, Maddalena 172,	851.037

Pizza S. G. de Gozile ■■■ v. Filadelfia
Agg.
C. G. Cesare 276, QB

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rovin 11 (fino alle 24); **Bar Gato**,
c. Belgio 4/g (fino alle 24); **Via Filadelfia**
57 (fino alle 24); **Piazza Sabotino 8/d** (fino alle
22.30); **Abito Stazzoni Porta Nuova** (fino
alle ■■■ 22); **Via ■■■■ 23**, stazione (fino
alle 23).

■ ■ ■

■ ■ ■

P. G. Felices Incha Hotel Liguria (fino alle 11).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. Itang. v. Lagrange.
■. Valerio Emanuele H angolo piazza Castello.
Falcone.
P.zza Statuto 15

Hypnos, Coeli 1, 202.006
Jumping Jack, Montecarlo 82, 321.00
La Privé, Camerata 11, 555.36
Marilyn, via San Rocco 12, Orbassano, 901657
Macrillo, Volta 8, 545.45
Metró Cabaret, Gobetti 33, 616.10
OK Club, Guale 147, 740.61
Man Réva, Fabrizi 71, 457.08
New York, Genova 268, 805.081
Piazza Grande, S. Donato 3, 457.20
Pick-Up, Barge 8, 830.29
Punfodivisti, Mondovì 5, 837.46
Regino, Ventimiglia 152, 861.020
Rendez-Vous, Mondovì, 812.243
Ritz Club, via S. Massimo 1 850.843
Studio 2, Nizza 32, 534.77
Summerluna, Virginia 1, 480.44
Templari, S. Chiara 49, 471.62
The Big Club, Brescia 28, 661.12
Tap, Le Chaise 13, 471.62
Tuxedo, Bollate 8, 561.12
Venigile, v. Sabaudia 25, 561.12
Vogue, Andrea Doria 9, 561.127

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ■■ 545.31
Columbo, Golfo Balle, 569.014
Le Parquet, Golfo 16, 550.59
My Club, M. Cristina 88, 699.958
Ocean, Pontus 7, 83.97.510/835.53
Tout-vu, Rossini 14/C, 862.80

Arte italo-anglo-tedesca
nel verde dell'Orto Botanico
tra la Sophora e l'Ailanto

È in corso fino al 15 novembre, nell'Atheneum dell'Orto Botanico, vicino alla Facoltà di Architettura al Valentino, la mostra "Hortus Artis", curata da Silvia Chessa e Beaulric Merz, mentre il direttore operativo è Giulio Givone. Corridata dal catalogo dell'editore torinese Marco Nobre, l'esposizione mostra lavori in «stilus» appositamente eseguiti dal tedesco Wolfgang Loib, dall'inglese Richard Long, dagli italiani Mario Merz e Giuseppe Penone. Promosso dal Museo d'Arte Contemporanea del castello di Rivoli, l'incontro vede l'inserimento dell'opera nell'ambito ■
una natura in perfetta sintonia «l'impegno degli artisti, con lo spazio ■
in cui le composizioni trovano pieno riscontro espressivo. (a.m.)



LA TELACCIA: Giuseppe Bernardi.

LO STILE ■■■■ **RIVA - Fossano** (v. Du Visé 5; «Casa Medievale», tel. 0121/52.964 - 52.910, mart.-ven. 18-19; sab. 9-12; 10-19). Dipinti antichi e contemporanei in permanenza.

MUSEO

CASTELLO DI RIVOLI: Collezione permanente. Aperto ■■■■ martedì a ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. ■■■■ L. ■■■■ Per informazioni tel. 568.7258.

ORTO ■■■■ **DI** ■■■■ (via P. A. Mattioli 25); mostra Horacio Arto fino al 15/11. Festival e domenica 10-19, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000. ridotte L. 1000.

PALAZZO DELLA G ■■■■ ■■■■

SALA ■■■■ ■■■■ Mostra Antonio Zapone, fino al 27 settembre. Orario: 10-19; festival chiuso. Ingresso Obbligato.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 26A); Mostra di Vanni Randisi. Inaug. domani 23 settembre ore 18.

STUDIO ■■■■ (v. P. ■■■■ 37, tel. 877.847); Mostra allievi dei corsi di modellazione e pittura su ceramica.

ASSOCIAZIONE PI ■■■■ ■■■■

GALLERIE ■■■■ MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
■■■■ Guida Testera
■■■■ (via Juvarra 18)
Grafica. Orario: 16-20

LA BUSSOLA (via Po 5); «Suarcar» - Mostre del '900 e contemporanei.

MICRO (p. Vittoria, 14); V. Fontan



**Informazioni locali via etere
a ottobre nuovi notiziari
con Radiostudio Centrale**

Il panorama dell'informazione piemontese si arricchirà nei prossimi mesi di un nuovo notiziario a carattere esclusivamente locale, con l'apertura ad altre province piemontesi in un secondo tempo. Proseguono, infatti, in questi giorni i programmi sperimentali dei radiogiornali di Radiotelevisio Centrale, che trasmette sulle frequenze di 107.200 e 95.900 Megahertz.

L'avvio ufficiale dei radiogiornali sarà il primo di ottobre con tre passaggi giornalieri. «L'informazione a Radio Studio Centrale» — dice Luca Cignoni, presidente dell'emittente — non è certo una novità per la nostra radio, infatti, abbiamo sempre riferito notizie e aperto dibattiti con personaggi torinesi. Ora però vogliamo partire con un programma stabile che si occupi dei fatti e problemi locali.

■ I radiogiornali saranno comunque una parte dell'informazione: infatti ci sarà un programma settimanale, in cui gli ascoltatori potranno intervenire telefonicamente, con interviste a tavole rotonde con personaggi e associazioni di della vita sociale o politica torinese. Per il momento è stata formulata una piccola redazione. In seguito, se i radiolascoltatori ricreperanno il modo positivo i nostri sforzi continueranno di ampliarla».

Nell'attuale panorama, che vuole l'immagine padrona incontenuta del media, è singolare che ci sia una radio ad impostare un ■

■ Informativo, segno che vi sono ancora persone che credono in questo «antico» mezzo di comunicazione, investendo sforzi e denaro per evitare che possa tramontare.

Marino Periotto

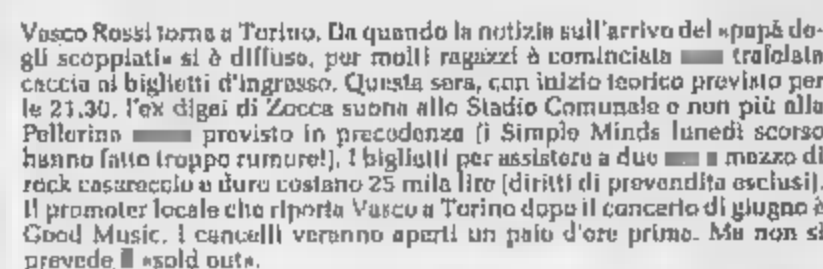
Tre mesi di filodrammatiche
da tutto il Piemonte:
iniziano gli «Arssivòli»

galese», commedia brillante ■ **Fr.** ■ **Roberto.** Per prenotazioni e informazioni telefonare al numero 0121/22.144. Abbonamento a tutti gli spettacoli 32.000 lire.

■ **Ieri** ■ **Nichelino** ha inaugurato nella chiesa della SS. Trinità la rassegna «Piemonte in musica» con il Quartetto della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. La manifestazione è organizzata dall'«Unione musicale» di Torino e dal Comune ■ **Nichelino.** L'ingresso è libero. Prossimi appuntamenti, giovedì 28 settembre, Gruppo musicale cameristico, a giovedì 5 ottobre, Insieme Cameristico di Torino. (a. qu.)

a cura di Noemi Romeo

+6



+7

Si chiama «Club Charlie Chaplin Collector», ma non ha nulla a che vedere con ■ circolo di classici e pituli del grande schermo. Il Club ■ via Mombarcaro 49 è nato allo scopo di creare un ritrovo per i possessori o gli iniziati. I 71 soci attuali si ritrovano infatti due volte alla settimana, il mercoledì mattina e il venerdì pomeriggio, per partecipare a divertenti conferenze o attività ricreative. Oggi, a partire dalle 15, nella sede del club è previsto un incontro dal titolo «Parliamo di Cric e Croc » rivediamola», tenuto dal p ■ della dell'associazione Giuseppe Scialoja. Verranno anche proiettati alcuni spezzoni di film. Per saperne di più rivolgersi al seguente numero: 365180.



+8

Bambini al volante pericolo costante? La rima viene ma fino ad **■** non è mai accaduto di incontrare **■** pargoleto, con tanto di clacson in bocca alla guida di una Maserati o di **■** Bmw. Per fortuna, altrimenti, ci sarebbe da preoccuparsi. Eppure da ieri al Museo dell'Automobile, in corso Luita d'Italia 40, è aperta al pubblico la mostra «Bebé Auto — Bambini a volante». Si tratta di un'esposizione di vetture antiche e moderne: autentici pezzi di antiquariato. Ci sono modelli di Ferrari Testa Rossa, Bugatti, Jeep, Cisitalia. La mostra rimane aperta fino al 15 ottobre, con il seguente orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle **■** alle 19, compresi i festivi (eccetto il lunedì). Il biglietto costa 4 mila lire.

+9

Porcellane, abiti, dipinti, arredi e vari oggetti artistici cinesi. In tutto sono più di cento e appartengono al periodo Qing, compreso tra il Diciassettesimo e il Ventesimo secolo. Dal 16 settembre — esposti nella scuderia della Palazzina di Giocchi di Stupinigi. La mostra « Tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang » rimarrà aperta al pubblico fino al 7 gennaio 1990. Con questo orario: dalle 9.30 alle 18.30 nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.30 durante i giorni festivi. Il biglietto per visitarla costa 6 mila lire (3 mila i ridotti). E' inoltre in vendita un catalogo della mostra (ed. Fabbri Editori). Per eventuali informazioni telefonare al seguente numero: 5765.3723.



+7

Oggi si conclude «Bollando ... Bollando», la rassegna di musica organizzata dalla giunta circoscrizionale del Comune, in via Strodelà 192, e dedicata ai gruppi musicali dell'underground di Torino e della provincia. Dopo tredici notti di rock selvaggio, appassionato e duro, la manifestazione questa sera prevede un incontro con il batterista del titolo «Le proposte della circoscrizione 5 per dotare la città di spazi adeguati alla cultura di base che avrà luogo alle 21 nei locali di via Strodelà 192, dove si sono svolti concerti. L'ingresso alla conferenza è libero. Sono molto graditi gli interventi del pubblico: Per avere altre informazioni occorre rivolgersi alla segreteria della circoscrizione, telefonando al 2185853.



Piemonte. Mentre alle 21 è previsto ■■■ spettacolo di sbandieratori e spadonari, a cura della Compagnia Montana Bassa Val di Susa.

CINEMA MASSIMO

Ecco i film in programmazione oggi nelle tre sale del cinema di via Montebello 8. Nella Sala 1 per la rassegna «Omaggio ad Anna Magnani» alle 16,30 viene proiettato la celebre pellicola «Roma città aperta» di Roberto Rossellini. ■■ Aldo Fabrizi e Aldo Pagliaro. Alle 16,30 «Il bandito» di Alberto Lattuada, con Amadeo Nazzari e Carlo Campanini.

Aldo 20,30 replica di «Roma città aperta» e alle 22,30 replica de «Il bandito». Nella Sala 2 alle 16,30 «Andrej Rublev» di Andrej Tarkovskij (versione originale del 1966 con sottotitoli in lingua italiana). Alle 20,30 si proietta un documentario dal titolo «Andrej Tarkovskij

un poeta nel cinema» di Donatelli Baglivo (intervista del 1993 con Tarkovskij).

Infine alle 22.30 c'è «Directed by Andrej Tarkovskij» di Michail Laszczylowski, documentario intervista del 1988 (versione originale con sottotitoli in italiano). Nella Sala 3 si proietta invece «Una notte a Casablanca» di Archie Mayo.

■ **Graucou, Harpo e Chico Marx.** Orioio proiezioni: alle 16.45, alle 18.45, alle 20.45 e alle 22.40, i biglietti d'ingresso costano 5 mila lire per gli spettacoli pomeridiani e 5 mila pure quelli serali.

TELEFONO AMICO

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi ► volontari organizzati dal Telefono Amico ► Rivoli. Il servizio si svolge tutte le sere dalle 19 alle 24. Per informazioni telefonare al seguente numero: 958.5454.

VIDEOLINGUE
Lezioni gratis di lingua russa e tedesca. Il corso è organizzato dalla Videolingue e si svolge il mercoledì e il venerdì dalle 16 alle 20,30. Per saperne di più telefonare al ■■■■■ 545.616.

SELF CONTROL
Il centro di Psicologia e Scienze della Salute, in ■■■■■ Re Umberto 7, ha aperto le iscrizioni ai corsi di Training Autogeno che ■■■■ svolgeranno a partire da mercoledì 2 settembre. Ulteriori informazioni possono essere richieste presso la segreteria del centro, tel. 533.582.

LIONS CHIVASSO
In occasione del ventesimo anniversario ■■■ fondazione della sezione dei Lions Club di Chivasso, alle 12, si stamperanno è stata donata un'automobile alla locale ospedale. E' intervenuto il presidente dell'Usa ■■■ Salvatore Marasà.

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 ■ al conto consuntivo 1987 (1):

2 - La classificazione ☐ **principali spese correnti** ☐ **conto capitale,**
desunte dal consuntivo, secondo ☐ **economico-funzionale** ☐ **la**
seguente:

(in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di comp. da bilancio ANNO 1989	Impegni da conto consuntivo ANNO 1987
- Disavanzo ammortazione	—	—
- Correnti	43.819.765	44.261.049
- Rimborsi quote di capitale per mutui in ammortamento	5.143.402	4.487.032
- Totale spese di parte corrente	48.963.167	48.748.081
- Spese di investimento	12.174.750	8.844.267
- Totale spese conto capitale	12.174.750	8.844.267
- Rimborsi anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	4.718.631	6.667.476
Totale	65.856.548	64.259.824
- Avanzo gestione	—	—
TOTALE GENERALE	65.856.548	64.259.824

	Amministrazione generale	Istruzione	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Altre attività	TOTALE
- Personale	4.063.509	2.247.609	—	1.013.452	3.128.313	1.528.578	11.981.461
- Acquisto beni e servizi	2.128.032	3.983.790	—	1.720.142	4.263.898	1.299.600	13.365.132
- Interessi passivi	354.317	2.166.842	—	—	7.847.060	41.312	10.733.419
- Investimenti effettuati diretti dall'Amministrazione	1.734.817	6.100.000	—	—	500.000	—	8.334.817
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	8.280.675	14.518.241	—	3.037.482	15.738.041	2.839.390	11.414.829

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1987	+	L. 4.164.290
- Residui passivi perenti esistenti ■ data di chiusura ■ conto consuntivo dell'anno 1987	-	L. 442.973
- Avanzo di amministrazione disponibile ■ 31 dicembre 1987	+	L. 3.721.317
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1987 (L. —)		

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 113,08	Spese correnti	L. 115,43
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 16,92	- personale	L. 33,48
- contributi e trasferimenti	L. 87,82	- acquisto beni e servizi	L. 34,06
- altre entrate correnti	L. 8,32	- altre spese correnti	L. 47,08

(11) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Raimondo Cantone

Non ci credi? Allora passa da Despar. Dal 3 luglio al 28 febbraio 1990 l'operazione Tavola Prestigiosa regalerà bellissimi servizi di pentole, piatti e bicchieri a chi raccoglierà i bollini consegnati alle casse per ogni diecimila lire di spesa. E ■ vuoi completare più velocemente la tua raccolta, fai attenzione ai "Prodotti Amici": da soli valgono ulteriori bollini. Più semplice di così.

Tutto il meglio che c'è.

ALL INFORMATION CONTAINED

INFORMATICA

- CHI CERCA LA PRIMA OCCASIONE DI
- CHI VUOLE QUITTARE LA PROPRIA FAMIGLIA

La Soc. Acon Informatica s.r.l., formazione professionale, in collaborazione con la Soc. Selecta, leader nel campo della selezione e ricerca del personale, ha **selezionato** a punto stages formativi per la specializzazione in

Automazione d'ufficio, contabilità computerizzata, grafica computerizzata (C.A.D.).

I nominativi degli interessati saranno inseriti, previo loro consenso, nella banca dati della Società SELECTA per una più veloce ricerca occupazionale.

Per ulteriori informazioni:

Piazza Castello 29 - Tel. 011/54.31.64-54.60.43 - TORINO

309

INFISSI e DISINFISSI

Torino	011-7381115	DE CILLADI
Borgone di S.	011-9645134	CALLEGARINI
Bricherasio	0121-59690	FAVOLT
Chivasso	011-9109615	ISOLTAURO
Ivrea	0125-239966	FRACCHIA
Piobesi	011-9064215	GERMENA
S. Francesco	011-9278209	TARGA

TELEFONO AL NUMERO

011/5767

QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA

- Mutui per la liquidità, acquisto e ristrutturazione dell'immobile
- Erogazione diretta
- Tassi competitivi
- Rate costanti o indicizzate
- Durata da tre a quindici anni
- Ipoteca di primo o secondo grado

Gabetti
 1881

TORINO - Corso Galileo Ferraris.

WEEKEND

gite
feste & sagre popolari

Da domani al 1° ottobre la prima edizione del Raduno internazionale di mongolfiere. Sessanta aerostati per la prima volta in formazione

Alessandria va sul «pallone»
Gare d'abilità e spettacolo

Da domani mattina o fino al 1° ottobre l'aeroporto di Alessandria ospiterà la prima edizione del Raduno internazionale di mongolfiere «Cacharel pour l'Homme», che offrirà momenti altamente spettacolari soprattutto nei due weekend previsti dal calendario. Volare in mongolfiera sta diventando probabilmente una moda è già da qualche tempo i raduni di questi singolari aerei da diporto si susseguono abbastanza frequentemente anche nel nostro Paese. Tuttavia il raduno alessandrino, affidato organizzativamente all'Associazione Balloons Promotion, si discosterà da altre analoghe manifestazioni. Infatti, per la prima volta in Italia sarà possibile assistere allo straordinario spettacolo offerto da una sessantina di mongolfiere che si alzeranno nel

cielo in formazione per sorvolare a bassa quota la città e dintorni, secondo un programma che prevede due decolli al giorno e la disputa di alcune gare di abilità. Vale dire che fino ad oggi simili manifestazioni specifiche hanno mai avuto più di una ventina di partecipanti per la durata di due-tre giorni. All'estero esistono invece raduni di nove giorni che sono diventati veri e propri avvenimenti quali ad esempio Chateau d'Ox in Svizzera, Albuquerque in America ed il Balloon Jambooree in Lussemburgo. Il raduno internazionale di Alessandria rientra nell'ambito di una campagna promozionale della Parfums Cacharel che culminerà con la selezione dei candidati che avranno inviato una scheda di partecipazione ritirata

presso le profumerie: due i vincitori (dopo aver partecipato ad un corso di volo in mongolfiera ed avere superato un severo esame) si aggiudicheranno un viaggio in Tanzania dove sorvoleranno in aerostato i parchi nazionali africani. Ma oltre a ciò, la manifestazione servirà agli organizzatori, capitanati da Paolo Contegiacomo, come banco di prova per proporre alla Federazione Aeronautica Internazionale la candidatura dell'Italia quale sede dei futuri campionati internazionali della specialità. All'appuntamento alessandrino parteciperà anche Alessandra Benso, l'unica donna italiana con la qualifica di istruttrice di volo in mongolfiera, che insieme ai fratelli Contegiacomo, Cesare Gardini, Giovanni Ponti, Lucia Lianoni e Riccardo Merondi

farà parte del team di piloti Cacharel. Voleranno a bordo di cinque mongolfiere con un volume di 5950 metri cubi omologato per trasportare otto passeggeri oltre il pilota. La competizione, con gare spettacolari, sarà articolata per tutta la durata dell'intero raduno, collocando tuttavia nelle giornate di sabato e domenica 23-24 settembre e 30 settembre-1° ottobre i suoi momenti più affascinanti. Nei giorni feriali le mongolfiere decolleranno al mattino sempre dall'aeroporto di Alessandria, mentre al pomeriggio potranno essere effettuati decolli da altre località piemontesi con caratteristiche atmosferiche idonee, quali Torino, Asti, Alba, Canelli, Casale Monferrato e Vigonza Monferrato. Mauro Giorelli

IX Sagra del fungo e i Tesori della Val Sangone

E Giaveno festeggia il re dell'autunno

Si inaugura domani pomeriggio la IX edizione della Sagra del fungo, clou della manifestazione i Tesori della Val Sangone, la festa autunnale che Giaveno dedica alla sua valle. I prodotti locali, alla specialità gastronomica, al folklore, alla cultura della gente di montagna, comincia domani alle ore 16 con l'apertura del grande mercato dei funghi, dei prodotti ortofrutticoli locali e dell'artigianato. Alle 19 nella Tenda ristorante maxicena a base di funghi porcini, barbara d'Asti D.O.C., formaggi della Val Sangone, il pane genuino e i prodotti artigianali dell'Associazione Panificatori della Provincia di Torino. Nei locali dell'Opera San Lorenzo, in piazza San Lorenzo alle ore 21, dibattito sulla legge regionale 32/82, la legge sui funghi, interventi di amministratori regionali, provinciali, locali ed esperti del settore. Poi per tutto il mese (fino al 21 ottobre) sarà un susseguirsi di appuntamenti: lo spettacolo, la musica, la cultura, lo sport e la gastronomia. Dall'istituzione di majorettes alla ricostruzione storica dei mestieri della valle, dal rally automobilistico alla gara ciclistica, dal rievocare in piazza all'itinerario gastronomico nelle trattorie della valle.

distribuiti in piazza Molines a Giaveno, raduno di mascolles, majorettes e bande musicali per il decennale della fondazione del gruppo mascolles di Giaveno. Alle 14.30 sfilata per le vie del paese di carri allegorici degli antichi mestieri della valle e di gruppi folcloristici della Val Sangone e di Susa. Due concerti il 29 settembre e il 21 ottobre, rispettivamente della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense e dei Cori Alpini della Val Sangone e di Piosasco. Il 7 ottobre dibattito sulle prospettive dell'agricoltura in Val Sangone; dal 1 al 11 ottobre mostra fotografica alla chiesa del Batù di Giaveno. Temi: paesaggio, still life, macro, ritratto. Infine il 15 ottobre il Rally Sprint



Val Sangone, prova valovolo per il 10° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. Paola Campana

A lezione «di cavallo»
sui sentieri di Rubiana

Si chiama Associazione Ippica Vico ed è l'ultimo nato — ha aperto i battenti nel giugno di quest'anno — tra i maneggi in provincia di Torino, sorti ad un consumo degli appassionati del turismo equestre. Si trova in Val di Susa, a Rubiana, Borgata Madonna Vico, sulla strada che da Almese sale al Col del Lys. Per le lezioni di apprendimento, indispensabili per acquisire un buon assetto, è attualmente a disposizione un prato recintato a breve distanza dal maneggio (il costo di un'ora oscilla sulle 18 mila lire). Chi possiede un buon controllo dell'animale, può avventurarsi, sotto la guida di un paio di accompagnatori, alla perla della campagna: tra i boschi e lungo i sentieri che circon-

dano Rubiana, ci sono gite per tutti i gusti, diverse per impegno e andatura (dal passo, al trotto, al galoppo). In una giornata si sale fino al Col del Lys (una ventina di chilometri in tutto) lungo i ripidi sentieri che raggiungono la cima; un tragitto, molto suggestivo, attraverso i sentieri tagliafuoco segnati nei boschi, conduce alla Madonna della Bessa, in prossimità del Musinò; per un tracciato più breve si può scendere fino a Villardora, passando lungo la Costa e Monte Composto. Sfruttando la struttura ricettiva al centro si possono fare soggiorni prolungati abbinando natura e sport. Inoltre sono a disposizione alcuni box per accogliere cavalli e pensione



Paola, la giovane accompagnatrice della nuova Associazione Ippica Vico

durante il periodo invernale: il maneggio è aperto tutto l'anno (la chiusura settimanale è nella giornata di lunedì, per far riposare i cavalli). Per ulteriori informazioni contattare direttamente il centro ippico (tel. 935.8004). Pierluigi Griffo

In particolare segnaliamo l'apertura domenica 24 settembre della mostra micologica del fungo fresco, curata da Enzo Cavaliero e Gian Carlo Vinassa in collaborazione col museo di scienze naturali di Pinerolo. La mostra micologica vuol essere un utile percorso didattico per far conoscere e rispettare l'insostituibile patrimonio della foresta di montagna. Funghi freschi e modelli in resina illustreranno l'importante funzione dei funghi nella vita del bosco, sottolineando tutti i danni che raccogliatori incanti ed inesperti possono causare stradicando i preziosi miceli. Il 25 settembre è possibile anche una visita guidata riservata alle scolaresche. Sempre domenica mattina è in programma un raduno cicloturistico: 1° Giro dei Funghi, trofeo biennale consecutivo, con partenza da Bruino alle ore 8. Tappe del percorso (lungo 60 chilometri): Orbassano, Volvera, Piosasco, Reano, Trana, Giaveno, pomeriggio risotto e funghi

- Fabbria Curone (Al) — Festa della montagna — manifestazioni varie - org. Pro Loco (23-24/9).
- Pont (Al) — Festa dell'uva - gare sportive, con piatti tipici e serata danzante - org. Pro Loco (23-24/9).
- Figino di Alghero Ligure (Al) — Sagra della salsiccia - manifestazioni varie - org. Associazione Culturale (24/9).
- Baldichieri d'Asti (Al) — Festa patronale della Madonna del Rosario - grigliata e serata danzante - org. Pro Loco (24/9).
- Canelli (Al) — Festa dell'uva - raccolta del moscato sulle colline canellesi - org. Pro Loco (24/9).
- Costigliole d'Asti (Al) — La Vendemmia - con podistica internazionale — arriva a Nizza Monferrato - org. Comitato Maratonista (24/9).
- Incisa Scapaccino (Al) — Sagra del Barbera e del Cardo Storto - manifestazioni folcloristiche, degustazioni enogastronomiche e serata danzante - org. Pro Loco (23-24/9).
- Piovà Massata (Al) — Sagra dell'uva - ballo a pulchello, sfilate carri allegorici e distribuzioni prodotti locali - org. Comune (23-24/9).
- Portocannaro (Al) — Sagra del Grignolino - mostra mercato dell'uva e pranzo tipico all'aperto - org. Comune (24/9).
- Roccaverane (Al) — Festa di San Gerolamo - gare gastronomiche, braciolata e ballo finale - org. Pro Loco (24/9).
- Caramagna Piemonte (Cn) — Festa patronale o Palio del Gran Padano - sfilata in costume dei vari borghi e gara - org. C. (24/9).
- Barge (Cn) — I sei mestieri - esposizione attrezzi di un tempo nel centro storico - org. Pro Loco (24/9).
- Saluzzo (Cn) — Palio degli asini - manifestazioni varie - org. Pro Loco (24/9).
- Galliate (No) — Fiera dell'antiquariato - manifestazioni varie - org. Comune (23/9).
- Donatossola (No) — Giornate del folclore ossolano - manifestazioni varie - org. Comunità Montana (dal 23 al 30/9).
- Sagliano Micca (Vc) — Sagra del fungo - convegni e manifestazioni varie - org. Comunità Montana (23-24/9).
- Germagnano (To) — Gran Premio Valli d'Italia - gara nazionale di corsa in montagna a squadre - inf. Api Valli di Lanzo (24/9).
- Carema (To) — Festa dell'uva - manifestazioni varie - inf. Api Canavese (24/9).
- Bricherasio (To) — Festa dell'uva - mostra mercato e rassegna macchine agricole - inf. Api Pinerolo (24/9).
- San Didero (To) — Festa dell'uva - degustazioni enogastronomiche e serata danzante - inf. Api Valli di Susa (dal 22 al 24/9).
- Chambave (Ao) — Sagra dell'uva - manifestazioni varie - inf. Regione (24/9).

(p. L. G.)

ITINERARI DI STAMPASERA

In vacanza a Mombercelli, sognando com'era...

Questa settimana pubblichiamo la lettera di un lettore che è insieme guida al paesino astigiano e «documento» di carenze pubbliche e private che vanno dalla tutela dell'ordine, al buongusto, alla salvaguardia del verde e anche dei beni culturali

Perché Mombercelli? Perché ci è appena giunta da questa località piemontese una lunga e appassionata lettera che ci pare emblematica.

Parla del paese, era ieri, e, con garbo, lamenta come è oggi, soffermandosi sulle molte cose scomparse, certamente rimpiante, quasi sempre non sostituibile. Lo città, i paesi, come le persone, cambiano, quasi giorno per giorno. In provincia di Asti, Mombercelli non fa eccezione, meno di cinquemila abitanti, con molti problemi che il lettore noti. Una lettera che è soprattutto un «documento» tracciato con affetto, ma, soprattutto, testimonianza.

La pubblichiamo volentieri qui, proprio nella pagina dedicata al weekend, soprattutto perché parte da considerazioni per un fine settimana, appunto per un week-end, e giunge a valutazioni più ampie, che comprendono la tutela dell'ordine, della campagna, quindi del verde, con una buona necessità di silenzio, di quel silenzio che in città, purtroppo, non è più attenibile a nessun

prezzo.

«Amanti della quiete e della salubrità della campagna e delle tradizioni contadine, da molti anni trascorriamo con assiduità fine settimana e alcuni periodi della nostra vacanza a Mombercelli, un tempo ridente centro vitivinicolo sulle colline Asti e Nizza Monferrato.

Nel paese, specie d'estate, vi è una significativa presenza di milanesi, torinesi e genovesi come noi, che hanno scelto qui la loro seconda casa. Purtroppo negli ultimi anni poco o nulla è stato fatto da parte delle varie amministrazioni che si sono succedute, per tutelare e valorizzare l'immagine del luogo e le risorse ambientali più tradizionali, queste ultime note soltanto ai «stuali» cacciatori che si riversano qui dalle province circostanti per scaricare le loro doppie.

Alcuni anni fa un incendio distrusse il grande ristorante e l'antico cinema che campeggiava nella parte alta di Mombercelli, dopodiché — si ritiene — far abbattere la struttura compromessa dalle fiamme, inserita nel tradizionale panorama dell'abitato, alla vista di quanti giungono in paese. Evidentemente anche coprire con stuoie quella struttura fatiscente rappresenta un onere troppo alto per un intervento dignitoso.

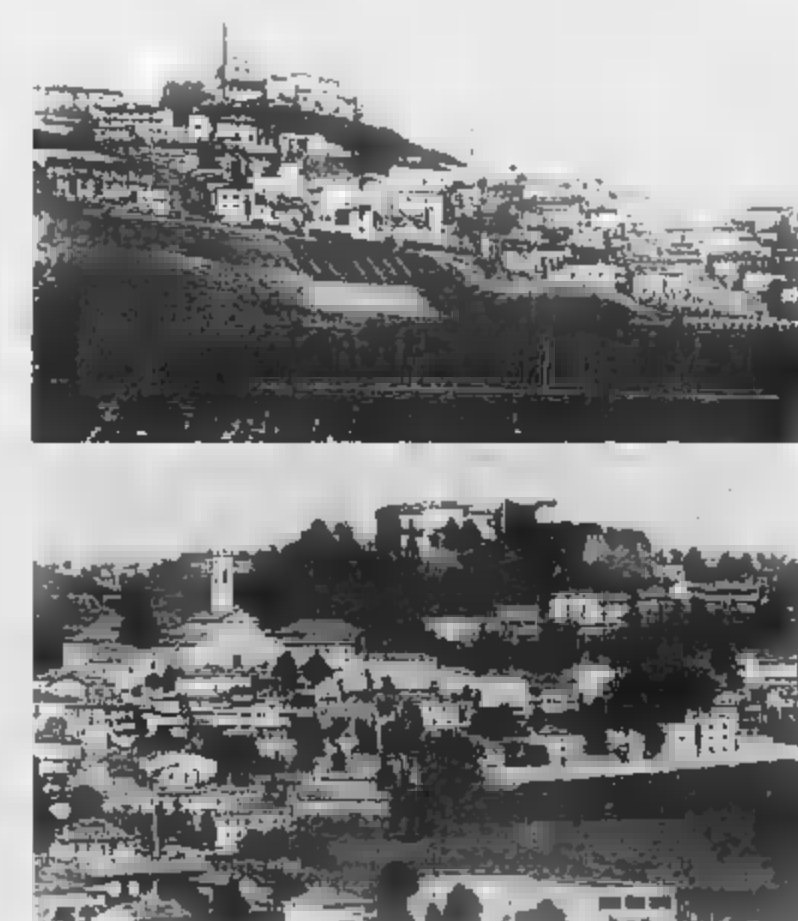
Ma altri fatti coinvolgono più concretamente chi, come noi, sceglie Mombercelli d'estate. Poi c'è il problema dell'acqua. Se scarseggia, l'acqua può anche essere razionata, ma perché razionare solo chi ha scelto Mombercelli come meta dei propri fine settimana?

Rientra nelle tradizioni locali festeggiare significativamente i 18 anni dei giovani e quello della «levo» è un appuntamento molto sentito. Balli e abbuffate si susseguono ininterrottamente in piazzina per oltre quindici giorni coinvolgendo tutte le famiglie interessate. Da qualche anno tuttavia una crescente competitività per primato nella iniziativa giunge a trascurare il reale significato della festa.

L'anno scorso, per citare un esempio abbastanza vicino, soltanto la ferma opposizione del parroco riuscì ad impedire in extremis l'arrivo di «Cicciolina», ingaggiata a quanto pare dal padre di un concorrente per offrire uno spettacolo hard-core alla «levo». Le scritte tricolori che si battevano l'arrivo campeggiavano sulla via e sulle strade. In questi giorni della prima ora del pomeriggio sino ad oltre la mezzanotte, un ballo pubblico tra le case diffonde ininterrottamente frastuoni molli ad un volume infernale.

Alcune sere fa, schiamazzi e rissa da Far West hanno richiesto l'intervento anche dei carabinieri di Canelli e dar man forte a quelli locali per ristabilire l'ordine. E proprio una ragazzata non doveva essere se sono comparse catene e collari di provocatori e qualcuno è finito al pronto soccorso.

Ogni anno ad agosto tutto questo baccanale si prolunga per oltre due settimane e giusto in tempo per allacciarsi alla festa del paese che dall'inizio di settembre dura altri quindici giorni — gli stessi — toni.



Sopra il paese all'inizio del secolo con la torre sulla collina, sotto com'è ora

Sandro Olivero Parodi



Un avvenimento dedicato a chi ha orecchie per intendere

CONCERTO

SCHUBERT

FURTWÄNGLER

SINFONIA N° 8 IN SI MINORE "INCOMPIUTA"

BEETHOVEN

SINFONIA N° 9 (7) IN DO MAGGIORE
"LA GRANDE"

IN PIÙ QUESTA SETTIMANA

BEETHOVEN

FURTWÄNGLER

VON KARAJAN

SINFONIE N° 6 E N° 8

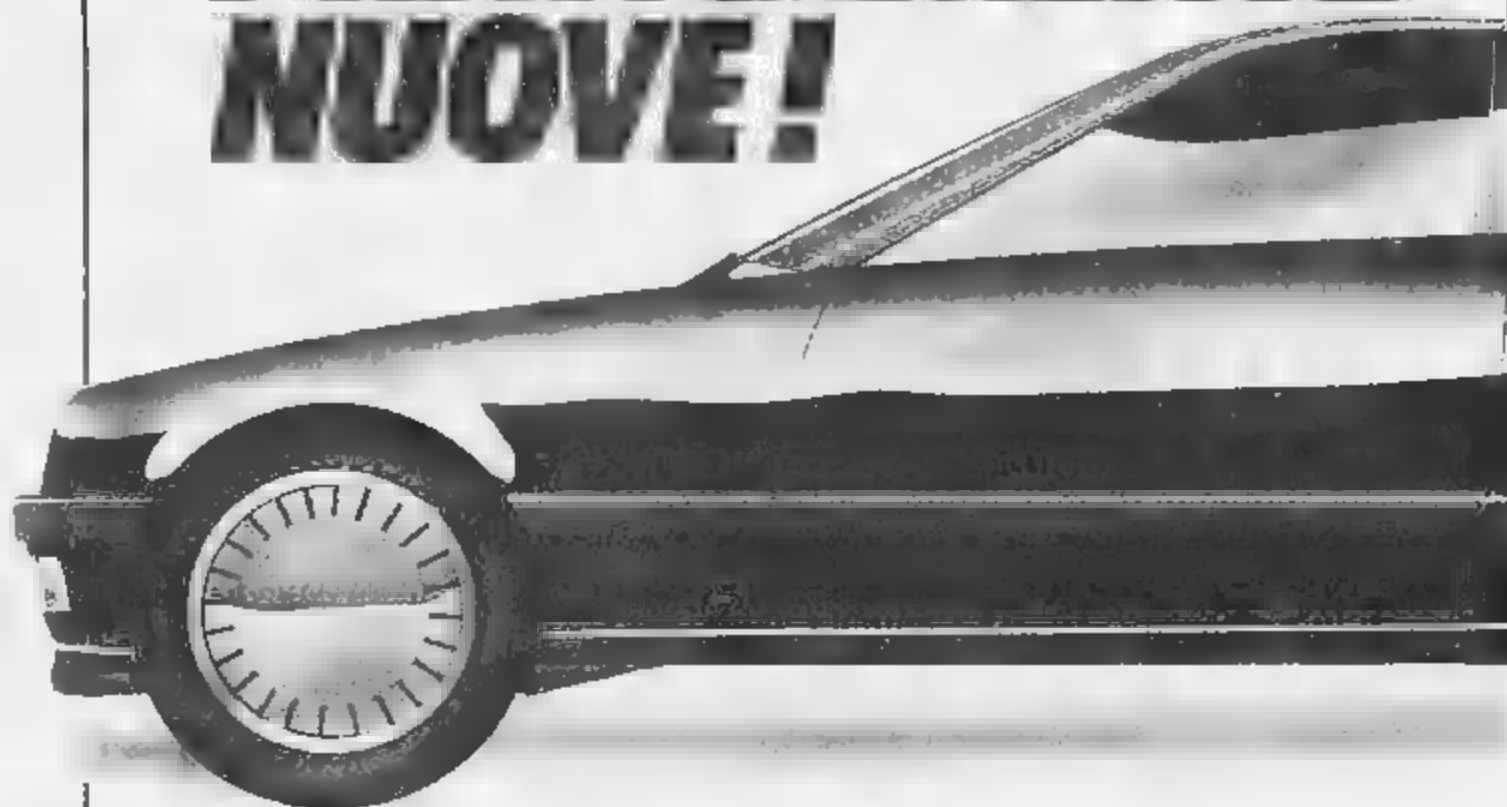
Franz Schubert non incarnava certo l'ideale dell'uomo romantico: robusto, tarchiato, perennemente con piccoli occhiali al naso. Ma basta ascoltare le note del suo genio musicale per provare la vitalità, lo slargimento e la passione culturale del primo '800. Chi poi (da buon romantico) non sa rinunciare all'emozione di un ascolto dal vivo si procuri subito "Concerto", la nuova opera di Curcio che propone dal vivo i più grandi direttori d'orchestra e solisti della classica su Compact Disc o Musicassette. 42 concerti, in edicola ogni settimana, che raccolgono in versione integrale, capolavori e gemme nascoste dei massimi autori. In più Curcio Vi offre, nei primi 5 numeri, la collezione delle 9 Sinfonie di Beethoven dirette da von Karajan, Klemperer e Furtwängler. Un autentico avvenimento, dedicato alle Vostre orecchie.

In edicola a CD a L. 18.000
a Musicassette a L. 11.900



ARMANDO CURCIO EDITORE

PRATICAMENTE NUOVE!



Abbiamo 500 autoccasioni tuttemarche, come nuove, selezionate, supercontrollate, garantite a condizioni di costo irripetibili. Scegli la qualità. Scegli le autoccasioni delle 5 concessionarie Volkswagen di Torino.

PROMOTORE - RAPPRESENTANTE - SECONDO RAPPRESENTANTE



ARCHITETTURA E ARTE A

CERSAIE'89

A completamento dell'attività espositiva, Cersaie '89 propone un ricco calendario di convegni e iniziative culturali ed, in particolare, mostre di grande interesse.

PICASSO A CERSAIE:
CARREAU DI MADOURA
la contemporaneità con
Picasso ceramista a Faenza

SCULTURA E CERAMICA
IN ITALIA NEL '900

CARLO SCARPA 1953-54

L'allestimento della Galleria
della Sicilia a Palazzo Abatellis

Provisto dal progetto "Bologna, Arte
Architettura 1989-1990", promosso da
Cersaie e Saie, realizzato in
collaborazione con Galleria Comunale
d'Arte Moderna di Bologna, Museo
Internazionale delle Ceramiche in
Bologna, e l'Ateneo della Regione
Emilia-Romagna.

Progetto scientifico a cura di
Pier Giovanni Castagnoli e
Francesco Dal Co.

IL GIARDINO
ALL'ITALIANA

Progetto di Ugo La Pietra

Mostra promossa da
Assopiastrelle e realizzata
in collaborazione con Mapei

"Casa aperta" del 1988 lascia il posto
quest'anno ad un progetto che allude al
giardino come luogo logico al piacere e
alla contemplazione. Giardini perenni
di fiori, aiuole, fontane, piccole e
grandi sculture, panchine e gazebo
tutti realizzati in ceramica, configurano
un esempio di arredo urbano, esplicito
delle molteplici e straordinarie
possibilità di impiego e di applicazione
delle piastrelle di ceramica.

BOLOGNA 3 - 8 OTTOBRE

Quartiere fieristico

**CERSAIE ■ SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA
PER EDILIZIA E DELL'ARREDOBAGNO**

Informazioni / Press Office:
Edi CER - Viale S. Giorgio, 2
41100 Sassuolo (Modena)
Tel. (0536) 805901 - 805905
Telex 311191 - Fax (0536) 806510

Promosso da Assopiastrelle
(Associazione nazionale dei produttori di
piastrelle di ceramica e di materiali
relativi) in collaborazione con l'Ente
Autonomo per le Fiere di Bologna

Segreteria Organizzativa:
P.E.C. - P.O. Box 103
40051 FIANO CENTO (BO) - 40051
Bologna - Tel. (051) 859440 - 880041
Fax (051) 862514 - Telex 512482 CERBO I

Per la
pubblicità su
LA STAMPA ■
STAMPA SERA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

PK
publikompass

La situazione
astrale: Sole e
Mercurio in
Bilancia, e la Luna
è calante

Favoriti amori e
fughe. Attenti
soprattutto
all'Ariete
e allo Scorpione

OROSCOPO dei cani

Testi e disegni
di Maria Di Bartolo



Drahthaar
21 marzo
19 aprile

Questa settimana i **Ariete**, in particolare Dobermann e Pastori tedeschi, si esprimeranno affettivamente in modo impulsivo, tale cioè da poter anche causare al proprietario sconvolgimenti e razzoloni. Il corso del week-end la luna calante, nonché l'ingresso del sole nel segno della Bilancia, favoriranno gli innamoramenti, talvolta repentini o sconsiderati, dei cani più giovani. Da lunedì Spinoni Italiani e Samoiati tenderanno a mangiare esageratamente: si consiglia di preparare agli adulti un solo pasto al giorno.



Cocker
20 aprile
19 maggio

Settimana idilliaca per i cani Toro, temperamento tenero per natura e ostinatamente fedele. L'ingresso del sole in Bilancia con un cortico di pianeti in congiunzione nello stesso segno farà loro apparire il mondo colorato. Gli stessi padroni, specie quelli «durini» anch'essi, avranno sollievo dalla tensione della routine del lavoro della compagnia di questi animali. Da lunedì levrieri grandi e piccoli godranno di un'ondata di enfasi gioiosa, riflesso di qualche importante evento nella vita del padrone.



Levrieri persiani
20 maggio
20 giugno

La fantasia e il temperamento versatile di questi cani avranno nella settimana un particolare rilancio. Ad esempio saranno molti i cani-Gomelli a dare manforte al padrone nella ricerca di un oggetto perduto o a brillare nell'arte venatoria. Nel week-end signore proprietarie di terrier (nello varie leghe) saranno lusingate dalle testimonianze di abnegazione del loro amico quadrupede. Da lunedì per i cani a manico color chiaro o fucato possibilità di gite entusiasmanti con bambini o altri animali.



Boule-dogue
21 giugno
21 luglio

No! della settimana, per via degli influssi della luna calante, i giovani cani sotto l'anno e le femmine adulte daranno segni di grave pigrizia o sonnolenza; i maschi di tutte le età potranno avere invece un week-end caratterizzato da misteriosa fuga ed atteggiamenti evasivi. Specie da lunedì, Pechinesi e King Charles si faranno notare per il loro comportamento spericolato; la fortuna è con loro e torneranno indenni dalle loro scorribande. Mercoledì minaccia di disturbi intestinali per gli Alani.



Terrier irlandese
22 luglio
22 agosto

Più del solito i cani-Leone si atteggianno a dominatori dell'ambiente domestico: infatti la congiunzione del sole con Mercurio e Marte in Bilancia farà sì che i nostri amici si sentano stimolati verso un comportamento anche eccessivamente disinvolto, che li indurrà persino a ignorare le regole basilari del civismo canino. Dobermann e Boxer soprattutto potranno, nel corso del week-end, rendere perplesso il proprietario con comportamenti anomali, quali stracciare o divorare lenzuola e cuscini.



Bassett hound
23 agosto
22 settembre

In genere questi animali dimostrano un'intelligenza pratica e ponderata; la luna calante e la congiunzione tra sole e Mercurio, farà sì che nella settimana abbiano a vivere una serie di novità inerenti il nucleo familiare asile. Queste novità, specie nell'arco del week-end, potranno allarmare i nostri, in modo anche eccessivo: ad esempio Dobermann e Cocker potranno sentirsi particolarmente preoccupati. Non sono cioè i giorni migliori per portare a casa un nuovo animale, cane gatto o altro che sia.



Levrier afgano
23 settembre
22 ottobre

La settimana è tutta per loro: il sole entra domenica 24 nel loro segno con una corolla di benevoli congiunzioni. Venire in Scorpione scontenta i loro sensibilità già per natura ampia e vibrante e quindi i nativi, specie quelli che già celebrano il loro compleanno, si sentiranno particolarmente afflitti, pronti a sconsigliare anche nella circostanza più difficile, ad esempio quando il proprietario è d'umore nero o quando torna da una lunga assenza. La dolcezza di Venere avrà il suo più esaltante sul levriere afgano.



Lupo grigio
23 ottobre
21 novembre

I cani Scorpione di media taglia godranno di un sovrappiù di energia e di un'accoglienza del loro charme, già di per sé irresistibile, per via della presenza di Venere nel segno. Anche i meticci e i cani di scarso pregio e bellezza, nonché i Boule Dogue francesi e i Rottweiler saranno eccitati dai dardi di Venere: sarà quindi opportuno sorvegliare attentamente le femmine di tutte le razze. Nel corso del week-end luna calante potrà produrre un pericoloso mutamento d'umore in Labrador e molossoidi.



San Bernardo
22 novembre
21 dicembre

Si esibiranno i nostri in salti e prodezze, nonché velleità amorose; anche i cani meno giovani, per l'ingresso del sole in Bilancia congiunto a Mercurio e Marte, risentiranno di un benevolo stimolo per quanto riguarda il loro metabolismo col risultato di avviarsi a godere di una sorta di seconda giovinezza (in tutti i sensi, per cui accelleranno gli approcci di conspecifici del sesso opposto). Nel week-end levrieri e boxer si manifesteranno più del solito ginecherecci e fantasiosi, e i cani da caccia resistenti e costanti.



Bassotto
22 dicembre
22 gennaio

Animo paziente e spirito di sacrificio caratterizzano questa settimana il comportamento dei cani-Capricorno, specie per quanto riguarda gli Alcedo e gli esotici Lassie Apso. I pastori tedeschi e i Dalmata potrebbero invece avere la gioia e la sorpresa di rivedere una persona amatissima. L'ingresso di Mercurio in Vergine potrà agire beneficamente sull'intelligenza e sul fiuto di soggetti, setter e King Charles. Il maggior dispendio di energia della settimana dovrebbe venir compensato da integratori vitaminici.



Barboncino
21 gennaio
19 febbraio

Luna calante e sole in Bilancia: i nostri cani-Acquario non potranno, in rapporto con tali vicissitudini celesti, evitare di aver la testa tra le nuvole. Tuttavia, distrazione e lieve confusione mentale, dovute agli influssi negativi di Saturno, renderanno ancor più simpatici. I padroni tuttavia non dovrebbero, nell'arco della settimana, aspettarsi troppo dai loro quadrupedi, specie se Dobermann o levrieri italiani o pointer: rimproveri o punizioni non potrebbero ottenere nulla e forse addirittura l'effetto opposto.



Da un affresco
di Tintoretto
19 febbraio
20 marzo

Anche i cani-Pesci, in questa settimana di passaggio tra la luna calante e l'incombente luna nuova, dominata dallo splendore del Sole in Bilancia e Mercurio e Marte, reagiranno rifugiandosi nella pigrizia e nell'indolenza. Ma pur cercando di dormire ogni volta possibile risponderanno in modo efficace agli inviti del padrone e in particolare i cani da caccia risulteranno pienamente attivi in occasione del week-end. I cani di taglia minuscola caccheranno invece di farsi portare addosso in braccio.

QUANDO BOBI INTERROGA LE STELLE

Lilly, la psiche con «due facce»

Fox Terrier, femmina di otto chili, del 4-3-76, Torino.

Proprio 13 anni? Né ci si deve stupire, visto che la nostra psichiatra ha la luna e Giove in Ariete, simbolo dell'energia vitale e della buona salute. Ma la collocazione della Luna sia pure temperata dalla compresenza di Giove, ha pure il significato di nervosismo, imprevedibilità e persino una vena di aggressività, mai diretta e fuori luogo. Cioè la nostra, pur appartenendo ad uno dei segni più dolci dello Zodiaco, ha nascosto nella sua psiche pure un avversario oscuro, una sorta di altra faccia della luna (è proprio il caso di dirlo) che ne fa una creatura inquieta e capace di scattare quando meno lo si attende. Il tempo dovrebbe tuttavia aver di molto affittato i bollori di Lilly che nella terza

età sicuramente lascia emergere il meglio. Sè. Purtroppo, tutti i cani, non potrà fare a meno di dare al suo padrone il dispiacere di abbandonarlo, prima o poi: tuttavia le moderne cure di ringiovanimento ormonale che molti veterinari oggi sanno praticare ai nostri amici quadrupedi consentono di spostare sempre più lontano i limiti che la natura pareva, ancora solo pochi anni fa, aver posto alla presenza in questo mondo in maniera invincibile.

Leonzio, l'istinto del capobranco

Bob tail di anno circa, di 25 chili, Torino.

Un anno, d'accordo... ma sapendo nulla del cane e del giorno, dobbiamo procedere come possiamo, servendoci del valore che le lettere del nome possono suggerire in chiave cabalistica.

Consideriamo innanzi tutto il fatto che l'88 fu l'anno in cui Giove si è soprattutto nel segno del Toro, quanto meno nei mesi centrali: Leonzio dovrebbe averne comunque sentito l'influenza, e aver quindi animo tenero e sguardo languido, ma anche ottimi capacità gastrica e digestiva. Insomma, se fosse uomo diremmo che è un'ottima forchetta, ben legato alla casa e al suo territorio, in fondo bonario e tollerante. Sento attivamente le sue mansioni di guardiano, anche nei suoi compiti sono da d'occhio non peccare bensì esseri umani. Infatti nulla sfugge allo sguardo di Leonzio. Cioè il nostro si ritiene assoluto capobranco, e può darsi che, divenendo adulto, tenda a considerarsi addirittura capofamiglia. A questo punto è utile un consiglio: non valere presto trovarvi un cane disposto e tiranno, non corrotti mai dietro quando fingo di voler fuggire, ma siete voi a

imporvi di seguirvi.

Quanto al destino contenuto nel nome: la «L» iniziale pare alludere a qualche prova da superare o che già è stata superata. Le due «O» indicano che il nostro non è in grado di riempire gli spazi del proprio cuore, in qualsiasi direzione vadano. La «Z», lottare rare nei nomi, ci fa sapere che Leonzio ha pure una sua vita segreta, amici (e nemici) nascosti che incontra in segreto. E' il tipo di cane che, dato in tanto andrà a farsi un giro tornando poi dalle scorribande trotte-rellando alla di mistero.

Kikka, dolce e stravagante

Barboncino di quattro chili, nata il 16-8-81, Torino.

Nata sotto il segno del Leone, questa cagnolina, per via della Luna in Acquario, ha temperamento originale e stravagante, e

tende a mantenere per tutta la vita aspetto giovanile e carattere scherzoso. Spesso stupisce i proprietari per l'intelligenza e la vitalità impetuosa, dovute ad Mercurio e ultimo aspetto. Difficilmente la vedremo aggressiva con gli altri cani, men che mai con le persone: avrà amori freddi, equilibrati e pulitissimi, e godrà di un'esistenza di durata superiore alla media canina.

Esistenza sostanzialmente sana: munito e occhi richiedono tuttavia cura meticolosa ma semplice: un pezzetto di lardo di tanto in tanto nel vitto per mantenere lucente il manto e lavaggi giornalieri con acqua distillata tiepida e un pizzico di acido borico perché il suo sguardo non perda la sua naturale trasparenza. La pulizia agli occhi ha pure lo scopo di evitare che lo scolo svolga la sua attività protettiva e dannosa della cute: tale azione tenderebbe a formare sgradevoli solchi rossastri (là dove noi uomini

possiamo avere le cosiddette «occhie») che col tempo finiscono col dare al canino aspetto allo, anche quando sono e in forma. Kikka infatti appartiene ad una razza che è proprio quella che i massimi campioni di durata nella vita dei cani, vale quindi mantenerle pure un buon aspetto. La nostra deve aver pure avuto uno o due cuccioli, ma in genere ha proba-

bilmente sfuggito i maschi della sua specie, mostrandosi indifferente anche a quelli — naturalmente di alto — che i suoi padroni devono averle in passato offerto. Anche nei lunghi viaggi e nell'inverno '89-90 un trasferimento temporaneo o cambiamento di residenza. Negativissima per la salute ogni lontananza dal padrone (o padrona).

BRIDGE

Il «Top 16» aprirà la stagione '89-90

Anche la stagione agonistica '89-90 si aprirà con «vernici» d'occasione: il torneo ad inviti ormai noto come «Top 16» nel quale si affrontano otto coppie italiane ed altrettante straniere. La manifestazione, nota con la presidenza federale di Gianfranco Ronni per suo esposto desiderio, godrà quest'anno della sponsorizzazione del Casinò di Campione d'Italia, grande amico del bridge, che patrocina già importanti tornei a coppie e soprattutto quella grossa gara a squadre open denominata «Uno slam per la vita», i cui incassi sono interamente devoluti al Fondo per la lotta ai tumori.

Mentre si va completando la scelta delle formazioni italiane è quasi definito lo schieramento degli stranieri e si tratta nomi formidabili cominciando dagli statunitensi Koniar-Sontag accompagnati dal connazionale Garozzo-Lea Dupont; i polacchi in gara saranno Ostrowsky-Wolny e Pzybora-Lesniowski; avremo i greci Heidi-Nardis e diedero grande prova sè all'Olimpiade veneziana dello scorso ottobre; così come l'austriaco Fucik qui in coppia con Maria Kischner Horard e avremo i Forrester-Armstrong, Inglesi.

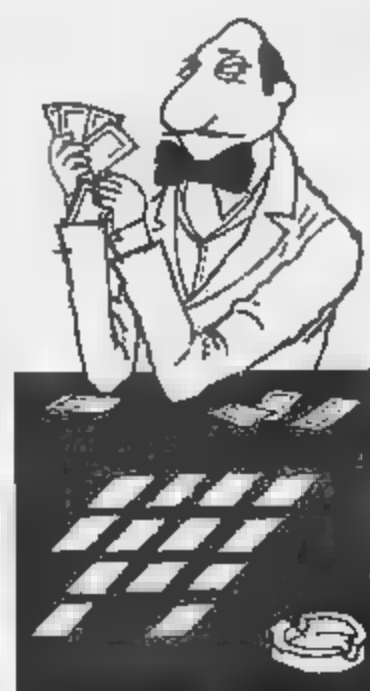
Non sappiamo se ci sarà anche una coppia francese, poiché i migliori transalpini sono impegnati nel mondiale di Perth e non se la sono sentita di dare la loro adesione preventiva per la quasi concomitanza delle due competizioni. Come vi dicevo, il quadro dei nostri è ancora «definito» ma avremo sicuramente Lan-

zavotti e Astore, vicecampioni europei a coppie di Salsomaggiore, i mmami Gullotta-Petroncini che hanno esordito in Nazionale decisamente a Turku e i loro compagni di squadra Mariual-De Falco, mentre l'altra coppia romana Laura-Rosati sembra si sia rotta; il primo farà coppia quest'anno con Fantoni, il secondo con Nunes, giovanissimi entrambi e grandi promesse.

Ma la vera novità tecnica è la coppia Dubois-Franca, che dovrebbe giocare tutta la stagione per la team Lavazza e, se il dio del bridge li proteggerà dai loro forti caratteri, sarà questa la coppia di punta di tutto il panorama agonistico nazionale e, ne sono certo, internazionale. Il Top 16 si giocherà nelle sale del Casinò nei giorni 29-30 e 1° prossimi: vale il viaggio.

La Maratona della lana. Dalle 15 di sabato 18 settembre alle 7 del mattino dopo si è disputata al Tennis Club di Foggia la Maratona della lana, torneo a coppie con quasi ottanta formazioni iscritte per tre turni. Hanno vinto i vercellesi Fabiano-Morelli, seguiti da Santinoli-Fronti di Voghera; al terzo posto una terna formata da Marina Causa (che ha giocato soltanto il primo turno lasciando in eredità una formidabile 70% che i più esperti compari hanno in gran parte dilapidato), i Moriattoli e Copri; quarti e primi dei torinesi Grignani-Di Nardo; quinti ancora torinesi Gagliardi-Derocco-Cittlerio.

Prima di raccontarvi qualche episodio curioso di una competi-



zione folle come la maratona, ecco i risultati più significativi.

Est-Ovest in zona, giocato a picche sull'apertura di 1 quadri di Sud, intervento di 1 picche di Ovest appoggiato dal compagno a competizione fino a 4 quadri della difesa; l'attacco di Nord è atout.

La sola precauzione che bisogna prendere è di eliminare le quadri prima di dedicarsi agli altri colori.

Primo l'attacco dunque quadri per Sud che rinvia fiori, il passetto il 9 Nord supera di 10 e ripete atout, tagliato la seconda quadri

a battute l'ultima atout ed ora non potete perdere, infatti i quattro giochi erano:

974	974
953	953
953	953
953	953
953	953
953	953
953	953
953	953
953	953
953	953

Sud ha soltanto più carte rosse e quando muove fiori dal mazzo scoprendo la 4-1 iniziale cade la mano a Nord che rinvia quadri, puntando il 11 obbligando Sud a presentare il Re, preso di Asso, cuori alla Dama e cuori: se prenderà Sud sarà costretto a tagliare e scarto, se entrerà Nord potrà giocare tra il taglio e il 11 e il ritorno nella forchetta di fiori.

Niente di speciale, in verità il della smazzata è la scelta di difendere o no a 5 quadri, due down in prima; ma è pur vero che molti hanno perso il banale contratto di manche a picche.

Episodi curiosi, vi avevo detto, occorrono alcuni che vi sembra del signore che, allo scarto del mattino, copia e ricopia i punti poi apre di «un dodici» dell'arrivo in sala di pipistrello che terrorizza fiori di intellettuali. Anche Luciano De Simone, prezioso collaboratore nell'organizzazione, non provvide a calcolare e a restituire alla notte? O quella coppia che dispone due jolly a testa che danno diritto a far cessare qualsiasi dimostrazione del partner per un errore del dirimpetto? E sapere che quando sale dal bar il profumo delle brioches il sguardo è vicino e «mai più» faticose così? Significa già arrivarci all'anno prossimo in questo splendido Tennis Club di Foggia, nel verde della collina biellese.

IO AMO TUTTO L'ANNO...E TU?



NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363103

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

POLICANO

Lo dice un combattente:
«E' vero, nelle partite esterne
la squadra non sa osare»

Il Toro fuori casa diventa un timidone

Policano confessa: il Toro ha un vizio di mente. Bah, forse è doveroso approfondire il concetto per evitare equivoci. Più che altro, infatti, si tratta di una carenza di mentalità nel senso che i granata — tuttora alle prese con l'attesa e di un approfondimento della conoscenza reciproca — fuori casa tendono a manifestare appagamento inopportuno e che in futuro potrebbe pure rivelarsi pericoloso.

Strepitoso o mai sazio al Comunale, il Toro di Fascetti sembra invece accontentarsi del pareggio non appena è chiamato a esibirsi fuori porta. Nelle due partite esterne finora disputate, almeno, ha dimostrato questa tendenza.

L'attacco da Torino — concordato allora il centravanti-difensore romano — osava troppo poco, e questo non va bene.

Tattica timorosa causata dalle eccessive paure di Fascetti? No, assolutamente. «Anzi — aggiunge il giocatore — l'allenatore vorrebbe sempre vincere ma siamo

noi che certe volte ci tiriamo indietro».

L'andazzo finirà? Naturale che Policano, il quale come si è visto non esita ad ammettere «difettuosità», si dica fiducioso. «Dovremo deciderci per forza poiché la promozione la si conquista anche attraverso successi fuori casa».

Possibile dunque che fin da domenica i vostri tifosi possano salutarvi vincitori anche in campo avversario?

«Me la auguro, pur non nascondendomi la difficoltà di superare il Como, squadra molto temibile e ambiziosa».

Diversa l'analisi di Rossi. «Nelle partite con Ancona e Pescara — osserva il difensore — avremo costruito una quindicina di occasioni realizzando undici reti. E' la dimostrazione che tutto ha girato per il meglio. A Brescia, invece, abbiamo trovato un antagonista molto valido e ci è toccato soffrire parecchio».

Ci sono speranze affinché il trend del Torino diventi completamente

PRIMO COLPO A COMO?

Pacione: «Per salire in A
dovremo farci valere
non soltanto al Comunale»

lamente soddisfacente anche fuori casa? Rossi è prudente: «Noi parliamo sempre per vincere la partita ma la cosa più importante è rispettare la media inglese. Qualche volta ci capiterà di fallire il successo casalingo e per tener fede al nostro obiettivo sarà indispensabile espugnare i campi altrui garantendoci continuità di risultati».

Secondo Romano, è difficile non attribuire al caso il fatto che il Toro in casa sia dirompente e fuori infinitamente più timido.

«Al Comunale — spiega l'ex partenopeo — la squadra usufruisce di una spinta eccezionale da parte del pubblico e non può fare a meno di corrispondere alle aspettative dei tifosi. Fuori, dove pure siamo molto seguiti, è diverso ma è chiaro che dovremo acquisire un maggiore equilibrio».

A Como si spozzerà l'incantesimo?

«Meglio non sognare. Piuttosto, dovremo batterci con la massima convinzione per strappare un nuovo risultato positivo. Ipotizza-

ro fin da ora la conquista dei due punti mi sembra però una pretesa eccessiva».

Nel trattereggera ipotosi e auspici circa le due versioni del Toro, Pacione tradisce qualche imbarazzo. «A Brescia — dice — si è subito po' troppo ma, tutto sommato, credo che complessivamente non ci si possa lamentare del nostro ritmo di marcia. Naturalmente, dovremo adoperarci per sostenere le nostre aspirazioni con un gioco valido e produttivo».

I tifosi, insaziabili, chiedono una vittoria a Como. «Impresa difficile, non dimentichiamoci che la squadra larianza aspira come noi a ritornare in serie A e non vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione per rifarsi una botta».

Frattanto l'assalto della formazione è ancora oggetto di discussione e la stessa attaccante sembra nutrire qualche dubbio, forse interessato: «In casa mi sembra ottimo, fuori credo invece che debba subire ulteriori verifiche».

Piercarlo Alfonsetti



Policano vorrebbe ■ Torino più spregiudicato fuori ■



Milton, brasiliano senza paure, promette sofferenze per il Toro

IL TORINO TORNA IN A

Il brasiliano Milton va al contrattacco «Si accorgeranno di che forza siamo»

Più diplomatico l'allenatore Vitali:
«Fascetti dispone di campioni che non
si possono discutere ma anche noi
pretendiamo rispetto. Dobbiamo
vincere per non accumulare distacchi»

COMO ■ Il Torino torna a Como dopo il 3-1 di pochi mesi fa. Un risultato che, allora, almeno per i granata, spariva come neve al sole negli incontri successivi: al «Sigaretto» arriva dopo il fragore delle sette reti a zero rifilato domenica scorsa al Pescara mentre il Como torna a giocare in casa dopo la sconfitta esterna con il Pisa. L'incontro, quindi, assume spessori rilevanti, anche perché pone di fronte due formazioni che aspirano a tornare nella massima divisione.

Il risultato sarà molto importante, anche se siamo solo alla quinta di campionato, soprattutto per il Como, che non può con-

cedersi il lusso di un nuovo passo falso.

Milton rifiuta di prendere in considerazione la possibilità di un'altra sconfitta: «Il Torino non ripeterà il risultato che ha ottenuto in serie A, qualche mese fa. Da parte nostra convinceremo anche gli scottici. Vi mostreremo insomma che questo Como è una forte squadra e che ha mezzi e capacità per arrivare molto lontano. E' quale migliore occasione per convincere gli scottici, se non quella di battere il Torino, non a caso squadra maggiormente accreditata per il successo nel campionato di serie B?».

Un ragionamento, quello di Milton, forse anche scontato, so-

prattutto se si considera quanto il Torino è riuscito a mostrare in questo inizio di campionato. «Beh, non c'è dubbio che domenica contro i granata ci sarà parecchio da sudare — ammette Milton — ma con il Torino pensiamo di poter concretizzare con un successo il duro lavoro che abbiamo compiuto nel corso della settimana».

A questo punto, si rende necessaria una parentesi per dire che alla fine dello scorso campionato Milton provò in un certo modo la sensazione di essere retrocesso per due volte. Non è infatti un mistero per nessuno che il brasiliano avrebbe dovuto fare coppia con il suo connazionale Muller se il Torino fosse riuscito a rimanere in serie A.

«E' acqua passata — continua Milton — non riparlarmi visto che sia noi che loro siamo retrocessi, per cui sono rimasto a Como con un obiettivo molto preciso: tornare in serie A. Un ritorno che passa anche attraverso l'incontro con i granata. Se poi, come penso, si spera, riusciremo a vincere, il nostro morale salirà

alle stelle, con la prospettiva quindi di battere la Reggina, visto che dobbiamo disputare due incontri casalinghi consecutivi. Riuscire a totalizzare quattro punti potrebbe risultare per noi una svolta molto importante consentendoci di recuperare terreno dopo il passo falso di domenica».

Al crollo all'improvviso di Milton fa seguito la prudenza di Vitali, allenatore lariano, che dimostra di apprezzare molto la squadra di Fascetti. E non solo per il clamoroso 7-0 di domenica scorsa. Osserva Vitali: «Nessun dubbio: quella del mio amico Fascetti è la squadra maggiormente accreditata per tornare in serie A. Una squadra fatta di singoli di largo interesse, ma che ha nel collettivo la sua forza. Difesa solida, centravanti all'altezza della situazione, attacco in grado di realizzare gol a grappoli. Cosa pretendere di meglio? Infatti, quando si dispone di un terzetto di attaccanti — Skora, Muller e Pacione — si possono dormire sonni tranquilli. Se Muller è un campione che non si discute e Pacione è un grande opportunista,

Skora è il punto di forza dell'attacco granata. Lo slavo, infatti, è elemento rapido, in possesso di un notevole fiuto del gol; evidente che possa rappresentare un'arma pericolosissima».

Diventa legittimo e spontaneo chiedere a Vitali: ce n'è a sufficienza per spaventarli? Un mezzo sorriso precede la risposta del tecnico: «Anche noi reclamiamo rispetto. Ritengo che sarà una bella partita, aperta a qualsiasi risultato, anche se è chiaro che noi giocheremo per vincere. Non solo per cancellare la sconfitta di Pisa, ma per evitare — attardarci troppo rispetto alle prime — pur evitare di innescare polemiche che risulterebbero quantomano inutili, considerato che siamo soltanto all'inizio del campionato».

Per quanto riguarda la formazione, rispetto a quella domenica scorsa dovrebbe esserci una novità: il ritorno di Mannari al posto di Bacci che a Pisa è rimasto in campo solo trentadue minuti in quanto espulso per somma di ammonizioni.

Marco Marelli

Prima! LE NUOVE SUPERCINQUE

NUOVA GAMMA, NUOVI EQUIPAGGIAMENTI. CONDIZIONI E MISURA.

Supercinque incontra sempre i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 8 milioni ■ restituire in 12 rate mensili ■ interessi (spesa dossier L. 150.000), oppure con un ■ di rate variabile secondo le vostre personali esigenze. Potete acquistare, ad esempio, ■ Campus 3 porte ■ marca, che costa 2.364.900 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente importo di 8 milioni ■ restituito ■ queste diverse soluzioni alternative:

- 48 rate da L. 220.000
- 36 rate da L. 270.000 *
- 24 rate da L. 370.000
- 18 rate da L. 470.000

Informatevi dai Concessionari Renault ■ su Televideo alla pagina 655. Sono proposte studiate ■ finanziaria del Gruppo: **FinRenault**

8.000.000

in 48 rate a partire da L. 220.000.

Fino al 15 ottobre.

Salvo approvazione della FinRenault. Le offerte sono valide sui modelli disponibili presso le Concessionarie e non cumulabili con altre in corso. Gli interessi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie lubrificanti ELF.

3.100
NON
STOP

RENAULT
Muoversi, oggi.

Un altro braccio di ferro nel Gran Premio del Portogallo Prost e Senna, lotta continua

Al francese non basterà vincere domenica prossima per conquistare il titolo. Mansell e Berger non si sentono comprimari e dicono: «Su questa pista la Ferrari ha buone chances»

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL ● Siamo alle battute finali del mondiale di F1 con 20 punti di vantaggio, Alain Prost guarda dall'alto della classifica il suo grande nemico Ayrton Senna. Ma il francese non ha ancora il titolo in tasca. Mancano quattro gare alla conclusione del campionato ed al francese non basterà una vittoria nel Gran Premio del Portogallo di domenica prossima per chiudere il discorso, neppure se il brasiliano do-

vesse ritirarsi e non fare un solo punticino. Una situazione comunque teoricamente molto favorevole al pilota di Saint-Chamond, il quale tuttavia rifiuta di parlare di successo annunciato.

«Non sono affatto tranquillo — dice Prost — innanzitutto perché il mio compagno di squadra è forte e costituisce comunque un pericolo. In secondo luogo perché in questa quarta prova che manca al termine della stagione potrebbe succedere di tutto. Certo la

dell'Estoril assume un'importanza fondamentale e vedrà di giocarsela nel migliore dei modi. Sarà in agguato per approfittare eventualmente di un'occasione favorevole. Ma anche un'aiuto esterno, seppure involontario, non mi dispiacerebbe». Ha fatto bene i conti, Prost. A Senna infatti servirebbero almeno 27 punti per arrivare ancora al titolo. Potrebbe prenderli con tre vittorie in quattro gare (9 x 3 = 27), oppure con due affermazioni e due piazzamenti in seconda e terza posizione (9 x 2 = 18 + 6 + 4 = 28) ammesso che il piccolo Alain non conquisti la sua volta due vittorie. Sul piano puramente matematico, in ogni caso, la situazione è molto complicata, in quanto la varietà di possibilità dei due concorrenti è notevole.

Senna, Prost e la McLaren dovranno fare i conti però anche con altri rivali. Se la nuova Williams FW 13 affidata a Patrese e Boutsen potrebbe avere dei problemi di gioventù (le vetture hanno compiuto i primi giri solo due giorni fa, ma bisogna anche considerare che il progettista della Williams, Patrick Head, è uno dei piedi per terra e generalmente realizza monoposto avveniristiche e quindi poco affidabili), c'è pur sempre una Ferrari assai forte di gloria, alla ricerca del terzo successo stagionale dopo il Brasile e l'Ungheria.

Mansell e Berger, questa volta all'unisono, si offrono delle buone chances di vittoria. «La nostra Ferrari — dichiarano — su questa pista come quella dell'Estoril dovrebbe essere competitiva. L'assalto generale è eccellente, il motore migliorato e sta progredendo di gara in gara anche l'affidabilità, che rimane pur tuttavia il nostro tallone d'Achille. Ma è ne-

cessario anche dire che quando si arriva su certi limiti i tecnici sono costretti a rischiare, come è successo per la vettura di Senna a Monza, dove il brasiliano a forza di tirare ha rotto il motore».

Le motivazioni del pilota inglese e di quello austriaco sono diverse. Nigel Mansell vorrebbe arrivare almeno terzo in campionato e dove fronteggiare l'assalto di Patrese e Boutsen che in Inghilterra, seppure non troppo da vicino, Berger invece non ha nulla da perdere, vorrebbe soltanto conquistare quella vittoria che ha promesso ai suoi tifosi prima di lasciare la scuderia di Maranello per passare alla McLaren l'anno prossimo. «Ho ancora quattro possibilità — afferma il pilota di Wörgl — ma non intendo aspettare l'ultima ad Adelaide. Qui in Portogallo ho sempre fatto delle belle corse».

Cristiano Chiavegato

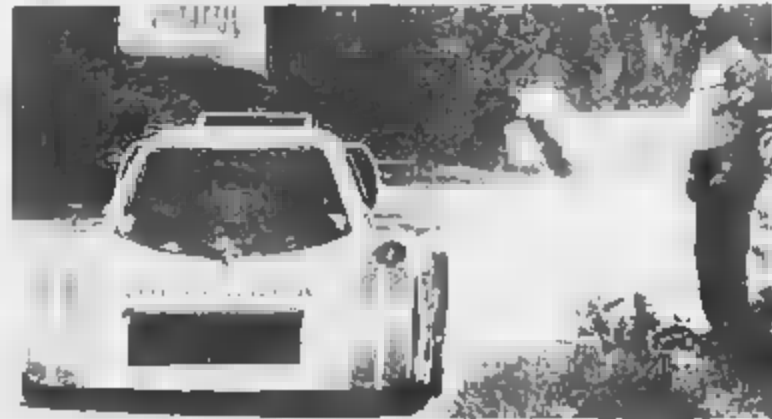


Prost è in testa alla classifica, ma di Senna (giustamente) non si fida

TU: 18-10-1989 UN

Superslalom, sprint per vincere

Lotta a tre per la conquista del titolo: la decisione a Vernasca



Gianni Mozzoni, su GMG prototipo, ha conquistato il terzo posto

Il torinese Gian Pasquale De Micheli ha perso la leadership nella classifica provvisoria del «Superslalom '89» dopo la gara disputata da Cantalupa a Pallavi-ano su di un tracciato di 3 chilometri. Ora in testa ci sono Salvo e Accastello con 72 punti, mentre De Micheli è terzo ad una lunghezza. La prova in val Bormio ha visto la gara ottanta piloti ed è stata appannaggio del ligure Enrico Rossi su R1 Prototipo. Al secondo posto De Micheli, mentre al terzo si è piazzato un altro torinese, Gianni Mozzoni, su GMG Prototipo. Quarto Aldo Buscaglione e quinto il pavese

Filippo Musti. Tra le scuderie si è imposta la Supergara con sei piloti nei primi dieci posti assoluti.

In attesa di conoscere il vincitore finale «Superslalom '89», l'attenzione degli appassionati si sposta a Vernasca nel piazzino dove il 15 ottobre si disputerà la quarta edizione dello slalom automobilistico che, a questo punto della stagione, diventa decisiva per i tre piloti al vertice della classifica. La gara si disputerà su un tracciato di tre chilometri da Lugagnano Val d'Ardia a Vernasca. Previsti oltre cento concorrenti.

SCHERMA DOMANI ● IVREA

In pedana le vecchie glorie della spada in un revival che promette spettacolo

Festoso revival agonistico di vecchie glorie e campioni della spada domani pomeriggio (inizio ore 15.30) a Ivrea, dove si svolge l'annuale edizione dell'Incontro triangolare a squadre Italia-Francia-Svizzera, nella duplice versione dei più e del meno «nazionalista», rispettivamente oltre i cinquant'anni e dai quaranta al mezzo secolo.

Una gratificante competizione, nata nel 1975 nella cittadina svizzera di Sion (sede dei campionati Europei padri e due figli), sotto l'egida italo-olvetica, poi estesa ai francesi, a rotazione nel tri-nazionalista.

Naturalmente lo scopo principale è quello di ritrovarsi in un clima di grande cordialità e amicizia, ma non mancherà

certa l'impegno e lo spirito combattivo al momento di incrociare le lame in pedana, nel nostalgico ricordo degli aspri duelli degli Anni 60/70.

Anche se muscoli e riflessi sono «un po' scattanti» e «l'età più corta, il talento e le risorse tecniche appaiono sempre brillanti, tanto da offrire fasi spettacolari nei corsi dei singoli atleti, di cui saranno protagonisti nomi famosi, molti probati negli anni d'oro olimpici e iridati».

Così tra i valoranti transalpini Drayfus e Quenouze assieme a Poirier e Roussel: non meno famoso l'intramontabile Evéquoz, allentato a Ribordy, Maistror, Castelli, e gli ultra quarantenni Suekewech, Kauter, Gu-

tscher.

Presenti anche azzurri di spicco quali Antonio Albanese, Cappelli, il vercellese Cipriani. A loro si alternerà il grande Pippo Dellino (classe 1921), lo spadista torinese olimpionico «Roma '80», il quale farà gli onori di casa nella presidenza dal 1985 del C. S. Ivrea.

Sotto la sua preziosa guida e con l'insegnamento del maestro Gioisci, è prospero questa sala d'armi provinciale fondata nel 1968 dal prof. Bernard des Ambrois, primario radiologo, una palestra per i suoi figli (15 maschi), tutti contagiati dal suo virus dello scherma (in sventato Andrea, due ori alla Universiade di Zagabria '87, dopo la sconfitta tricolore).

A contendere il passo al cotanell svizzero nel secondo incontro penseranno francesco-ni, Calliano, Cogito.

Il torneo inaugura la sala di proprietà del Comune, finalmente ristrutturata con il finanziamento della Fis, grazie soprattutto ai buoni risultati ottenuti dagli atleti (i Bernard, Bo-vis, Sandra Anglesio ecc.) numero sempre crescente.

Presenzieranno il sindaco e l'assessore allo Sport, saranno da prestigiosa cornice a questo singolare manifestazione, le medaglie d'oro e gli Azzurri di scherma del Piemonte, che saranno invitati anche alla serata conviviale in programma al castello di Roppolo.

Carlo Pilogamo

1. GRUPPO 1 GRUPPO X

CORSA	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
1	LUCIA S. SIRO 67½ RASH 65½ - CHINO 65½ TIME WINNER 62 ROSSANA POCKET 64½ e 1 non nominati (jolly)	AMIRON 65½ ROSSINANTE V 65½ JAM THE LINE 65½ HIDE SKY 64 OPFAN 65½ e 1 non nominati (jolly)	NORD BOLD 65½ NICE SMILE 64 FORBAY 65½ SOGRATE III 65½ LEONARD DES CHAMPS 65½ e 1 non nominati (jolly)

BOLOGNA	Pr. Continentale	2060
1 IDUARD 2 ISPL 3 IMPETU 11 IMANO MAL	MEADOW SPIKE 2060 TORNADO HANOVER MASQUERADE CANDOR EUPHILLOYD	INDRO PARK ISCATILLA ICARDI DI CASEI IDRIA JET

BOLOGNA / trotto - Pr. Stefano (cat. D-F) - L. 13.607.500 - m 1660	Pr. Continental	2060
3 FOCUS SOL 4 DASTIN FERM 5 GERTULO 10 11 CAMPERO 1660	1 DUBBIO MO 5 GIGORDANIA PARK 12 EXCELBOR KG 1660	3 FORTNOMME 4 BALDAR FC 7 DUNCAN BI 13 FOMARINA RR 1660 14 GRAN VOLO

MONTECATINI / trotto - Pr. Callipo (cat. F) - L. 9.997.500 - m 1640	Pr. Continental	2060
1 ERSANY 4 ERMELINO GP 7 FENATA 11 ERONGO	2 EGAL DECHIARI 1640 6 FEWOOD 9 GIESKY 11 GIADA EFFE	3 5 8 QUABOR VL 12 DOBBO DI CUORI

PAOOVÀ / trotto - Pr. Rive Gauche (cat. G) - L. 8.502.500 - m 1640	Pr. Continental	2060
1 FEDERALE LG 2 DRIMER CHIARI 3 FRAZER JOE 5 GROIX	4 GARDUCCIO 1640 8 EBB TIDE 10 GOD SPEED 12 FRATTUONO 15 FIZA DEL LARIO	7 FRIVOLA PAP 8 FIRE FOXE 9 GRASCO 11 FRAGARIA

MILANO / galoppo - Pr. Galbiati (ascendente) - L.	Pr. Continental	2060
1 DUCATO 69½ 2 HAGEN BOY 62½ 3 RODGOMIRO 62	4 ANAPO 65½ 5 6 LEUCODENDRO 58 7 HOT BIR 63½	8 9 10 11

PRONOSTICO

PRIMA CORSA	SECONDA CORSA	TERZA CORSA
1° ARRIVATO 1 2° ARRIVATO 2 x	1° ARRIVATO 1 2° ARRIVATO 2 x 1	1° ARRIVATO 2 2° ARRIVATO 1 x

Lucia S. Siro, anche se non è al massimo della condizione, ha molte speranze. Sulle stesse piste è Nord Bold. Sorpresa: Nice Sky.

CORSA	QUINTA CORSA	SESTA CORSA
1° ARRIVATO 1 2° ARRIVATO 2 x	1° ARRIVATO 1 2° ARRIVATO 1 x 2	1° ARRIVATO 1 2° ARRIVATO 2 x

Fenata, dopo una serie di secondi posti, sembra malata per raggiungere la vittoria. Dovrà però guardarsi da Gezia Gusa e da Fewood.

Drasco, regolare e positivo in questa penultima prova, sembra malato per raggiungere la vittoria. Dovrà però guardarsi da Gezia Gusa e da Fewood.

ZERO INTERESSI CON 126 E PANDA



Settembre: com'è bella la città. Com'è grande la città. E com'è bello viverla con le auto più appropriate: 126 e Panda. Bello e anche molto conveniente. Fino al 30 settembre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi offrono queste due amiche della città a condizioni entusiasmanti.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE FINO A 12 MESI

Amate il risparmio e la comodità di pagamento? Perfetto! Fino al 30 settembre è il vostro momento: potete pagare la 126 o la Panda che desiderate in 11 comode rate mensili, senza sborsare neanche una lira d'interesse e anticipando in contanti soltanto 10% e messa in strada.

50% DI RISPARMIO DEGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI

Con una rateazione fino a 36 mesi, 126 e Panda vi offrono un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi rateali. Acquistando Panda Young, ad esempio, verserete in contanti solo 10% e messa in strada. Poi, 35 rate da Lire 236.000, risparmiando Lire 1.334.000.

FIATSAVA

LA OFFERTA CON FINANZIAMENTO FIATSAVA AVRETE ANCHE: MUTUISERVICE AUTO ITALIA; UNO SPECIALE; SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI. L'offerta è valida su tutte le Panda e le 126 disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30/9/89 in tutti gli punti vendita e ai fini in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Fiat occorre essere in possesso del normale requisito di solvibilità richiesta.



Una sequenza da «Patti Rocks»

«Patti Rocks», nuovo road movie che parla di sesso (e forse d'amore)

TORINO ■ «Patti Rocks», da oggi proiettato al King Kong, è un film americano che richiama alla mente il fortunatissimo «Il sorpasso» di Dino Risi con Cassman e Trisignant, anche se nella sviluppo e nella conclusione sono molto diversi. Ma anche qui ci sono due uomini che si mollano in viaggio su un'automobile, uno perché deve digerire il licenziamento dell'azienda in cui lavorava e l'altro per raggiungere l'amante con la quale vuole chiudere definitivamente la partita. Diretto da David Burton Morris, autore del pluripremiato «Loose Ends», del quale questo è la po' la continuazione dopo diversi anni, è interpretato da Chris Mulkey, atletico smargiasso americano, spaccano, pullmaniere (un po' il Cassman di «Il sorpasso») appunto, e che abbiamo visto in qualche «Rambo» e in qualche «Magnum P.I.», e dal più anziano John Jenkins, la macchina da presa documentaria,

dunque, questa corsa in auto, le avventure che capitano ai due lungo il panorama americano o i loro timidi vaniloqui. Il regista spiega ciò che ha voluto rappresentare. «Come ai tempi d'oro del viaggio in automobile oggi è l'automobile che trasporta i passeggeri nel cuore del «sogno americano». La macchina in movimento ha influito non poco nel corso dell'esistenza di noi tutti. C'è chi fugga da qualcosa e chi inseguire qualcosa, ma il vorticoso girare delle ruote alla lunga coinvolge i passeggeri in un diverso clima psicologico e che può accadere in queste circostanze è sempre imprevedibile...». Che cosa capita a questi due personaggi? «Non è importante tanto quel che succede all'esterno della macchina quanto avviene all'interno, perché l'automobile spesso si trasforma in specie di confessionale. Quello che a volte

si dice (ed è ciò che fanno i nostri personaggi) in questa scatola di ferro non verrebbe mai ripetuto altrove; certi dialoghi raggiungono una dimensione di liricità perversa e clattonica, specie poi se uomini scendono a cacciare di donna. E il più giovane dei due, una specie di stallone sempre in calore, sboccia di sessuali spiccioli e scurilli, degradanti, senza dare il minimo spazio e un po' di sensibilità. Cosa intende dimostrare con questo film? «Mi interessava mettere a nudo l'ipocrisia che emerge da certi belluini atteggiamenti maschili e per farlo, è stato necessario immergermi nel turpiloquio: se la donna ha più partner è necessariamente a disonestà, se invece un uomo ha molte donne allora è un vero maschio, da ammirare... Ritengo che il linguaggio usato nel film sia scioccante, da fare scuotere gli spettatori sulle

poltrone, perché rivela l'enorme incomprensione che esiste tuttora tra i due sessi. Il rispetto reciproco che vorremmo immaginare come caratteristico dell'uomo moderno, sensibile e vulnerevole, scompare sotto le sferzate del dialogo. Un film piuttosto duro, dunque... «Sì molto duro, molto provocatorio, con un codice cifrato da decodificare. I due protagonisti oreggano a muro proiettivo attraverso il loro tipo di linguaggio. Si sentono al sicuro in questo micromondo maschile e maschile che è la loro automobile. Ma ciò avviene solo quando si sentono che altre orecchie li ascoltano. L'automobile favorisce questa complicità. Un film che può piacere agli uomini, ma alle donne? «No, credo che sia così... Certo il mio personaggio infastidisce alcune donne, ma la mia intenzione è invece quella di ar-

rivare alla donna che ha coscienza della propria personalità e aiutarla a diventare una persona, a smetterla di proteggere emotivamente gli uomini nel senso che, spesso, nel parlare di altre donne loro stesse giustificano certi atteggiamenti maschili. Sono le prime insomma a definire in modo dispregiativo un'altra donna che si è conquistata il suo spazio di libertà. Insomma che tipo di film ha voluto fare? «Ho voluto fare un film che colpisca il pubblico, un film che si possa dimenticare e che insegna qualcosa dando colpi allo stomaco. L'ho spinto il più in là possibile, fino all'orlo della sopportazione. È una commedia provocatoria per adulti che presenta la battaglia dei sessi in una prospettiva che rompe con la tradizione, dialogata con il linguaggio sboccato e incandescente».

Lamberto Antonelli

Da oggi al Centrale il film di Resnais il grande sconfitto



Adolph Green protagonista per Resnais

TITOLO Voglio tornare a casa
REGIA Alain Resnais
ATTORI Adolph Green, Depardieu
NERE Commedia, Francia
SALA Centrale (da oggi)

Il grande sconfitto della cosiddetta Mostra d'arte cinematografica di Venezia è Alain Resnais, che vi ha presentato un film superiore a genericità della giuria. TRAMA - Resnais e il suo inedito sceneggiatore Jules Feiffer, fumettista di rilievo e drammaturgo noto per «Piccoli omicidi» ridotti in film da Alan Arkin, si gettano su una storia contemporanea senza la pretesa di scrutare la realtà e individuare una corrotta linea di... Nella seconda parte tra la dinamica America e la tetragona Europa vanno benestanti i tipi pittoreschi, i talenti brillanti. Se poi per caso non riescono a comunicare in pieno, sarà bene scendere dalle nuvole come quel personaggio disperso nella provincia di quello finalmente capisco che solo nel film di guerra con Van Johnson e Ronald Reagan i comici francesi parlano con l'accento slang voluto dalle loro convenzioni.

Il personaggio è un fumettista di media rinomanza, forse stupido di essere onorato e altri talenti in una collettiva, deciso a volare da Cleveland a Parigi per rivedere la figlia, eternamente in procinto di laurearsi alla Sorbona con una tesi su Flaubert. Il disegnatore aggredisce pure e recupera la ragazza presa nel labirinto dell'incomunicabilità linguistica. Contemporaneamente si trova «adottato» dal professore Depardieu che snobbava la figlia ma ha un debole per la cultura preromantica degli Stati. Si lancerà in improbabili amori con una castellana, consolerà senza lucro al ritorno della figlia in patria su un volo inverso e non si adatterà più nel vedere i francesi telefonare con la carta di credito («Bisogna essere iscritti a un club privato per farlo»).

GIUDIZIO - Chissà come verrà tradotto un film che si basa sul battito delle lingue e ha un'impulso di classe il discorso di Guglielmo Blaghi su Venezia come Babele ragionata. Di sicuro i venti «go home» («Vaghi tornate a casa») chiedono attenzione e spirito per non cadere nella moralistica trappola del segregazionismo culturale.

Resnais, trascurando gli inserti a fumetti e in cartoni che dicono poco, si dimostra trasparente e vitale come e più del suo docente Depardieu che da prudenti scossoni al film quando indugia all'accademia. Non degna di sovrachiar allusione nemmeno l'interrompibile Micheline Presle di «Le diable au corps», la quale inaspettata custodisce mamma di Depardieu. Per di più lascia il vecchio Adolph Green, che fu responsabile dei magnifici musical della Metro, in una caratterizzazione comica e amara che lascerà il segno. Vedere quando passa indifferente tra i «caratteri» dei fumetti ospiti d'un ballo in maschera, dà l'idea di certe nostre deformazioni del mito. Alla gente «maestri» un Tarzan e un'Olivia non dicono più d'un «prigioniero» di Michelangelo o d'una ballerina di Toulouse-Lautrec; ciò avviene solo per i lettori esotici.

Siccome al cinema oggi non c'è poi mai troppo modo di ridere, converrà centellinarsi o addirittura rivedersi l'originalissima sequenza del vignettista che «ca di dialogare con i «campagnards» attraverso brani di vecchie canzoni, oscillando tra incomprensioni e apertura secondo un'ironia magistrale. Perché il bello di Alain Resnais consiste nel discostarsi tra gli sberleffi dello stile ieratico che riconosciamo al maestro di Hiroshima mon amour, L'anno scorso a Marienbad, Muriel il tempo del ritorno. Se l'invito I want to go home venisse rivolto da un trentacinquenne, non ci stupiremmo affatto. Del cinema di Resnais possiamo fidarci senza mezze misure: credendo per esempio al modellino di aereo dichiaratamente falso che introduce la storia in un maniera da favola che la concluda.

Piero Parona

Berlusconi: venti miliardi per gli speciali Da Colombo agli Oscar...

Gigi Reggi, promosso capostruttura degli «speciali» della Fininvest, si è subito trovato coinvolto con lo spettacolo: ondata estiva alle 20,30 «Un autunno tutto d'oro». «Come la Rai presenta i suoi futuri programmi con Vala d'oro a Riva del Garda (una volta era la gondola d'oro da Venezia), anche noi facciamo questa parata dei protagonisti quanto abbiamo preparato per voi. Abbiamo messo insieme un centinaio di artisti e 60 belle ragazze in cui — confesso — inciampavo e ne sono uscito semidistratto. Era presente anche il presidente Berlusconi che ci ha aiutato e molto pubblicamente che ogni tanto usciva per fumare (la registrazione è durata 4 ore) ma poi tornava in sala. «Si comincia con quel gioiellone di Vianello e con Salvi che festeggiamo, perché — dopo aver lusingato — è rimasto con noi. Una «cavalcatina» di personaggi presentati da Colombo e dalla Cucarini.

«Dorrelli con la Parisi (la utilizzazione con Lello Borsani che non sa l'inglese per delle interviste) per Venerdì, la squadra di Sabato al circo, Cassia con Toffolo, Telecomando con Formica.

«Porto lo schieramento quizzatorio di Canale 5 a Rologuatore in cui ci saranno programmi per ogni fase della coppia.

«Dopo Agenzia matrimoniale passeranno al gioco delle coppie con Padellaro, poi toccerà a Colletto, Tra moglie e marito e, una volta cresciuti i figli, la Bonaccorti con Carl genitori.

«Infine, sommai entrassero in crisi, Barbaraschi con il nuovo programma C'eravamo tanti amati su Retequattro alle 19.

«E' in arrivo anche Valentina, Demetra Hampton, la bella fotomodel americana di famiglia greca al suo esordio in televisione nei panni del personaggio creato da Crepax.

con le pinze. Qual chiamarla Valentina, ti volta le spalle e dice: «Io non sono Valentina, il mio nome è Demetra». «Sare, ma come Demetra nessuno in conosce ed è invece sicuro che dovrà registrare anche la seconda serie di Valentina. Cgil Reggi comunque si occuperà degli speciali che saranno parecchi e ben finanziati. Ben venti miliardi l'anno. Uno sarà particolarmente notevole: tutto concentrato su un grandissimo personaggio dello spettacolo. Quale?

Reggi risponde. E' comunque importante avere la idea e Reggi, sempre più nelle vesti di produttore, stuzzica i giornalisti: se hanno idee nuove e stimolanti, le dicano.

Quintosa potrà saltar fuori. Tornando agli «speciali», il 5 settembre si registrerà uno su Cristoforo Colombo a Genova, andrà in onda l'undici.

Un altro verrà fatto a Parigi sulla Torre Eiffel con Corrado che ne spiegherà i dettagli a pubblico di ragazzi.

Poi verranno le serate dedicate ad avvenimenti ricorrenti: «La festa della mamma», «La notte degli Oscar» che da Telemontecarlo è tornata a Canale 5. Insomma questi «miliardi» saranno spesi. Speriamo bene.

Un'altra novità: Morelia Pierobon che dal 2 ottobre fino al 31 dicembre ci augurerà «Sogni d'oro» dopo il salotto di Maurizio Costanzo. Non è una semplice trovata pubblicitaria ma una vera trasmissione di tre minuti e mezzo che entra col suo titolo nel palinsesto.

Fiorella in pigiama che presenta uno spezzone di un celebre film di Hollywood, interpreta i sogni ed ancora la buona notte. Naturalmente si lamenta: «Ma non vorrei diventare la presentatrice più separata d'Italia...».

Intanto, da quando si è saputo che interpreterà i sogni, riceve un sacco di lettere.

Adele Gaiotti



Nanni Moretti con Mariella Valentini in «Palombella rossa»

AI CINEMA ELISIR

Moretti e la palombella Sarà probabilmente il film italiano dell'anno

TITOLO Palombella rossa
REGIA Nanni Moretti
ATTORI Nanni Moretti, Chiara Valentini
GENERE Commedia, Italia
SALE Eliseo blu e Olympia 2

Palombella rossa si è discusso molto, e giustamente, da Venezia, perché era senza dubbio il film italiano dell'anno e quanto meritava l'opportunità del concorso. Ora il discorso riprende nel circuito commerciale, tanti auguri.

TRAMA - Michele Apicella, alter ego del regista, ha perso la memoria e, inserito comunque nella squadrata di pallanuoto che anima per mero piacere agonistico, si trova costretto in piscina a un'allucinante ricerca

di se stesso. Dunque... E' un giocatore pallanuoto, fin da bambino. E' un dirigente comunista, e lo apprendo con buffo sgomento. Ha creato uno scandalo in tv, dovuto alla banalità del mondo circostante. Durante la partita contestatori e simpatizzanti lo assillano portandolo a concentrarsi nel momento di tirare il rigore decisivo. La tv trasmette consolazioni (il dottor Zivago), la folla urla slogan. E il portiere intuisce il rigore.

GIUDIZIO - Se si loggia l'attrice del riferimento personale, dalle torte golose al super arcacchi, Palombella è interessante e piace. Nessun regista-altro avrebbe la forza d'ideare e sostenere una partita a mezzo tra il simbolo e la cronaca. I cattolici mistici, i comunisti oc-

chettiani, i rivoluzionari programmatici eccellono ma non smuovono Apicella dalla sua smemorata utopia. Nel film contano più o meno come l'arbitro eccelsivo, l'allenatore pasticcione, il rivale fallace. Splendide per contrasto le aperture sportive, il piccolo che non ha voglia di tuffarsi, la scoperta delle mitiche piscine della pallanuoto ligure, l'identificazione di un modello nei campioni alla Rubini-Remotti e non negli piscinaioli d'accanto.

A più riprese nella colonna di Piovani si ascolta stonato l'Inno ai lavoratori del Turati. Apicella e Moretti sanno che nessuno lo canta più, e in la messa è finita nessuno più sapeva veramente pregare.

p. per.

SETTEMBRE MUSICA

15. Tempio Valdese
ENSEMBLE BAROCCO GIUSEPPE

Brahms
Ingresso gratuito
Ore 19. Auditorium Rai

DELL'EMILIA ROMAGNA ROSEN

pianoforte
destino
Carter

Numero e ingresso a 20.000 lire
Auditorium Rai. Tel. 610.450.544

93.500 presenta

VASCO in concerto
22 Settembre Stadio Comunale

ENZO JANNACCI in concerto
Settembre al Palasport

Previdenza biglietti presso:
Radio Veronica Ore 93.500
via M. Cassina 11 - Tel. 669.80.81
Good Music

PATTO + ITALIA

tutte le ore
Questa sera
MUSICA DAL VIVO
CON

DINO

D'AUTUNNO

si prenota per
DAVID RIONDINO

«Romanzo Picaresco n. 2»

GRAZIA SCUCCIMARRA

«A noi due signora»

In Abbonamento

SUPPLEMENTO

Spettacoli & TV

Ora per ora
giorno per giorno
tutti i
programmi tv



La nuova Kim Novak «patata stupenda con occhi misteriosi»

A PAGINA 3

IL MONDO DELLA CANZONE

Nel mondo della canzone dal lontano '63 ancora e sempre «Nomadi»

A fine mese i Nomadi entreranno in sala di registrazione per realizzare il loro nuovo album discografico, l'omaggio di una lunga storia umana e professionale iniziata nel 1963 con l'avventura adolescenziale d'un gruppo di sognatori emiliani.

«Che numero porta questo capitolo nella nostra "storia" discografica? Sinceramente non lo so e, onestamente, nemmeno ci interessa molto: i dischi nascono quando si ha qualcosa di nuovo da dire, sono una sottoproduzione dei concerti, della musica dal vivo, ovvero di quanto noi preferiamo in assoluto in questo mestiere. L'album sarà pronto per la fine dell'anno», dice Augusto Daolio, inconfondibile voce del gruppo e anacronico disegnatore.

A PAGINA 2

IL MONDO DEL LIBRO

Il paninaro Braschi fa il versetto a Rushdie (successo in libreria)

Una laurea in filosofia, quindi prosa di scuola, un passato brillante quale funzionario in una grande industria e finalmente l'incontro duraturo con la televisione. Il Enzo Braschi, ex paninaro cuccador di drive-in memoria, che ha appena terminato la sua fatica estiva su Canale 5 quale caposquadra in un'isola nella trasmissione-gara «Bellezze al bagno». Oltre che in televisione però, la sua presenza è stata favorevolmente notata anche nelle edicole di tutta Italia dove, da luglio, il suo secondo libro intitolato «I braschi estatici» è andato letteralmente a ruba nonostante l'assoluta assenza di pubblicità. Il libro è stato acquistato dal pubblico più dispendioso ed in anticipo debutterà nelle librerie in edizione ufficiale.

A PAGINA 6

NELL'INTERNO

Cineclub



Tarkovskij
va al
Massimo

2

Cinema



Cannes
tra sesso
e bugie

3

Dischi



Coleman
il grande
jazz

4

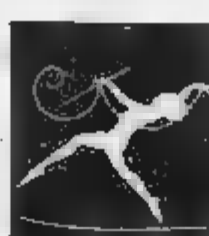
Teatro



Osip
dello
Stabile

5

Danza



Ballando
al
Lingotto

6

Classica



Concerti
per
Boccherini

7

DOMENICA

MATTINA

10,50

RAIDUE
«Acque del Sud»: film famoso per i mitici omi impegnati. Trattato un romanzo di Hemingway, che non gradì troppo il rimaneggiamento effettuato da Faulkner, rappresenta anche l'esordio cinematografico di Lauren Bacall. Sul set avvenne il primo incontro di lei con Humphrey Bogart (colpo di fulmine e divorzio di Bogart prima del termine delle riprese).



- 8,15 **RAIDUE** DOCUMENTI Il mondo di Quark, di Piero Angela
- 8,20 **RAIDUE** TELEFILM La pietra di Marco Polo
- 8,30 **ITALIA 1** CARTONI Bim Bum Bam
- RETE 4** TELEFILM La grande valdada
- 8,50 **DOCUMENTARIO** Il mistero del
- 9 **CANALE 5** GOLF Il grande golf
- RAIUNO** CANOTTAGGIO Italiani a Pleducio
- 9,30 **RETE 4** FILM Disonorata senza colpa, di Giorgio Chini, con Marina Berti e Alberto Ferrero. Sentimentale
- 10 **CANALE 5** TELEFILM I cinque del quinto piano
- 10,20 **RAIDUE** DOCUMENTI Possibili, impossibili: incontri di ieri e di oggi
- 10,30 **ITALIA 1** TELEFILM Starman
- 10,50 **RAIDUE** FILM Acque del Sud, con Humphrey Bogart, Lauren Bacall. Drammatico
- 11 **RAIUNO** SANTA MESSA dalla Parrocchiale di Monasterolo
- 5** TELEFILM Cover up
- 11,20 **RAITRE** FILM Domenica della buona gente, con Sophia Loren, Carlo Romano, Maria Fiore. Commedia
- 11,30 **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo di Atlantide
- RETE 4** TELEFILM Due onesti fuorilegge
- 11,55 **ATTUALITA'** Parole e vita: le notizie
- 12,15 **ATTUALITA'** Linea verde
- 12,20 **ITALIA 1** CALCIO Guida al Campionato
- RETE 4** ATTUALITA' Pianeta Big Bang
- 12,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Più sani, più belli Estate
- 12,50 **ITALIA 1** SPORT Grand Prix
- 12,55 **PALLAVOLO** In Eurovisione della Svezia: Italia-Germania, per gli europei
- 13 **MUSICALE** Superclassicshow
- RAIUNO** ATTUALITA' Tg l'una
- 13,30 **ATTUALITA'** Trentatré. Giornate di medicina
- 13,45 **RAIDUE** FILM Intermesso, con Ingrid Bergman, Leslie Howard. Commedia
- 13,55 **RAIUNO** GIOCO Toto-TV Radiocorriere

POMERIGGIO

13,45

RAIDUE
Oltre che grande attore di teatro l'inglese Leslie Howard svolse un'intensa attività cinematografica. «Intermezzo» è un film della fase hollywoodiana, sirappalzarime e super sentimentale. Titolo originale: Intermesso, a Love Story, che ebbe un grande successo di pubblico. Amore impossibile fra un affermato musicista e l'insegnante di piano (Ingrid Bergman) della sua bambina, che finisce quando la piccola muore tragicamente.



- 14 **SPORTIVE**
- ATTUALITA'** Rai Regione
- 5** VARIETA' Una rondella sul mare - Speciale
- FILM** L'invincibile cavaliere mascherato, di Umberto Lenzi, con Hélène Chantal. Avventuroso
- 14,15 **RAIUNO** FILM Cold River - Fiume d'argento, con Susanne Weber, Pat Peterson. Western
- 14,30 **RETE 4** FILM Desiderio di donna, con Barbara Stanwick, Richard Carlson. Drammatico
- 15 **AUTOMOBILISMO** Gran Premio di Formula 1 del Portogallo. Circuito dell'Estoril
- 15,15 **RAITRE** OPERA Così fan tutte, dramma giocoso in due atti di Mozart. Direttore Carlo Mili
- 15,55 **RAIUNO** VARIETA' Un giorno d'estate
- 16 **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
- 16,15 **RAIUNO** 5 TELEFILM Love Boat
- 16,30 **RETE 4** TELEFILM Arabesque
- 16,55 **RAIUNO** IPPICA Lotteria di Merano
- 17,20 **RAIUNO** SCENEGGIATO Solo tu mi manchi, con Catherine Spaak, Didier Flamand, Gérardine Guyon
- 17,25 **RAIDUE** FOLCLORE Da Foligno, Giostra della Quintana
- 17,30 **RETE 4** TELEFILM Marcus Welby M. D.
- 17,50 **CANALE 5** QUIZ O. K. il prezzo è giusto
- 18 **ITALIA 1** TELEFILM Il cacciatore di ombre
- 18,15 **RAIUNO** 90° MINUTO
- 18,30 **RETE 4** FILM Un urolo nella notte, di Martin Pitt, con Joanne Woodward, Tony Randall. Drammatico
- 18,35 **RAITRE** DOMENICA GOL
- 18,40 **RAIUNO** MONDANITA' Premio Ischia 1989
- 18,50 **RAIDUE** CALCIO SERIE A
- 19 **ITALIA 1** CARTONI Teodoro ■ l'invenzione che non va
- 19,30 **ITALIA 1** CARTONI The Real Ghostbusters
- CANALE 5** TELEFILM Top
- 19,45 **RAITRE** SPORT REGIONE
- 20 **RAIDUE** DOMENICA SPRINT
- ITALIA 1** CARTONI I patti
- CANALE 5** CALCIO SERIE B

SERA

20,30

CANALE 5
Inizia «Disperatamente Giulia» 1° puntata, dodici ore complessive tratta dall'omonimo romanzo di Sveva Casati Modignani (pseudonimo di Nulla Cantaroni e Bice Caltrati). Tahnee Welch è la protagonista. Dice di lei Enrico Maria Salerno, regista e interprete: Un compromesso produzione ha fatto nascere una vera attrice. La sua croce è l'essere figlia di Raquel Welch. Giulia l'ha aiutata a crescere.



- 20,30 **RAIUNO** SCENEGGIATO Gli ultimi giorni di Pompei, di Carmen Culver, con Dumeau Reghas, Franco Nero, Olivia Hussey, Ernest Borgnine
- RAITRE** FILM La frustata, con Richard Widmark, Donna Reed, William Campbell, Western
- CANALE 5** SCENEGGIATO Disperatamente Giulia, con Tahnee Welch, Fabio Testi, Dalia Di Lazzaro. Regia di Enrico Maria Salerno. 1ª puntata. Sveva Casati Modignani (pseudonimo di tre giornaliste) ha fornito l'occasione per questo sceneggiato: una storia d'oggi, ma con radici all'epoca della guerra partigiana. Intorno a Giulia e Bice s'intrecciano quarant'anni di storia: una famiglia borghese
- 1** FILM Piedone l'Africano, con Bud Spencer, Enzo Cannavale. Commedia avventurosa
- RETE 4** FILM Juggernaut, con Richard Harris, Omar Sharif, David Hemmings. Drammatico
- RAIDUE** FILM I trentanove scalini, con Robert Powell, David Warner, Eric Porter. Spionaggio
- 21,50 **RAIUNO** SPORT La domenica sportiva
- 21,55 **RAITRE** ATTUALITA' Schegge
- 22,25 **ATTUALITA'** Mixer nel mondo
- 22,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Europa calda Europa fredda
- 22,40 **ITALIA 1** FILM La città degli acquanauti, con Rosemary Forsyth, Stuart Whitman. Fantascienza
- 23,05 **RAITRE** CALCIO Una partita riguardante una squadra regionale
- 23,30 **RAIDUE** RELIGIONE Sorgente di vita, Vita e cultura ebraica
- 23,35 **RETE 4** FILM Alice non abita più qui, con Ellen Burstyn, Kris Kristofferson. Drammatico
- 24 **RAIDUE** MUSICALE Umbria Jazz '89. Miles Davis
- CANALE 5** SPORT Il grande golf
- 0,10 **RAIUNO** SCENEGGIATO Charlie, con David Warner. Primo episodio
- 0,30 **ITALIA 1** TELEFILM

MATTINO

- 7- **RAIUNO** ATTUALITÀ Unomattina
8- **CANALE 5** TELEFILM Fantastelandia
9,10 **RAIDUE** FILM L'ussaro lantissimo, con Jean-Pierre Aumont. Avventuroso
9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
RETE 4 TELEFILM In casa Lawrence
9- **ITALIA 1** TELEFILM Mork e Mindy
CANALE 5 TELEFILM Una famiglia americana
9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Cannon
DSE Dante Alighieri. La Commedia
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
TELEFILM La grande vallata
10- **ITALIA 1** TELEFILM Agenzia Rockford
TELEFILM Cuore e batticuore
TELEFILM I cinque del quinto piano
10,30 **RAIUNO** 5 QUIZ Casa mia
TELEFILM Aspettando il domani
10,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Tutto Chaplin
11,20 **RAIDUE** MUSICALE Speciali International Club 88/89
VELA Da Torbole Gare internazionali
RETE 4 TELEFILM Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM Simon Simon
12- **CANALE 5** QUIZ Ba con Mike Bongiorno
SCENEGGIATO La quinta stagione
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori etè
1 TELEFILM T.J. Hooker
12,15 **RETE 4** TELEFILM piccola grande Nefi
12,30 **RAIUNO** TELEFILM signora in giallo
12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao
12,45 **CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito
13,30 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
CANALE 5 Quiz Carl Genitori
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
RAIDUE SERIAL Capitol

9,30

RAIDUE
Anche se collocata in un orario poco fruibile dalla maggioranza del pubblico, la lettura della Divina Commedia affidata in questa stagione a Giancarlo Sbragia, ormai uno dei grandi del teatro italiano, rappresenta dal punto di vista culturale una delle iniziative Rai più interessanti. Si è giunti al XV Canto del Purgatorio



INTERVISTA

I progetti, il lavoro di un gruppo che continua ancora oggi il suo percorso. Melodie e «umori» per un repertorio «evergreen»



I Nomadi ■ completo

Con i «Nomadi» sulla strada (e con il loro nuovo disco)

A fine ottobre i Nomadi entreranno in sala di registrazione per realizzare il loro nuovo album discografico, l'ennesimo di una lunga storia umana e professionale iniziata nel 1963. L'avventura adolescenziale d'un gruppo di sognatori emiliani, «Chi numero porta questo capitolo nella nostra "storia" discografica? Sinceramente non lo so e, onestamente, nemmeno ci interessa molto: i dischi nascono quando si ha qualcosa di nuovo da dire», sottolinea l'autore dei concerti, della musica del vivo, ovvero di quanto noi preferiamo in assoluto in questo mestiere, il dice Augusto Daolio, inconfondibile voce del gruppo e cantautore disegnatore.

Dunque un nuovo disco: «Ci lavoreremo in ottobre — spiega Beppe Carletti, musicista motorizzato, fondatore con Daolio del complesso — e l'album sarà pronto per fine anno. Sarà il nostro quarto lavoro completamente autoprodotti: abbiamo deciso, infatti, di "fare ditta" noi stessi così da poter occupare di tutto in prima persona, liberi da ogni contratto e imposizione. Tra l'altro, in questo modo, finalmente sappiamo quanti dischi che vendiamo e, onestamente, sono davvero pochi come ci facevano credere quando eravamo prodotti da altri».

Dopo «Quando viene sera», il doppio live «Nomadi in concerto» e «Ancora Nomadi» si sarà



Augusto Daolio, ■ del gruppo

una nuova antologia di sentimenti della quale abbiamo ascoltato una canzone, casualmente, molto bella e coinvolgente che segna, anche, un'evoluzione musicale del gruppo che sinora sembra aver voluto comunque privilegiare i testi rispetto alla

musica. «Non è proprio così — risponde Daolio —, noi diamo importanza al tutto ma, soprattutto, al racconto, alle cose da dire con la scrittura su disco delle nostre emozioni, suggestioni, magia, sudore, voglia di vivere e di suonare».

K i duecento concerti tenuti ogni anno, in ogni parte d'Italia, testimoniano della vitalità e della celebrazione del gruppo che non è certamente un reperto della memoria o, peggio, un gruppo sopravvissuto a sé stesso. Al contrario, ogni concerto (la cui durata media è di tre ore fra canzoni, chiacchiere e giochi con il pubblico) è soprattutto un incontro fra amici e complici, sostenuto da un rigoroso professionismo di cui danno prova, con Augusto e Beppe, Giampaolo Lancillotti (percussioni) e il polistrumentista angloirlandese-madonese Christopher Patrick Danais, «Chris», entrambi colonne del gruppo da vent'anni o il giovane Dante Pergolesi (basso) subentrato a Umberto Maggi.

«Perché continuiamo a suonare? Perché è l'unica cosa che sappiamo fare, l'unica modo di vivere che conosciamo. Siamo gente che ha cominciato a sedici anni a fare questo mestiere, abbandonando la scuola... Se avessimo avuto una visione limitata, se avessimo inseguito un traguardo, allora avremmo già smesso, perché per chi cerca il grande successo la parabola è, inevitabilmente, più corta. A noi, invece, interessa vivere da musicisti, senza particolari problemi: in Italia sembra così strano, in America è pieno di gente come noi, musicisti che vivono suonando».

Sempre Nomadi, appunto, Alberto Gedda

CINECLUB

Al Massimo i film della rassegna Tarkovskij

Si conclude questa settimana al cinema Massimo la rassegna «Tutto Tarkovskij» (29 settembre) con la proiezione, da venerdì 22 a venerdì 29, di «Andrej Rublev» (1966, in v.o. integrale, con sottotitoli italiani). «Ho voluto raccontare la potenziale energia creatrice del popolo russo, in sua fiducia nell'avventura, il suo tradizionale ottimismo storico; con queste parole, Tarkovskij presenta il suo film».

Da artista ad artista, il regista descrive le vicissitudini di un grande pittore di icone nel Quattrocento. E' appunto il monaco Andrej Rublev, discepolo di Teofano il Greco, immortalato in questa saga in una Passione percorso da un afflato religioso.

Ancora una volta i tormenti del protagonista (l'incontro con la natura, l'arrivo a Mosca, l'ardua realizzazione di «Giudizio Universale» che si fa via via torto alla fantasia degli uomini, l'esperienza di dover uccidere, la decisione di non dipingere più; la presenza di una donna che può udire né parlare, il peccato di superbia, il ritorno alla pittura) viaggiano di pari passo con gli agenti esterni, collettivi, storici (il crudele strapotere degli aristocratici, il rigore plumbeo della Chiesa, l'assess-

sione della sanguinaria violenza tartara).

Ma, soprattutto, la chiave simbolica in questo film appare disputata, ossia «autorizzata». Pur considerando i suoi molteplici motivi spirituali, si può riassumere l'opera attorno al conflitto tra la personalità di Rublev e la rigida tradizione bizantina, evocata in ogni angolo del film e, in particolare, in un bellissimo prologo che vede un uomo salpare per il cielo a bordo di un rudimentale pallone e precipitare al suolo quasi subito, mentre si scatenano la rissa tra seguaci e oppositori della sua vana impresa.

Molto interessante è la ricostruzione dell'episodio che ne dà lo stesso regista: «Nella sceneggiatura un contadino costruisce le ali, sale sul tetto di una chiesa e si butta giù sfrecciando sul tetto della chiesa con un "riccio" questo episodio — urolandone l'assenza psicologica».

«Evidentemente si trattava di un uomo che durante tutta la sua vita non è fatto altro che pensare a come avrebbe potuto volare. Ed è che si arrampica sul tetto della chiesa con le ali sotto il braccio: come poteva accadere nella realtà? La gente gli corre dietro, egli si af-



fretta... Poi il salto. Che cosa aveva potuto vedere e sentire quest'uomo che per la prima volta spiccato il volo? Non aveva fatto in tempo a vedere nulla, era caduto e si era sfasciato. Aveva percepito soltanto la sua caduta, inattesa e spaventosa. Il patto del volo, il simbolismo del volo erano annullati, perché il significato era il più immediato, il più primario, rispetto alle associazioni di idee alle quali siamo assuefatti».

Sullo schermo — continua Tarkovskij — doveva apparire semplicemente un contadino sudicio, e poi la sua caduta, l'urto contro il terreno della morte. Si trattava di un avvenimento concreto, di una catastrofe umana, osservata dagli astanti non di «memoria» come accadrebbe oggi se qualcuno sotto i nostri occhi per qualche ignota motivo si gettasse sotto un'automobile e poi giacesse lì sulla strada. Ci scuravamo a lungo per trovare la possibilità di rompere il simbolo plastico sul quale è basato l'episodio e giungemmo alla conclusione che la radice del male sta proprio nelle ali. Perciò, per distruggere il «complesso di Icaro» dell'episodio, escogitammo un pallone aerostatico. Un pallone assurdo,

confezionato con polli, funi e stracci. A nostro modo di vedere esso uccideva il falso pathos dell'episodio rendendo l'avvenimento unico. In primo luogo bisogna descrivere l'avvenimento, e non il proprio atteggiamento nei confronti di esso. Quest'ultimo — conclude il regista sovietico — deve essere determinato da tutto il quadro e scaturire dalla sua interezza. E' come in un mosaico: ogni singolo tessera è di un distinto colore, uniforme. Ciascuna di esse è azzurra, o bianca, o rossa: sono tutte diverse. Ma poi, quando si guarda all'opera compiuta, si scopre quello che aveva in mente l'autore».

Oltre ad Andrej Rublev sono in programmazione «Un poeta nel cinema» (1983) di Donatella Baglioni, un documentario-intervista con Tarkovskij e «Directed by Andrej Tarkovskij» (1988) di Michail Laszczylowski, realizzato sul set di «Sacrificio». Sempre questa settimana conclude anche il «Marx Brothers Festival» con le proiezioni di «Una notte a Casablanca» (il 22, 23 e 28 settembre), «Una notte sul tetto» (il 24 e 29 settembre), «Copacabana» (1947) di Alfred E. Green, con Groucho Marx e The Big Store (il 30 settembre); «The Cocanuts» e «Animal Crackers» (il 26); «Monkey Business» e «Horse Feathers» (il 27); «A Day at the Races» e «At the Circus» (il 28); «Zappa d'anatra» e «La guerra lampo dei Fratelli Marx» e «Go West» (il 29 settembre).

Inaugurazione, invece, in sala il 29 settembre, per la rassegna «Amos Gitai», che si concluderà il 10 ottobre, curata da Alberto Farassino per Rimini Cinema 1989.

Antonella Bartolone

POMERIGGIO

- 14,10 **RAIUNO** DOCUMENTI il mondo ■ Quark, a cura di Piero Angela
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **RAIDUE** VARIETA' Tutti tutti
14,35 **ITALIA 1** MUSICALE Degrise Television
14,40 **RETE 4** TELEFILM California
15- **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
15,15 **RAIDUE** TELEFILM Lassez
15,30 **RAIUNO** BASEBALL Partita di campionato
1 ATTUALITA' So lo speak
RAIUNO LUNEDI' SPORT
15,40 **RETE 4** SCENEGGIATO Una vita da vivere
16- **ITALIA 1** CARTONI Blm bum bam
RAIUNO TELEFILM Pippi Calzelunghe
16,15 **RAIUNO** FILM ■ Situazione disperata ma non sera, con Alec Guinness, Michael Caine
16,30 **RAIUNO** ATLETICA LEGGERA ■ Perugia Settimana Verde
RETE 4 TELEFILM La valle dei pini
16,50 **RAIUNO** MOTOCICISMO ■ Perugia Campionato del mondo Superbike
17- **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
17,15 **RAITRE** TELEFILM I mostri
17,30 **RAIUNO** ATTUALITA' Parola e vita: le radici
CANALE 5 QUIZ Babylonia, con Umberto Smaila
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
17,45 **RAIUNO** DOCUMENTARI Bello ■ felino - Seiva d'America
18- **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
CANALE 5 QUIZ Q. K. Il prezzo è giusto
18,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa
18,30 **RAIUNO** 4 TELEFILM General Hospital
ITALIA 1 TELEFILM A-Team
18,45 **RAIUNO** TELEFILM Perry
RAITRE SPORT Tg3 Derby
19- **CANALE 5** GIOCO Il gioco dei nove, con Raimondo Vianello
19,10 **RAIUNO** SCENEGGIATO E' proibito ballare. Supervisione di Pupi Avati
19,30 **RETE 4** TELEFILM Quincy
19,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Almanacco del giorno dopo
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
20- **RAITRE** DOCUMENTI Videoletere a Va' pensiero
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Evviva Palm Town

20,30

RAIDUE
Nino Manfredi, protagonista (buon film, ottimi interpreti) di «in nome del papa re», fa parte di una serata speciale (cioè quei collage ardimentosi) — forzati composti di dibattiti, cinema, interviste e «collegamenti» che chiamano «show», adesso tanto di moda alla tv tutta dedicata a Roma: Costruiamo la capitale



22,35

RAIUNO
Salvatore Accardo ormai da anni anche in sede di concerti alterna l'attività solistica a quella di musica d'insieme in piccoli complessi cameristici, sempre di alto livello per la qualità di tutti gli esecutori. Per i concerti «Martini & Rossi» dedicati a Wolfgang Amadeus Mozart oggi viene proposto il Quintetto per archi in sol minore KV 516



- 20,30 **RAIUNO** FILM ■ Nati con la camicia, di B. Clucher, con Bud Spencer, Terence Hill. Avventuroso
RAIDUE Costruiamo la Capitale, contenitore dedicato a Roma e ai suoi problemi nel corso dei secoli: FILM ■ In nome ■ Papa Re, con Nino Manfredi ■ Carmen Scarpitta, Storico
21,05 **RAIUNO** SCENEGGIATO Disperatamente Giulio, con Thelma Welch e Fabio Testi. 2ª puntata
ITALIA 1 TELEFILM I ragazzi della III C
4 ■ ■ ■ Chisum, Sentieri selvaggi, di Andrew McLaglen, con John Wayne, Forrest Tucker, Ben Johnson, Westam
ATTUALITA' Speciale Un giorno in Pretura. Le trame
21,30 **ITALIA 1** TELEFILM Visitors
22,30 **RAITRE** ATTUALITA' Il processo del lunedì
CANALE 5 SPECIALE In prima linea
RAIDUE ATTUALITA' In diretta, dall'aula Giulio Cesare del Campidoglio, Giancarlo Santalamassi con i protagonisti di ieri e di oggi sul futuro di Roma
22,35 **RAIUNO** CONCERTO Salvatore Accardo interpreta W. A. Mozart
RETE 4 FILM ■ Figlio mio, infinitamente caro, con Ben Gazzara, Mariangela Melato, Sentimentale
22,40 **ITALIA 1** TELEFILM Starsky & Hutch
23,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,20 **RAIUNO** MUSICA La vocalità di Verdi 23,40 **ITALIA 1** TELEFILM Sessione di polizia
RAIDUE FILM ■ Roma, di Federico Fellini, Peter Gonzales, Fiona Florence, Brita Barnes, Pia De Cades, Commedia
23,20 **RAITRE** DOCUMENTI 20 anni prima
23,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Il meglio di Mezzanotte e dintorni
23,35 **RETE 4** TELEFILM Invisibile
24,00 **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
TELEFILM Wonder Woman
24,05 **CANALE 5** TELEFILM Petricelli - L'uo Grant - Bonanza



Kim Novak a Cannes in occasione di ■ l'ontano Festival

Dal «freezer» ad Hollywood ecco la carriera della Novak

Una mattina di vent'anni fa, fece le valigie e scomparve da Hollywood. Sposò un veterinario e divenne ecologa. Oggi racconta la sua storia, come ha percorso la sua carriera

L'hanno costruita come si costruisce un frigorifero. Le hanno cambiato il nome. Le hanno sorvegliato gli amori. La gente la chiamava «patata stupenda con occhi misteriosi». Una cosa soltanto non le hanno insegnato: stare sul set riciclando. Finché, una mattina di vent'anni fa, fece le valigie e scomparve per sempre da Hollywood.

Oggi Kim Novak, la star degli Anni Cinquanta, vive appartata nella sua fattoria di Monterey allevando lamini, ■ il marito, ■ il veterinario Bob Mulloy, e una tribù di cani. Nessun rimpianto: «Ma! Ma ne sono andata perché non avevo altra scelta — racconta l'attrice, cinquantasei anni su un volto come sempre perfetto —. In una diversa da come la gente mi vedeva, e questo non andava bene. Ero terrorizzata dall'idea di non piacere, e persino quando veniva l'idraulico, mi sentivo in dovere di vestirmi, truccarmi, pur ■ deludere». Non sapeva più chi fosse, ■ per ogni contatto con la realtà. Era assolutamente necessario che ritrovassi la ■ identità, lei

me rudici, perché non poteva più sopportare ■ essere sempre e soltanto ■ bella ragazza bionda». Certo, il mondo dorato della Mecca del cinema non dovette essere molto lunero con lei, a sentire la storia della ■ vita fino all'addio. Censori coccolati, vacchi immigrati, infanzia in un quartiere povero di Chicago, molta timidezza e pessimi rapporti ■ i compagni di scuola, e dopo una serie di lavori come commesse ■ ragazza degli ascensori, il casuale ingresso nel mondo della pubblicità, dove Marilyn Pauline Novak (è questo il suo vero nome) aveva ■ compito di posare per una marca ■ frigoriferi che le valse il titolo di «Miss Deep Freezer». Poi, una domanda alla Columbia per avere il posto di comparsa segnò l'inizio della sua fortuna. O della sua tortura, dipende (lei preferisce chiamarlo «patto col diavolo»). I biografi narrano che proprio in quei giorni, ■ nel '53, Rita Hayworth, astro del momento, avesse rotto il contratto lasciando nelle poste Harry Colin, uno degli ultimi datori dell'industria cinematogra-

grafica. Era quindi necessario trovare una sostituta che potesse far buona concorrenza alle stelle delle altre case: Marilyn Monroe e Ava Gardner. E se non ce ne fossero state di pronte, la filosofia dello star-system voleva che si fabbricassero. Così fu, e vittima del caso risultò la ventenne, rotondetta, bruna Novak. Entro poco tempo la stella fu pronta, con l'immagine vincente costruita a tavolino: vapori capelli biondi, ■ sorriso perfezionato dal dentista, molta fame per perdere un po' di chili. Kim, o non più Marilyn, venne lanciata in qualche film ■ discreto successo, finché sfondò a fianco di Frank Sinatra in «L'uomo dal braccio d'oro» ■ venne consacrata diva con «La donna che visse due volte» di Hitchcock. Ma il successo ■ un brutto affare, e per Kim il prezzo era troppo alto. Tutti amori, uno dopo l'altro, anche con gente famosa e ricchissima come Cary Grant, Aly Kahn o il conte italiano Mario Bandini, ma mai la decisione di sposarsi, tanto che a ventinove anni già la chiamavano «la zitella di Hollywood». E quando si sposò la prima volta, con Richard Johnson, tutto finì entro qualche mese.

«Per tutti quegli anni ho sempre desiderato che qualcuno mi amasse per quel che ero, e ■ per la facciata», confessa Kim Novak. «Sono partita perché non ce lo faceva più. Uscivo da ■ periodo nero, una brutta caduta durante le riprese, due incidenti in

macchina. Una mattina, tornando da una festa, vidi sparire la mia casa sotto un torrente di fango, insieme a tutti i miei ricordi. L'ho preso come ■ segno del destino e all'istante ho deciso di lasciare la città. Non ho vorato una lacrima. Ero libera, finalmente». Una forza, quella di Kim Novak, che mancò a Marilyn Monroe. Lei sostiene che senza quell'alluvione forse non avrebbe osato tanto. Ora passa molto tempo ■ i suoi animali, soltanto raramente accetta qualche offerta di lavoro (l'ultima qualche anno fa, in televisione ■ «Palace Crest»), ed è difficile incontrarla agli appuntamenti mondani. «Ho sempre avuto paura degli uomini — dice —. Quando sei una star, come fai a superare la gente ■ sincera? Ma con gli animali, che tu ■ sexy o no, che tu abbia ■ non abbia successo, è una cosa che non conta». Il marito l'ha incontrata proprio grazie agli animali: «Stavo quasi sempre sola, con i miei cani, i cavalli e i lama, e se c'erano dei problemi, dovevo per forza chiamare il veterinario. Quando l'ho conosciuto, lui non sapeva affatto chi ero. Così mi ha sedotta».

Dico di ■ felice, adesso. Ma ■ esclude di girare ancora un film, almeno: «Se ■ presentassero un buon copione, chissà... Ci penso spesso. Ho fatto dei film meravigliosi, ma non ho ancora interpretato la parte della mia vita. Spero che ■ sia troppo tardi...».

Monica Sicca

Sesso, bugie e anche il videotape vincitori di Cannes

Una montagna di pubblicità disinteressa la rivista da Venezia sui suoi film che hanno iniziato l'avventura nel circuito cinematografico. Ma non c'è solo l'aspetto delle prime visioni, c'è anche Cannes che ■ presenta a quattro mesi di distanza dalla famelica cerimonia ■ Palais du Cinéma addirittura con la palma d'oro a sorpresa della 42ª edizione: Sesso, bugie e videotape.

Sulle prime il ■ non aveva suscitato entusiasmi particolari. Stefano Reggiani ne riferisce su La Stampa come d'una storia abituata esile «che si regge sulle fauci degli interpreti». Andie McDowell soprattutto (una piccola parte in Grey's Anatomy), donna nevrotica, cui intesa nelle proprie incertezze ma anche Laura San Giacomo, la sorella terribile. Graham torna nella sua città, convinto che non farà più l'amore, tutta la sua energia è spuntata alle videoprese che contengono interviste intime di donne. Ann, che ha appena scoperto la tresca del marito con la sorella, lo guarisce nel momento ■ cui guarisce se stessa.

«Quali bugie fanno male all'amore? E quali bene? E vissero felici e contenti?». Non si sa, ma il garbo di quest'opera prima non è dovuto solo a motivi autobiografici, c'è al fon-

do uno fresco intelligenza, maturata ■ una malinconia autentica. ■

Il regista svedese Steven Soderbergh osava in ogni modo sollevato immediatamente l'interesse degli invitati. «Troppo timido, troppo serio, troppo privo di boldness», dice il regista giovane di donna s'ispira a americani e di anni ne ha 26, un anno più di Nanni Moretti quando presentò qui a Cannes Ecce Bombo, uno in ■ no di Truffaut ai tempi de I 400 colpi.

«Si chiama Steven Soderbergh o siccome il suo film presentato ieri in concorso si chiama Sex, Lies and Videotapes si finisce a parlare ■ lui e con tre dei suoi giovani interpreti di quella fucilata sempre meno cinematografica e sempre più immaginaria che ■ il sesso; e che, sia nel film che attraverso il loro serio e preoccupato sentenziare, risulta essere un evento impacciato, preoccupante, abbastanza insensato».

«Del problemi personali rappresentati, come in un trattato di sessuologia per famiglia, dei quattro personaggi, il marito adultero e yuppie, la moglie frigida e gelosa, la di lei sorella assatanata, l'amico impotente per difesa, quale le opportune? Risponde il regista con risorse da semi-



marista:

«Del punto di vista della erotologia il film è molto autobiografico; in diversi momenti della vita lo sono stato di volta in volta orpello, disinteressato, spaventato, geloso».

«E anche un pur voyeur come il personaggio che ha una sua videoregistrazione privata di confessioni intime femminili che lui si gode in privato?»

«Non mi piace la parola voyeur, ■ una connotazione sordida, negativa: per me questo modo solitario di vivere l'amore ■ una scelta molto triste ma anche matura del vivere. Sono tanti i ragazzi che mediano tutto attraverso ■ un mezzo meccanico, dal registratore all'automobile: ■ gente incapace ormai di esperienze dirette, le lezioni, se ne difendono».

«Diciamo che i trentenni del suo film hanno problemi che sembrerebbero più riferibili a persone di maggiore età, attorno ai cinquant'anni: le coppie insoddisfatte sull'orlo del divorzio, l'avidità erotica da romanzo della Collins, l'impossibilità di amore».

«Sono invece i problemi della mia generazione, dei ritrovati yuppie che per il ■ hanno più tempo ma continuano a fantasticare su, che ci rinunciano per non rivelarsi e per incapacità ad avere rapporti veri».

p. per.

8,10

RAIDUE Luisa Ferida: per lei, bella e misteriosa, Gino Cervi, passatore romagnolo, nel film «L'argine» lascia paese, madre, fidanzata e figlio. Ma poi, resosi conto che per la ragazza egli non rappresenta che un capriccio, torna sui suoi passi. Luisa Ferida ebbe notevole successo intorno al 1940, nella fase di trapasso ■ il realismo, per il suo temperamento drammatico. Ma la carriera fu breve: subito dopo la liberazione venne fucilata dai partigiani



16,15

RAIDUE «Silenzio, si spara!», e dopo due ore di intrighi, sparatorie e scazzolate, il duro di turno (Eddie Constantine: chi più duro ■ quella faccia da schiaffo) scompiglia il campo. Donna e denaro sono per lui. Lei è May Britt, bella ingenua e un poco perversa. Adatta al ruolo



20,30

RAIDUE Dustin Hoffman fa il papà (grande successo di pubblico e molte lacrime in platea) ■ «Kramer contro Kramer», film un po' sciapo con intenti di impegno civile e di denuncia contro ■ mania giudiziaria di affidare sempre i figli alla madre, nei casi ■ separazione. All'epoca fu vincitore ■ cinque Oscar



In conclusione, non si sono più nutriti dubbi sulla portata del film, banché il primo premio di Cannes ■ giunse in parte a sorpresa. Irene Bignardi de La Repubblica dice che vi si parla molto di sesso, cogliendo sfumature e silenzi, timidezza e senso dell'irrefragabile.

«Il risultato, soprattutto nella prima parte, è di un'irresistibile comicità, costruito frammento su frammento su una perfetta drammatizzazione del banale quotidiano, che Soderbergh manovra con eleganza e intelligenza, tra scabrosità e sottigliezza, tra divertimento e analisi, assecondato da una squadra di attori tutti efficacissimi, tra cui spicca piena di ombre la ex fidanzata di Tarzan, Andie McDowell».

«Il gioco sofisticato di questo cinema da camera (in molti sensi) arriva alla sua conclusione in tono minore con un po' di stanchezza: il mondo è pieno di vittime del sesso, ferite dalle sue richieste, aggredito dalla sua irruenza, ossessionato dai suoi messaggi. Se lo si lascia ■ po' tranquillo, si scopre le cose dolcemente, forse ■ la faranno anche loro».

A questo lavoro di Cannes ■ Romano manderà a seguire il pretendente a Cannes: Jésus de Montréal del canadese Denis Arcand, ■ regista che firmò tra piccoli scandali il duello dell'ispettore americano arrivando a sfiorare l'Oscar.

Ora lo scandalo è di segno opposto a viene dal messaggio evangelico. Bellissimo che Arcand abbia mantenuto il modesto stile impressionistico, reso ■ limite della nevrosi, profondamente intriso di pietà e di la dello sghignazzo.



- 7 — RAIDUE ATTUALITÀ Unomattina
- 8 — CANALE 5 TELEFILM Fantastichia
- 8,10 RAIDUE FILM ■ L'argine
- 8,30 ITALIA 1 TELEFILM Strega per amore
- RETE 4 TELEFILM In casa Lawrence
- 9 — ITALIA 1 TELEFILM Mork e Mandy
- CANALE 5 ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
- 9,30 ITALIA 1 TELEFILM Cannon
- RAIDUE DSE Inglese e Francese per bambini
- 9,40 RAIDUE TELEFILM Santa Barbara
- RETE 4 TELEFILM La grande vallata
- 10 — RAIDUE TELEFILM Cuore e batticuore
- CANALE 5 TELEFILM I cinque del quinto piano
- 10,30 CANALE 5 QUIZ Casa mia
- RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
- 1 TELEFILM Agenzia Rockford
- 10,40 RAIDUE DOCUMENTI Tutto Chaplin
- 11 — RAIDUE ATTUALITÀ Bianco rosso e verde
- 11,30 RETE 4 TELEFILM Così gira il mondo
- 1 TELEFILM Simon & Simon
- 12 — CANALE 5 QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
- 12,05 RAIDUE TELEFILM Cuori senza età
- SCENEGGIATO La quinta stagione
- 12,15 RETE 4 TELEFILM La piccola grande Nell
- 12,30 RAIDUE TELEFILM La signora in giallo
- ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker
- 12,40 RETE 4 CARTONI Ciao ciao
- 12,45 CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito
- 1 TELEFILM Magnum P.I.
- CANALE 5 Quiz Cari genitori
- 13,45 RETE 4 SOAP OPERA Santieri
- RAIDUE SERIAL Capitol

- 14,10 RAIDUE DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 14,15 CANALE 5 QUIZ Il gioco ■ coppie
- 14,30 RAIDUE VARIETÀ Tutti frutti
- 14,35 ITALIA 1 MUSICALE Deejay Television
- 14,40 RETE 4 TELEFILM Callonia
- 15 — CANALE 5 ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
- 15,15 RAIDUE EQUITAZIONE da Grossello
- ITALIA 1 ATTUALITÀ So to speak
- RAIDUE ATTUALITÀ Full
- 15,30 RETE 4 SCENEGGIATO Una vita da vivere
- 16 — ITALIA 1 CARTONI Ben burn barn
- RAIDUE TELEFILM Pippi Calabronche
- 16,15 RAIDUE FILM ■ Silenzio... si spara di John Barry
- 16,20 TENNISSTAVOLO ■ Molitetta
- 16,30 RETE 4 TELEFILM La valle dei pini
- 17 — CANALE 5 QUIZ Doppio slalom
- RAIDUE TELEFILM Anna dai capelli rossi
- 17,30 CANALE 5 QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
- RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
- 17,40 RAIDUE TELEFILM Vita da strega
- 18 — TELEFILM Arnold
- CANALE 5 QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
- 18,05 RAIDUE TELEFILM Santa Barbara
- 18,30 RETE 4 TELEFILM Hospital
- ITALIA 1 TELEFILM A-Team
- 18,45 RAIDUE TELEFILM Perry Mason
- RAIDUE SPORT Tg9 Derby, a cura di Aldo Biscardi
- 19 — CANALE 5 GIOCO Il gioco del nove
- 19,10 RAIDUE SCENEGGIATO E' proibito ballare
- 19,30 RETE 4 TELEFILM Quincy
- 19,40 RAIDUE DOCUMENTI Ammaracco del giorno dopo
- 19,45 CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito
- 20 — ATTUALITÀ Geo Estate
- ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ti voglio bene Denver

- 20,30 RAIDUE TVMOVIE China Rose, con George G. Scott, ■ McGraw, regia di Robert Day
- RAIDUE FILM ■ Kramer contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep
- 5 FILM ■ Pappa e ciccia, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milly Carlucci, Uno Bonifazi
- 1 VIDEOCUP La mia moto, di Jovanotti
- 4 FILM ■ Il migliore, di Barry Levinson, ■ Robert Redford, Kim Basinger, Robert Duvall, Drammatico
- DOCUMENTARIO Luigi Comencini: l'amore in Italia
- 21 — ITALIA 1 FILM ■ Psycho III, di Anthony Perkins, con Anthony Perkins, Diana Scarwid, Horror
- 21,35 FILM ■ M. Donna Flor e i suoi due mariti, di Bruno Barilli, ■ Sonia Braga, José Wilker, Commedia
- 22,05 RAIDUE FILM ■ Boon il saccheggiatore, di Mark Rydell, ■ Steve McQueen, Sharon Farrell, ■ Gey, Avventura
- 22,25 RAIDUE ■ Confidenzialmente Ave, con Ave Ninchi
- 22,45 RETE 4 FILM ■ Frontiere, di Tony Richardson, con Jack Nicholson, Harvey Keitel, Warren Oates, Avventura
- 22,55 1 RUBRICA Settimana gol, con Gianluca Viali
- 23,15 CANALE 5 ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show Estate
- 23,20 RAIDUE DOCUMENTI La spinta dell'autunno, Cronache delle vicende sindacali dell'autunno caldo del '69
- 23,40 RAIDUE MUSICALE International D.O.C. Club Speciale Estate
- 23,55 ITALIA 1 TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
- 0,10 RAIDUE ATTUALITÀ Il meglio di ■ e dintorni
- 0,15 RAIDUE FILM ■ La spia, di Russell Rouse, con Ray Milland, Rita Gam, Drammatico
- 0,30 DOCUMENTARIO Lucca, una town con gli alberi sopra
- 0,40 RAIDUE DOCUMENTI 20 anni prima
- 0,45 CANALE 5 TELEFILM Petroselli - L'uo Gmit - Bonanza
- RETE 4 TELEFILM Inredida
- 0,55 ITALIA 1 TELEFILM Wonder Woman
- 2,40 CANALE 5 TELEFILM Mannix
- RETE 4 TELEFILM Adam 12

MATTINA

- 7 — **RAIUNO** ATTUALITÀ Unomattina
8 — **RAIUNO** 5 TELEFILM Fantasilandia
8,10 **RAIUNO** FILM Divisione Folgore, con Lea Padovani Ettore Manni, Marco Vicario. Guerra
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
RETE 4 TELEFILM In casa Lawrence
9 — **ITALIA 1** TELEFILM Mork e Mindy
CANALE 5 ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
ITALIA 1 TELEFILM Cannon
RAIDUE DSE Dante Alighieri Commedia
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
RETE 4 TELEFILM La grande vallata
10 — **RAIUNO** TELEFILM Cuore e batticuore
RAIUNO 5 TELEFILM I cinque quinto piano
10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM Agenzia Rockford
10,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Tutto Chaplin
11,30 **RETE 5** TELEFILM Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM Simon & Simon
12 — **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
RAIDUE SCENEGGIATO La quinta stagione
12,15 **RETE 4** TELEFILM La piccola grande Nell
12,30 **RAIUNO** TELEFILM La signora in giallo
CANALE 5 TELEFILM Hotel
ITALIA 1 TELEFILM T.J. Hooker
12,40 **RETE 5** CARTONI Ciao ciao
13,30 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
CANALE 5 Quiz Can genitori
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri
RAIUNO SERIAL Capitol

POMERIGGIO

- 14,10 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **RAIDUE** VARIETÀ Tutti tutti
14,35 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay Television
14,40 **RETE 4** TELEFILM California
15 — **CANALE 5** ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
15,15 **RAIDUE** TELEFILM L'assie
15,30 **RAITRE** ATLETICA LEGGERA Da Perugia, Settimana Verde
ITALIA 1 ATTUALITÀ So to speak
RAIUNO DSE Novocento. Letteratura italiana del '45 a oggi
15,40 **RETE 4** SCENEGGIATO Una vita da vivere
16 — **ITALIA 1** CARTONI Bin bum bam
RAIUNO TELEFILM Pippi Calzelungia
16,10 **RAITRE** FILM Treni popolari, Raffaello Matarazzo, con Lina Gennari
16,15 **RAIDUE** FILM La bambina nel pozzo
16,30 **RETE 5** TELEFILM La valle dei pini
17 — **CANALE 5** QUIZ Doppio sistema
RAIUNO TELEFILM Anna dei capelli rossi
17,15 **RAITRE** SCENEGGIATO I mostri. Una passeggiata nel parco, con Yvonne De Carlo
17,30 **RETE 5** TELEFILM Febbre d'amore
CANALE 5 QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
17,50 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e
18 — **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
18,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
18,15 **RAITRE** DOCUMENTARIO Il mondo delle spi
18,30 **RETE 4** TELEFILM General Hospital
ITALIA 1 TELEFILM A-Team
18,35 **RAIUNO** 5 CALCIO Coppa Campioni Helsinki: HJK Helsinki-Milan
18,45 **RAIDUE** TELEFILM Perry Mason
19,10 **RAIUNO** SCENEGGIATO E' proibito ballare
19,30 **RETE 4** TELEFILM Quincy
19,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Alleanza del giorno dopo
20 — **RAITRE** ATTUALITÀ Geo estere
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ewava Palm Town

SERA

- 20,25 **RAIUNO** CALCIO Coppe europee. Partite di ritorno della squadra italiana
20,30 **RAIUNO** 5 FILM Le stagioni Robert Benton, con Sally Field, Lindsay Couse
ITALIA 1 FILM Colpo di fulmine, di Marco Risi, con Jerry Calà, Vanessa Gravina, Commedia
RAIUNO 4 FILM Qualche strano sentimento, di Richard Thorpe, con Sandra Dee, Bobby Darin, Sentimentale
RAITRE FILM Destino di una imperatrice, Romy Schneider, Karlheinz Böhm, Magda Schneider, Drammatico
RAIDUE FILM Colazione da Tiffany, di Edward, con Audrey Hepburn, George Peppard, Patricia Neal, Commedia
22,20 **ITALIA 1** FILM Nick lo scalateno, Clark, Sylvester Stallone, Avventuroso
22,25 **RAITRE** DOCUMENTI Droga, come uscirne
22,35 **RAIUNO** DOCUMENTI La seconda guerra mondiale. Cause e retroscena. Un programma di Henry Kissinger. Conduce Paolo Fratese
RAIDUE Spettacolo da Cinema, che follia
23 — **RAIUNO** 5 ATTUALITÀ F
23,15 **RETE 4** ATTUALITÀ Festa dell'Avanti, da Livorno
23,25 **RAIUNO** MERCOLEDÌ SPORT Pallavolo: Svezia-Italia
23,30 **RETE 4** FILM Operazione Cicero, con Danielle Darrieux, James Mason, Spionaggio
CANALE 5 ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show Estate
23,40 **RAITRE** DOCUMENTI La spirale dell'autunno. Cronaca della vicenda sindacale dell'autunno caldo del 1969
23,50 **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari
RAIDUE ATTUALITÀ L'altra metà della notte, Brando Quilici e Mario Rossini
0,15 **RAIUNO** ATTUALITÀ Il meglio di Mazzanotte
0,15 **RAIDUE** FILM Colpo dopo colpo, con Billy Dee Williams, Richard Pryor, Paul Hampton, Drammatico
0,30 **ITALIA 1** DOCUMENTI Jonathan, con Ambrogio Fogar
1,05 **CANALE 5** FILM Metastasi, con Lou Castel, Corrado Pauli, Western
1,30 **RAIUNO** 4 TELEFILM Invidie

B,10

RAIDUE
Ettore Manni in
«Divisione Folgore»,
esempio di film italiano
di guerra dignitoso e
asciutto, senza retorica.
La storia di un gruppo di
paracadutisti dalla
partenza dall'Italia alla
sconfitta, durante la
guerra d'Africa, nella
battaglia di El Alamein,
che costerà la vita alla
maggior parte di loro



17,15

RAIDUE
Al serial «I mostri», dove
ebbe modo di mostrare
il suo notevole talento di
commediante, deve il
successo televisivo
Yvonne De Carlo, prima
soprattutto memorabile
per le sue interpretazioni
in film di ambiente
esotico, tra «danze di
seduzione» (Salomé) e
improbabili sfondi arabi
e spagnoleschi



20,30

RAIDUE
Audrey Hepburn: nella
vita una signora di origini
aristocratiche (mamma
baronessa olandese,
papà banchiere inglese),
un cocktail inimitabile.
Molto meno
aristocratico il
personaggio
interpretato in
«Colazione da Tiffany»,
buon film tratto dal
bestseller di Truman
Capote: una ragazza
avida di denaro che
guadagna soldi
trasmettendo i messaggi
di un detenuto ai suoi
complici e si innamora di
un lizio che si fa
mantenere da una ricca
signora

20,30

RETE 4
«Quello strano
sentimento»: è ciò che
nasce tra Sandra Dee e
Bobby Darin in una
commedia
hollywoodiana in cui lei,
agente immobiliare, per
far colpo su un
giovane si finge
proprietaria di un
appartamento. Ma il
proprietario è proprio
lui, che però sta al gioco.
Dolce finale, nel film
come nella vita: si sono
poi sposati davvero



INTERVISTA

La grande
Valentini si
confessa
come donna
e come
cantante.
L'episodio più
importante? Il
matrimonio



La cantante durante un concerto al Regio

Valentini: Amo Mahler ma sono innamorata di Alberto

Il vertice artistico, colmo di raffinate e vibranti sensazioni, raggiunto da Lucia Valentini Terrani nel recente concerto mahleriano all'Auditorium per «Settembre Musica», è pari alla carica umana ricca di sfumate intuizioni ed emozioni della donna. I percorsi laceranti, lirici o il delicato intimismo mahleriano suggeriscono alla Valentini Terrani temi di vite attualità.

«Viviamo in un periodo dove domina il materialismo, tutto è permeato di egoismo in cui continua a procedere verso il caos con stress terribili, non trovando più il tempo per meditare o per un attimo di spiritualità: ci si scopre, poi, soli, apatici e in situazioni angoscianti. Ha ragione Zeffirelli quando sentenzia, con il suo discorso libero e sincero, che "lo sterco è arrivato fino alla testa dell'uomo". Mi accorgo che la gente che mi circonda vive nella frenesia più esasperata, parla ma non comunica, corre ma non arriva. Forse è per questo che mi ritrovo più conciliante e mi lascio vivere in funzione del canto ma liberandomi dagli eventi. Ora sono più ottimista e mi amo maggiormente rispetto al passato. Analizzandomi trovo che questo periodo artistico è molto bello e ne guadagno la professione. Simbolicamente l'avvicinamento all'universo mahleriano è dovuto anche al mio nuovo modo di vivere e pensare».

Come è giunto al debutto del Lied di Mahler?

«Mi sono preparata per quaranta giorni pieni a Padova e a Londra, per il canto che per padroneggiare la lingua tedesca. La partitura è difficilissima ma



Lucia Valentini Terrani in un bel ritratto di Elisabetta Catalano

concede gioia immensa. Mahler è esattamente l'atmosfera della dimensione e mi sta a pennello. La mia esibizione vuole essere un punto d'arrivo, un'uscita di partenza per l'apertura del mio repertorio. Certo, critica definisce Mahler prolisso, un compositore che unifica temi su temi, troppa durezza, ma la sua rigidità s'incontra sovente con la semplicità, e, come volta, in un meraviglioso scarto musicale. Le sue frasi sono di una sensua-

lità e umanità emozionanti, levitate ancora dall'atmosfera della voce da contralto. Quando canto i suoi Lied tutto è così sottile e impalpabile che non riesco a pensare se non ad anzitutto appena la nota; essendo assai schista, soffro e mi macero per poi, diventare solero, soprattutto dopo l'accoglienza del pubblico con applausi e omaggi floreali.

Questo è un lasso che sembra disturbare la critica.

«Già! E non riesco a capire per

quale motivo non devo avere — nella città che mi ha quasi vista debuttare, cresciuto artisticamente e dove ho raccolto tante soddisfazioni — dei fans che mi stimano, mi amano e felici per le ore che regolo con la mia voce e per le sensazioni che riesco a trasmettere. E se ci sono i soli che buttano i fiori», come vengono definiti da certi critici, ebbene, io accetto l'offerta floreale come simbolo di gioia per l'appuntamento artistico e segno di amicizia. E' il pubblico, poi, che determina il successo, quando arriviamo al loro cuore con la nostra esibizione. La critica non dovrebbe esistere purché troppo discorde e incoerente, non incompulente. Chi ha la penna in mano crede di essere il solo depositario di giudizi e più con due parole distruggere il cantante: questo è crudele! Che ne sa il critico di ciò che succede dietro a sul palcoscenico stordendosi comodevolmente seduti e fidandosi soltanto della sua orecchia o, peggio, agenda con prevenzioni. Così si fa del male al cantante e alla musica. Mantole aveva la capacità di scegliere, riconoscere o soffermarsi sugli elementi caratterizzanti l'artista che, rovente, veniva aiutato con suggerimenti e consigli».

Questi sono vizi frecciate dettate dal carattere o da momenti contingenti?

«Mi considero estroverso mentre sono profondamente timida. Ho combattuto tutta la vita l'emozione; ora mi sento più sicura e sono più disponibile anche se, qualche volta, essendo strana e armonica, rischio di essere troppo acerba soprattutto

DISCHI

Coleman Hawkins per un grande jazz «tra amici»

COLEMAN HAWKINS: «C. H. & Friends».
Dischi nuovi, dischi vecchi si mescolano negli scaffali dei negozi. Arrivano le ultime novità ma si riscoprono eccellenti ristampe oppure tardive apparizioni di album ormai datati analogicamente ma verdi per il nostro ascolto, quindi freschi, pronti per un tardivo apprezzamento, una gustosa e piacevole riscoperta.

Il disco della Pablo, appena «visto e piaciuto» al «Discorama» di via XX Settembre, è una prova. Si tratta di una sessione pubblica organizzata dall'imprenditore Norman Granz che tenta un'ennesimo «jazz at the phillharmonic» nel nome di Coleman Hawkins, insieme con Benny Carter, Don Byas, Roy Eldridge, Jo Jones, Gus Johnson, Lou Levy, Ray Brown e altri.

Nostalgia anche il felice ascolto di un jazz immortale, quello eterno (lo chiamano mainstream) con tanta invenzione, con tanto swing e quella poesia che solamente gli autori autentici sanno trasmettere.

La ritmica macina un tempo impeccabile, lieve ma potente, quel Jo Jones che tutti i batterelli del mondo, vecchi e nuovi, chiamano «papà». Che dire del basso di Ray Brown se

che rappresenta la perfezione di un andamento che è lieve ma pulsante, cronometrico ma ricco di sorprese, tutto giocato su un ritmo che sostiene il solista quello avrà certamente l'impressione di suonare seduto sopra una nuvola?

Gli altri sono tutti grandi: sono «i grandi». La tromba inimitabile (eppure Gillespie c'è riuscito) di Eldridge, l'alto del professor Carter, il tenore di Byas, degno rivale a tutto maiuscolo del nostro Coleman Hawkins.

JAMES NEWTON HOWARD
«Promised Land» Original Soundtrack / Plymouth Waltz / Winter Scene / Promised Land Suite / O Magnum Mysterium / Main Titles / Danny and His Dad / The Hot Springs / Circle K Shooting / Ice Skating / Telephone Call / Bev Cuts Danny's Hair / Leaving Knolls / 3/4 N. 1 / Dreams and Promises
PRIVATE MUSIC 2035 (ADD)
Anche la «Private» si fregia di un pregoviosissimo e calibrato intervento in sede cinematografica, grazie alle composizioni di questo artista.

Il film omonimo, di successo in U.S.A., prevedeva inizialmente l'utilizzazione di base delle sole tracce introduttive: «Plymouth Waltz» e «Winter Scene».



Di seguito, rilevata la completezza della esposizione in forma di «suite estesa», si è ritenuto opportuno circoscrivere l'opera. James Newton Howard ha trascorso ben due mesi a visionare la pellicola e due settimane in sala di registrazione nel suo personalissimo studio a Los Angeles. L'esecuzione è preminentemente affidata allo tastiere, compreso un Synclavier.

Nell'impresa non facile, ma ottimamente riuscita, ha scelto in veste di collaboratori, consiglieri e session il chitarrista Dean Markar ed il leggendario mandolinista David Griesman, senz'altro uno dei principali allievi della New Acoustic Music ed dei pionieri della svolta stilistica americana sul finire degli Anni 70.

Newton Howard ha ritagliato il suo successo dall'eclettismo che deriva dalla carriera svolta come arrangiatore di Elton John ed autore di hit per Barbra Streisand, Chaka Kahn, Ricki Lee Jones, etc. Altro è dire che «Promised Land» merita un ascolto attento e riflessivo, conciliando la quotidianità e la umana pulsione.

JIM TRIO + TOM HARREL THESE ROOMS

With A Song in My Heart / Cross Court / Something Tell Me / Blumini / All Too Soon / These Rooms / Dam That Dream / My Funny Valentine / Where or When / From Now On.
Jim Hall Trio: Jim Hall (Guitar), Steve La Spina (Bass), Joey Baron (Drums), Tom Harrel (Flugelhorn / Trumpet).
CD (DDD)

Indubbio maestro della chitarra jazz moderna, è considerato il prosecutore delle trame già segnate dalla celeberrima triade composta da Billy Bauer, Jimmy Raney e Tal Farlow.

La sua reputazione si è andata progressivamente consolidando man mano si disgregava il collegamento rigido e l'ispirazione «cool jazz» dei predecessori. Riconoscibile per il trascorso universale e per il personale fraseggio vocale e l'improvvisazione delicata e melodica, è anche stato inserito nella scuola del «classicisme moderno» per tali sue caratteristiche.

La polidimensionalità del soggetto e le doti strumentistiche ed umane hanno consentito al musicista di non cristallizzarsi in forma di strutture predefinite.

La zoomorfia sulla «tempo» nella propria dimostrazione dalla collaborazione con il trombettista newyorkese Tom Harrel, che fornisce l'opportunità al chitarrista di coniare un linguaggio idiomatissimo davvero innovativo.

«These Rooms», titolo della freschissima stampa, comprende in parte numero standards originali, tutti eseguiti con sorprendente e quasi addecentiale brama di scoprire nuove strade e percorsi per esprimersi in modo brillante, calato nell'attualità.

f. mond.



LA GRANDE INTERPRETE

«Viviamo in un periodo dove tutto è permeato di materialismo, di egoismo. E' una corsa verso il caos»



I grandi amori di Lucia: Mahler e il marito Alberto Terrani

quando subisce dal torto».

Il passato rientra nella normale sequenza del ricordo della memoria o la porta a rimproverarsi qualcosa?

«Non ho rimpianti o non rinnego nulla. Ripeterei la stessa strada percorsa. Sono profondamente innamorata della musica e non della carriera perché sono ambiziosa; infatti ho rifiutato proposte allettanti ma dettate da idee snobistiche e da preconcetto chiosismo. Ho detto sovente "no" perché considero la mia una professione molto seria e di grosso impegno. I ricordi più belli, poi, mi portano all'inizio della mia carriera: l'esordio nel 1969 al "Granino" di Brescia e i debutti nel 1972 al "Regio" di Torino e nel 1973 alla "Scala" di Milano con Abbad e in "Concordanza" dove ho sostituito Teresa Berganza con profonda emozione per me e per i miei genitori. Tolti Dal Monte, dopo la mia esperienza scaligera, mi è compiaciuto non tanto perché ho cantato nel massimo teatro mondiale, quanto per la nave recita, affrontata sempre in crescendo».

Dopo tanto Rossini, quali ruoli le hanno dato maggior soddisfazione?

«Charlotte del "Werther" con Giorgio Prêtre che mi ha fatto lavorare come donna con risultati entusiasmanti. Poi Carmen anche se sono stata sfortunata negli incontri direttoriali o registici. Ora attendo di debuttare in "Dolci" in un teatro francese, magari a Prêtre e Giacomini come Sansone».

Cosa le Lucia Valentini Terrani realmente? Ha preso qualcosa in prego e difetti della sua terra vo-



Durante l'esecuzione di un'opera

nota?

«Mi sento padovana al cento per cento, quindi sono servile, premurosa, rigida della malizia, scabritica, solitaria e pigra. Sono anche hotaria, allegria e trovo sempre il modo di risolvere le cose difficili della vita. Non sono la dea della contraddizione? Quando sembro la più saggia è la volta che sono la più mulla. Se non è originalità questa».

Cosa chiede alla vita?

«Salute e più energia per lavora-

re, ma anche una crescita ed evoluzione artistica».

Cosa le manca dalla vita?

«Niente! Loro volevo un figlio, oggi ho capito che il mio mondo è lo studio per imparare e conoscere sempre di più e meglio. Ecco, forse desidero avere più tempo per dare molto al teatro».

Il sogno più immediato?

«Sono due: spero che si realizzi presto: stringere le mani a madre Teresa di Calcutta e baciare quella del Papa. Trova che

il Santo Padre è un uomo importante e straordinario che vive un periodo difficile per la droga di laggiù, le guerre, le malattie e i disagi del mondo».

I suoi prossimi impegni artistici?

«In ottobre a Tokyo per "Viaggio a Reims" con l'Opera di Vienna, in gennaio del '90 a Montecarlo per una nuova edizione di "Italiano in Algeri" che porterò in maggio a Vienna: insomma, un ritorno a Rossini, insomma, un ritorno psicologico dei personaggi più approfonditi essendo in analisi e ricreativa».

Ha un hobby, ama lo sport?

«Adoro il nuoto, segue poco il calcio ma ho ammirato Platini per l'innata classe e mi dà fastidio Maradona perché il pigro e il dlatratia più forte del mondo. Sono rimasta colpita dalla tragica fine di Scirea ma, soprattutto, mi ha commosso l'esemplare figura umana descritta da tutti».

Chi considera importante nella sua vita?

«Mio marito Alberto, abbiamo raggiunto i 17 anni di matrimonio e continuiamo a combatterci e fare sacrifici per costruirci sempre qualcosa di nuovo. Diamo molta importanza al bene che vogliamo sia bello per tutta la vita. Alberto è un splendido e unico compagno in questa di felicità».

Come si definisce artisticamente?

«La cantante degli altri». «L'opera del suo cuore».

«L'Alceste di Gluck» la direzione di Kleiber... poi posso inorire di gioia».

Walter Baldasso

Gli spettacoli ospiti del Teatro Stabile

Splendori e miserie (si fa per dire) del teatro di prosa in Torino e in Piemonte.

Da parte del Teatro Stabile di Torino dimentica l'era Girolletti, ossia un direttore della compagnia di Ronconi e conta di superare le 15-16 mila quote di abbonamento che da anni si segnalano la buona ma eccezionale tenuta.

Dall'altra parte si confermano i sogni di crisi scotti durante la stagione scorsa nel repertorio di ricerca. Compagnie che chiudono, gruppi che si trasformano, festival che lullano; ma procediamo per ordine.

Lo Stabile annuncia un quadruplice ordine di abbonamenti. L'abbonamento speciale per le sette prime al Teatro Alfieri da lire 192.500, l'abbonamento intero con 8 spettacoli a scelta cui i prodotti del Tst da lire 180.000, l'abbonamento ridotto con i soli 8 riservati ad associazioni, sindacati e circoli da lire 136.000 e l'abbonamento giovani per i nati del 1969 in poi e limitati a lire 96.000. I biglietti con posto unico costano lire 28.000 per gli spettacoli di produzione privata e lire 25.000 per gli spettacoli di produzione pubblica.

La vendita degli abbonamenti è concentrata in 5 organizzazioni:

ni: la biglietteria del Teatro Stabile in via Roma 49 con orario dalle 8 alle 18, l'ufficio Promozione del Teatro Stabile unicamente per circoli e scuole con telefono 539.707 int. 41, la Malen Viaggi di via Accademia delle Scienze 1, la Cassa di Risparmio di Torino per i suoi clienti della banca all'agenzia 7 o all'agenzia di San Mauro in piazza Mochino, servizio Apit di corso Turati 80 per la prenotazione telefonica e consegna a domicilio.

E' noto da tempo che Luca Ronconi ha in pratica scelturato una compagnia stabile per i tre spettacoli allestiti direttamente a Torino. Al Carignano infatti (da dicembre per Stano Interludio di O'Neil), da gennaio per Besucher di Struss e da maggio per L'uomo difficile di Von Hofmannstahl) con la scenografia Margherita Palli si alterneranno gli interpreti: Mauro Avogadro, Paola Bacci, Riccardo Bini, Franco Brancinoli, Sabrina Capucci, Massimo De Francovich, Maria Fabbri, Antonello Fabbri, Ivo Garruti, Annamaria Guarneri, Antonio Iorio, Lidia Kostjovitch, Franco Mezzana, Lorenzo Milanesio, Franca Nuti, Umberto Orsini, Renata Palmisano, Massimo Popolizio, Galea Ranzi, Valentino Spotti, Lu-



ciano Virgilio, Gabriella Zamparini e Luca Zingaretti.

Interessante piuttosto ricordare le date degli spettacoli ospiti compresi tra novembre e maggio che non sono convenientemente reclamizzati e che qui riportiamo per comodità degli appassionati.

All'Alfieri dal 16 novembre Marianne Melati in *Anna dei miracoli* di William Gibson con regia di Giancarlo Sopa e scene di Umberto Bertacca.

All'Alfieri dal 12 dicembre Gabriele Lavia e Monica Guerriero in *Riccardo III* di Shakespeare con regia di Gabriele Lavia e scene di Luciano Damiani.

Allo Juvarena dal 22 dicembre Franco Brancinoli e Giovanni Testori nell'opera scritta e diretta da Testori, collaborazione di Emanuele Bantelero.

All'Alfieri dal 16 gennaio Valeria Moriconi in *Madame Sans-Gêne* di Sardou con scene e costumi di Paolo Tommasi.

Al Carignano dal 16 gennaio Tino Schirini e Ottavia Piccolo in *Il berretto a sonagli* di Pirandello con la regia di Massimo Castri.

Al Carignano dal 20 febbraio Aroldo Tibi e Giubiana Lajdic in *Marionette che passione!* di Rosso di San Secondo con la regia di Giancarlo Sopa.

MATTINA

8,10

RAIDUE
Chi vuol ripercorrere la storia del cinema italiano e vedere volti del passato segua con attenzione le matinée cinematografiche di Raidue. Stavolta tocca a Paola Barbara, che specializza i ruoli di donna tormentata, come si intuisce i titoli dei film (La peccatrice, La monaca, Monza, I figli non si vendono). Ne «La figlia del diavolo» i garibaldini la salveranno dalle mense di ufficiale borbonico



POMERIGGIO

16,20

RAIDUE
«Susanna ha dormito qui», commedia anni Cinquanta con Dick Powell nei panni di un soggettista cinematografico che chiede a un amico, della Buena Vista, di fargli conoscere una ragazza del riformatorio per potersi documentare. Entra allora in scena una diciottenne Debbie Reynolds. Finisce che si sposano



SERA

20,30

RAIDUE
Paolo Graziosi in «L'ombra della spia», film tv diviso in due puntate, ispirato alle vicende della vita dello scrittore Pitrighi, ambientato agli inizi degli anni Trenta. Protagonista è Gino Pilli, romanziere play-boy, che opera nella lotta antifascista



All'Alfieri dal 20 febbraio M. Butterfly di D. H. Hwang con la regia di Ugo Tognazzi e Alfredo Brachetti.

All'Alfieri dal 13 marzo Vittoria Capriotti in *Napoli antoniana* di Eduardo con la regia di Luca De Filippo.

All'Alfieri dal 17 aprile Erik Pagni e Rai Vallone in *Tito Andronico* di Shakespeare con la regia di Peter Stein.

Al Carignano dal 24 aprile Ottavia Piccolo e Romo Grone in *La sorpresa dell'amore* di Marius con la regia di Sandro Sequi.

Al Carignano dal 2 maggio i paroventi Genet con la regia di Cherif per la Cooperativa Nuova S. / Teatro Testimi / Intyaction.

All'Alfieri dal 2 maggio Rossella Falk in *Amante Amaro* di Shaffer con la regia di Antonio Calabro.

Veniamo infine al ricorrenti sintomi di crisi nell'avanguardia. Renzo Sicco di Assemblage Teatro dice che esiste in Piemonte una proficua rivalità teatrale la quale dimentica però di fare i conti con la sopravvivenza quotidiana. Michi Ferrero del Grancoraggio ha perduto la barba ma non l'animosità: «Bisogna smettere di lamentarsi e unirsi per combattere leggi ostili all'avanguardia e alla politica». Il Teatro Sull'Imo e il Cabaret Voltaire dovrebbero confermare in questi giorni nuova alleanza.

E se si salisse un'intera stagione dell'avanguardia? La protesta correrebbe il rischio di cadere nell'indifferenza. Si finirà col battagliare contro il Ministero. Ma anno e mezzo ormai in vena di scorpionalità.

p. per.

- 7- **RAIUNO ATTUALITA'** Unomattina
- 8- **CANALE 5** TELEFILM Fantasia
- 8,10 **RAIDUE FILM** «La figlia del diavolo» con Massimo Sesto e Paola Barbara. Drammatico
- 8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Straga per amore
- 9- **ITALIA 1** TELEFILM Mork e Mindy
- 9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Cannon
- RAIDUE** DSE La storia dell'olio d'oliva
- 9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- RETE 4** TELEFILM La grande valletta
- 10- **TELEFILM** Cuore e batticuore
- 10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia
- RETE 4** TELEFILM Aspettando il domani
- ITALIA 1** TELEFILM Aganzia Rockford
- 10,40 **DOCUMENTI** Tutto Chaplin
- 10,50 **RAIDUE ATTUALITA'** Special International DOC Club '89-90
- 11,20 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
- 11,30 **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
- RAIDUE FILM** «Amore tra lacrime, originale per la tv
- 12- **QUIZ** Bis, con Mike Bongiorno
- 12,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
- 12,15 **RETE 4** TELEFILM La piccola grande Nell
- 12,30 **RAIUNO** TELEFILM La signora in giallo
- ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker
- 12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
- 12,45 **CANALE 5** GIOCO Il pranzo è servito
- 13,30 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
- CANALE 5** Quiz Car genitori
- 13,45 **SOAP OPERA** Sentieri
- SERIAL** Capital

- 14,10 **RAIUNO DOCUMENTI** Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
- 14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 **RAIDUE VARIETA'** Tutti tutti
- 14,35 **ITALIA 1** Desjey Television
- 14,40 **RETE 4** TELEFILM California
- 15- **CANALE 5 ATTUALITA'** Agenzia matrimoniale
- 15,15 **RAIDUE** TELEFILM L'assalto
- 15,30 **SPORT** Campionati di biliardo
- ITALIA 1** ATTUALITA' So to speak
- RAIUNO ATTUALITA'** Cronache italiane
- 15,40 **RETE 4** SCENEGGIATO Una vita da vivere
- 16- **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
- RAIUNO** TELEFILM Pippi Calzelunghe
- 16,20 **RAIDUE FILM** «Susanna ha dormito qui», di Frank Tashlin, con Dick Powell. Commedia
- 16,30 **RETE 4** TELEFILM La valle dei pini
- 17,15 **SCENEGGIATO** I mostri
- QUIZ** Doppio slalom
- 17,30 **CANALE 5** QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
- RETE 4** TELEFILM Febbre d'amore
- 17,45 **RAITRE** TELEFILM Via da strega
- 18- **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
- CANALE 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto
- 18,15 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 18,30 **RETE 4** TELEFILM General Hospital
- ITALIA 1** TELEFILM A-Team
- 18,45 **RAIDUE** TELEFILM Perry Mason
- RAITRE** SPORT Tg3 Derby, a cura di Aldo Biscardi
- 19- **CANALE 5** GIOCO Il gioco del nove, Raimondo Vianello
- 19,10 **RAIUNO SCENEGGIATO** E' proibito ballare. Supervisione Pupi Avati
- 19,30 **RETE 4** TELEFILM Quincy
- 19,40 **RAIUNO DOCUMENTI** Almanacco del giorno dopo
- 19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 20- **DOCUMENTI** Gao Estate
- ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ti voglio bene Denver

- 20,30 **RAIUNO FILM** «La tenda rossa», con Sean Connery, Claudia Cardinale, Peter Finch, Massimo Girotti. Drammatico
- SCENEGGIATO** L'ombra della spia, con Roberto Alpi, Paolo Graziosi, Laura Luffuola, Carlo Scarpitta, regia di Alessandro Cane. 1ª puntata
- CANALE 5 VARIETA'** Gran festa italiana, Iva Zanicchi
- ITALIA 1** MINISERIE Tutti in palestra, con Sabrina Salerno, Jenny Tamburri. Prima parte
- RETE 4** FILM «Capobianco», Charles Bronson, Jason Robards, Fernando Rey. Avventuroso
- RAITRE FILM** «Le falche di Ercola», di Pietro Francisci, con Steve Reeves, Sylvia Koscina, Gianna Maria Canale, Avventure
- 22,05 **ATTUALITA'** Fino all'ultima idea. Inventario di fine millennio
- 22,15 **RETE 4** FILM «S. O. B.», Blake Edwards, con Julie Andrews, William Holden. Brillante
- 22,25 **ITALIA 1** ANTEPRIMA Valentina
- DOCUMENTI** Andreotti visto da vicino. Un'intervista a Biagi
- 22,45 **CANALE 5** ANTEPRIMA Finalmente venerdì
- 22,55 **VARIETA'** Improvisando '89
- RAIUNO DOCUMENTI** La seconda guerra mondiale. Cause e retroscena. Un programma realizzato da Henry Kissinger. Presenta Paolo Fratese
- ITALIA 1** TELEFILM Starsky e Hutch
- 23,25 **CANALE 5 ATTUALITA'** Maurizio Costanzo Show Estate
- 23,40 **RAITRE DOCUMENTI** La spinta dell'autunno. Cronaca delle vicende sindacali dell'autunno caldo 1969
- 23,55 **RAIDUE FILM** «Charlie Chan agli olimpiadi», di Bruce Humberstone, con Warner Oland, Polidese
- ITALIA 1** TELEFILM Stazione di polizia
- 0,15 **RAIUNO ATTUALITA'** Il meglio di Mezzanotte e dintorni
- 0,30 **RETE 4** TELEFILM transido
- 0,55 **CANALE 5** TELEFILM Patroceni - Lou Grant - Bo
- ITALIA 1** MUSICALE Be Bop a Lula
- 2,45 **CANALE 5** TELEFILM Marnix
- RETE 4** TELEFILM Adam 12

MATTINA

- 7- **RAIUNO** ATTUALITÀ Unomattina
8- **RAIUNO** 5 TELEFILM Fantasilandia
9,10 **RAIUNO** FILM Il gualtastese, con Tom Aldridge, Joan Darling. Commedia
9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Stroga per amore
10- **RAIUNO** 4 TELEFILM In casa Lawrence
9- **ITALIA 1** TELEFILM Mork e Mindy
10- **CANALE 5** ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Cannon
10- **RAIUNO** DSE Inglese e Francese per bambini
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10- **RAIUNO** 4 TELEFILM La grande valigia
10- **VARIETÀ** E' nata una stella
10- **RAIUNO** 5 TELEFILM I cinque del quinto piano
10,30 **RAIUNO** 5 QUIZ Casa mia
10,30 **RAIUNO** 4 TELEFILM Aspettando il domani
10,30 **ITALIA 1** TELEFILM Agenzia Rockford
10,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Tutto Chaplin
11,30 **RAIUNO** TELEFILM Così gira il mondo
11,30 **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
12- **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
12- **VARIETÀ** Mezzogiorno è, con Gianfranco Funari
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
12,15 **RAIUNO** 4 TELEFILM La piccola grande Nell
12,30 **RAIUNO** TELEFILM La signora in giallo
12,30 **ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker
12,40 **RAIUNO** 4 CARTONI Ciao ciao
12,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
13,30 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
13,30 **CANALE 5** Quiz Carti genitori
13,45 **RAIUNO** 4 SOAP OPERA Sentieri
13,45 **VARIETÀ** Mezzogiorno è, con Gianfranco Funari

10,40



RAIUNO
Continua «Tutto
Chaplin», ovvero la
presentazione di tutta
l'opera cinematografica
di Charlie Chaplin in
ordine cronologico, che
sta mobilitando
certamente cinefili e
relativi videoregistratori.
Oggi è la volta della
produzione dell'anno
1916

POMERIGGIO

- 14,10 **RAIUNO** FILM Il primo ribelle, di William Selter, con John Wayne, Claire Trevor. Avventura
14,15 **RAIUNO** 4 QUIZ Il gioco delle coppie
14,15 **RAIUNO** VARIETÀ Tutti fruti
14,30 **RAIUNO** 4 TELEFILM LEGGERA Da Perugia. Settimana Verde
14,35 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay Television
14,40 **RAIUNO** 4 TELEFILM California
15- **RAIUNO** 5 ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
15,30 **ITALIA 1** ATTUALITÀ So to speak
15,30 **RAIUNO** DSE La... proibita
15,40 **RAIUNO** 4 Una vita da vivere
15,45 **RAIUNO** 4 TELEFILM Lassie
16- **ITALIA 1** CARTONI Ben bum bam
16,10 **RAIUNO** TELEFILM Pippi Calzelunghe
16,30 **RAIUNO** FILM Aggrappati a un albero in bilico su un precipizio, a strapiombo sul mare, con Louis de Funès, Geraldine Chaplin. Commedia
16,30 **RAIUNO** 4 TELEFILM La valle dei pini
17- **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
17,10 **RAIUNO** TELEFILM Anna dai capelli rossi
17,15 **RAIUNO** SCENEGGIATO I mostri, con Yvonne Sanson
17,30 **RAIUNO** 4 TELEFILM Febbre d'amore
17,30 **CANALE 5** QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
18- **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
18- **RAIUNO** 5 QUIZ O.K. il prezzo è giusto
18,05 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
18,30 **RAIUNO** 4 TELEFILM General Hospital
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM A-Team
18,45 **RAIUNO** TELEFILM Perry Mason
18,45 **RAIUNO** SPORT Tg3 Derby, a cura di Aldo Biscardi
19- **CANALE 5** GIOCO Il gioco del nove, con Raimondo Vianello
19,10 **RAIUNO** SCENEGGIATO E' proibito. Supervisione di Pupi Avati
19,30 **RAIUNO** 4 TELEFILM Quincy
19,40 **RAIUNO** DOCUMENTI Almanacco del giorno dopo
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
20- **RAIUNO** DOCUMENTI Geo Estate
20- **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Evviva Palm Town

16,30



RAIUNO
«Aggrappato ad un
albero, in bilico...
precipizio, a strapiombo
sul mare...». Nonostante
la lunghezza del titolo
non è un film della
Westmiller. Anzi non
c'entra niente. Trattasi di
un film «comico-
acrobatico», Louis de
Funès ripresenta anche
qui il tradizionale
personaggio esagitato,
precursore della più
recente «dimenticaglia»

SERÀ

- 20,30 **RAIUNO** FILM Amici e nemici, con Roger Moore, David Niven, Eliot Gould, Telly Savalas, Claudia Cardinale. Guerra
20,30 **RAIUNO** SCENEGGIATO L'ombra della spia, con Alpi, Paolo Grassi, Laura Lattuada. Uti-
parte
20,30 **CANALE 5** SHOW Aspettando venerdì, con Johnny Dorelli
20,30 **ITALIA 1** FILM Poltergeist II - L'altra dimensione, con Brian Gibson, con Craig Nelson, Jobeth Williams, O'Hare
20,30 **RAIUNO** 4 FILM Specchio per le allodole, con Richard Burch e Robert Mitchum. Guerra
20,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ Conrado Augias risponde a «Telefono giallo». N° 1: il caso Agnelli
22,05 **RAIUNO** ATTUALITÀ Telefono giallo. Secondo tempo
22,10 **RAIUNO** TELEFILM Si fa per... Gianni e P...
22,15 **ITALIA 1** TELEFILM Valentina, con Demetra Hampton
22,15 **RAIUNO** 4 FILM I ragazzi del coro, con Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King, Louis Gossett. Poliziesco
22,45 **ITALIA 1** RUBRICA Calcioemilia
23- **RAIUNO** VARIETÀ Notte Rock. I Rolling Stones con pezzi registrati dal vivo; un Prince inedito; inoltre Dave Stewart, Annie Lennox, gli Eurythmics
23,20 **RAIUNO** ATTUALITÀ Cent'anni di industria in Italia
23,20 **CANALE 5** TALKSHOW Maurizio Costanzo Show
23,20 **RAIUNO** DOCUMENTI La spinta dell'autunno. Cronaca delle vicende sindacali dell'autunno caldo del 1969
23,45 **ITALIA 1** ATTUALITÀ Grand Prix, con Andrea De
23,45 **RAIUNO** FILM Arcipelago in fiamme, di Howard Hawes, con John Garfield. Guerra
0,35 **RAIUNO** DSE Speciale Scuole Aperte. Cio a scuola
0,40 **RAIUNO** 4 TELEFILM Transide
0,45 **CANALE 5** TELEFILM Petrocchi
0,55 **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo da sei milioni di dollari

20,30



22,15



CANALE 5
«Finalmente venerdì». Finalmente? Forse si dirà la stessa cosa fra sedici settimane, quando scoccherà l'ora dell'ultima puntata del nuovo show berlusconiano. Per tutto questo tempo Johnny Dorelli ci condurrà, in coppia (inedita) con Heather Parisi, fra le pagine del M.U.S., l'immaginario Manuale Universale dello Spettacolo. Ospiti della prima serata: José Carreras e Francesco Salvi

ITALIA 1
Demetra Hampton, 21 anni, americana di Los Angeles, tutta palestra, omogeneizzata e fidanzata fissa, è stata scelta per interpretare Valentina, l'eroina spregiudicata e sognatrice di Crepax. Tutti i venerdì, per tredici puntate, Stasera «Baba Yaga», viaggio onirico simile a quello di Alice nel paese delle meraviglie



Due buffe espressioni ■ Enzo Braschi, paninaro trasformatosi in autore letterario di successo



Il Braschi scrittore per se stesso, per gl'indiani

Una laurea in filosofia, quindi preside di scuola, un passato bruciante quale funzionario in una grande industria e finalmente l'incontro duraturo con la televisione. Enzo Braschi, ex paninaro e milite burlesco di «divinazione» memoria, che ha appena terminato le sue fatiche attive su Canale 5 quale caposquadra in un'idea nella trasmissione-gara «Bellezza al bagno» condotta da Milly Carlucci, è meo Carlo Pisarino ed Enrico Boruschi. Oltre che in televisione però, la sua presenza è stata favorevolmente notata anche nelle edicole di tutta Italia dove, da luglio, il suo secondo libro intitolato «I braschi satanici» (edito dalla Fratelli Vallardi) è andato letteralmente a ruba nonostante l'assenza assoluta di pubblicità. Sigillato in blister e semplicemente esposto in bella vista ma senza locandine a richiamo, il libro è stato acquistato dal pubblico più dispettato ed in autunno debutterà nelle librerie in edizione ufficiale con una nuova copertina e meno errori di stampa dovuti essenzialmente alla velocità dell'operazione. Tuttavia quello di Braschi non è un instant-book, il cui contenuto infatti ha proprio nulla a che vedere con i ben più celebrati ma pericolosi versetti di Rushdie. «E, sia ben chiaro, nemmeno si tratta di una satira al libro», spiega il simpatico Enzo. «Mica voglio passare il resto dei miei giorni nascosto in cantina come lutto. Dopo un libro serio, addi-

rittura un saggio sugli indiani d'America intitolato «Il popolo del Grande Spirito». Adesso un libro umoristico: perché? «E' semplice: perché negli ultimi cinque anni mi sono visto rifiutare dagli editori altrettanti romanzi, con la motivazione che non sono serio per un comico scrivere libri seri. Mi sono detto: che abbiano ragione loro? Così a marzo ho scritto le prime pagine di questo e le ho fatte leggere a Francesco Salvi. Con Francesco siamo amici, mi ha voluto nel suo film «Vogliamo troppa bene» nel ruolo di Gringo, guarda cosa? L'indianologo nostrano che va in America per sposare una principessa pellerossa. Il materiale gli è piaciuto e poiché è anche il direttore della nuova collana umoristica «Crocchio» della Vallardi, ha voluto inaugurare proprio con il mio libro a cui, esagerando, ha fatto non soltanto la prefazione ma anche metà fascio e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i debiti sconti di genere e post-fazione. Soddisfatto del risultato? «Per ora direi di sì, ma... attendere i risultati dell'edizione ufficiale nelle librerie. Di certo qualcosa si è già mosso poiché un paio di editori si stanno interessando ai miei romanzi. Il primo, intitolato «Il dirigente», fatti i deb

INTERVISTA

E' nato nella stessa città del celebre Rudy: immigrato giovanissimo è ora ritornato in Patria per fare fortuna nel cinema



Per Toto Annis un progetto con Patroni Griffi

Valentino vestito di nuovo (ma si chiama Toto Annis)

«In principio la cosa mi divertiva, ma adesso assai meno, perché piuttosto che sentirmi chiamato Valentino preferirei che mi chiamassero sempre col mio nome...». Che è invece Toto Annis, attore cinematografico, nato 25 anni fa a Castellana Grotte, in Puglia, la città natale di un certo Rodolfo Valentino, detto Rudy, che fece fortuna negli Stati Uniti come divo del cinema muto. Dell'altro, lui Toto, non ha solo la stessa cittadina ma gli stessi occhi vellutati e la capigliatura corvina, e al contrario dell'altro ha un percorso inverso: ritorno negli Usa perché la fortuna artistica non conta di farla. Hollywood ma in Italia, anche se a cominciare a chiamarlo Valentino sono stati i suoi americani compagni di studi, a Indianapolis, dove il padre s'era trasferito portando con sé pochi mesi dopo la nascita. «S'era laureato in medicina — spiega Toto — e doveva compiere degli studi specialistici. In Usa, specie tra gli oriundi italiani, il mito di Valentino è vivissimo. Io invece non ne sapevo niente fino ad una certa età. Proprio quando cominciavo a chiedermi — averi fatto da grande qualcosa — comincio a dirti che somigliavo a Valentino e a suggerirmi di abbracciare la stessa carriera. Così mi iscrissi all'Actor's Studio di Strasberg».

Però poi è tornato in Italia, perché? «Perché la mia famiglia è tornata in Italia, a Roma, e allora

per proseguire gli studi mi iscrissi all'Accademia d'arte drammatica di Roma. A questo proposito vorrei riferire una leggenda che mi dicono circolasse lì: a una ventina d'anni fa a Castellana: ogni anno, quando ricorreva il giorno della morte di lui, misteriosa donna in nero andava a deporre davanti alla statua una corona di fiori».

Confessi che lo piacerebbe diventare popolare come lui... «Non lo nego, sobbene adesso comincio un po' ad infastidirmi questo continuo riferimento a lui...».

Ma lei li ha visti i suoi film? Come le sembrava?

«Intanto non credo che io gli somigli come dicono, e forse solo un po' gli occhi. Però, stando al film che ho visto, debbo riconoscere che dati i tempi e soprattutto in considerazione che bisognava esprimere con la mimica dato che i film erano muti, lui aveva una recitazione abbastanza avanzata, moderna, rispetto ad altri attori del cinema non parlato».

Eppure lei non aveva fatto studi di recitazione... «Il cinema era ancora ai primordi, non credo che esistessero scuole di recitazione. Lui recitava in modo istintivo, così come era realmente nella vita, senza aver compiuto studi particolari. Ma ora io certo non me la sentirei di recitare come faceva lui...».

Lei che preferisce? «Senz'altro Marlon Brando che ritengo il più grande attore vivente. Anche lui ha studiato

Strasberg, e Strasberg ha cercato di tirar fuori da quella stesse cose che Brando riesce ad esprimere magnificamente... Non so ancora se mi riesce anch'io, fatto lo debito proporzionale».

Adesso cosa sta facendo? «Una tournée con la compagnia diretta da Giorgio Ferrara con Adriana Asti o Paolo Bonacelli mettendo in scena per la prima volta una commedia di Cesare Musatti (il grande psicoanalista scomparso di recente) "Tre uomini per Amelia". Poi ad ottobre comincerò le prove per un nuovo lavoro con Patroni Griffi che andrà in scena a novembre e poi avrà un ruolo importante nel film "Nanà" che lo stesso Patroni Griffi terrà dal romanzo di Zola».

Lei preferirebbe fare più cinema che teatro? «Anche se in questo momento sono molto preso dal teatro aspetto che mi capiti di fare un buon ruolo nel cinema, specie se brillante perché per solito vengo utilizzato per ruoli drammatici. Comunque vorrei spartirmi tra cinema e teatro, perché oggi non c'è più quella divisione di una volta».

E con le donne, l'amore? «Abbastanza bene, grazie... Il riscontro positivo che ho con il sesso femminile rafforza la mia sensazione di essere sulla pista giusta, perché se un attore piace alle donne la sua carriera ha un decollo meno sofferto».

Lamberto Antonelli

per violoncello ed orchestra ed una buona occasione di ora offerta dalla casa discografica svizzera Claves che pubblica tutti e dodici in una pregevole incisione consegnata a tre compact disc.

La scrittura violoncellistica di Boccherini è in ciascun Concerto della più sregolata perfezione: i registri gravi ed acuti dello strumento sono esplorati in tutte le loro possibilità nel tentativo, riuscitissimo, di conferire al violoncello la stessa agilità e prestigio concertistico del violino.

Naturalmente questa volontà di perfezione virtuosistica sposa al doni più intimi della sensibilità di Boccherini, ovvero all'invenzione melodica, alla tonalità dell'inflessione della frase o alla morbida eleganza della strumentazione.

Occorrevano bravura tecnica e gusto musicale elevatissimi per tentare un'impresa così ardua ma nel nostro caso i capolavori concertistici di Boccherini vengono richiamati in vita dalla sensibilità e dall'intelligenza di due artisti fuori del comune.

Solista è il violoncellista lituano David Geringas, uscito alcuni anni fa trionfalmente dalla scuola di Rostropovic, e l'orchestra, quella splendida ed adattissima al repertorio settecentesco di Padova, è posta sotto la direzione di Bruno Giuranna.

Con garanzia siffatta l'esecuzione dei dodici Concerti di Boccherini trova un riconoscimento postumo che rende pienamente giustizia al fascino dimenticato ma spento di quella musica.

Enzo Restagno

La sua reputazione di virtuoso — tuttavia è di fine compositore — pagina cameristica gli valse la considerazione degli ambienti più qualificati; fu così che il re di Prussia Federico Guglielmo II, buon dilettante di violoncello, gli assegnò nel 1785 una pensione annua affinché scrivesse per il suo personale dei componimenti cameristici.

A quell'epoca però Boccherini cominciava a subire pesantemente il confronto con l'arte più complessa e moderna di Haydn e di Mozart, come dimostrano i celebri Quartetti che Mozart compose per lo stesso di Prussia. I tempi cambiavano rapidamente e con la sua dell'«Ancien régime» Boccherini era destinato a perdere via via i suoi protettori e committenti aristocratici. Ormai viveva a Madrid da tanti anni e tanto valeva restare in quella provinciale ed oscura emarginazione pensando soltanto alla musica.

Con altri musicisti illustri, i violinisti Nardini e Manfredi e il violista Cambini, formò quello che possiamo definire il primo quartetto d'archi professionale della storia della musica. Non va dimenticato infatti che a quell'epoca il suonare in quartetto era essenzialmente un costume privato largamente praticato dai dilettanti.

Con altri musicisti illustri, i violinisti Nardini e Manfredi e il violista Cambini, formò quello che possiamo definire il primo quartetto d'archi professionale della storia della musica. Non va dimenticato infatti che a quell'epoca il suonare in quartetto era essenzialmente un costume privato largamente praticato dai dilettanti.

Con altri musicisti illustri, i violinisti Nardini e Manfredi e il violista Cambini, formò quello che possiamo definire il primo quartetto d'archi professionale della storia della musica. Non va dimenticato infatti che a quell'epoca il suonare in quartetto era essenzialmente un costume privato largamente praticato dai dilettanti.

7,50

RAIDUE Chi si ricorda le «Bathing beauties», cioè le bellezze al bagno le cui gambe nude apparivano sistematicamente nelle comiche di Sennett subito prima degli anni 20? Molte b.b. divennero poi attrici famose. Fra queste Carole Lombard, una delle prime «bionde platino», che si impose come una delle migliori interpreti della commedia brillante hollywoodiana. Qui in «Ritorno all'amore»



14,45

RETE 4 «Sabato tragico»: In una cittadina americana un uomo in crisi ritrova se stesso e la stima dei concittadini comportandosi eroicamente durante una rapina che dà solo l'occasione di sventare. **Victor Mature** val di più in questi ruoli drammatici che in quelli banali dei filmoni (La tunica, Sansone e Dalila, ecc.) cui fu relegato per buona parte della carriera



20,30

RAIDUE «I due volti della vendetta». Classica trama: dei due complici di una rapina, uno si salva, si sposa e diventa persino sceriffo, l'altro finisce in galera. Arriverà la vendetta. **Marlon Brando** è impegnato nel duplice ruolo di regista e di attore. In seguito preferirà, e giustamente, quest'ultima attività



22,55

RAITRE «Il fantasma della libertà»: una delle grandi prove della maturità di Luis Buñuel, affresco sarcastico e demistificante dei valori formali della borghesia. Protagonista è la libertà apparente che i personaggi sono convinti di possedere. Tra gli interpreti **Adriana Asti**



- 7,50 **RAIDUE** FILM «Ritorno all'amore», con Carole Lombard, James Stewart, Charles Coburn, Lucille Watson. Drammatico
- 8 — **CANALE 5** TELEFILM Fantascienza
- 8,30 **RETE 4** DOCUMENTI Pianeta Big Bang
- ITALIA 1 TELEFILM Strega per amore
- 9 — **CANALE 5** TELEFILM Agenzia matrimoniale
- ITALIA 1 TELEFILM Mork & Mindy
- 9,30 **RAIUNO** SCENEGGIATO Appuntamento a J. J. J.
- RAIDUE** DOCUMENTARIO Anno: l'avventura di un fiume
- ITALIA 1 TELEFILM Cannon
- 10 — **CANALE 5** TELEFILM I cinque del quinto piano
- RAIDUE** DOCUMENTI Giorni d'Europa
- 10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia
- ITALIA 1 TELEFILM Agenzia Rockford
- RETE 4** FILM «Il vantaggio», di Otto Preminger, con Jeanne Crain, Madeleine Carroll. Drammatico
- 11 — **RAIUNO** SCENEGGIATO Chateauvallon
- 11,30 **RAIDUE** FILM «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», con Jerry Lewis e Terry Thomas. Grottesco
- ITALIA 1 TELEFILM Simon & Simon
- 12 — **CANALE 5** TELEFILM I Jefferson
- RAITRE** DOCUMENTI Magazine 3
- 12,05 **RAIUNO** DANZA Meretrotta d'estate, Baryshnikov dances Balanchine
- 12,15 **RETE 4** TELEFILM La piccola grande Nell
- 12,30 **ITALIA 1** ATTUALITÀ Anteprema
- 12,45 **RETE 4** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- 13 — **ITALIA 1** DOCUMENTI Jonathan dimensione avventura
- 13,25 **RAIDUE** ATTUALITÀ Tutti i campioni
- 13,30 **CANALE 5** GIOCO Cari genitori
- 13,45 **RETE 4** TELEROMANZO Sentieri
- RAIDUE** TELEFILM La signora e il fantasma

- 14 — **ATTUALITÀ** Prisma
- 14,10 **RAIUNO** Reingione
- 14,15 **RETE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- ITALIA 1 MUSICALE Be bop a Lula
- ATTUALITÀ Vedrai
- SPORT Atletica leggera
- 14,45 **RAIUNO** SPORT Sabato sport
- RETE 4** FILM «Sabato tragico», di Richard Fleischer, con Victor Mature, Lee Marvin, Richard Egan. Drammatico
- RAITRE** TENNIS Torneo Grand Prix di Palermo
- 15 — **RETE 5** Agenzia matrimoniale - Cerco e offro
- VARIETÀ Tutti i frutti
- 15,15 **RAIUNO** TELEFILM
- ITALIA 1 ATTUALITÀ So to speak
- 16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim Bum Bam
- 16,05 **RAIDUE** CARTONI ANIMATI Thundercats
- 16,30 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
- 17 — **RETE 5** MUSICALE Speciale estate, il sabato dello Zecchino
- 17,30 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
- 18 — **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
- BASKET Una partita di campionato
- RAIUNO QUIZ O.K. il prezzo è giusto
- RAITRE** SPORT Pallamano. Da Siracusa incontri di Coppa Campioni
- 18,10 **RAIUNO** ATTUALITÀ Parola e vita
- 18,20 **RAIUNO** MEDICINA Check up
- 18,30 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
- 1 — MUSICALE Musica è
- 18,45 **RAIUNO** SPORT Tg3 Derby
- RAIUNO** ATTUALITÀ Check-up
- 18,50 **RAIUNO** TELEFILM Il mago
- 18,55 **RAIDUE** SPORT Dribbling
- 19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove
- 19,30 **RETE 4** TELEFILM Quincy
- ITALIA 1 TELEFILM I Robinson
- 19,45 **RAITRE** DOCUMENTI 20 anni prima
- CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 20 — **RAITRE** MUSICALE Black and Blue
- ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ti voglio bene Denny

Dodici concerti per riconsiderare il grande Boccherini



Trenta Sinfonie, 185 Quintetti, 97 Quartetti, 54 Trili, 18 Sette, 31 Sonate per violoncello costituiscono una parte sostanziosa della produzione musicale di Luigi Boccherini.

Quali forme di musica che lui ininterrottamente per mezzo secolo si è oggi quasi completamente prosciugato probabilmente perché scorreva in direzione senza avvenire, disperdendosi in mille rivoli che disegnano un delta fantastico, divenuto col tempo sempre più irregolare.

Era nato a Lucca nel 1743 Boccherini e ben presto era diventato un concertista illustre, il suo strumento era il violoncello, che esibiva in tutta Europa.

La musica da camera era il terreno sul quale applicava più volentieri il suo talento e prima ancora di dimostrarlo con la composizione, ne diede prova con i fatti.

Con altri musicisti illustri, i violinisti Nardini e Manfredi e il violista Cambini, formò quello che possiamo definire il primo quartetto d'archi professionale della storia della musica. Non va dimenticato infatti che a quell'epoca il suonare in quartetto era essenzialmente un costume privato largamente praticato dai dilettanti.

Come compositore Boccherini non fece però una grande carriera: si trasferì in Spagna ma non riuscì a farsi assumere dalla corte e dovette accontentarsi di un modesto incarico presso Don Luis, il fratello del re Carlo III.

La sua reputazione di virtuoso — tuttavia è di fine compositore — pagina cameristica gli valse la considerazione degli ambienti più qualificati; fu così che il re di Prussia Federico Guglielmo II, buon dilettante di violoncello, gli assegnò nel 1785 una pensione annua affinché scrivesse per il suo personale dei componimenti cameristici.

A quell'epoca però Boccherini cominciava a subire pesantemente il confronto con l'arte più complessa e moderna di Haydn e di Mozart, come dimostrano i celebri Quartetti che Mozart compose per lo stesso di Prussia. I tempi cambiavano rapidamente e con la sua dell'«Ancien régime» Boccherini era destinato a perdere via via i suoi protettori e committenti aristocratici. Ormai viveva a Madrid da tanti anni e tanto valeva restare in quella provinciale ed oscura emarginazione pensando soltanto alla musica.

Con altri musicisti illustri, i violinisti Nardini e Manfredi e il violista Cambini, formò quello che possiamo definire il primo quartetto d'archi professionale della storia della musica. Non va dimenticato infatti che a quell'epoca il suonare in quartetto era essenzialmente un costume privato largamente praticato dai dilettanti.

In quella dimensione di isolamento, superato dagli eventi storici e dall'evoluzione di un linguaggio che produceva strutture sempre più complesse, Boccherini trascorre gli ultimi anni della sua vita componendo un lavoro dopo l'altro, dimenticato e dimentico di tutto e di tutti.

Il suo intelletto e le sue sensibilità erano fissi nella contemplazione degli ideali estetici del secolo passato: stile galante, gusto barocco, sono solo gli epifenomeni di un modo di pensare la musica che rifiuta il rigore razionale della nuova formazione.

La musica — da essere in primo luogo una liberosissima divagazione della fantasia, un trascorrere elegante ed ordinato da una sensazione all'altra ed è in questa — di vagabondaggio sentimentale che deve trovare la sua misura, la sua supremazia d'eroe. Una prospettiva del genere oggi torna non dico di attualità ma chiede di essere riconsiderata con occhio diverso perché i rigori dello stile — dialitico hanno perduto fortunatamente parte della loro aggressività.

Per riconsiderare — certo Boccherini si può partire utilmente dalla serie dei dodici Concerti

per violoncello ed orchestra ed una buona occasione di ora offerta dalla casa discografica svizzera Claves che pubblica tutti e dodici in una pregevole incisione consegnata a tre compact disc.

La scrittura violoncellistica di Boccherini è in ciascun Concerto della più sregolata perfezione: i registri gravi ed acuti dello strumento sono esplorati in tutte le loro possibilità nel tentativo, riuscitissimo, di conferire al violoncello la stessa agilità e prestigio concertistico del violino.

Naturalmente questa volontà di perfezione virtuosistica sposa al doni più intimi della sensibilità di Boccherini, ovvero all'invenzione melodica, alla tonalità dell'inflessione della frase o alla morbida eleganza della strumentazione.

Occorrevano bravura tecnica e gusto musicale elevatissimi per tentare un'impresa così ardua ma nel nostro caso i capolavori concertistici di Boccherini vengono richiamati in vita dalla sensibilità e dall'intelligenza di due artisti fuori del comune.

Solista è il violoncellista lituano David Geringas, uscito alcuni anni fa trionfalmente dalla scuola di Rostropovic, e l'orchestra, quella splendida ed adattissima al repertorio settecentesco di Padova, è posta sotto la direzione di Bruno Giuranna.

Con garanzia siffatta l'esecuzione dei dodici Concerti di Boccherini trova un riconoscimento postumo che rende pienamente giustizia al fascino dimenticato ma spento di quella musica.

Enzo Restagno

20,30 **FORNIO** VARIETÀ Anteprema di Fantastico

RAIDUE FILM «I due volti della vendetta», di Marlon Brando, con Marlon Brando, Karl Malden, Katy Jurado. Drammatico

CANALE 5 FILM «Chi trova un amico trova un tesoro», di Sergio Corbucci, con Bud Spencer e Terence Hill. Avventura

RETE 4 FILM «Non mandarmi fiori», di Norman Jewison, con Rock Hudson, Dore Day, Tony Randall. Drammatico

ITALIA 1 FILM «Soldato blu», con Candice Bergen, Peter Strauss. Western

RAITRE FILM «La croce di ferro», di Sam Peckinpah, con James Coburn, Maximilian Schell, James Mason, Santa Bergrer. Guerra

21 — **RAIUNO** VARIETÀ Grand Prix Italia. Conducono Claudio Lippi, Simona Marchini

22,20 **CANALE 5** TELEFILM Casa Vianello

22,25 **RETE 4** FILM «Big boss», di Menahem Golan, con Tony Curtis, Arnette Corner, Polizeseo — La storia di Louis Bouchard, gangster di origine ebraica nei bassifondi di Brooklyn

22,40 **ITALIA 1** WRESTLING Superstars of wrestling

RAITRE FILM «Il fantasma della libertà», di Luis Buñuel, con Adriana Asti, Jean-Claude Brialy, Milos Vukob, Paul Frankaur. Commedia

23 — **CANALE 5** TELEFILM Ovidio, con Maurizio Costanzo, Ingrid Scholler

23,05 **RAIDUE** VARIETÀ Rosa e Chic fotogrammi di cronaca amore e società

23,25 **ITALIA 1** VARIETÀ Zio Tibia picture show

23,30 **CANALE 5** TELEFILM Petroselli - Lou Grant - Bo-

23,40 **RAIUNO** FILM «Frankenstein», di James Whale, con Boris Karloff, Colin Clive. Orrore

24 — **RAIDUE** SPORT Tg 2 Notte Sport

0,10 **RETE 4** FILM «In corsa con il diavolo», con Peter Fonda, Warren Oates. Orrore

0,30 **RETE 4** TELEFILM Invisibile

0,40 **RAITRE** DOCUMENTI 20 anni prima

1,50 **ITALIA 1** ATTUALITÀ Premieri, i trailer della settimana

1,55 **RETE 4** TELEFILM Star Trek

**Fiesta.
Se la guidi t'innamori.**

**Provala
sabato 23 e domenica 24
dai Concessionari Ford.**



Fiesta, la nuova Ford.



Quattro morti a Oristano E' esplosa questa mattina fabbrica di fuochi artificiali

ORISTANO ■ Quattro persone sono morte nell'esplosione di una fabbrica di fuochi artificiali dei fratelli Oliva, avvenuta verso le 8,30 alla periferia di Terralba. Le vittime erano in una casematte e sono: i fratelli Alberto e Saul Oliva, di 22 e 19 anni; l'operaio Emilio Inconis, di 56 anni, di San Gavino (Cagliari); e Domenico Melis, di 22, di Terralba. Altre quattro persone che erano all'esterno hanno riportato ustioni e ferite in varie parti del corpo. Sono i fratelli Vittorio e Rinaldo

Oliva, di 68 e 56 anni, un loro nipote, Umberto, di 25, e Antonio Piras, di 42. Rinaldo Oliva (padre dei due giovani morti) è all'ospedale di Oristano dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, gli altri tre feriti sono stati trasportati a Cagliari. L'esplosione, secondo quanto ha raccontato Gianni Aramu, di 42 anni, socio dei fratelli Oliva, è avvenuta mentre si stavano preparando nuovi fuochi d'artificio destinati a una delle numerose sagre che si svolgono nell'isola.

Mamma sul ring fa vincere il figlio

SOUTHAMPTON ■ Quando i figli combattono, la mamma dovrebbe stare lontana dal ring. Altrimenti può succedere che salgano anche loro sul quadrato, per aiutare i loro ragazzi in difficoltà, scalando il pugilato. Proprio come è successo ieri sera a Southampton.

La signora Wilson si è accorta che il suo figlio, il pargolo, stava prendendo sacco di botte dal suo avversario, un certo Steve McCarthy, indubbiamente un cattivone. Per punirlo, si è precipitata sul ring e lo ha colpito ripetutamente con il tacco a spillo. McCarthy, spaventatissimo, ha scavalcato le corde a tutta velocità, perdendo sangue da una ferita alla testa; l'arbitro, disperato, ha cercato di fermare la signora, rischiando di essere colpito. McCarthy ha urlato che per niente al mondo sarebbe tornato sul ring e l'arbitro ha assegnato la vittoria a Tony per abbandono dell'avversario. C'è voluto sua madre, i tacchi a spillo, per farlo vincere.

Che cosa facciamo domani e domenica?

Guida al Weekend

E le altre rubriche

■ RELIGIONE ■ FRANCOBOLLI ■ BRIDGE
■ MONETE ■ L'OROSCOPO DEI CANI

BORSA

INDICE MIB
ore 13,30
sul 90 %

Rialzo +0,7

ore 10,45	+0,4
ore 11,30	+0,5
ore 12,00	+0,5
ore 12,30	+0,6
ore 13,00	+0,7

FIAT 1401,15
(PRECEDENTE 1402,70)
A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 252, VENERDI' 22 SETTEMBRE

Il 740 fatto dal padrone? Comodo, ma quante noie

PARLA IL COMMERCIALISTA

Non tutti amano far sapere i propri affari al datore di lavoro
Problemi anche per le aziende

TORINO ■ Cipputi, se tutto andrà bene, tra due anni cancellerà dall'agenda il nome del suo commercialista e fornirà tutte le indicazioni per la compilazione della denuncia dei redditi al proprio datore di lavoro. Il progetto del ministro Formica, ieri viaggio ormai in questa direzione: interessa 18 milioni di contribuenti. E se da una parte è vero che Cipputi dovrà più correre in giro per le città alla ricerca disperata di moduli e documenti, che risparmierà anche parecchi soldi, dall'altra comincerà a sorgere parecchi dubbi. Il primo, il più importante: saranno tutti veramente contenti di confidare entrate ed uscite, piccoli e grandi investimenti, all'amministrazione del proprio

posto di lavoro? Il commercialista ora il confessore fiscale, lo sarà anche l'azienda?

«Calma, siamo ancora in una fase progettuale, rimangono ancora molte incognite da risolvere. E questo è sicuramente il primo problema. Non a caso probabilmente la soluzione proposta dal governo sarà facoltativa», risponde Mario Boidi, presidente del tribunale tributario piemontese.



Il professor Mario Boidi, presidente del tribunale tributario torinese

La valutazione complessiva c'è da considerare che il sistema attuale è molto complicato e che la semplificazione è un obiettivo da perseguire. Bisognerà inventare una modulistica per poter fornire alle aziende tutti i dati necessari alla denuncia dei redditi, secondo luogo è facile immaginare che si arriverà ad uno sconto d'imposta per le ditte che dovranno altrez-

zarsi adeguatamente a questa nuova compito. Discorso diverso per i commercialisti: per loro, in termini di modo di lavoro, cambierà ben poco. Infatti se il facile immaginare che perderanno clienti, è altrettanto certo che aumenterà proporzionalmente il numero delle pratiche di consulenza,

senza dimenticare che «un Cipputi esclusivamente alla ricerca di tutti i moduli potrebbe scegliere di abbandonare la vecchia abitudine».

Rimane però il fatto che l'importanza del progetto cerca di fornire una prima risposta. Già una decina di anni fa da Torino erano partite alcune proposte in questo senso o riguardavano proprio i lavoratori dipendenti. «E' indispensabile però arrivare ad una modulistica quanto più semplificata possibile a chiarire tutti i punti sulle responsabilità di eventuali errori ed imprecisioni nella denuncia. Adesso si stanno muovendo soltanto i primi passi».

E Giancarlo Cordato, commercialista, aggiunge: «Il concetto è semplice: bisogna semplificare ogni cosa. E poi non bisogna essere pessimisti. Infatti non credo che saranno tantissimi i lavoratori dipendenti che non vorranno usufruire di questa nuova possibilità. Per la maggioranza di loro la dichiarazione dei redditi è sempre stata soltanto una grande perdita di tempo senza considerare la preoccupazione».

Paolo Negro

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

NEL PAESE



FLASH

UN GIARDINO
LAUSCHWITZ

UNA RARA IMMAGINE DI
DUE CARMELITANE
MENTRE LAVORANO NEL CAMPO

HA VINTO LA LINEA PRANDINI

E' l'ultimo week-end ai 110 Da giovedì 130 in autostrada

ROMA ■ Ultimo week-end a 110, quello che si inizia oggi. La lunga partita contro il decreto Ferri si è infatti conclusa stamane a Palazzo Chigi con la vittoria della linea Prandini, il nuovo ministro dei Lavori pubblici; e da giovedì prossimo nuovi limiti di velocità, molto più elastici, sostituiranno quelli attualmente in vigore. Una prima rivoluzione innanzi tutto: i limiti di Prandini sono uguali per ogni giorno della settimana, senza distinzioni di festività o grandi esodi. E senza alcuna distinzione di cilindrata o di limite di velocità per le strade extraurbane statali, provinciali e comunali: 90 all'ora per tutti.

La differenza vengono introdotte nelle autostrade e nelle superstrade «omologate»: 110 per le vetture di cilindrata inferiore a 1100 centimetri cubi e 130 km/h per le vetture di cilindrata superiore. Limiti analoghi per le moto: 110 km/h fino a 350 centimetri cubi e 130 per i motorini superiori. Il placet ufficiale del governo al decreto ministeriale di Prandini è venuto in apertura del Consiglio dei ministri, prima che il titolare dei Lavori pubblici partisse per l'Austria dove è atteso dalla grana degli autotrasportatori. Ma per «rispetto del Parlamento» (così ha spiegato il sottosegretario Cristofori), il decreto coi nuovi limiti di velocità entrerà in vigore dopo il dibattito che è ancora in corso a Montecitorio: questo si concluderà mercoledì prossimo e poiché si escludono colpi di scena (i difensori di Ferri sono rimasti in pochi), l'indomani sarà possibile

tornare a premere l'acceleratore. Non c'è stata invece la «stangata», che viene rinviata alla pubblicazione della legge finanziaria. Per ora, aumenterà la benzina (quando, non è stato detto: forse domani), ma per effetto «automatico» della lievitazione dei prezzi internazionali. «Non occorre una decisione collegiale del governo», spiega Cristofori. Il governo ha riferito una serie di decreti legge in scadenza: quello per il piano trasporti, quello del condono fiscale (dove i termini per gli autonomi sono prorogati al 15 ottobre), quello sul pubblico impiego, quello sull'avanzamento dei quadri militari e quello sulla sanità ma limitatamente a tickets e esenzioni. La riforma della Sanità di De Lorenzo viene rimandata anch'essa alla finanziaria, ma intanto il ministro si è visto approvare il disegno di legge per battere l'Aids che stanziava circa 2500 miliardi. Infine l'annuncio: il ministro Vassalli, l'entrata in vigore del codice di procedura penale è sempre per la data del 23 ottobre.

Gianni Pennacchi

Spacciano decalcomanie all'Lsd

Un volantino del sindacato Fisas. Aperta un'indagine ministeriale

TORINO ■ Non accettare corrompimenti da sconosciuti. La raccomandazione, tramandata di padre in figlio, ha quasi sapore d'antico. Il nuovo, e ben più preoccupante monito, riguarda una delle tante fantasiose vie che i trafficanti di droga hanno escogitato per arricchirsi, spacciando sogni sintetici. E' il sindacato autonomo della sanità, Fisas, a mettere in guardia genitori e bambini.

In questi giorni, infatti, sono compariti, in alcune scuole di Torino, volantini (tradotti dall'a-

mericano), dal sapore forse un po' catastrofista, ma dall'indubbio volontà di fare prevenzione.

Si torna a parlare della «blue story», il foglio di carta contenente piccole decalcomanie, stiline accurate, della misura di una gomma per matita, che possono essere applicate sulla saliva e che sono intrise di LSD. L'acido, in questo modo, entra immediatamente nella circolazione sanguigna, ma può essere assorbito anche attraverso la pelle, semplicemente maneggiando la carta. Può provocare allucinazioni, co-

nati di vomito, sbalzi di temperatura.

La Fisas avverte che, per ora, il sistema delle stiline (e di altre decalcomanie raffiguranti personaggi cari all'immaginario infantile, quelli Superman, personaggi di Walt Disney, animaletti) è certamente usato negli Stati Uniti, che esiste il sospetto che si stia diffondendo anche in Europa, partendo dalla opulenta Svizzera.

Si legge sui volantini: «Ai bambini la decalcomania vengono regalate dai ragazzi più grandi per

divertimento (!) e da adulti per procurarsi nuovi clienti. Sono in distribuzione altri due tipi di decalcomanie: il primo è chiamato «red pyramid» ed è ornato di puntini multicolori; il secondo «wind-daw pan» e rappresenta una griglia che può essere staccata. Anche questi sono trattati con sostanze pericolose».

Alla sezione narcotici della Questura, un funzionario spiega: «Il ministero dell'Interno ha avviato un'indagine su questo materiale, perché trovato in possesso di fratecchini trattati con droghe. L'iniziativa del sindacato, in ogni caso, rientra nel quadro di un'utile opera di prevenzione». L'assessor alla Sanità del Comune, Giuseppe Bracco, è colto di sorpresa: «Sapevo di questo nuovo modo di spacciare LSD, ma non ero al corrente dell'iniziativa del sindacato autonomo nelle scuole torinesi».

Parlare di prevenzione è facile. Metterla in atto, assai più difficile. A questo proposito, un gruppo di genitori che sono soliti accompagnare i figli piccoli ai giardini dell'isola pedonale della Crocetta, segnalano: «Da alcuni giorni telefoniamo ai vigili urbani chiedendo che intervengano. Ci sono tossicodipendenti, qui, che spacciano e drogano alla luce del giorno, davanti ai bimbi. Finora nessuno si è fatto vivo».

Daniela Daniele

PRESENTATA LA NUOVA STAGIONE DEL TEATRO

Arriva Evita, è di scena al Colosseo

Torino si trasforma in Broadway. I grandi musical dell'inverno



Fiorella Mannoia

TORINO ■ Torino accenderà le luci come a Broadway, fra qualche settimana al Colosseo. Per questo inizio d'autunno, ed aprire la nuova stagione del teatro di Madama Cristina, arriveranno dopo l'altre tre grosse produzioni «made in Usa», tre musical di collaudato successo in ogni parte del mondo: «Harlem Swing», «Evita», «The Rocky Horror Picture Show».

Dall'1 al 10 dicembre appuntamento con l'opera, con la Compagnia di casa diretta da Sandro Messimino. Grossi personaggi anche per il cartellone musicale: Joe Jackson

sabato 21 ottobre, il jazz della Philip Morris Superband domenica 28, Pato de Lucia 19 novembre, Fiorella Mannoia o Ali-C tra il 24 e il 27 novembre, e poi Mia Martini, Ornella Vanoni, Ray Charles.

E poi due nomi di grande richiamo per la prosa: Paolo Rossi con il suo fortunatissimo «Le Visioni di Morlino», dal 15 al 18 novembre, e Paolo Poli «I legami pericolosi» in compagnia di Milena Vukotic, dal 19 dicembre al 7 gennaio.

SERVIZIO A PAG 24

Vasco Rossi al Comunale

Domani tocca a De Gregori



Vasco Rossi

TORINO ■ Trasferito allo Stadio (dopo la protesta degli abitanti della Pellarona straziati dai decibel sparati dai Simple Minds) approda stasera Vasco Rossi. Preceduto da un giorno un'altra star amata dai giovani: Francesco De Gregori. Si incomincia alle 21 con cancelli aperti già alle 17,30. Il palco è stato sistemato, come al solito, di fronte alla curva Maratona. I biglietti costano 25 mila lire e la prevendita è iniziata in mattinata. Naturalmente il concerto sarà incentrato su «Libertà, libertà», l'album che questa estate ha primeggiato a lungo nelle classifiche degli Lp.

Strage in una caserma per una bomba dell'Ira

Ventisei tra morti e dispersi. L'Esercito repubblicano irlandese ha colpito in Inghilterra, nel Kent, la sede delle bande musicali del corpo di marines della regina

LONDRA ■ Una bomba dell'Esercito repubblicano irlandese (Ira) ha devastato questa mattina la caserma del «Royal Marines» a Deal, nella contea del Kent, provocando 26 tra morti e dispersi. L'edificio militare è 120 chilometri a Sud-Est di Londra, non lontano dal porto di Dover.

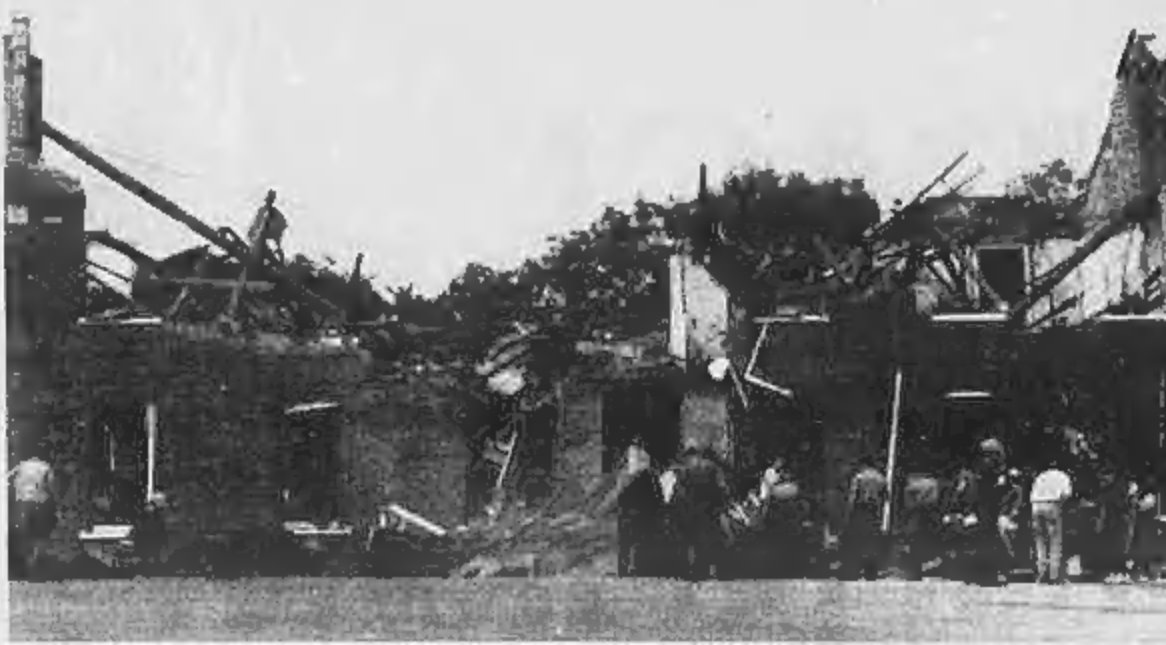
L'esplosione, violentissima, è avvenuta alle 8,27 (le 9,27 in Italia): ha demolito il dormitorio che è situato nelle vicinanze della sala caldaie. Particolare questo che inizialmente aveva dato credito all'ipotesi, rivelatasi errata, di una sciagura accidentale. È stato confermato invece che si è trattato di un attentato da parte dell'Ira con una telefonata da rivendicato. La «bomba» attaccata è in sede di una scuola di musica che serve a formare le sette bande del corpo dei marines della regina. Alloggiavano qui 250 allievi, tutti fra i 16 e i 20 anni.

Il dormitorio, uno dei tre edifici nel complesso della caserma, è interamente crollato. Probabilmente a quell'ora i militari non

erano più a letto, ma molti di loro si trovavano ancora nel locale. Se l'esplosione fosse avvenuta con un leggero anticipo avrebbe annientato l'intera guarnigione assumendo dimensioni catastrofiche. Immediatamente dopo la deflagrazione, sentita a parecchi chilometri di distanza, sul posto sono accorse decine di ambulanze che hanno trasportato i feriti nei più vicini ospedali.

Secondo un comunicato ufficiale del ministero della Difesa vi sono otto morti certi e 18 dispersi. Ma il bilancio finale potrebbe essere ancora più tragico. Un portavoce del corpo dei «Royal Marines» in mattinata aveva dichiarato che non si poteva essere certi sulle cause della sciagura. L'azienda del gas ha inviato esperti sul posto, ma nulla del resto poteva far sospettare una fuga di gas.

Uno o più militari sono rimasti intrappolati vivi tra le macerie. I vigili del fuoco ne hanno accertato la presenza con una speciale telecamera a raggi infrarossi,



Effetti devastanti di un attentato, rivendicato dall'Ira, nell'agosto dell'anno scorso contro una caserma inglese

sensibile al calore ed hanno cominciato a scavare per liberarli. Per soccorrere i feriti il personale delle ambulanze ha immediatamente sospeso un'agitazione su scala nazionale che durava da una settimana. Autisti e barellieri rifiutavano di fare straordinari rivendicando un aumento.

L'Ira, aveva minacciato recon-

temente una campagna di attentati contro le basi militari britanniche nel ventesimo anniversario dell'intervento delle truppe inglesi nell'Irlanda del Nord. Fonti dei servizi di sicurezza avevano avvertito nei giorni scorsi che in Gran Bretagna erano all'opera due nuclei di guerriglieri dell'Esercito repubblicano

irlandese, di quattro o cinque persone ciascuno.

L'ufficio del primo ministro ha reso noto che la signora Thatcher, in volo tra Tokyo e Mosca, viene informata minuto per minuto sulla situazione. Da Belfast, in Scozia, la regina ha inviato un messaggio dicendosi «sconvolta».

DOPO IL CASO DE CHIRICO

Vogliono una tomba in chiesa Sepoltura «privée» è più bella

ROMA ■ Negli ambienti della Curia romana se ne parla mal volentieri. Da quando però nella capitale si è diffusa la notizia che le spoglie del pittore Giorgio De Chirico potranno riposare in una delle cappelle della parrocchia di San Francesco a Ripa Grande, a Trastevere, la nobiltà romana è in subbuglio.

Parecchi vorrebbero far valere antichi diritti di sepoltura, ereditati dagli antenati, nelle chiese o nelle basiliche di Roma. In molte di queste, infatti, come del resto era ampiamente diffuso anche nelle altre città della Penisola italiana, le famiglie patrizie possiedono ancor oggi il maggior numero di cappelle private dove in passato hanno trovato sepoltura la maggior parte degli avi illustri.

Questa consuetudine, considerata uno status symbol, fu interrotta agli inizi dell'800 da una legge napoleonica: nessuno poteva essere sepolto, per ragioni di igiene, all'interno delle mura cittadine. Cadeva così il privilegio per quelle famiglie che facevano a gara per accaparrarsi ed abbellire il proprio sepolcro.

Monsignor Franco Camaldo, segretario del cardinale vicario di Roma Poletti, smentisce che siano giunte richieste di sepoltura: «Non è facile — spiega — ottenere i permessi necessari. Servono le autorizzazioni religiose e

Le spoglie del grande pittore verranno traslate in una cappella a Trastevere

civili e, almeno sino ad ora, nessuno ha avanzato domande in questo senso. Questa consuetudine, del resto, non è più in uso, anche se numerose sono le cappelle gentilizie esistenti nelle cripte pontificie e nelle chiese della capitale».

Nella chiesa di San Francesco a Ripa Grande tutto è pronto, invece, per l'arrivo di De Chirico. I permessi sono stati ultimati: uno lo ha rilasciato la Curia, un altro il ministero per i Beni culturali, un altro ancora la Prefettura e l'ultimo, infine, l'Usl territoriale. Il maestro, morto nel '78, sarà sistemato nella prima cappella, alle spalle di un dipinto di Maerten de Vos. I frati però, nonostante la soddisfazione iniziale per l'avvenimento, non nascondono ora un certo imbarazzo: cosa accadrà dopo De Chirico? In quanti rivendicheranno il diritto di sepoltura in chiesa?

Già una famiglia, a quanto pare, si è fatta avanti per rivendicare

l'uso del sepolcro e presto avvierà le pratiche necessarie. Ma padre Antonio Sbardella, parroco di San Francesco, spera in cuor suo che questo non avvenga: «Mi auguro che non accada nulla. E' dal 1837, da quando è stato costruito il cimitero del Verano, che a Roma non si fanno più sepolture in chiesa. Questo, naturalmente, è avvenuto salvo casi del tutto eccezionali e senza tener conto che, spesso, molte sepolture sono avvenute lo stesso di nascosto».

Padre Sbardella, anche se non lo dice esplicitamente, lascia intendere che qualcuno ha già fatto presente, con molto tatto, di possedere nella stessa chiesa una cappella sepolcrale di famiglia. «Francamente — aggiunge il parroco — se qualcuno mi chiedesse l'autorizzazione io non saprei proprio da dove cominciare. La materia è assai complessa e l'iter molto lungo. Occorrono parecchi anni».

Padre Sbardella cita un articolo del Diritto Canonico, secondo il quale solo i vescovi possono essere sepolti nella chiesa cattedrale e i Papi in San Pietro. Per tutti gli altri, nobili compresi, non c'è altra scelta: affidarsi alla burocrazia civile ed ecclesiastica ed attendere. L'attesa potrebbe essere premiata, con tanto di lapide «ad memoriam».

Mino Lorusso



Il pittore Giorgio De Chirico presto riposerà in una cappella di famiglia

L'ARTICOLO RIPUBBLICATO DALLA PRAVDA

Dalla «Repubblica» di Scalfari niente scuse a Eltsin

Ma il «Corriere» rincara la dose: non esiste la fonte-chiave che testimoniarebbe le spese assurde del leader sovietico

ROMA ■ Il quotidiano «La Repubblica» risponde oggi all'invito pervenuto dalla «Pravda» (il giornale del pcus) a accusarsi con il deputato del parlamento sovietico Boris Eltsin. Come è noto la vicenda giornalistica è nata da un articolo del giornalista del quotidiano di Scalfari, Vittorio Zucconi, il quale aveva descritto l'alleggerimento di Eltsin, durante il suo recente viaggio negli Usa, come quello di un dabosciato che, tra un colloquio con il presidente degli Stati Uniti ed un incontro con il segretario di stato, era costantemente ubriaco e disippava i fondi raccolti per beneficenza in acquisti forsennati nei grandi magazzini.

La «Pravda», il cui direttore Viktor Afanasiev non è propriamente un sostenitore della perestrojka, di cui Eltsin viceversa

rappresenta la linea più estrema, aveva ripubblicato, con la firma di Zucconi, la corrispondenza del quotidiano italiano. Peccato che tutte le notizie contenute nell'articolo siano risultate prive di fondamento e la «Pravda», per la prima volta nella sua storia, ha pubblicato ieri una rettifica chiedendo scusa al protagonista della vicenda ed invitando il quotidiano di Scalfari a fare altrettanto.

Oggi, doverosa, ma non convincente, la precisazione di Zucconi che scrive: «Sulla base di notizie di dominio pubblico, riportate dal «Washington Post» del 13 settembre, poi dal settimanale «Time», da radio e tv locali, da agenzie di stampa, ho preso contatto con persone che avevano visto il gruppo di ospiti sovietici in varie fasi del viaggio. Essi

hanno aggiunto altri dettagli alle notizie già pubblicate e che nessuno, nell'entourage di Eltsin, aveva mai smentito, pur essendo apparsi su organi di stampa di importanza e diffusione nazionale. La pubblicazione già avvenuta dei fatti, l'assenza totale di messa a punto e di smentite, la conferma delle fonti da noi interpellate erano elementi sufficienti a giustificare un articolo secondo la più chiara prassi giornalistica».

E di seguito: «Se le fonti hanno dato informazioni inesatte al «Post», e noi e alle altre pubblicazioni che le avevano interpellate, o hanno poi cambiato versione di fronte allo scalpore provocato dalla «Pravda» non possiamo che prenderne atto e rammaricarci». Al corrispondente della «Pravda» da New York, Vi-

ktor Linik, che prese contatto con me a pubblicazione già avvenuta, ho rimproverato l'uso improprio del servizio di fatto di non avermi interpellato chiesto il permesso prima di stamparlo con il mio nome. Linik, onestamente, mi ha risposto: «E' vero, ha ragione, mi dispiace». E Zucconi conclude: «Posso aggiungere che alcune delle fonti sono emigrati russi negli Stati Uniti il cui nome non debbo proteggere di fronte ad un caso politico internazionale che li metterebbe, a questo punto, in difficoltà sia presso il Paese di cui sono ospiti, sia presso i connazionali in Urss».

La risposta di Zucconi viene corredata da un «neretto» anonimo, ma da attribuire a Scalfari, nel quale si scrive che l'articolo di Zucconi è stato «oggetto di

una strumentalizzazione da parte della «Pravda», che deploriamo e che fa parte dello scontro politico in corso in questi giorni a Mosca con particolare asprezza. Da questa strumentalizzazione, a noi del tutto estranea, Boris Eltsin ha ricevuto un ingiusto danno politico. Di ciò la direzione di «Repubblica» vivamente si rammarica».

Scalfari insomma, più imbarazzato che abile, sposta il tiro dalle informazioni sbagliate fornite dal suo giornalista alla strumentalizzazione indubitabile, ma che non sarebbe stata possibile senza la «gaffe» di «Repubblica».

Anche il «Corriere della Sera» interviene oggi nella polemica facendo notare che la fonte-chiave che testimoniava le spese folli di Eltsin «non esiste».

NOTIZIE

Romiti rilancia a Londra la moneta europea

LONDRA ■ L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti si è recato nella capitale inglese per sostenere con calore la necessità di quella moneta unica europea di cui il primo ministro britannico Margaret Thatcher non vuole sentir parlare.

«Undici monete diverse — ha detto senza mezzi termini Romiti — non sono compatibili con un unico mercato unico». Quello di Romiti è stato il principale intervento in un convegno su «Natura, dimensioni e attività delle imprese in Europa negli Anni 90», organizzato dalla Camera di commercio italiana a Londra. Romiti ha affermato che se l'industria europea vuole reggere all'urto della concorrenza mondiale, occorre una politica industriale uguale per tutti i Paesi e una moneta unica che elimini una volta per tutte le incertezze sui cambi. Il panorama industriale europeo, ha spiegato, è in grande movimento: «Le sole operazioni di acquisizioni transfrontaliere in Europa hanno sfiorato i 4 miliardi di dollari». Una nuova grande stagione di mutamenti si annuncia, ma l'iniziativa degli imprenditori ha bisogno «di riferimenti certi e omogenei nell'ambito delle istituzioni comunitarie». Nel suo intervento Romiti non ha nominato la signora Thatcher, ma si è detto preoccupato «per gli ostacoli politici che vengono sollevati».

Bnl sospende i dirigenti di Atlanta

ATLANTA ■ La Banca Nazionale del Lavoro ha sospeso 9 dei 15 dipendenti facenti parte dello staff della filiale di Atlanta in attesa dell'esito dell'indagine in corso sui crediti non autorizzati concessi all'Iraq. Il provvedimento ha seguito al licenziamento del direttore della filiale, Christopher Drogoul, primo imputato di uno scandalo da 3 miliardi di dollari concessi con lettere di credito non autorizzate per finanziare le esportazioni di prodotti e di macchinari in Iraq.

Il vicepresidente Von Wedel ha confermato di essere tra i dipendenti sospesi da lavoro e retribuzione in attesa delle indagini giudiziarie. Il vice presidente della filiale di Atlanta della Bnl, Von Wedel ha confermato di essere tra i nove dipendenti sospesi dal lavoro e dalla retribuzione in attesa del completamento delle indagini giudiziarie. Il legale di Von Wedel ha detto che la banca non ha precisato i termini temporali del provvedimento.

Col dito nel tubo del gas

BIELLA ■ Un passante ha otturato con un dito una piccola falla che si era aperta in una conduttura del gas in via Marconi. Il passante ha atteso in quella posizione l'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno riparato il guasto ma non hanno potuto ringraziarlo per il suo intervento. L'uomo infatti, appena tolto il dito dalla falla, se n'è andato alla chetichella. Tutti i tentativi per identificare il coraggioso sconosciuto sono stati vani.

Come cambia il mondo

Fermenti etnici in URSS, tensioni razziali negli Stati Uniti, problemi dell'immigrazione dal Terzo Mondo in Italia e in Europa: una grande ricerca per capire cosa sta cambiando.

Vol. I Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa
Vol. II USA, URSS e aree asiatica e australe



Edizioni della
Fondazione Giovanni Agnelli

CITTÀ DI TORINO
Assessorato al Commercio
REGIONE PIEMONTE
Assessorato all'Agricoltura
PROVINCIA DI TORINO
Assessorato Agricoltura e
Attività Economiche
Assessorato Montagne



9 GIORNI DI SPETTACOLI
E MANIFESTAZIONI
CON DEGUSTAZIONI GRATUITE DI
GRISSINI, VINI, FORMAGGI
E ALTRI PRODOTTI TIPICI DELLE VALLI TORINESI

Piazza Solferino

16-17-18-19-20-21-22-23-24 Settembre 1989
domenica dalle ore 9 alle 23
tutti i giorni dalle ore 17 alle 23 (ingresso L. 3.000)

TORO

ASSEMBLEA A TORINO

L'utile netto dell'Iri sale a 110 miliardi

TORINO ■ Si è tenuta stamane a Torino, sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, l'assemblea dell'Iri — Istituto finanziario industriale — per l'approvazione del bilancio 1988-89. L'esercizio al 31 marzo '89 si è chiuso con un utile netto di 110,1 miliardi, proveniente quasi interamente dalla gestione ordinaria, contro un utile dell'esercizio precedente di 90,8 miliardi.

L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di 33,5 miliardi, in ragione di 300 lire per le azioni privilegiate e di 250 lire per le azioni ordinarie (rispettivamente, le 250 e 200 lire dell'esercizio precedente).

La posizione finanziaria dell'Iri, che al 31 marzo 1989 registra-

va un indebitamento di circa 150 miliardi, presenta oggi una liquidità di alcuni miliardi a seguito dell'incasso dei dividendi delle consociate.

I titoli quotati in portafoglio, in base ai prezzi di compenso di settembre, presentano una plusvalenza di circa 5100 miliardi rispetto ai valori di carico. L'assemblea ha anche preso atto delle dimissioni di Guido Carli dalla carica di consigliere, in seguito alla nomina a ministro del Tesoro, e ha ridato a sette il numero dei componenti il consiglio di amministrazione. Inoltre, ha proceduto all'integrazione del collegio sindacale con la nomina del dottor Lionello Jona Celesia a sindaco effettivo e del dottor Cesare Ferrero a sindaco supplente.

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Per la Fidis (gruppo Fiat) più 13,5% risultato lordo del primo semestre dell'89

TORINO ■ Il consiglio di amministrazione della Fidis (Gruppo Agnelli), presieduto da Francesco Paolo Mattioli, ha approvato la relazione sull'andamento della gestione della società nel primo semestre 1989 che vede un risultato economico consolidato lordo di oltre 135 miliardi di lire con un incremento di circa 16 miliardi sullo stesso periodo del 1988 (più 13,5 per cento).

Nel campo dei servizi finanziari, il volume dei finanziamenti concessi al 30 giugno 1989 ha superato i 14.200 miliardi di lire con un incremento di oltre il 24 per cento sul primo semestre 1988. «Lo sviluppo dell'attività — informa una nota — si è veri-

ficato su tutte le linee di prodotto finanziario ed è stato particolarmente elevato nel finanziamento reale e nel leasing autoveicolo. Con il primo gennaio 1989 è stata avviata tra l'altro tutta la linea di prodotti relativi alla marca Alfa Romeo che ha contribuito a questo incremento».

Sempre nel campo dei servizi finanziari, nel corso del primo semestre 1989, è stato raggiunto l'accordo con la Banca d'America e d'Italia per l'emissione ed il lancio entro la fine dell'anno di una carta di credito in joint venture, denominata Fidiscard. Anche nel settore della raccolta e gestione del risparmio si sono avuti andamenti positivi.

A TORINO

■ Mercato azionario in ripresa oggi alla Borsa valori di Torino dopo tre giorni di ribasso consecutivi. L'indice generale segna infatti alle 12,30 un incremento dello 0,4 per cento in aumento. In netta ripresa il settore degli assicurativi che era stato penalizzato particolarmente nelle giornate precedenti. Generali segna un incremento dell'1,4 per cento, Ras 2,86 per cento, Sai 1 per cento e Toro 0,7 per cento. Da segnalare la ripresa delle Toro privilegio +5,3 per cento. Bene anche il comparto dei bancari con Comit che sale dello 0,51 per cento, Credito Italiano 1,3, Mediobanca 1,24 e

Nuovo Banco Ambrosiano del 3,8 per cento.

In ripresa anche il settore dei chimici con le Montedison ordinarie che recuperano lo 0,9 per cento e la Sna lo 0,75 per cento. Stabili le Montedison di risparmio. In ripresa anche il settore dei finanziari con l'Autosole delle Ifil +2,71 per cento e la Fidis +1,03 per cento. Buone comunque anche Ciri +0,88 per cento e Iri privilegio +0,7 per cento. Stabili le Pirelli e C. +0,11 per cento. Nei meccanici in rialzo le Fiat ordinarie +0,65 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse segolate: Sna 3365, risp. 3400, nc. 1750; Sip 3610, risp. 2730; Stet 4910, risp. 3900; Fiat 11.863, p. 7400, risp. 7130; Generali 45.650; Montedison 2391, r. 1301.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli 22/9 21/9

Enel 82/88 IV indicizzato 100 100

Enel 83/86 I indicizzato 101 101

Enel 83/86 II indicizzato 101 101

Enel 83/86 III indicizzato 101 101

Enel 84/82 I indicizzato 102 102

Enel 84/83 I indicizzato 101 101

Enel 84/83 II indicizzato 107 107

Enel 84/83 III indicizzato 107 107

Enel 85/85 I 101 101

Enel 85/85 II indicizzato 99 99

Autosole 6% 89/89 99 99

Autosole 7% 73/81 99 99

C.C. OO. PP. 6% 91 91

C.C. OO. PP. 5,5% 88 88

C.C. OO. PP. 6% 78 78

C.C. OO. PP. 7% 78 78

C.C. OO. PP. 8% 74 74

C.C. Int. St. 6% 70 VI 84 84

C.C. Int. St. 7% 70 I 96 96

C.C. Int. St. 7% 71 II 95 95

C.C. Int. St. 7% 71 III 92 92

C.C. Int. St. 7% 72 III 92 92

C.C. Aut. St. 7% 70 I 94 94

C.C. Aut. St. 7% 72 II 81 81

FF.SS. 6% 70 89 89

FF.SS. 7% 72 I 95 95

FF.SS. 7% 72 II 95 95

Amn. FF.SS. 7% 70 91 91

Amn. FF.SS. 83/90 I indiciz. 100 100

Amn. FF.SS. 83/90 II ind. 102 102

Amn. FF.SS. 84/92 103 103

Amn. FF.SS. 85/92 indiciz. 100 100

ICAP 7% 71 I 90 90

ICAP 7% 72 II 93 93

IMI 82/86 VII opt. indiciz. 100 100

IMI 71/91 XXXIV 95 95

IMI 74/94 XXXVII 90 90

IMI 73/91 IV 95 95

IMI 73/91 V 98 98

IMI 73/91 VI 85 85

IMI 73/91 VII 80 80

Montedison 13,5% 78 177 177

Pacchetti 6% 89 89

Olivetti 94 8,375% 77 77

Titoli 22/9 21/9

Ist. S. Paolo To 5% 89 89

Ist. S. Paolo To 6% 82 82

Ist. S. Paolo a. conv. 6% 91 91

Ist. S. Paolo To 7% 90 90

S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% 80 80

S. Paolo OO. PP. 6% 82 82

S. Paolo OO. PP. ECU 9% 127 127

S. Paolo OO. PP. 81 9% ind. 102 102

S. Paolo OO. PP. 81 21% ind. 102 102

S. Paolo OO. PP. 81 24% ind. 102 102

S. Paolo OO. PP. 81 25% ind. 102 102

Fond. Piemonte V.A. 6% 87 87

Fond. Piemonte V.A. 7% 74 80 80

Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74 87 87

Attività Immob. 88/86 7,50% 177 177

Gim 86/86 8,50% 101 101

Cir 10% 85/92 105 105

Eridania 10,75% 85/90 181 181

La Rinascente 86/90 8,50% 111 111

Medio Ciri 7% 86/96 91 91

Medio Ciri 6% 86/96 91 91

Medio Pirelli ac. 6,50% 86/96 90 90

Medio Ciri ex Sab. 7% 86/96 90 90

Medio Sip 8% 86/91 129 129

Softa 87/87 6,50% 126 126

Sna 10% 85/93 181 181

C.C.T. ECU 11% 83/90 101 101

C.C.T. ECU 8,25% 87/91 97 97

C.C.T. ECU 11,25% 84/91 102 102

C.C.T. ECU 8,50% 88/92 98 98

C.C.T. ECU 10,50% 84/92 102 102

C.C.T. 1-11-90 101 101

C.C.T. 1-11-90 II 99 99

C.C.T. 1-12-90 101 101

C.C.T. 18-12-90 99 99

C.C.T. 1-1-91 101 101

C.C.T. 17-1-91 II 99 99

C.C.T. 1-2-91 100 100

C.C.T. 16-2-91 II 99 99

C.C.T. 1-3-91 100 100

C.C.T. 18-3-91 II 99 99

C.C.T. 1-4-91 100 100

Titoli 22/9 21/9

G.C.T. 1-5-91 100 100

G.C.T. 1-6-91 100 100

G.C.T. 1-7-91 100 100

G.C.T. 1-8-91 99 99

G.C.T. 1-9-91 100 100

G.C.T. 1-10-91 100 100

G.C.T. 1-11-91 100 100

G.C.T. 1-12-91 100 100

G.C.T. 1-1-92 99 99

G.C.T. 1-2-92 98 98

G.C.T. 1-3-92 98 98

G.C.T. 1-4-92 98 98

G.C.T. 1-5-92 97 97

G.C.T. 1-6-92 97 97

G.C.T. 1-7-92 96 96

G.C.T. 1-8-92 96 96

G.C.T. 1-9-92 94 94

G.C.T. 1-10-92 94 94

G.C.T. 1-11-92 94 94

G.C.T. 1-12-92 94 94

G.C.T. 1-1-93 93 93

G.C.T. 1-2-93 93 93

G.C.T. 1-3-93 93 93

G.C.T. 1-4-93 92 92

G.C.T. 1-5-93 92 92

G.C.T. 1-6-93 92 92

G.C.T. 1-7-93 92 92

G.C.T. 1-8-93 92 92

G.C.T. 1-9-93 92 92

G.C.T. 1-10-93 92 92

G.C.T. 1-11-93 92 92

G.C.T. 1-12-93 92 92

G.C.T. 1-1-94 92 92

G.C.T. 1-2-94 92 92

G.C.T. 1-3-94 92 92

G.C.T. 1-4-94 92 92

G.C.T. 1-5-94 92 92

G.C.T. 1-6-94 92 92

G.C.T. 1-7-94 92 92

G.C.T. 1-8-94 92 92

G.C.T. 1-9-94 92 92

G.C.T. 1-10-94 92 92

G.C.T. 1-11-94 92 92

G.C.T. 1-12-94 92 92

G.C.T. 1-1-95 92 92

G.C.T. 1-2-95 92 92

G.C.T. 1-3-95 92 92

G.C.T. 1-4-95 92 92

G.C.T. 1-5-95 92 92

G.C.T. 1-6-95 92 92

G.C.T. 1-7-95 92 92

G.C.T. 1-8-95 92 92

G.C.T. 1-9-95 92 92

G.C.T. 1-10-95 92 92

G.C.T. 1-11-95 92 92

G.C.T. 1-12-95 92 92

G.C.T. 1-1-96 92 92

G.C.T. 1-2-96 92 92

G.C.T. 1-3-96 92 92

G.C.T. 1-4-96 92 92

G.C.T. 1-5-96 92 92

G.C.T. 1-6-96 92 92

G.C.T. 1-7-96 92 92

G.C.T. 1-8-96 92 92

G.C.T. 1-9-96 92 92

G.C.T. 1-10-96 92 92

G.C.T. 1-11-96 92 92

G.C.T. 1-12-96 92 92

G.C.T. 1-1-97 92 92

G.C.T. 1-2-97 92 92

G.C.T. 1-3-97 92 92

A MILANO

■ Piazza Affari recupera terreno dopo la schiarita nelle ultime attese della riunione dei Ieri, il mercato ha mostrato maggiore vivacità e la seduta alla Borsa Valori di Milano si è aperta con prezzi in diffuso miglioramento.

Sempre contenuti tuttavia gli scambi e contrastati i titoli guidati: le Fiat ordinarie si sono apprezzate dello 0,19 per cento a 11.622 lire, incrementandosi nel dopoposto a 11.660 lire, le privilegiate hanno ceduto lo 0,14 per cento a 7390 lire (7390 nel «dopo») e le risparmio hanno perso lo 0,58 per cento a 7130 lire.

In leggero progresso nel dopoposto anche le Montedison ordinarie, salite dello 0,21 per cento a 2380 lire e passate di mano a 2390 lire, mentre la chiusura è stata debole per le risparmio, in ribasso dell'1,46 per cento a 1281 lire (1290 nel «dopo»).

Fra gli altri valori del gruppo Ferruzzi, invariato a 2595 lire le Agricoltura ordinaria e le Flessione dello 0,71 per cento le risparmio, mentre in casa Agnelli le Iri privilegiate si sono incrementate dello 0,69 per cento a 26.330 lire.

Nella scuderia De Benedetti sono ricomparsi gli acquisti sulle Ciri ordinarie (più 0,86 per cento) e sulle risparmio (più 0,69 per cento) e ottimi spunti sono stati offerti anche dai valori del comparto assicurativo: le Ras sono balzate del 2,43 per cento e le Lloyd hanno chiuso in progresso dello 0,52 per cento. In apertura, le Generali sono state scambiate a 45.400 lire contro le 45.200 di ieri, la Mediobanca a 28.500 lire.

■ INVESTIMENTI IN IRAN. L'Italia potrebbe aggiudicarsi in Iran commesse per 16 mila miliardi di lire nel quinquennio 1990-1994. La Repubblica islamica si sarebbe impegnata a riservare alle imprese italiane appalti per una quota tra il 10 ed il 12 per cento degli stanziamenti previsti nel piano quinquennale di sviluppo industriale e ricostruzione del Paese, che il Parlamento iraniano dovrebbe approvare entro il prossimo febbraio, e che ammonta a 140 miliardi di dollari (circa 140 mila miliardi). L'emerso al termine dei colloqui che il sottosegretario al Commercio, Alberto Rossi, ha avuto con esponenti del governo iraniano.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-9	21-9	Titoli	22-9	21-9
ALIMENTARI			BANCARI		
Alitalia	11650	11500	Banca Com. Ital.	5500	5400
Eridania	7845	7780	Banca C. Ital. s. n.c.	3500	3480
Eridania n.c.	4500	4550	B. Naz. Agr.	12600	11000
ASSICURATIVI			B. Naz. Agr. p.	4600	4000
Milano Ass.	27200	27300	B. Naz. Agr. r.	1920	1960
Milano Ass. r. n.c.	12800	12800	Banco di Roma	2390	2310
C. Latina	18900	18100	Credito Italiano	2820	2780
C. Latina s. n.c.	8100	8200	Credito Italiano r.	1800	1800
Lloyd Adriatico	19200	18100	Interbanca	—	—
Lloyd Adriatico r.	10900	10700	Interbanca p.	80000	80000
Generali	45650	45250	Mediobanca	29400	29200
Ras	30800	30400	N. Banco Amb.	5300	4800
Ras s.	13700	13400	N. Banco Amb. r.	2050	1920
Ras s. n.c.	13500	13500	CANTIERI - EDILIZIONE		
Sai	20300	20400	Burgo	16800	16600
Sai r.	8650	8650	Burgo p.	14000	13800
Toro	22700	22700	Burgo r.	16600	16500
Toro p.	13600	13600	Gr. ed. Fabbri p.	3920	3900
Toro r.	5600	5600	S.I.S.A.	2900	2900
Un. Subalpina Ass.	20600	20600			



Laboratori didattici per i bambini della scuola Padre Gemelli in corso Lombardia

**Nei quartieri più emarginati
Vallette, Falchera e Mirafiori
molti genitori portano via
i figli dalle medie inferiori.
Il rischio della discriminazione
provoca la protesta dei docenti**

Nasce la scuola ghetto in periferia Restano solo gli alunni più poveri

Inizia l'anno scolastico e spuntano le scuole-ghetto. E' una novità inquietante: dalle medie inferiori di quartieri di periferia, come le Vallette a Mirafiori Sud, molti genitori portano via i figli. Finiscono per restare i ragazzi delle famiglie più povere, spesso anche con maggiori problemi culturali, e per citarsi a ruota l'«apprendimento». Tale è quale vent'anni fa, quando le massicce ondate di immigrazione riempirono gli stessi quartieri di una nuova città sradicata dal proprio contesto sociale e culturale, con difficoltà enormi da affrontare.

Difficoltà che sono state da molti superate. Anche la scuola ha fatto la sua parte. Alle elementari, prima, dove in quegli stessi quartieri o anni si raccolsero gruppi di insegnanti parecchio motivati, in seguito anche nelle medie inferiori. «Eppure — si sfoga, accorata, la preside della Scatellaro di via Luini, Anna Laspada — qui abbiamo aperto la scuola a tante sperimentazioni e innovazioni per assicurare maggiore incisività all'insegnamento. Anche quest'anno presentiamo una novità significativa: un'attività di laboratorio linguistico che si snoda da una più puntuale acquisizione della padronanza della nostra lingua all'approfondimento di quella straniera, in vista del 1992. Naturalmente con i ragazzi lo studio teorico, specialmente a questo riguardo, funziona poco, e così abbiamo scelto di utilizzare anche la musica e i suoi linguaggi, per creare maggiori stimoli all'apprendimento e adeguare la stessa educazione musicale».

E' solo un esempio, questo, degli sforzi compiuti nelle scuole di frontiera, in cui il confronto fra ragazzi di famiglie più disagiate e i loro coetanei con genitori più preparati culturalmente è indispensabile per far crescere tutta la scuola, ricorda la preside.

Ma, adesso, quel confronto alla Scatellaro, un grande fabbricato fra i casali popolari di corso Cincinnato e la zona di Lucento abitata da impiegati e commercianti, verrà a mancare quasi del tutto: nella scuola le classi prime si sono dimezzate, scendendo a quattro, e gli allievi saranno in tutto 370-380, con una riduzione secca, ben oltre il livello fisiologico, di 120 iscrizioni, in gran parte di ragazzi della seconda «fascia», quella «buona» per ne-

cessità di schematizzazione. A poco più di mille metri, una scuola media statale, la Pola, «scoppia» di allievi, molti dei quali nuovi, ma questo secondo istituto è fuori della cosiddetta zona a rischio sociale.

«Determinante è il pregiudizio — accusa la prof. Laspada —. Lo è a tal punto che la selezione nella nostra scuola è ritenuta un indice di incapacità degli insegnanti o dell'impossibilità di lavorare in questo ambiente, altro-

ve diventerebbe invece la conferma della serietà dell'istituto. Siamo giudicati sull'immagine, non sulla realtà. Sì, qualche allievo difficile c'è, ma in tanti anni il clima della scuola è cambiato. Vi sono genitori che non vengono mai e delegano tutto a noi, ma questa cosa vuol dire? Che si deve discriminare un ambiente?».

La «circolare Falcucci», che ha liberalizzato le iscrizioni nelle medie inferiori, facendo saltare i bacini di utenza precedenti, stu-

diali anche in funzione il progetto di integrazione sociale a culturale nella città, ha ridotto la popolazione scolastica anche della «Levi» di corso Cincinnato, della «Casorati-Pavesi» (due scuole già unificate) di Mirafiori Sud, al limite della sopravvivenza fisiologica, della stessa «Leonardo da Vinci» alla Falchera, della «Quasimodo» di viale dei Mughetti, anch'essa alla Vallette. La preside di quest'ultima scuola, Bruna Trucchi, conferma il



All'entrata della scuola media Cesare Pavese di via Candiolo a Mirafiori

fenomeno, «per quanto da noi sia più contenuto». Ma il problema, osserva, sta nella sua generalizzazione nel tessuto urbano di periferia, «caratterizzato dalla scelta di portare i figli via dal quartiere, dopo tutti gli sforzi per migliorare — denuncia —. Oltretutto quella circolare è illegale e stride nel contrasto con l'obbligo nelle superiori di iscriversi all'istituto di zona».

Anche la prof. Paola Cornaglia, presidente dell'Associazione dirigenti scolastici, appare molto preoccupata dal fenomeno: «Si torna decisamente indietro, dopo tutti gli sforzi per migliorare — denuncia —. Oltretutto quella circolare è illegale e stride nel contrasto con l'obbligo nelle superiori di iscriversi all'istituto di zona».

Alberto Gaiuso



Vallette, alunni della scuola Salvatore Quasimodo

I maestri raccontano la storia di un pregiudizio Le verruche di Pierino

**In una scuola
delle Vallette
il caso esemplare
di un allievo
particolare**

Esistono scuole-ghetto, ma chi contribuisce a determinare questa vergognosa situazione? In un recente convegno sulla realtà della Vallette, svoltosi per iniziativa della circoscrizione e del distretto scolastico, è stato illustrato un rapporto di ricerca che presentava, in apertura, una testimonianza su un piccolo ma significativo caso. «La vera storia delle verruche di Pierino», l'hanno intitolata gli estensori del documento. Eccola: «Pierino parla con difficoltà, il suo linguaggio è poverissimo. Scoordinato nei mo-

vimenti, ha scarsissima manualità fine. Pierino ha anche una certificazione di handicap: problemi socio-affettivi, prepsicologici, un trucco epilettrico. Frequenta la quinta elementare, ha due anni in più dei compagni».

Altrova potrebbe rischiare di fare la fine del «pacco» da parcheggio. Nella sua scuola non è così. «Ha sempre avuto l'insegnante di sostegno per almeno due ore al giorno. Sa leggere e scrivere in modo comprensibile, fa addizioni e sottrazioni oltre il 1000, moltiplicazioni e divisioni entro il 100». E al pomeriggio Pierino, che non riesce a stare per otto ore a scuola, ha un'educatrice: con lei va al cinema, a teatro, visita musei, impara a prendere l'autobus, a pagare una bolletta, a fare la spesa, a essere autonomo.

A gennaio, accompagnato dall'educatrice, Pierino si iscrive ad un corso di nuoto. E' felice. Ma ha le verruche alle mani. «Vengo

respinto fin dalla prima lezione di nuoto. Dal medico curante è inviato all'Usl», scortato dall'insegnante. Là lo mandano dal chirurgo. Altri giorni di attesa, finalmente la visita: accurata. «Il dottore interroga il bambino, dopo un po' guarda l'insegnante e chiede in piemontese: «Stu cit a l'ò drolo?». Risposta affermativa dell'insegnante, il chirurgo tergiversa ancora un po', poi dice che non può togliere quelle verruche. Bisogna portare il bambino al San Lazzaro».

«L'insegnante — continua la testimonianza — manifesta la tristezza perché sa che in quell'ospedale ci si deve mettere in coda alle 7 del mattino: la mamma sicuramente non porterà Pierino. Il chirurgo ascolta, loda l'insegnante per l'impegno e per la disponibilità, poi la liquida salutandola così: «Ca staga bin, in mangia, un bevo, ca fasa l'amur». Nelle due paginelle non v'è cenno di commento: la risposta del medi-

co è talmente eloquente... A sua volta interpellata, l'assistente sanitaria della scuola consiglia una pomata francese molto forte contro le verruche: si può provare a medicare Pierino tutti i giorni con quella. Nel frattempo i ragazzi di quinta vengono visitati dal medico scolastico. Il quadro sintomatico di Pierino non è dei più felici: scoliosi, sospetto ernia, testicolo gonfio come un uovo, malnutrizione, necessità di visita oculistica. L'educatrice fa le prenotazioni e accompagna il ragazzo alla visita specialistica: stessa Usl, stesso chirurgo. «Il quale guarda i fogli, i documenti, guarda Pierino e decide di cominciare dalle verruche. Quel giorno Pierino torna a casa senza verruche».

«E' maggio, Pierino non ha più voglia di andare in piscina, tanto più che, nel frattempo, l'educatrice gli ha insegnato ad andare in bicicletta e sulla skate-board al parco della Pellerina».

ORBASSANO

Sindaco e assessori alle esequie del giovane morto alla Continassa La città ai funerali di Vincenzo

Alle 14.30, nella chiesa dell'Immacolata Concezione di Tetti Franceschi, frazione di Orbassano, si sono svolti i funerali di Vincenzo Petroni, il ventenne morto martedì pomeriggio sepolto da una frana in uno scavo nel cantiere dello stadio Continassa. Il corteo funebre è partito dall'istituto di medicina legale e ha fatto una breve sosta prima della cerimonia religiosa davanti alla casa della famiglia del giovane, in strada Circonvallazione 5 a Orbassano, quindi la tumulazione nel locale cimitero.

A Torino, alle 13.30, la via Chiabrera dove ha sede medicina legale, hanno reso omaggio alla vittima il sindaco Maria Magagnoli Noya e il prosindaco Giovanni Porcellana e il capogruppo per il centro Domenico Carpanini. Gli edili torinesi, in coincidenza con le esequie, si sono astenuti dal lavoro per quattro ore.

Frattanto non si placano le polemiche mentre già stanno per scattare gli avvisi di reato firmati dal sostituto procuratore Elena Dalosio. Questa morte sul lavoro nel settore dell'edilizia riporta infatti a galla le vecchie magagne dei subappalti. Perché se è vero che si tratta di una prassi positiva quando si tratta di affidare le opere da parte delle imprese che hanno ricevuto l'appalto ad altre ditte specializzate, è altrettanto vero che questo iter è diventato



Ore 13.30: i parenti di Vincenzo Petroni con il sindaco e il prosindaco

un modo diffuso per contenere le spese e aumentare i guadagni, e tralasciando spesso elementari norme di sicurezza.

E durante i lavori in cui ha perso la vita Vincenzo di facilonerie ne sarebbero state commesse parecchie. Vediamone alcune. A trenta metri dal luogo in cui è successa la disgrazia c'erano dei magli al lavoro che piantavano dei pali per la costruzione della terza corsia di metropolitana leggera e che determinavano vibrazioni sul terreno. La terra di riporto dello scavo veniva piazzata a sinistra, sullo stesso lato in cui avvenivano i lavori dei magli e le

vibrazioni erano più consistenti. Terzo punto: il braccio della bena era troppo piccolo e la terra veniva ammassata troppo a ridosso dello scavo. Possibile che nessuno degli addetti ai lavori abbia fatto caso a questi errori? Perché è assodato che se l'operaio della «B-M», la ditta che aveva ottenuto il subappalto in maniera non conforme alle disposizioni, sarebbe provato che i lavori di scavo erano della Edilquattro e Vincenzo Petroni è morto proprio in conseguenza di questi scavi.

Che pensa il prosindaco Porcellana di queste leggerezze?

«C'è un'inchiesta in corso, ci penserà il magistrato. Personalmente mi sento questo peso addosso, di questo morto. Dopo il fatto mi sono subito domandato: «Ho fatto tutto quello che potevo?». Ma quando si va al nocciolo non so proprio cosa potessi fare di diverso».

Vuol dire per caso che la Continassa è diventata una Casbah per quanto riguarda i lavori?

«Ma è una Casbah che hanno creato i costruttori? Ma a chi competono questi controlli? All'ispettorato del lavoro. Non sono loro che devono controllare? Inoltre non è tanto il problema se uno debba controllare o no. Semmai se una mente diventa tutto più difficile. Non possiamo creare una società di carabinieri. Dico carabinieri perché se uno viene in divisa e mi chiede di mostrargli i documenti lo glieli faccio vedere non immaginando certamente che costui è un militante e che lo divisa è falsa o è stata rubata. Ma come si fa d'altronde in questi casi? Già come si fa? Basti pensare che il direttore dei lavori del Comune aveva inviato una diffida a questa ditta per quanto riguardava la concessione di subappalti, subordinando almeno a una preventiva autorizzazione, e costoro nello stesso giorno firmavano il contratto con la «B-M»».

Ivano Barbiero

IL SEGRETARIO SOCIALISTA GRIDA: «VERGOGNA»

Crisi in Comune, il psi attacca il psdi che vuol disimpegnarsi

**I socialdemocratici hanno votato
un documento all'unanimità:
«Il pentapartito: una formula usurata».
«L'assessore Furnari può dimettersi».
Cantore (psi) «Sono irresponsabili»**

Il psdi ha preso le distanze dalla maggioranza al Comune di Torino: «La formula strategica del pentapartito a Palazzo Civico è ormai usurata; le vicende politiche, dopo l'ultimo Consiglio comunale, fanno sì che non vi sia più una maggioranza precostituita; occorre verificare tutte le garanzie sugli accordi programmatici e sul riequilibrio delle deleghe». Queste sono le considerazioni contenute in un ordine del giorno approvato all'unanimità dal direttivo cittadino del psdi.

Ecco le scelte conseguenti: «Il nostro consigliere comunale, Baldassare Furnari, ha comunicato la disponibilità di rimettere nelle mani del partito la delega di assessore all'edilizia privata» afferma il segretario provinciale Raffaele Giangrande.

«Per quel che riguarda gli accordi programmatici, la segreteria — dice Giangrande — intende verificare le garanzie politiche, andando a leggere, nel del-

taglio, tutte le deliberazioni prima di approvare. Se non fossero rispettate le verifiche richieste e gli equilibri nella redistribuzione delle deleghe assessoriali, il partito socialdemocratico si disimpegnerebbe da responsabilità di governo, mettendo comunque in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare il commissariamento del Comune di Torino».

La notizia ha provocato dure reazioni nei partiti che soltanto 3 giorni fa avevano annunciato la conclusione della crisi. Quella soluzione già rabberciata (il psi e la sinistra psi hanno garantito l'appoggio esterno alla giunta facendo dimettere i rispettivi assessori) oggi è più che mai compromessa. Si tenga presente che anche i socialisti Marzano, Tassore e Gallo avevano lanciato un ultimatum: «O si concretizza la ripresa dell'attività dell'amministrazione civica oppure si cerchi altre strade per garantirlo».

Il primo a esprimere un pesan-

to commento sulle decisioni del psdi è il segretario provinciale del psi Daniele Cantore. Lo ha fatto stamane rispondendo a una domanda in seguito alla presentazione della Festa dell'Avanti (si terrà al Palavola dal 25 settembre all'1 ottobre).

«Il psi, pur con posizioni diverse, ha assunto la responsabilità di portare a termine la tornata amministrativa per evitare l'arrivo del commissario prefettizio. Altri atteggiamenti, come quello del psdi, sono irresponsabili. Il disimpegno oggi è vergognoso. Lo potevano dire una settimana fa al momento dell'accordo. Ci chiediamo se abbiamo a che fare ancora con un partito o con un gruppo di amici che lo sarà dopo aver bevuto un po' di più prendendo posizioni diverse da quelle che avevano preso il 14 scorso».

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comprate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche bimestrali). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merola - 10126 (Cuneo) frazione Morro, tel. 0112 499.891.



Policano vorrebbe un Torino più spregiudicato fuori casa

POLICANO

Lo dice un combattente:
«E' vero, nelle partite esterne
la squadra non sa osare»

Il Toro fuori casa diventa un timidone

Policano confessa: il Toro ha un vizio di mente. Beh, forse è doveroso approfittare del concetto per evitare... equivoci. Più che altro, infatti, si tratta di una carenza di mentalità nel senso che i granata — tuttora alla ricerca dell'intesa e di un approfondimento della conoscenza reciproca — fuori casa tendono a manifestare appagamento inopportuno e che in futuro potrebbe pure rivelarsi pericoloso.

Stripitoso e mai sazio al Comunale, il Toro di Fascetti sembra invece accontentarsi del pareggio non appena è chiamato a esibirsi fuori porta. Nelle due partite esterne finora disputate, almeno, ha dimostrato questa tendenza.

«Lontani da Torino — concorda allora il centrocampista-difensore romano — siamo troppo poco, e questo non va bene».

Tattica timorosa causata dalle eccessive paure di Fascetti? No, assolutamente. «Anzi — aggiunge il giocatore — l'allenatore vorrebbe sempre vincere ma siamo

noi che certe volte ci tiriamo indietro».

L'andazzo finire? Naturale che Policano, il quale come si è visto non esita ad ammettere il «difetto», si dica fiducioso. «Dovremmo deciderci per forza poiché la promozione la si conquista anche attraverso successi fuori casa».

Possibile dunque che fin da domenica i vostri tifosi possano salutarvi vincitori anche in campo avversario?

«Me lo auguro, pur non nascondendomi le difficoltà di superare il Como, squadra molto temibile e ambiziosa».

Diversa l'analisi di Rossi. «Nelle partite con Ancona e Pescara — osserva il difensore — avremo costruito una quindicina di occasioni realizzando undici reti. E' la dimostrazione che tutta la girata per il meglio. A Brescia, invece, abbiamo trovato un antagonista molto valido e ci è toccato soffrire parecchio».

Il sono speranza affinché il trend del Torino diventi comple-

PRIMO COLPO A COMO?

Pacione: «Per salire in A
dovremo farci valere
non soltanto al Comunale»

tamente soddisfacente anche fuori casa? Rossi è prudente: «Noi partiamo sempre per vincere la partita ma la cosa più importante è rispettare la media inglese. Qualche volta ci capiterà di fallire il successo casalingo e per tener fede al nostro obiettivo sarà indispensabile espugnare i campi altrui garantendoci continuità di risultati».

Secondo Romano, è difficile non attribuire al caso il fatto che il Toro in casa sia dirompente e fuori infinitamente più timido. «Al Comunale — spiega l'ex partenopeo — la squadra usufruisce di una spinta eccezionale da parte del pubblico e non può fare a meno di corrispondere alle aspettative dei tifosi. Fuori, dove pure siamo molto seguiti, è diverso ma è chiaro che dovremo acquisire un maggiore equilibrio».

A Como si spezzerà l'incantesimo?

«Meglio non sognare. Piuttosto, dovremo batterci con la massima convinzione per strappare un nuovo risultato positivo. Ipotizzo-

re fin da ora la conquista dei due punti mi sembra però una pretesa eccessiva».

Nel tratteggiare ipotesi e auspici circa le due versioni del Toro, Pacione tradisce qualche imbarazzo. «A Brescia — dice — si è subito un po' troppo ma, tutto sommato, credo che complessivamente non ci si possa lamentare del nostro ritmo di marcia. Naturalmente, dovremo adoperarci per sostenere le nostre aspirazioni con un gioco valido e produttivo».

I tifosi, insaziabili, chiedono una vittoria a Como. «Impresa difficile, non dimentichiamoci che la squadra lariano aspira come noi a ritornare in serie A e non vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione per rifarci una botta».

Frainteso l'assetto della formazione è ancora oggetto di discussione e lo stesso attaccante sembra nutrire qualche dubbio, forse interessato: «In cosa mi sembra ottimo, fuori credo invece che debba subire ulteriori verifiche».

Piercarlo Alfonsetti



Ferri ceduto al Lecce

Dopo 11 anni consecutivi trascorsi in maglia granata, Ferri lascia il Torino per andare al Lecce. Le pressanti richieste del sodalizio pugliese, ribadite ieri dal d.s. Cataldo, venute a Torino per concludere l'affare, hanno così trovato accoglimento da parte del presidente Borsano.

Il contratto tra Ferri — che ha compiuto 30 anni a gennaio — e il Lecce è stato sottoscritto sulla base di tre anni e per una somma di circa 200 milioni annui. Al Torino, che stamane non aveva ancora ufficializzato la notizia, andrà una somma aggirantesi sui 550 milioni.

I GRANATA NON FANNO PAURA AL REGISTA DEL COMO

Il brasiliano Milton va al contrattacco «Si accorgeranno di che forza siamo»

Più diplomatico l'allenatore Vitali:
«Fascetti dispone di campioni che non si possono discutere ma anche noi pretendiamo rispetto. Dobbiamo vincere per non accumulare distacchi»

COMO ● Il Torino torna a Como dopo il 3-1 di pochi mesi fa. Un risultato che, allora, alimentò per i granata speranze di salvezza, evaporate come neve al sole negli incontri successivi: al «Sinigaglia» arriva dopo il fragore delle sette reti a zero rifilate domenica scorsa al Pescara mentre il Como torna a giocare in casa dopo la sconfitta esterna con il Pisa. L'incontro, quindi, assume spessore rilevante, anche perché pone di fronte due formazioni che aspirano a tornare nella massima divisione.

Il risultato sarà molto importante, anche se siamo solo alla quinta di campionato, soprattutto per il Como, che non può con-

cedere il lusso di un nuovo passo falso.

Milton rifiuta di prendere in considerazione la possibilità di un'altra sconfitta: «Il Torino non ripeterà il risultato che ha ottenuto in serie A, qualche mese fa. Da parte nostra convinceremo anche gli scettici. Vi mostreremo insomma che questo Como è una forte squadra e che ha mezzi e capacità per arrivare molto lontano. E' quale migliore occasione per convincere gli scettici, se non quella di battere il Torino, una o caso squadra maggiormente accreditata per il successo nel campionato di serie B?».

Un ragionamento, quello di Milton, forse anche scontato, so-

prattutto se si considera quanto il Torino è riuscito a mostrare in questo inizio di campionato. «Beh, non c'è dubbio che domenica contro i granata ci sarà parecchio da sudare — ammette Milton — ma con il Torino pensiamo di poter concretizzare con un successo il duro lavoro che abbiamo compiuto nel corso della settimana».

A questo punto, si rende necessaria una parentesi per dire che alla fine dello scorso campionato Milton provò in un certo modo la sensazione di essere retrocesso per due volte. Non è infatti un mistero per nessuno che il brasiliano avrebbe dovuto fare coppia con il suo connazionale Muller se il Torino fosse riuscito a rimanere in serie A.

«E' acqua passata — continua Milton — non serve riparlare visto che sia noi che loro siamo retrocessi, per cui sono rimasto a Como con un obiettivo molto preciso: tornare in serie A. Un ritorno che passa anche attraverso l'incontro con i granata. Se poi, come penso e spero, riusciremo a vincere, il nostro morale salirà

alle stelle, con la prospettiva quindi di battere la Reggina, visto che dobbiamo disputare due incontri casalinghi consecutivi. Riuscire a totalizzare quattro punti potrebbe risultare per noi una svolta molto importante consentendoci di recuperare terreno dopo il passo falso di domenica».

Al cauto ottimismo di Milton fa seguito la prudenza di Vitali, allenatore lariano, che dimostra di apprezzare molto la squadra di Fascetti. E non solo per il clamoroso 7-0 di domenica scorsa. Osserva Vitali: «Nessun dubbio: quella del mio amico Fascetti è la squadra maggiormente accreditata per tornare in serie A. Una squadra fatta di singoli di largo interesse, ma che ha nel collettivo la sua forza. Difesa solida, centrocampio all'altezza della situazione, attacco in grado di realizzare gol a grappoli. Cosa pretendere di meglio? Infatti, quando si dispone di un tridente di attaccanti come Skoro, Muller e Pacione si possono dormire sonni tranquilli. Se Muller è un campione che non si discute e Pacione è un grande opportunista,

Skoro è il punto di forza dell'attacco granata. Lo slovo, infatti, è elemento rapido, in possesso di un notevole fiuto del gol: evidente che possa rappresentare un'arma pericolosissima».

Diventa legittimo e spontaneo chiedere a Vitali: ce n'è di sufficienza per spaventarvi? Un mezzo sorriso precede la risposta del tecnico: «Anche noi reclamiamo rispetto. Ritengo che sarà una bella partita, aperta a qualsiasi risultato, anche se è chiaro che noi giocheremo per vincere. Non solo per cancellare la sconfitta di Pisa, ma per evitare di ottardarci troppo rispetto alle prime e per evitare di inascerare polemiche che risulterebbero quantomeno inutili, considerato che siamo soltanto all'inizio del campionato».

Per quanto riguarda la formazione, rispetto a quella di domenica scorsa dovrebbe esserci una novità: il ritorno di Mannari al posto di Bacci che a Pisa è rimasto in campo solo tredici minuti in quanto espulso per assente di ammonizioni.

Marco Marelli

LO FA CAPIRE IL SINDACO DI GENOVA

Samp-Atalanta sì a Marassi

Interrogato dal pretore, Campari è apparso sereno ed ottimista

GENOVA ● Accusato di abuso continuato di atti d'ufficio (in un reato che prevede una pena sino a due anni), il sindaco Cesare Campari è stato interrogato stamane, per cinquanta minuti, dal pretore Adriano Sansa, che gli aveva inviato un mandato di comparizione.

Uscendo dal colloquio, il sindaco ha detto: «E' stato un incontro sereno, ritengo che il magistrato si sia reso conto delle mie esigenze». Cesare Campari non ha voluto dire altro, ma ha fatto capire che, in un modo o nell'altro, la partita fra Sampdoria e Atalanta, in programma per domenica prossima, sarà giocata. Occorre, perché ciò accada,

l'emanazione di una nuova ordinanza fatta in deroga alla Commissione tecnica provinciale, secondo cui esisterebbero ancora motivi di rischio: tra gli altri, i parapetti troppo bassi, qualche difficoltà nello sfollamento, gradini ricoperti di gomma e legno, materiali proibiti dalla legge perché scivolosi e combustibili.

E' probabile che, per non aggravare il reato che il pretore gli contesta, il sindaco deleghi il suo vico, Fabio Morchio, a firmare oggi pomeriggio un'ordinanza in deroga.

La confusione rimane comunque enorme fra i circa 20 mila sampdoriaisti che ancora temono di non poter avere l'accesso allo stadio di Marassi. Si teme anche per la partita con il Bergen Bran, di mercoledì prossimo, per la quale è previsto un forte afflusso di spettatori, non solo da Genova ma dalle due Riviere.

C'è quindi molta attesa per le decisioni che il Comune prenderà oggi.

G. C.



Prima! LE NUOVE SUPERCINQUE

NUOVA GAMMA, NUOVI EQUIPAGGIAMENTI. CONDIZIONI SU MISURA.

Supercinque incontra sempre i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 8 milioni da restituire in 12 rate mensili senza interessi (spesa dossier L. 150.000), oppure con un numero di rate variabile secondo le vostre personali esigenze. Potete acquistare, ad esempio, una Campus 3 porte 5 marce, che costa chiavi in mano L. 10.364.900, versando una quota contante di sole L. 2.364.900 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente importo di 8 milioni è resti-

tuibile con queste diverse soluzioni alternative:

48 rate da L. 220.000

36 rate da L. 270.000

24 rate da L. 370.000

18 rate da L. 470.000.

Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo alla pagina 655. Sono proposte studiate dalla finanziaria del Gruppo: FinRenault

8.000.000
in un anno senza interessi
o 48 rate a partire da L. 220.000.
Fino al 15 ottobre.

Sul sito www.renault.it sono valide le offerte. Le offerte sono valide sui modelli disponibili presso le Concessionarie e sono cumulabili con altre in corso. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie lubrificanti elf.

2-100
NON
SYOP

RENAULT
Muoversi, oggi.